

Il centrodestra si spacca dopo il lancio del capo di Fi del nuovo Partito della Libertà. Alla Camera sì alla fiducia sul decreto fiscale

## Fini contro Berlusconi: fa propaganda

**Il leader di An: «Tutto finito, con me ha chiuso». Il Cavaliere: «Offeso dai sospetti» Regionali 2008, Snaidero verso il no. Venerdì l'incontro decisivo con i vertici Cdl**

**MAGGIORITARIO E SENSI DI COLPA**  
di T. Boeri e V. Galasso

Il sì del Senato dell'altro giorno sulla finanziaria sembra allontanare le elezioni, ma paradossalmente rende più praticabile una riforma della legge elettorale in questa legislatura. Pur di evitare il referendum, i partiti cercheranno ora di trovare un accordo. C'è, dunque, una piccola opportunità da sfruttare per cambiare quelle regole, introdotte alla fine della scorsa legislatura, che impedivano agli italiani di selezionare e rinnovare la classe politica, che accentuano l'instabilità e inducono alla formazione degli "one-man party", di cui abbiamo alcuni fulgidi esempi in questa legislatura. Liberarsi dal cosiddetto "porcellum" è un'opportunità che non bisogna assolutamente lasciarsi sfuggire. Ma perché rinunciare a priori alla possibilità di reintrodurre il sistema maggioritario?

La proposta elaborata da Salvatore Vassallo introduce un sistema a prevalenza proporzionale basato su collegi uninominali (dove vince chi prende più voti), raggruppati in circoscrizioni relativamente piccole, all'interno delle quali si applica il principio proporzionale. In sintesi, vengono eletti i candidati che nel loro collegio ottengono la maggioranza relativa e i restanti seggi vengono assegnati in base alla distribuzione dei voti ai partiti nell'intera circoscrizione, attribuendoli a quei candidati che, pur perdendo nel loro collegio, hanno ottenuto le percentuali più alte per quel partito nei vari collegi (i "migliori perdenti"). Se adottata, questa riforma comporterebbe un netto miglioramento rispetto allo status quo. Ne condividiamo tre obiettivi su quattro. Giusto, infatti, i "consentire agli elettori di valutare la qualità degli eletti", ii. "ridurre la frammentazione garantendo un moderato pluralismo" e iii. "preservare il bipolarismo".

● Segue a pagina 4

**Perugia: arrestato in Germania il quarto uomo**



● A pagina 4

ROMA Ormai tra Fini e Berlusconi i toni sono quelli della rissa. Dopo le parole dure, ma tutto sommato ponderate, spese in dichiarazioni ufficiali, incontrando in Transatlantico un gruppo di parlamentari di Forza Italia, il leader di An ha dato sfogo a tutta la sua ira. «La favola della Cdl è finita, Berlusconi con me ha chiuso, non pensi di ricuperarmi, io al contrario di lui non cambio improvvisamente idea e posizione...», tuona. Le dichiarazioni di Fini - dice il Cavaliere ai suoi collaboratori riuniti - «mi hanno ferito e offeso». La rottura è innanzitutto sul piano personale,

ma su quello politico le cose non vanno meglio. Molto più del futuro nuovo partito annunciato dal Cavaliere, a far calare il gelo è stata infatti la scelta di Berlusconi di schierarsi per una riforma elettorale ispirata al sistema tedesco. Fini infatti replica: «Sì al proporzionale, ma solo se si salva il sistema bipolare». E il governo ribadisce la sua posizione sulle ri-

**Slovenia: Berlino e Ue hanno scongiurato le dimissioni di Jansa**

● A pagina 5

forme: dialogo aperto a tutti. Intanto, nel Fvg, in vista delle regionali di primavera, Snaidero si orienta a rifiutare la candidatura offerta dalla Cdl.

● Alle pagine 2, 3 e 10

**I ricordi della rivoluzione dei manicomi**  
**Quando a Trieste Basaglia sfidò la follia**



Franco Basaglia in un'istantanea di Claudio Emè

Pubblichiamo l'introduzione di Pier Aldo Rovatti, «Storia e favola di San Giovanni», al libro di Peppe Dell'Acqua sull'esperienza Basaglia «Non ho l'arma che uccide il leone», per gentile concessione di Stampa Alternativa.

di Pier Aldo Rovatti

Cominciamo dalla fine. Del libro scritto da Peppe Dell'Acqua. Del manicomio di Trieste: dal 1971 al 1979, anno per anno, dove tutti gli eventi e le storie si mescolano in un crescendo. E da quella prima lezione tenuta da Franco Basaglia, nel settembre del 1979, al nuovo corso per «operatori», viatico per chi restava e atto di ricomposizione di un conflitto interno che a tratti era sembrato insanabile...

● Segue a pagina 14

Il sindaco interviene sulla crisi delle vendite in città: «Le associazioni di negozianti e artigiani decidono per interessi particolari»

## Dipiazza: «Commercio frenato dalle categorie»

**Compleanno HOOO**  
30 anni. 30%. Gli ultimi giorni!

**342,00**

**VIARNEY**  
Completo tecnico Sci Race Jacket & Pant

**SPORTER**  
www.sportler.com

Critiche anche a Bucci: «Nuovi parcheggi? Ma se sono sempre mezzi vuoti»

TRIESTE «La città deve aprirsi, è chiusa dalle associazioni di categoria, che decidono non per il bene comune ma per interessi particolari». Non usa mezzi termini Roberto Dipiazza, nella vesti di sindaco ma anche di imprenditore del ramo, per intervenire sulla complessa crisi del tessuto commerciale. E sui nuovi parcheggi, invocati da anni dai commercianti per richiamare in centro nuova clientela, il primo cittadino afferma che «non sono la soluzione», criticando così indirettamente anche l'assessore Bucci, estensore del piano-parcheggi.

● A pagina 18

**LA STORIA**  
**Argento alle Olimpiadi, si ritrovano dopo 60 anni**

di Bruno Lubis

Dopo quasi 60 anni si sono reincontrati Giovanni Steffe e Aldo Tarlao, vincitori di medaglia d'argento sulla jole a due con timoniere (il veneziano Alberto Radi, morto pochi anni fa) alle Olimpiadi di Londra nel 1948. Sei decenni senza vedersi o sentirsi mai, eppure avevano passato insieme lunghissime ore di allenamenti, di trasferte, di viaggi quotidiani tra Isola, Capodistria e Trieste. Neanche con le morose tante ore vissute assieme. E dopo i Giochi londinesi, chiusi i rapporti.

● Segue nello Sport

**arredocasa**  
"Alla Filanda"  
**Brazzano** di Cormons (GO)  
via Risorgimento 4/G

Arrivati a Cormons centro, proseguire per BRAZZANO  
Arrivati a Brazzano, svoltare a destra alle Bandiere tel. 0481630319

**PROMO SCONTI**  
GRANDI FIRME  
**A PREZZI MAI VISTI**

Considerata la difficoltà del settore, vendiamo di tutto a prezzi mai visti  
Cucine, Camere, Camere, Soggiorni, Salotti, Poltrone, Tavoli e sedie

**MOBILI & arredamenti su misura**

Stampa on-line  
le tue foto digitali su  
**KataWeb**  
[www.kataweb.it/foto](http://www.kataweb.it/foto)

Oggi le pagine  
Scuola e Università  
Alle pagine 28, 29, 31

## Droga, il caso Lorito: caccia alla talpa in questura a Trieste

TRIESTE Un'indagine sulle responsabilità connesse alla fuga di notizie tra la questura di Trieste e l'ex capo della Mobile Carlo Lorito è stata aperta dai sostituti procuratori Lucia Baldovin e Raffaele Tito. «Stiamo cercando di capire chi possa aver fornito le informazioni che hanno vanificato alcune operazioni investigative», ha confermato il pm Baldovin. Il questore Domenico Mazzilli, da noi interpellato, ha dichiarato di non essere a conoscenza della vicenda e non ha voluto aggiungere altro.

● Corrado Barbacini a pagina 19

Secondo l'ultimo monitoraggio forti riduzioni per ecografie e visite dermatologiche. Ma quasi un anno per l'endoscopia

## Sanità, tempi d'attesa in calo a Trieste e Gorizia

Da 1 a 18 giorni per una mammografia, in Friuli il record negativo di 168

TRIESTE Liste d'attesa: Trieste e Gorizia migliorano rispetto al Friuli. Da una a 18 giorni per una mammografia fra Trieste e Gorizia, che salgono a 168 in Friuli, due giorni invece per un'ecografia dell'addome, un giorno per una visita dermatologica. Ma anche 338 giorni per un'endoscopia a Trieste, oppure sei mesi di attesa per un'ecografia cardiaca a Monfalcone. Lo si rileva dalla seconda analisi dei tempi di attesa 2007 del sistema sanitario regionale. Il nuovo monitoraggio elenca nuove specialità da tenere sotto controllo per migliorare il sistema regionale. Aggiunge ad esempio la visita ortopedica, o quella urologica, oppure quella oncologica, nonché la ginecologica o dermatologica. Andando a vedere le tabelle, Trieste risulta al top per l'ecografia dell'addome non prioritaria, l'ecografia cardiaca prioritaria e non, l'elettrocardiogramma prioritario e non, la visita chirurgica vascolare prioritaria e non.

● A pagina 9

Elena Orsi



**DALLA NASA AL MIB IL REGISTA DEI VOLI DELLO SHUTTLE**

● A pagina 6

**ASSE E IMMOBILI**  
**LO STRANO FONDO SANITARIO**  
di Bruno Tellia

L'avvicinarsi della fine della legislatura regionale, spinge illy ad accelerare sul tema molto sensibile della sanità, superando le divergenze e le perplessità interne alla sua stessa maggioranza. Due sono state le scelte fondamentali: ridurre il numero delle Aziende sanitarie e costituire un fondo immobiliare per la gestione delle strutture fisiche in cui si svolge l'attività di cura. Anche se riguardano aree diverse, le due decisioni discendono da uno stesso obiettivo ed esprimono la medesima cultura di governo. Come emerge con chiarezza dalle motivazioni alla base della costituzione del fondo immobiliare.

● Segue a pagina 2

**IN EDICOLA**  
**Animali**  
NATIONAL GEOGRAPHIC  
IL 19° LIBRO + DVD



Scontro nel centrodestra. Il leader di Alleanza nazionale: errore clamoroso pensare di sottrarci elettori in questo modo

# Fini: Berlusconi con me ha chiuso

«La favola della Cdl è finita». «Campato in aria votare dopo la legge elettorale»

ROMA Furioso, pronto a vendere a caro prezzo la pelle, o meglio il ruolo politico suo e del suo partito. L'ira di Gianfranco Fini verso Berlusconi e il suo nuovo partito tracima ormai nelle conversazioni private come davanti alle telecamere. «La favola della Cdl è finita - è sbottato ieri con alcuni deputati forzisti nel Transatlantico di Montecitorio - Berlusconi con me ha chiuso, non pensi di recuperarmi, io al contrario di lui non cambio improvvisamente idea e posizione». E quando Alfredo Biondi cerca di mediare, Fini assesta la stoccata più pesante: «Si ricordi che se vuole fare il presidente del Consiglio dovrà fare i conti con me e io ho vent'anni di meno... Mi ca crederà di essere eterno... (tanto pesante che Berlusconi telefonerà a Biondi per avere conferma della frase). L'ufficio stampa di An definisce false queste frasi «orecchiate» in Transatlantico e dice che il pensiero di Fini è quello espresso a Porta a Porta.

Ma da Vespa Fini non era stato più tenero. Berlusconi è in difficoltà e cerca di «uscire dall'angolo con un colpo di teatro», aveva spiegato, ma la sua idea di fare la riforma elettorale e tornare subito al voto «è un'ipotesi campata in aria». Lanciando poi anche un avvertimento: «Se Berlusconi pensa di portare gli elettori di An a votare il suo partito, si sbaglia in modo clamoroso». «Colpo di teatro», sono significativamente le stesse parole che usa anche Pier Ferdinando Casini, in una intervista al Tg1, per bollare la fuimante iniziativa «populista» di Berlusconi. Segno della rinno-



Gianfranco Fini leader di Alleanza nazionale

## Brambilla a Napoli pizza e presepe

NAPOLI Pizza «Brambilla» e statuina per presepe natalizio. Per la visita, venerdì a Napoli, di Michela Brambilla, il circolo partenopeo della libertà, «Ideaazione», ha pensato di coinvolgere pizzaioli e maestri presepiatori: in nome della Brambilla creata una statuina che la riproduce in tailleur nero, con l'ormai famosa minigonna, e pronta anche una pizza con l'immane mozzarella di bufala. La Brambilla sarà a Napoli per l'inaugurazione ufficiale del circolo della libertà «Ideaazione», già attivo nel capoluogo campano da diversi mesi.

ta sintonia fra i leader di An e Udc, che restano però divisi dal giudizio sulla riforma elettorale. Casini saluta infatti con entusiasmo la fine del bipolarismo improvvisamente decretata da Berlusconi e l'apertura al proporzionale alla tedesca.

Fini si sente invece il principale obiettivo della mossa neanche tanto a sorpresa del Cavaliere. Sottolinea polemicamente l'anticipazione di Vittorio Feltri, direttore di «Libero», che già l'8 settembre scriveva che Berlusconi si era «rotto» di An e Udc e voleva fondare un nuovo partito «lasciando fuori Fini e Casini». «Al di là delle volgarità che offendono più lui che la

mia persona», specifica Fini, devo fare i complimenti a un giornalista molto bravo che «aveva previsto tutto». E fra le righe si legge l'evidente sospetto che Berlusconi preparasse da tempo la sua mossa «a sorpresa». Ma il colpo di teatro, aggiunge, non è neanche tale perché è di fatto solo «un restyling di Forza Italia». Quello che però preoccupa di più Fini è proprio la capriola effettuata da Berlusconi sulla legge elettorale.

Da un giorno all'altro il Cavaliere ha mandato in soffitta il bipolarismo e spalancato la porta ad un sistema proporzionale. Un sistema che minaccia di lasciar fuori dai giochi che contano proprio An.

Per questo Fini ieri ha telefonato anche a Umberto Bossi e ha poi chiesto polemicamente in Tv: «Berlusconi si ricorda di aver sottoscritto l'accordo di Gemonio, quando dice che il sistema bipolare è archiviato?». E anche Roberto Maroni ha ricordato che Bossi, Fini e Berlusconi raggiunsero un accordo sulla legge elettorale che prevedeva proporzionale, sbarramento, ma anche vincolo di maggioranza e indicazione del candidato premier prima del voto. «Bossi è favorevole alla trattativa tra Berlusconi e governo - ha poi fatto sapere Maroni - purché si rispettino i punti del nostro accordo».

## Casini: quello di Forza Italia è un colpo di teatro

E dunque Fini ora avverte: va bene la proporzionale, ma solo a queste condizioni.

Quelle dell'accordo sottoscritto nella Cdl, ma soprattutto quelle che renderebbero An ancora indispensabile per qualsiasi coalizione di centro-destra.

Andrea Palombi



Il segretario del Partito democratico Walter Veltroni

Allarmati i piccoli partiti del centrosinistra

## Palazzo Chigi rassicura: dialogo sì ma con tutti

ROMA Veltroni prende sul serio Berlusconi. Quello che il veltroniano Peppino Caldarola non teme di definire «asse Veltroni-Berlusconi» sulla riforma della legge elettorale allarma i piccoli dell'Unione. Tanto che tocca a Palazzo Chigi intervenire per gettare acqua sul fuoco con un messaggio di rassicurazione: per la maggioranza non c'è nessun interlocutore privilegiato, le riforme si fanno cercando l'accordo di tutti.

Per tutto il giorno, però, si registra l'allarme rosso dei «cespugli» sulla riforma del sistema di voto. «Berlusconi vuole fare cadere il governo - avverte il leader del Pci Oliviero Diliberto - e la sua offerta è una evidente polpetta avvelenata. Spero che Veltroni non cada nella trappola».

E un no alla corsia preferenziale per il leader dell'opposizione arriva anche dal presidente della Camera, Fausto Bertinotti, che pure vede di buon occhio il sì alla proporzionale del Cavaliere. «La trattativa a due - sottolinea - è una via sbagliata perché individua degli azionisti di maggioranza e invece serve il concerto di tutte le forze».

Anche Sinistra democratica con Cesare Salvi lancia un monito contro «accordi privati tra i partiti maggiori» mentre Angelo Bonelli dei Verdi invita il Pd avere «più cura dei propri alleati».

La «Cosa Rossa», però, unita nel no a un rapporto privilegiato Pd-Pdl, si spacca, poi, sul merito. Il Prc e Sinistra democratica infatti fanno pressing per il tedesco mentre i Comunisti italiani bocciano quello che considerano un «ritorno alla Prima Repubblica».

E al centro la situazione non è più rosea con Mastella a chiedere il ritorno alla «bozza Chiti».

Insomma, riassume il presidente del comitato referendario Giovanni Guzzetta, «la confusione è totale e un'intesa sembra davvero lontana». Anche se la prossima settimana, potrebbe essere messo agli atti qualcosa di più definitivo se, come ha spiegato ieri il presidente della commissione Affari Costituzionali e relatore del provvedimento, Enzo Bianco, in Parlamento riprenderà l'esame della riforma della legge elettorale.

Va controcorrente Di Pietro. Il Pdl? «Tanto di cappello a Berlusconi», afferma il ministro intervistato da Sky Tg24 Economia. «Con una fava ha preso due piccioni, anzi tre - aggiunge - innanzitutto crea delle premesse per liberarsi di tutti quei parassiti che gli stanno intorno che in questi anni, approfittando del suo nome, si sono fatti una poltrona e non se ne vogliono staccare. In secondo luogo, ha posto un no preciso a quelli della coalizione come Fini e Casini che già stavano lavorando per strappargli (tirargli fuori) la sedia di leader del centro destra. In terzo luogo, ha mandato un messaggio costruttivo al centrosinistra, al Partito democratico, soprattutto a Veltroni, per dire che è disposto a scrivere insieme le regole del gioco». Secondo il ministro delle Infrastrutture si tratta di «un Berlusconi del cambiamento - spiega - io sto dall'altra parte, ma quando uno gioca una partita e segna un gol gli va riconosciuto».

Riguardo all'apertura dell'ex premier verso le riforme, Di Pietro afferma: «Tutti noi che facciamo gli interessi del Paese diciamo che le regole del gioco vanno scritte insieme».

Gli ex della Margherita sorpresi dal viaggio del segretario

## Veltroni si presenterà al Pse

ROMA Scoppia come una bomba ad orologeria nel Pd la questione della collocazione europea del partito, tenuta in sordina dopo le polemiche della scorsa primavera: a far da detonatore è stata l'annunciata partecipazione di Walter Veltroni venerdì al Consiglio del Pse. Ad aumentare i mal di pancia tra gli ex della Margherita (accomunando rutelliani e popolari) ci si aggiunge l'incontro, domani, di Veltroni con il premier spagnolo Zapatero, quello che ha riconosciuto ai gay il diritto di adottare i bambini, un tabù per gli ex Dl. Ad aprire le ostilità sulla visita di Veltroni è stato Pierluigi Castagnetti, vicepresidente della Camera e ultimo segretario del Ppi, preoccupato perché la riunione del

Pse a Sofia ha all'ordine del giorno la campagna per le elezioni europee del 2009: «A che titolo Veltroni intende partecipare al Consiglio del Pse? La collocazione internazionale del Pd, com'è noto a tutti, resta un nodo aperto che solo un organo collegiale eletto da un congresso potrà sciogliere». Per smorzare la polemica è intervenuto Lapo Pistelli, anch'egli ex Ppi, oggi responsabile esteri del Pd, che accompagnerà Veltroni a Sofia e a Madrid. Al Pse, spiega, si andrà solo per illustrare la novità del Pd. In ogni caso dopo i socialisti toccherà ai liberal-democratici, gruppo in cui si trovano tutt'ora gli europarlamentari della Margherita. Castagnetti si dichiara «soddisfatto» del chiarimento di Pistelli.

L'ex premier è pronto a trattare con il Partito democratico sulle regole del sistema di voto

## Il Cavaliere offeso dai sospetti di An

«Grande coalizione qualora il proporzionale non assegnasse la vittoria»

ROMA Pronto a trattare con Walter Veltroni sulla legge elettorale e poi, dopo il voto, ad entrare in un governo di grande coalizione. Silvio Berlusconi - «offeso» dai «sospetti» di Gianfranco Fini su un suo ruolo nella nascita del partito di Storace e sul filmato di Striscia sulla sua nuova compagnia - resta convinto che la soluzione, in caso di caduta di Prodi, sia quella delle elezioni. Ma se non si dovesse verificare, anche con il sistema elettorale proporzionale, una solida maggioranza, si dovrebbe andare ad una soluzione di larghe intese, come è accaduto in Germania. «Dovremmo fare come hanno fatto con la Merkel e, per il bene del Paese, allearci con la più grande forza nel centrosinistra» osserva.

Il banco di prova sarà la riforma elettorale. «Con Veltroni i canali sono aperti e il nostro referente da oggi in poi sarà il Partito democratico» spiega il Cavaliere ai parlamentari azzurri e ai coordinatori regionali riuniti a Roma per dire loro che Forza Italia sarà «il tronco, la base» del nuovo partito e che tutti, deputati, sena-

tori e amministratori locali, saranno ricandidati.

La fase di transizione del passaggio da Fi al nuovo soggetto politico sarà «coordinata» da Sandro Bondi mentre l'assemblea costituente si dovrebbe riunire il 31 gennaio del 2008. «Il partito della libertà - ha spiegato l'ex premier - non dovrà essere un restyling

## La fase di transizione coordinata da Bondi Dovrà essere dato spazio ai quarantenni

di Forza Italia, dovrà essere semplicemente un partito più grande e all'attuale dirigenza sarà affidato il compito di traghettare la fase per la nuova formazione». Il Cavaliere, però, aggiunge le stesse fonti, ha anche suggerito che d'ora in poi in tv dovranno andarci «facce nuove» che diano il senso «del cambiamento in atto».

Dunque, anche se l'ex presi-

dente del Consiglio ha chiarito che «Forza Italia sarà il ceppo su cui nascerà il Ppi», presto potrebbero affacciarsi i cosiddetti quarantenni, la nuova generazione emergente nel partito. L'ex premier li ha incontrati tutti: «Conto su di voi, siete pronti», questo il suo messaggio.

Arrivano intanto le prime defezioni al progetto di Berlusconi: Ferdinando Adornato e alcuni del gruppo che ha composto alcune settimane fa hanno deciso di disertare la riunione che ha tenuto Berlusconi con i parlamentari. «Devo riflettere» - spiega Adornato - nei prossimi giorni spiegherò la mia posizione».

Il nuovo partito, secondo i sondaggi esibiti durante la riunione, avrebbe il 35-37 per cento dei consensi. Percentuali che, se fossero confermate, rappresenterebbero un risultato straordinario ma non sufficiente a sostenere un governo. Per fare le riforme costituzionali sarebbe dunque necessaria una grande coalizione. «O riusciamo a governare o dovremo fare degli accordi. Tutto sommato - ragiona Berlusconi - la stessa cosa conviene anche ai



Silvio Berlusconi

nostri vicini del Pd, che non possono pensare più di governare con l'estrema sinistra».

L'orizzonte in cui il Cavaliere si muove per modificare il sistema di voto comprende tre sistemi proporzionali: quello tedesco, quello spagnolo e un proporzionale con uno sbarramento del 7%.

«Con il Pd discuteremo su quale proporzionale si deve trattare. Presto vedrò Veltroni e posso assicurare che il dialogo sarà vero. Non sarà una messinscena» assicura Berlusconi.

Nell'attesa di capire se prenderà corpo l'asse con il leader del Partito democratico, il popolo di Forza Italia si mobilita per scegliere il nome del nuovo partito. Il Cavaliere aveva detto «saranno i cittadini a decidere» e da ieri è cominciata la corsa al «gazebo virtuale».

Sul sito di Forza Italia con un clic si può dare la propria preferenza. Le opzioni sono due: il «Popolo della libertà» o il «Partito della libertà».

«La nostra con il Pdl sarà una alleanza leale e seria, ma non si pone il problema della confluenza. Siamo usciti da un partito che voleva andare nel Ppe e non avrebbe senso ora un comportamento diverso». Francesco Storace, leader della Destra, insieme a Teodoro Bontempo e Daniela Santanchè, è stato più di un'ora a Palazzo Grazioli, a colloquio con Silvio Berlusconi. «Mi è sembrato tutt'altro che turbato» racconta Storace - anzi determinato. E a giudicare dai sondaggi avremo benzina nei nostri motori».

## DALLA PRIMA PAGINA

Invece di dimostrare in modo convincente le ragioni valide per far conferire in un unico fondo i beni patrimoniali appartenenti alle aziende sanitarie ed ospedaliere, siano ragioni di utilità sociale, di vantaggio economico, di migliore funzionamento della sanità o di semplificazione nella realizzazione delle opere edili, si sono affermati generici obiettivi di efficienza, risparmio, razionalizzazione. Si tratta di obiettivi astratti che, essendo di valore universale e del tutto condivisibili, per diventare credibili di volta in volta andrebbero specificati in dettaglio e adattati alla situazione concreta cui si appli-

cano. Invece sono stati solo enunciati, forse perché scontati, per poi passare subito ad analizzare alcuni strumenti che potrebbero permettere di raggiungerli. Da un punto di vista metodologico questo modo di procedere è discutibile. Ma ciò che lascia più perplessi sono i criteri in base ai quali si è deciso di optare per uno degli strumenti individuati, criteri che rivelano una concezione del governo regionale centralistica, insoddisfatta della partecipazione. Vediamo in dettaglio. Assunto che si deve centralizzare la gestione dell'edilizia sanitaria, sono stati ipotizzati tre possibili strade: un consorzio obbligatorio fra le aziende sanitarie regionali, una società mista pubblico-privato, un fondo immobiliare. Per di-

mostrare che si sceglie in modo trasparente, oggettivo e razionale, sono stati fissati delle variabili su cui attribuire un punteggio per ciascuna opzione. Le variabili fondamentali sono due, «governo del processo» e «efficienza economica».

Merita riportare come sono state descritte: «Governo del processo: un processo è tanto più governabile quanto più una decisione presa dalla giunta trova realizzazione in modo efficace e senza «flussi di ritorno» da parte delle strutture esecutive»; «Efficienza economica: la delibera di giunta viene eseguita nel modo più rapido possibile ed al

minor costo per la collettività». Ovviamente il punteggio maggiore va al fondo im-

mobiliare. Il quale viene istituito, come appare in modo lampante, per ricondurre tutto alla giunta, con tutte le strutture fedeli esecutrici.

Sembrirebbe il ritorno del modello pianificatorio burocratico sovietico. In realtà, il meccanismo messo in moto è più complesso, con l'ingresso della Friulia (ma non deve occuparsi di investimenti nel sistema produttivo?) la quale per l'occasione ha costituito una nuova società di gestione del risparmio, la Friulia SGR SpA. Si costruisce un

sistema di scatole cinesi, come hanno fatto notare i sindacati, che può portare a risultati ben diversi dall'interesse pubblico.

Senza entrare nel merito del fondo immobiliare, che per altro presenta amplissime zone oscure, sia per quanto riguarda l'operatività sia per possibili scenari futuri, qui interessa notare come la sua istituzione, e questo vale anche per la riduzione del numero delle aziende sanitarie, è coerente con la visione centralistica della Regione. In base alla quale si è già trasformato l'apparato amministrativo regionale, sono stati riordinati gli strumenti finanziari regionali (Friulia Holding), si è intervenuto in diversi settori (urbanistica, politiche economiche, ecc.).

Per completare il quadro manca solo la sanità. Un quadro con poche pennellate: accorciare le linee di comando, escludere la partecipazione, contenere il controllo politico (del consiglio regionale) e sociale. All'interno con un apparato amministrativo reso del tutto funzionale, e all'esterno con strutture e dirigenti formalmente autonomi da condizionamenti esterni in quanto tenuti ad agire per il vantaggio delle società che amministrano, praticamente legati da vincolo di appartenenza al presidente, all'assessore, alla giunta che li hanno scelti.

Bruno Tellia

## IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo  
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1  
Telefono 040/5733.111 (quindici linee in selezione pesante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),  
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palochi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarini, Corrado Bici, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Pupp, Ilidia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Meliga, Maria Enrichetta Melzi Carlini, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Pantoni, Fabio Tacchini, Adelberto Valdigia, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Beninati (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna domiciliata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (mai 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia € 1,34, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia € 0,63)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 10.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/A, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28) commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manifesti 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 20 novembre 2007 è stata di 44.600 copie. Certificato n. 6064 del 4.12.2006



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196) SERGIO BARALDI



La Commissione Lavoro dovrebbe terminare l'esame entro lunedì. I socialisti chiedono l'inserimento di una norma sull'indennità dei disoccupati

# Welfare, nuovo ultimatum di Dini al governo

**«Di fronte a qualsiasi modifica voteremo contro». Trattativa ad oltranza per l'abolizione dello scalone**

**ROMA** Andare avanti a oltranza per cercare subito l'accordo sul disegno di legge sul welfare, quello che comprende l'abolizione dello scalone. Ma anche la possibilità che la soluzione arrivi nei «prossimi giorni», come dice il sottosegretario Enrico Letta dopo un incontro con Prodi e Damiano. Lo scopo è comunque terminare i lavori in Commissione Lavoro entro il 26 novembre, giorno del debutto in aula, e approvare tutto il 29. «Siamo a un passo dall'accordo definitivo di maggioranza. Io sono fiducioso», dice Gianni Pagliarini, Pcdi, presidente della Commissione Lavoro della Camera.

I nodi sono diversi. Quelli sul mercato del lavoro non comportano aumenti di spesa, quelli sulla previdenza, invece, portano inevitabilmente a dover cercare nuove risorse. E' il caso dei lavori usuranti. Al momento le risorse fissate sono 2 miliardi e 520 milioni per dar modo, nei prossimi 10 anni, ai lavoratori che svolgono mansioni particolarmente gravose, di andare in pensione in anticipo (57 anni di età

e 35 di contributi). Rispetto al testo del Protocollo d'intesa, di cui il ddl è la traduzione in legge, è stato eliminato il riferimento al tetto di 5mila lavoratori. È restata però la stessa copertura. Tutto ruota, a questo punto, sul numero di notti lavorate ogni anno ovvero il dato che fa da spartiacque fra lavoro usurante o meno. La forbice è fra 80 e 50. Se sono 80 la platea dei potenziali prepensionati si riduce, ma se si scende a 50 aumenta mettendo a serio rischio la copertura prevista per la norma. Ed è qui che si pensa di agire.

Nel disegno di legge la scelta è demandata al governo che esercita una delega in materia. La sinistra della mag-



gioranza vorrebbe che si trasformasse in una scelta già presa, i liberaldemocratici di Dini avvertono che non voteranno niente che possa prefigurare un aumento di spesa.

«È inutile che ci dicano che hanno trovato le coperture, magari per quest'anno - dice

Lamberto Dini - perché in realtà si aumenta la spesa in permanenza. Di fronte a qualsiasi modifica noi liberaldemocratici voteremo contro». Altra soluzione possibile: che resti la delega.

Poi ci sono i nodi che riguardano i contratti di lavoro. Al



primo posto c'è la questione dello staff leasing. Nel Protocollo non è nominato, ma nel programma dell'Unione è prevista la sua abolizione. Di fatto è un istituto contrattuale non utilizzato, la sinistra chiede che sia eliminato, ma vorrebbe dire andare contro una decisione presa fra parti sociali e governo.

Poi c'è il lavoro a chiamata, job on call. Nel disegno di legge se ne prevede l'abolizione, ma la norma è stata contestata dal centro dell'Unione, soprattutto perché si tratta del contratto più utilizzato in alcuni settori, turistico in testa. Udeur e Rosa nel pugno vorrebbero che la norma fosse stralciata. Qui una mediazione è possibile con l'esplicita in-

dicazione delle deroghe.

Un altro nodo è quello dei contratti a tempo determinato. Allo stato le norme prevedono che dopo 36 mesi si possa reiterare per un solo anno dopo un accordo a cui partecipa il sindacato. La sinistra vorrebbe che dopo 36 mesi di contratto a uno stesso lavoratore il rapporto diventi stabile. «Credo che ci siano le condizioni per una chiusura positiva del confronto su questo punto», dice Pagliarini.

Ma per un problema che sembra trovare una soluzione altri se ne aprono. I socialisti sono pronti a far mancare i propri voti sia alla Camera che al Senato (dove sono come tutti decisivi) se nel testo condiviso non ci sarà la norma «sull'indennità di inserimento dei disoccupati collegata al percorso di riqualificazione». «L'avevamo proposta in Finanziaria - dice Gavino Angius - ci hanno chiesto di ritirarla dicendo che sarebbe entrata nel ddil sul welfare. O c'è o non lo vediamo».

### Alessandro Cecion

## CORTE DEI CONTI

## Fuori controllo gli stipendi statali

## I costi della politica pesano solo per l'1% sulla spesa pubblica

**ROMA** Tanto rumore per nulla. O quasi. I costi della politica, quelli strettamente destinati all'indirizzo strategico, pesano neanche l'1% sulla spesa pubblica. La Finanziaria per il 2008 fa qualche passo in avanti ma i tagli «non esauriscono le azioni da porre in campo per consentire un riassorbimento delle distorsioni». Ma il vero «bubbone» della spesa, la «criticità», l'«insuccesso della politica» è il peso degli oneri

del personale. La spesa degli statali corre e di fatto sfugge dal controllo: le retribuzioni dei travet dal 2000 al 2005 sono aumentate del 4,5% per ciascun anno, il doppio dell'inflazione e molto più del Pil. La sferzata arri-

La Camera dei deputati

alla Commissione Affari Costituzionali della Camera per parlare dei costi della politica. La magistratura contabile squarcia il velo: se si intende parlare solo dell'apparato che fissa l'indirizzo politico strategico, la cosiddetta «casta», il peso sulla spesa è inferiore all'1% e «non si riscontra un andamento in crescita della spesa», fa notare il presidente Tullio Lazzaro. Ma se si allarga lo sguardo ai costi più complessivi della gestione della macchina pubblica, a partire dalle spese per il personale, allora inizia il «chahier de doléances». Dagli stipendi dei travet si passa agli enti inutili e alle gestioni commissariarie come quelle per le emergenze rifiuti che da tali sono diventate «durature organizzazioni extra ordinem».

**Il maxi-emendamento alla manovra dovrebbe essere licenziato domani dall'aula di Montecitorio. Poi nuovo passaggio al Senato**

# Alla Camera sì alla fiducia sul decreto fiscale

*Il governo: «Scelta tecnica, non politica». Stanziati i soldi per i cosiddetti «incapienti»*

**ROMA** Si dell'aula della Camera alla fiducia sul decreto che accompagna la Finanziaria. Il maxi emendamento che contiene tutte le norme ha ottenuto 333 sì e 231 voti contrari. Oggi inizieranno le dichiarazioni di voto sul testo che dovrebbe essere licenziato definitivamente da Montecitorio entro domani mattina dopo il voto dei 191 ordini del giorno presentati. Il provvedimento dovrà però superare la terza lettura del Senato dove, dati i

tempi stretti per l'esame (il decreto decade il 1 dicembre) è probabile il ricorso al voto di fiducia. Una fiducia quella di ieri che intanto Palazzo Chigi definisce «tecnica, non politica» e questo perchè «non si poteva fare altrimenti» e perchè questo provvedimento «dà molto e fornisce strumenti importanti per le famiglie, le imprese e i lavoratori».

Il ritorno in Senato sarà però accolto da una serie di «mal di pancia» tra i senatori

dissidenti. Come quelli più volte espressi da Fernando Rossi sul bonus incapiienti. Durante il primo esame in aula al Senato infatti, grazie a un suo emendamento passato nonostante il parere negativo del Governo, il bonus era stato raddoppiato. Ma alla Camera l'emendamento è stato cancellato riportando il bonus alla forma originale. «Tanto in Senato devono ripassare...» era stato il commento del senatore. Il decreto del resto

stanza proprio soldi per gli «incapienti», cioè i cittadini a bassissimo reddito, e stanza fondi per un piano casa in favore degli sfrattati e delle giovani coppie. Dalla sinistra è arrivato inoltre un richiamo al governo per affrontare in modo più corposo il problema salariale dopo lo studio dell'Ires-Cgil che negli ultimi anni ha registrato una perdita secca sui salari di 1.900 euro. Un tema questo rilanciato anche dal ministro per la famiglia

Rosy Bindi che ha commentato «auspicio che dopo il piano casa» si aumentino i trasferimenti alle famiglie numerose.

Ma quello che comunque non è andato proprio giù al centrodestra è stata la mancanza di un confronto sulle misure, non solo in aula, ma anche durante l'esame della commissione Bilancio che, di fatto, ha dato via libera solo a 4 modifiche e tutte del Governo. E, anche in questo caso, con una certa fatica: ci sono infat-

ti 'assenti' eccellenti nel testo del decreto approvata in aula come, ad esempio, l'istituzione proposta dall'esecutivo di un controllore dei prezzi (ribattezzato Mr prezzi) che non è riuscito a passare neanche l'esame di ammissibilità ma che - ha annunciato nei giorni scorsi il sottosegretario all'Economia, Mario Lettieri - rivedrà probabilmente la luce in Finanziaria (oggi inizia l'esame in commissione Bilancio alla Camera).



# Fondo Est

assistenza sanitaria integrativa  
commercio turismo e servizi

## UN MONDO DI SALUTE AL TUO SERVIZIO



**DALL' APRILE 2007**  
IL FONDO CONTRATTUALE EST EROGA AI  
**DIPENDENTI\***  
DELLE AZIENDE IN REGOLA CON L'APPLICAZIONE DEL CCNL  
DEI SETTORI TERZIARIO E TURISMO

**PRESTAZIONI  
DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA**

FRA CUI: ALTA DIAGNOSTICA E TERAPIA  
VISITE SPECIALISTICHE  
RIMBORSO DI TICKET  
PACCHETTO MATERNITÀ  
PACCHETTO PREVENZIONE

**STRUTTURE CONVENZIONATE IN TUTTA ITALIA**

\* Sono esclusi quadri e dirigenti

[www.fondoest.it](http://www.fondoest.it)   info: 06 510311   Numero Verde: 800 212427   dal Lunedì al Venerdì   dalle 8,30 alle 17,30










Svolta nell'inchiesta giudiziaria per l'assassinio di Meredith. L'ivoriano ha ammesso con un amico di essere stato in quella casa

# Delitto di Perugia: arrestato il quarto uomo

Catturato in Germania. Scarcerato il dj Lumumba per insufficienza di indizi: «Finito l'incubo»

**PERUGIA** È finita alle 7.15 di ieri in Germania la fuga di Rudy Hermann Guede, il «quarto uomo» ricercato dalla procura di Perugia per l'omicidio di Meredith Kercher. Il ventunenne ivoriano è stato fermato dalla polizia tedesca e dall'Interpol su un treno tra Magonza e Coblenza. A tradirlo: tre ore di colloquio lunedì notte con un amico perugino tramite Skype. Poche ore dopo il suo arresto, Patrick Lumumba Diya è stato scarcerato per insufficienza di indizi a suo carico. «Ringrazio Dio» sono state le sue prime parole uscendo dal carcere. Poi si è guardato attorno smarrito ed è riuscito solo a dire «finalmente è finito l'incubo».

Immediato il «grazie» alla polizia tedesca del premier Romano Prodi: «Vedete la cooperazione europea cosa vuol dire?». Individuato grazie alle indicazioni fornite dagli investigatori italiani ai colleghi tedeschi, Guede stava tornando in treno verso l'Italia forse per avere un incontro con un legale, ma non avrebbe avuto intenzione di consegnarsi. Senza biglietto, con pochi effetti personali in uno zainetto, all'inizio ha dato generalità false, poi ha ammesso la sua identità e in breve è arrivata conferma di un mandato di cattura internazionale a suo nome. Agli agenti che gli chiedevano perché avesse lasciato l'Italia, avrebbe risposto: «Avevo problemi con una ragazza» chiedendo poi che fosse avvertita la sua famiglia adottiva a Perugia. Secondo alcune fonti, che non hanno ancora trovato conferma, avrebbe già fatto anche qualche prima ammissione dicendo di essere stato nell'appartamento di Meredith la sera del 10 novembre ma di non averla uccisa.

A lui la squadra mobile di

Perugia e lo Sco sono risaliti con una complessa indagine. Le ricerche erano cominciate non appena individuate le sue impronte sul luogo del delitto. Il suo telefonino aveva squillato per l'ultima volta a Milano giorni fa, domenica scorsa era stato poi segnalato in Svezia quindi in Germania. Individuati alcuni amici con cui dialogava sul web, uno di questi è stato convinto a mettersi in contatto con lui, che era in un Internet point di Magonza, via Skype (programma che permette di dialogare on line

## LA MOBILE

### Retrosena

«La trappola una telefonata tramite Skype su Internet»

**PERUGIA** Domenico Giacinto Profazio, capo della squadra mobile di Perugia, spiega: «Quando è trapelata la notizia che il quarto uomo era Guede, non sapevamo davvero, poteva essere ovunque. Allora abbiamo deciso di sfruttare la sua passione per la tecnologia. E siamo riusciti a individuarlo in Germania». La trappola è scattata con Internet, dove Guede è stato contattato su Skype, il programma che consente di dialogare come al telefono. Guede è grande frequentatore di Internet Point e la mossa si è rivelata decisiva, c'è stato il contatto.

come se si fosse al telefono) lunedì notte dagli uffici della polizia. A tradirlo è stata quindi la sua passione per la tecnologia che lo aveva visto anche scaricarsi un video su YouTube il 16 febbraio: lo mostra mentre fa boccacce e dice sciocchezze del tipo «Sono un vampiro, succhio il tuo sangue».

Accusato di omicidio aggravato e violenza sessuale in concorso, è stato sottoposto a fermo provvisorio e trasferito nel carcere di Coblenza dove dovrà comparire oggi in tribunale per l'accertamento dell'identità. Toccherà poi all'autorità giudiziaria tedesca esaminare la richiesta di consegna avanzata dall'Italia. In base alle procedure Schengen, l'arrivo a Perugia potrebbe avvenire in tempi più brevi di quelli necessari per l'estradizione.

Ieri, durante un sopralluogo nell'abitazione di Rudy a Perugia, la polizia scientifica e la squadra Ert avrebbero trovato un'impronta di scarpa, sporca di fango, simile a quella rilevata accanto al cadavere di Meredith. Ma molteplici sono già gli elementi che provano la sua presenza sul luogo del delitto la notte del 10 novembre. Sua l'impronta insanguinata rilevata sul cuscino della studentessa inglese uccisa; sue le impronte digitali sulla carta igienica, sulla quale è stato anche trovato un profilo parziale di Dna maschile che coincide con quello prelevato con il tampone vaginale dalla vittima. Ora per avere la prova «regina» manca solo il Dna di Guede.

Intanto Lumumba Diya è tornato libero e in cella restano Amanda Knox e Raffaele Sollecito. Rudy è «forse l'unico uomo che era sulla scena del delitto» ha detto l'avvocato di Sollecito pronto a chiederne la scarcerazione. Ma gli inquirenti sembrano convinti che non abbia agito da solo.



Patrick Lumumba uscito dal carcere bacia la moglie tenendo in braccio il figlio

## IL CASO

Azione di risarcimento contro lo Stato per l'esilio. Il governo: i danni li pretendiamo noi

## I Savoia chiedono all'Italia 260 milioni

**ROMA** I Savoia chiedono i danni allo Stato italiano: la notizia è stata diffusa ieri sera su Raitre, a Ballarò. 170 milioni di euro è la richiesta di Vittorio Emanuele, 90 milioni quella di suo figlio Emanuele Filiberto (totale 260) più interessi. Inoltre i Savoia vogliono la restituzione dei beni confiscati dallo Stato al momento della nascita della Repubblica Italiana. La richiesta

è arrivata circa 20 giorni fa con una lettera di sette pagine inviata al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e al premier Prodi dai legali dei Savoia Calveti e Murgia. Tra i motivi della richiesta di risarcimento illustrati nella lettera e spiegati da Emanuele Filiberto in un'intervista all'interno del servizio ci sono i danni morali dovuti alla violazione dei diritti fondamentali

dell'uomo stabiliti dalla Convenzione Europea per i 54 anni di esilio dei Savoia sanciti dalla Costituzione Italiana.

Il segretario generale della presidenza del consiglio replica che il Governo non solo non ritiene di dover pagare nulla ai Savoia ma che pensa di chiedere a sua volta i danni all'ex famiglia reale per le responsabilità legate alle note vicende storiche.

## IN BREVE

Giorgio Marassi, 29 anni, di Cercivento

Rio: giovane carnico reagisce allo scippo ed è ucciso da un bus

**RIO DE JANEIRO** Ha reagito a uno scippo ed è rimasto ucciso: è accaduto a un giovane carnico a Ipanema, il lungomare di Rio. Giorgio Marassi, 29enne di Cercivento, a Rio con i genitori per il matrimonio del fratello, è stato travolto da un bus mentre cercava di rincorrere uno scippatore che aveva strappato dal collo del padre una catenina d'oro. I genitori di Giorgio, a Rio da appena 2 giorni, sono stati portati in ospedale in stato di choc. Rio è una della città più violente del mondo ma i fatti di sangue restano di solito lontani dalle spiagge rinomate.

Giovane ghanese violentata in pieno centro a Pordenone

**PORDENONE** Una ventenne di origine ghanese, in Italia da molti anni, è stata stuprata lunedì sera, attorno alle 19, in pieno centro a Pordenone, da un uomo di una trentina d'anni che l'ha costretta ad un rapporto sessuale sotto la minaccia di un coltello. La giovane stava tornando a piedi dal lavoro quando, all'altezza di viale Martelli, una delle principali strade di accesso al centro, a meno di duecento metri dal Tribunale cittadino, è stata avvicinata da un uomo che con la forza l'ha costretta a seguirla in una zona poco illuminata.

Roma, trovata la grotta di Romolo e Remo

**ROMA** La cosiddetta casa di Romolo: un luogo mitico, nel cuore del Palatino, il Colle che conserva i tesori della civiltà romana. È il Lupercale, la cappella in cui la tradizione storica racconta che i primi romani hanno adorato il dio della fertilità, la stessa dove la Lupa, secondo la leggenda, ha allattato Romolo e Remo. Dopo mesi di lavori al Palatino, gli archeologi hanno trovato sulle pendici meridionali del Colle, sotto la casa di Augusto, i resti dell'antica dimora dell'epoca dei Re di Roma.

Giornata dell'infanzia Napolitano: «I rom non sono il male. Bisogna allargare la cittadinanza»



Giorgio Napolitano

**ROMA** «I romeni non sono il male». L'Italia deve sapere integrare nel rispetto della legge. Lo ha detto il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano nel suo intervento alla Giornata nazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Non solo, ma il capo dello Stato è convinto che si debbano allargare le maglie per il raggiungimento della cittadinanza italiana: «La legge è troppo restrittiva, bisogna aprire canali nuovi di accesso alla cittadinanza italiana per tanti ragazzi e tanti giovani».

Napolitano è tornato a lungo sul tema «caldissimo» dei romeni e dei rom: «Si è sentito dire, non solo dei rom ma dei romeni, che sono il male di cui avere paura. Ma non bisogna avere paura, bisogna farli integrare nel rispetto della legge e far avere loro la cittadinanza». Prima del presidente della Repubblica aveva preso la parola un ragazzo rom che studia in un liceo romano.

Il capo dello Stato ritiene necessario «evitare che dilaghi la violenza, specie se impunita. Bisogna far rispettare la legge» ha precisato - ma guai se passasse un atteggiamento di rifiuto e di accusa indiscriminata». Affrontare i problemi dei giovani di oggi significa proteggerli da «rischi molto seri» e allo stesso tempo preparare un'Italia più coesa e più aderente ai grandi valori a cui ci ispiriamo ha aggiunto il presidente della Repubblica.

## DALLA PRIMA PAGINA

**A**bbiamo qualche dubbio sul proposito di evitare di incentivare troppo la formazione di coalizioni pre-elettorali perché appare in contraddizione con il terzo obiettivo, quello di preservare il bipolarismo. Vediamo perché. La proposta Vassallo non chiede ai partiti di dichiarare prima delle elezioni con chi saranno disposti a governare, né tantomeno li incentiva a farlo. Agli elettori viene chiesto un «mandato in bianco», che permette ai partiti di avere le mani libere nello scegliere le alleanze governative. Questa discrezionalità consente a un partito di centro di avere un peso molto forte e di tornare a essere l'ago della bilancia. In virtù di questo ruolo, potrebbe acquisire un peso elettorale ben maggiore di quello stimato nelle simulazioni dei politologi, che applicano il nuovo sistema al risultato delle scorse elezioni. Ma come gli stessi politologi riconoscono, le nuove regole cambiano le aggregazioni politiche. Un grande centro potrebbe anche finire per tentare pezzi importanti di un partito giovane ed ancora eterogeneo, come il Partito Democratico.

Secondo Giovanni Sartori e Franco Bassanini, la riforma a regime dovrebbe portarci ad avere sei partiti, in grado di raggiungere il 5-6 per cento in almeno una circoscrizione. Meno partiti che oggi, ma ancora sufficienti per consentire di diverse coalizioni post-elettorali. Vero che la possibilità di modificare le coalizioni governative senza ritornare alle urne può rappresentare in alcune circostanze uno strumento utile a risolvere l'impasse politica. Ma sulla base dell'esperienza politica italiana, che ci ha regalato, nel corso degli anni Ottanta, ben dodici governi, di cui uno durato solo undici giorni, c'è da chiedersi se non sia preferibile un maggior ricorso alle regole e una minor discrezionalità per aumentare la stabilità politica di un paese tristemente noto per la litigiosità e l'instabilità delle sue coalizioni di governo. Il maggioritario, pur diluito dalla quota proporzionale, ci ha regalato maggiore stabilità. E' vero che non ci ha liberato dalla frammentazione. Ma non sarà proprio perché era diluito? Il mag-

## MAGGIORITARIO E SENSI DI COLPA

gioritario a doppi turno consentirebbe una drastica riduzione della frammentazione.

La proposta Vassallo prova a superare le liste bloccate (non si possono esprimere preferenze) che caratterizzano il sistema attuale e rimette la scelta dei candidati nelle mani degli elettori. Bene. Con l'introduzione dei collegi uninominali, il rapporto tra elettori ed eletto diventa molto stretto. Ad esempio, il politico che viene eletto, se vuole avere un secondo mandato dovrà presentarsi nuovamente al giudizio degli stessi elettori: l'accountability politica è, dunque, molto elevata. Anche se il sistema contempla una componente (fortemente) proporzionale, gli eletti attraverso la componente proporzionale saranno - nella quasi totalità dei casi - i «migliori perdenti» dei collegi uninominali. Se si vuole mantenere l'accountability bisogna però evitare in tutti i modi di dar maggior risalto alle liste bloccate. Se gli eletti attraverso il proporzionale fossero, ad esempio, selezionati prioritariamente dalla lista bloccata (attribuendo il primo seggio «proporzionale» al capolista, come suggerito da Franco Bassanini sul Sole24Ore del 13 novembre) si tornerebbe a restituire il potere di valutare e scegliere gli eletti alle segreterie di partito togliendo questo diritto agli elettori, soprattutto nei partiti più piccoli. Una tentazione cui resistere in tutti i modi.

Inoltre i collegi devono rimanere piccoli per assicurare il controllo degli elettori sugli eletti. La proposta Vassallo prevede che il numero dei collegi sia pari alla metà degli eletti. Bene chiedersi cosa accadrebbe se si riducesse il numero dei parlamentari, come deliberato dal Consiglio dei Ministri del 28 settembre scorso. Con un Senato di 200 eletti e una Camera di 450 seggi, un collegio uninominale al Senato avrebbe mediamente 450 mila votanti, alla Camera 220 mila, più del doppio che in Francia. Col maggioritario si ha un collegio per ogni eletto, dun-

que un più stretto legame col territorio.

Per ridurre davvero i costi della politica, il sistema elettorale deve garantire una selezione dei politici, che consenta di ringiovanire il Parlamento senza ricorrere a quote per i giovani o a pensionamenti forzati della gerontocrazia. Purtroppo, gli incentivi per la selezione dei candidati di partito introdotti dalla proposta Vassallo sono difficili da valutare, soprattutto nel caso dei partiti più piccoli. E forse il prezzo che si paga introducendo sistemi mai sperimentati prima. Non possiamo imparare né dalle esperienze altrui né dalla nostra storia recente. Soprattutto, non è facile prevedere in che misura la forte componente proporzionale modificherà gli incentivi alla competizione nella classe politica ottenuti attraverso l'uso dei collegi uninominali.

Sappiamo invece sin d'ora che il maggioritario permette una migliore selezione della classe politica del sistema proporzionale. Ce lo insegna l'esperienza XIII e XIV legislatura, durante la quale il Parlamento italiano era stato eletto con un sistema misto, con quota maggioritaria e proporzionale. Gli eletti nei collegi proporzionali hanno messo in mostra un maggior tasso d'assenteismo durante le votazioni in Parlamento dei deputati eletti nei collegi maggioritari. E questi ultimi erano più giovani degli eletti col proporzionale, avendo al contemporaneo livelli di istruzione più elevati dei proporzionalisti ed esperienze amministrative a livello locale.

La domanda legittima da porsi alla luce di tutti questi rilievi è dunque: siamo davvero sicuri che gli italiani non vogliano un sistema maggioritario? Nel 1999 quasi il 50 per cento di loro ha espressamente richiesto l'abolizione della quota proporzionale. E il sacro terrore che la classe politica mostra oggi nei confronti di un referendum indetto in nome del maggioritario fa pensare che gli italiani vogliano avere quel maggiore controllo sulla classe politica che il sistema maggioritario consente. Il sistema maggioritario. Dobbiamo davvero rassegnarci a farne a meno?

Tito Boeri e Vincenzo Galasso

## IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

## Sistema sottovuoto per armadi e guardaroba

Con questo sistema-novità, raddoppi lo spazio disponibile all'interno di armadi, guardaroba, cassetti. Incredibile... ma vero! Perché almeno metà dello spazio è attualmente occupato dall'aria. Ecco dunque i rivoluzionari sacchetti sottovuoto: potrai infilarci i capi d'abbigliamento, coperte, piumini, chiuderli con la speciale clip e poi, con un normalissimo aspirapolvere, aspirare l'aria all'interno tramite un'apposita valvola. In questo modo diventeranno sottilissimi, facilmente impilabili, oltre a mantenere i tessuti in modo igienico e perfetto. Alla semplice riapertura della valvola, tutto riprende forma e volume. Confezione di due sacchi di cm 92 x 56 e cm 131 x 92



ORDINARE E' SEMPLICE

su internet  
www.ilpiccolo.it  
nella sezione  
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde  
**800-372372**

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno  
(contanti alla consegna)  
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:  
contrassegno € 8,80  
carta di credito € 9,90

due confezioni (4 sacchi)

a soli

**€ 25,00**

anziché € 30,00

Sistema sottovuoto  
per l'acquisto comunica  
il codice prodotto  
**550 - 27007**

INFORMATICA D.L. 196/2003. I suoi dati saranno trattati dal Gruppo Editoriale L'Espresso SpA e Dineal S.r.l. (italiani) dal trattamento, per dare corso alla sua richiesta. A tale scopo, è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Previa sua autorizzazione, i dati personali potranno essere trattati dalle medesime società anche per effettuare procedure statistiche di analisi, per l'invio di altre vantaggiose offerte e proposte commerciali e indagini di mercato. Responsabile del trattamento è Dineal S.r.l. I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati: i suddetti incaricati al customer service, addetti alle attività di marketing, addetti al confezionamento. Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.L. 196/2003 - e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, fatti integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento - scrivendo a Dineal S.r.l., Casella Postale 50069 Sesto (FI).

gestito da **AD-Mail**



Le opposizioni pronte al confronto con il governo sul documento di collaborazione per la presidenza Ue

# L'Europa disinnescata la crisi slovena

Pressioni di Berlino e Bruxelles per evitare le dimissioni del premier Jansa

di Mauro Manzin

**TRIESTE** Più che il Parlamento sloveno, che ha votato la fiducia al governo Jansa, potè la diplomazia. Quella forte, Europea. Già, perché il primo ministro sloveno dopo l'inaspettata sconfitta alle elezioni presidenziali del suo candidato, Lojze Peterle (nonostante questi si presentasse come indipendente) e la neanche tanto occulta mano data al suo avversario e poi vincitore Danilo Türk dal Partito dei pensionati (Desus) che fa parte della coalizione di governo, era deciso a dare le dimissioni. Una crisi col botto che avrebbe assunto dimensioni europee visto che la Slovenia il 1 gennaio del 2008 assumerà la presidenza di turno dell'Ue.

Ecco allora scendere in campo i pezzi da novanta dei Ventisette. Prima su tutti la Germania. Ambienti vicini alla signora Angela Merkel, cancelliere tedesco, hanno fatto pressioni su Jansa per fargli cambiare idea. Stesso messaggio, forte e chiaro, è giunto anche da Bruxelles, da ambienti, questa volta, vicini al presidente della Commissione José Manuel Barroso. E, di fronte a simili partner (non dimentichiamo che proprio tramite i buoni uffici della Merkel la «Deutsche Bahn» sta per entrare nel sistema dei trasporti e della logistica della Slovenia) anche Jansa ha dovuto iniziare a coniugare i verbi del «diplomatese». Insomma, laddove non potè la ragion di Stato, potè la ragion d'Europa.

A questo punto però Jansa il sasso nello stagno politico sloveno lo aveva lanciato creando se non uno tsunami

certo una gran bella bufera. Bisognava uscire dalla situazione con il minor danno possibile. D'immagine, in primis, in Slovenia, ma soprattutto all'estero. Ecco allora il «ripiegamento» sulla richiesta della fiducia in Parlamento. A questo punto i dissidenti del Partito dei pensionati sono rientrati nei ranghi. I numeri c'erano tutti. E la votazione della notte scorsa lo ha dimostrato: 51 «sì» come nel 2004 al tempo dell'insediamento dell'esecutivo di centrodestra dopo le ultime elezioni politiche. Ma le polemiche non si placano anche se ora, il quadro d'insieme, sembra più compatto con tutte le forze d'opposizione che si di-

**Barroso e Pötering si dicono soddisfatti per la fiducia ottenuta dal primo ministro**

cono pronte a rilanciare il documento di cooperazione sottoscritto con il governo in vista dell'assunzione della presidenza Ue. Il leader del Partito Zares, Gregor Golobic giudica il discorso di Jansa in Parlamento «contraddittorio e sbagliato». Ma egli si dice altresì pronto a collaborare con il governo durante il semestre di presidenza Ue. «Il documento di collaborazione», precisa, «non è rimasto lettera morta, ma era morto già dal suo inizio. Per questo», propone Golobic, «mi auguro che Jansa convochi al più presto una riunione dei firmatari di quel documento

per dare vita a una sorta di ordine del giorno degli impegni che attendono la Slovenia nei prossimi mesi».

A prendere carta e penna per scrivere una lettera al premier è stato, invece, il leader dei socialdemocratici, Borut Pahor chiedendo esplicitamente a Jansa se il documento di collaborazione in chiave Ue è ancora valido. «Noi vogliamo mantenere una posizione costruttiva», spiega Pahor, «per garantire il successo alla presidenza Ue della Slovenia». «Nel suo discorso alla Camera di Stato», precisa ancora Pahor, «il primo ministro ha perso un'occasione per stimolare l'opposizione a un comportamento più costruttivo». Per quanto riguarda la richiesta della fiducia in Parlamento Pahor la definisce come «una medicina indata alla diagnosi». Anche il leader socialdemocratico punta molto sul documento per la cooperazione in chiave europea tra governo e opposizione. E anche lui come Golobic chiede un'urgente riunione delle parti firmatarie, negando le accuse di Jansa secondo le quali il suo partito ha contribuito a infangare il buon nome della Slovenia nell'Ue. «Che questo non è stato il nostro comportamento lo potrà testimoniare», conclude, «il prossimo 3 dicembre quando sarà a Lubiana il presidente del gruppo europarlamentare dei socialisti e dei socialdemocratici, Martin Schulz».

Intanto Jansa incassa «la grande soddisfazione» del presidente della Commissione europea, Barroso e del presidente dell'Europarlamento Hans Gert Pötering. La «crisi europea» è scongiurata. Berlino e Bruxelles ringraziano.



Il premier Janez Jansa assieme a José Manuel Barroso

Oggi in sciopero anche i tabaccaia

## Francia sempre bloccata 700mila manifestanti in piazza contro Sarkozy

**PARIGI** «Anche il sole fa sciopero oggi a Parigi», si è lasciata scappare l'annunciatrice meteo di radio Rtl2, ieri mattina, dopo un notiziario, che sembrava più un bollettino sindacale: settimo giorno di sciopero di ferrovieri e conducenti bus e metropolitana, statali in sciopero, nessun quotidiano nazionale in edicola, una quarantina di università bloccate. E gli scioperi non finiscono qui: oggi sarà la volta dei tabaccaia a scendere in piazza contro la legge che dal primo gennaio prossimo vietterà il fumo nei bar e nei ristoranti, e il 29 novembre dei magistrati e degli avvocati contro la riforma della Carta giudiziaria, che sopprimerà circa 200 fra preture e tribunali. Ma Sarkozy, che ha parlato in serata dopo un silenzio per lui anomalo durato una settimana, ha avvertito tutti: «Non cederò né farò marcia indietro su riforme di cui la Francia ha bisogno». Avanti, dunque, sulle riforme dell'università, della Carta giudiziaria, delle pensioni.

E ai ferrovieri, che da una settimana hanno preso «in ostaggio» i pendolari «in un conflitto che non li riguarda», Sarkozy si rivolge con la stessa celebre frase usata dal segretario del partito comunista francese, Maurice Thorez, per chiudere gli scioperi del giugno 1936: «Bisogna saper terminare uno sciopero quando è stata ottenuta soddisfazione». Non ci saranno «né vincitori né vinti», aggiunge il capo dello Stato, prima di annunciare «iniziative per rispondere all'angosciante questione del potere d'acquisto, della crescita e dell'occupazione». Intanto, sot-

to il cielo grigio della capitale francese, si sono ritrovate ieri pomeriggio tutte le anime di una protesta varia - tenuta insieme da un no al progetto di riforma del Paese del presidente Nicolas Sarkozy - vissuta diversamente dall'opinione francese. Se infatti lo sciopero ad oltranza nei trasporti pubblici per la difesa dei regimi speciali delle pensioni, che sta esasperando i pendolari, viene giudicato «ingiusto e corporativo» dalla maggior parte dei francesi, quello di ieri nella funzione pubblica per chiedere aumenti salariali e di retribuzione per la difesa dei 22.000 posti di lavoro nel 2008 ha un'immagine positiva per il 53% dei francesi.

Così i sindacati hanno dovuto piazzare alla testa del corteo parigino - da Place d'Italie agli Invalides - uno striscione un po' onnicomprensivo per non scontentare nessuno: «Insieme per i salari, l'occupazione e i servizi pubblici». In questa parola d'ordine rientra anche la protesta degli studenti che da giorni stanno bloccando una quarantina delle 85 università per protestare contro la riforma che concede autonomia amministrativa agli atenei. La protesta è stata massiccia a Parigi, ma anche in altre città francesi, fra le quali Grenoble - dove ci sono stati anche degli incidenti - Rennes, Bordeaux, Nantes, Marsiglia, Tolosa, Lione. Secondo il sindacato sono stati 700.000 a scendere in piazza - 375.000 per la polizia - in gran parte impiegati statali, e soprattutto insegnanti, che sarebbero i più colpiti dall'annunciata soppressione dei posti di lavoro.

**IN BREVE**

Dopo il passaggio del ciclone

**Oltre 3500 morti in Bangladesh**

**DACCA** Il ciclone Sidr che ha devastato il Bangladesh ha fatto quasi 3.500 morti, secondo un nuovo bilancio ufficiale provvisorio reso noto oggi dalle autorità. La Mezzaluna rossa si aspetta un bilancio finale fra i 5.000 e i 10.000 morti. «Il numero dei morti ha raggiunto i 3.447 e questa cifra deve ancora aumentare», ha detto il maggiore Kamrul Islam dalla sala di controllo delle forze armate dove si tiene il conto delle vittime del ciclone, il peggiore che abbia colpito il Paese asiatico negli ultimi 20 anni.

Giornalisti picchiati a Karachi

**Pakistan: liberi 3400 prigionieri**

**IL CAIRO** Le autorità pakistane hanno rilasciato migliaia di oppositori ed esponenti della società civile detenuti in base allo stato d'emergenza imposto il 3 novembre e giustificato dal presidente generale Pervez Musharraf con la lotta al terrorismo. Ieri sono state rilasciate 3.400 persone e altre 2.000 lo saranno nei prossimi giorni, ha annunciato il ministro dell'Interno. Ma, in contrasto con questo gesto di buona volontà, la polizia ha caricato con manganelli una protesta di giornalisti a Karachi.

Magnitudo 6,3 Richter

**Nuovo sisma colpisce il Cile**

**SANTIAGO DEL CILE** A meno di una settimana dal terremoto che il 14 novembre colpì il Cile settentrionale, uccidendo due persone e facendo scattare un allarme tsunami peraltro poi rientrato, la stessa area è stata investita ieri da una nuova, forte scossa sismica: lo hanno riferito fonti del Centro di Controllo Geologico Usa, secondo cui il movimento tellurico è stato di magnitudo 6,3 sulla scala aperta Richter; l'epicentro è stato localizzato al di sotto del fondale dell'Oceano Pacifico.

Gli accusati si difendono: lei era consenziente. La vittima racconta che uno la teneva ferma mentre gli altri due la stupravano in un boschetto

## Usa: tre bimbi di 8 e 9 anni violentano un'undicenne

**WASHINGTON** Loro negano, sostenendo che l'amica era consenziente. Lei in parte ammette, in parte no. Resta il fatto che a Nord di Atlanta, in Georgia, tre bambini di otto e nove anni sono state fermati, e si trovano ora detenuti in una struttura minorile, con l'accusa di aver sequestrato e stuprato una loro amica di 11 anni. È l'ultimo e il più clamoroso di una serie di episodi che vedono per protagonisti

bambini. Non più e non solo ragazzi, dunque, ma bambini, addirittura sotto i dieci anni. I fatti di cui sono accusati si riferiscono alla settimana scorsa, ma sono stati resi noti solo ieri dopo che la polizia di Acworth, a nord di Atlanta, ha confermato di aver ricevuto que-

sta denuncia da parte di una madre: «Mia figlia di 11 anni è stata violentata. L'hanno stuprata tra suoi amici. Bambini...». I tre bambini in questione hanno due nove e uno otto anni. Negano sostenendo questa tesi: la loro amica era consenziente.

La polizia ha preso tempo prima di giungere a conclusioni definitive. Tuttavia secondo quanto finora ricostruito, i quattro ragazzini stavano giocando come ogni giorno fuori casa a Acworth, cittadina di 17 mila abitanti a nordovest di Atlanta, quando la bambina sarebbe

stata portata a forza in un boschetto lì vicino e violentata da due di loro, mentre il terzo la teneva ferma. Questo è quanto la bimba avrebbe riferito alla madre, che a sua volta lo ha riferito alla polizia. I genitori dei bambini, invece, forniscono una versione diversa dei fat-

ti. Il capo della polizia di Acworth, Mike Wilkie, ha solo confermato che uno dei ragazzi è accusato di aver minacciato la bambina con un sasso prima di stuprarla. L'investigatore ha peraltro aggiunto che le indagini «sono ben lontane dal dirsi

concluse». Il district Attorney di Cobb County, Pat Head, si è limitato a dichiarare che - data la loro età - i tre ragazzini se risulteranno colpevoli non potranno andare in carcere, ma rischiano fino a cinque anni di riformatorio. Tuttavia ha manifestato prudenza, perché il caso è delicato. Gli investigatori vogliono cioè fare piena chiarezza su un episodio che di fatto rappresenta una nuova frontiera della violenza in America.

## Avvisi Economici

**MINIMO 15 PAROLE**  
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

**TRIESTE:** sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno

non accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessione/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di

stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

**IMMOBILI VENDITE**  
Feriali 1,45  
Festivi 2,20

**ABC** Petronio, soleggiato vista aperta: ingresso, cucinino, ampio soggiorno, poggiorio verandato, tre spaziose camere, bagno, terrazzo. 040761554.

**ABC** S. Francesco vicinanza, perfetto: disimpegno, saloncino, cucina abitabile, due grandi stanze, bagno, cantina. Termoautonomo. 040761554.

**ABC** Sistiana attico, vista mare nel verde: ingresso, salone, terrazza panoramica, cucina, terrazzo, matrimoniale, bagno. Luminosissimo. 040761554.

**ABC** Stazione vicinanza: ottimo, epoca, ampia metratura: ingresso, cucina, soggiorno, poggiorio, due grandi matrimoniali, bagno, stanzone. 040761554.

**ABC** v. Giulia luminoso, 125 mq da poco ristrutturato, termoautonomo. Ingresso, cucina abitabile, salone, 3 spaziose matrimoniali, bagno, servizio, ripostiglio. 040761554.

**AGENZIA SIT** Bonomea panoramico appartamento nel verde in palazzina: atrio, soggiorno, terrazzo, cucina, poggiorio, bimatrimoniali, bagno. Cantina, 2 posti macchina. 040633133.

**AGENZIA SIT** Chiampore panoramico terreno 1000 mq pianeggiante, curatissimo con miniloggia, servizio e box. Recintato, comodissimo accesso autostrada, allacciamenti acqua e luce. 040636618.

**AGENZIA SIT** San Giovanni graziosissimo soleggiatissimo appartamento vista aperta molto tranquillo: ingresso, cucinotto, soggiorno, bel terrazzo, bicamera, bagno, soffitta. Parcheggio. 040636222.

**AGENZIA SIT** Viale XX Settembre in particolarissimo palazzo storico, grande, bellissimo appartamento d'angolo, possibilità vendita frazionata in 2 unità indipendenti. 040636222.

**BATTISTI** appartamento nuova costruzione in signorile palazzo d'epoca composto da corridoio salone con angolo cottura camere doppi servizi totalmente arredato con mobili nuovi di pregio termoautonomo clima scensore euro 185.000 Mediagroup 0403498837.

**CALCARA** 0403721829 Chiarbola soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, due terrazzini. Termoautonomo. 105.000.

**CALCARA** 0403721829 Erta Sant'Anna recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, poggiorio, due grandi matrimoniali, bagno, stanzone. 175.000.

**CALCARA** 0403721829 San Giovanni ultimo piano ascensore, cucinona, due stanze, bagno, terrazzo, box. Euro 145.000.

**CALCARA** 0403721829 via Rossetti elegante stabile d'epoca con parcheggio, soggiorno, cucina, tristanze, bagno, poggiorio. 170.000.

**CALCARA** 0403721829 San Luigi superpanoramico 115 mq, salone, cucina, due stanze, bagni, poggiorio, cantina. Euro 265.000.

**CALCARA** 040632666 splendida villa in Strada di Basovizza di ampia metratura in perfette condizioni.

**CASSETTA** Servola in ottime condizioni esterne e totalmente ristrutturata internamente composta da ingresso soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio ampia cantina cortile proprio termoautonomo climatizzato vista aperta caminetto terrazzo euro 229.000 trattabili Mediagroup 0403498837.

**CERCHIAMO** in zona San Luigi/Rozzolo/San Pasquale urgentemente per nostra clientela selezionata soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiorio posto auto. Euro 395.000. 040638440.

**D'ANNUNZIO** bassa appartamento con vista panoramica di ampia metratura composto da ingresso salone cucina abitabile due camere una cameretta bagno due poggiorio un terrazzo cantina euro 179.000 Mediagroup 0403498837.

**GABETTI** 040763325 viale D'Annunzio appartamento in stabile d'epoca composto da ingresso cucina soggiorno tre stanze stanzino bagno wc terrazza interna di 40 mq. Da ristrutturare. Euro 145.000.

**GABETTI** 040763325 via Revoltella bassa appartamento al secondo piano con ascensore di uno stabile d'epoca composto da ingresso cucina abitabile soggiorno due stanze e bagno. Ottime condizio-

ni. Mediazione assoluta dal venditore. Euro 160.000.

**GALLERY** altopiano appartamento ca. 95 mq ultimo piano da rimodernare con parcheggio e giardino condominiale. Cod. 41/P 040213294

**GALLERY** Opicina centro casa indipendente decennale con scoperto di 40 mq. Ottime finiture. Euro 395.000. Cod. 31/P 040213294

**GALLERY** via Flavia appartamento arredato con atrio soggiorno cucinino camera bagno e due poggiorio euro

94.000. Cod 606/P 040380261.

**GALLERY** zona Stadio appartamento luminosissimo arredato soggiorno cucina tre camere servizi e poggiorio euro 195.000. Cod 50/P tel. 040380261.

**GEOIMMOBILIARE** vende Roiano splendida casetta soggiorno bistanze servizi ampio giardino box doppio vista golfo tanto sole. 040631280, 3486416614. (A7618/1)

**IMMOBILIARE** Borsa 040368003 adiacenze Largo Niccolini piano alto con ascensore: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiorio. Euro 155.000. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa 040368003 adiacenze Molino a Vento in casa d'epoca: due stanze, cucina con tinello, bagno, servizio. Euro 74.000.

**IMMOBILIARE** Borsa 040368003 adiacenze Montebello adatto ad uso investimento monolocale con cucina e bagno interno. Euro 32.000. (A00)

Continua in 36.a pagina

## Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

**A. Manzoni & C.**

**Filiale di Trieste**

Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

**Filiale di Udine**

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611

**Filiale di Pordenone**

Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

**Agenzia di Gorizia**

Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

**Agenzia di Monfalcone**

Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

**A. Manzoni & C.**

Un mezzo d'informazione indispensabile



**IL FISCO  
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:  
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:  
«Il Fisco e i cittadini»  
Il Piccolo, via Guido Reni 1  
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

# ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:  
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:  
«Sportello pensioni»  
Il Piccolo, via Guido Reni 1  
34123 TRIESTE

**SPORTELLO  
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

Il responsabile della missione Esperia che ha portato a bordo della navicella l'italiano Paolo Nespoli partecipa al corso Executive Mba

## Studia al Mib Trieste il «regista» dei voli Shuttle

Dalla Nasa al Centro triestino: «Qui una delle basi del dialogo globale tra scienza e industria»

**Sedia, il distretto  
torna a sperare  
con la Linea Group**

**UDINE** Una speranza di ripresa per l'intero distretto della sedia. E' stato questo il giudizio unanime sull'inaugurazione della nuova sede di Linea Group, svoltasi a Manzano nella serata di sabato scorso. Un segnale finalmente positivo per che arriva da un'azienda (attiva nel settore delle sedie per l'ufficio, la casa e il contract) che sotto la guida di Lucio Zamò ha dapprima saputo crescere dai 3 milioni di euro di fatturato del 1996 fino ai 13,2 del 2004, per poi costituirsi in gruppo creando la Still Office 2 e acquistando la francese Polmarg (diventata Linea Polmarg), arrivando a 58 dipendenti e 22,5 milioni di fatturato previsti per la fine del 2007. Da sabato Linea Group può contare su una nuova sede che si sviluppa su ben 9.100 metri quadri, 8000 per produzione e magazzino, 800 per lo showroom e 600 per gli uffici. Quanto l'inaugurazione di Linea Group fosse attesa dall'intero distretto della sedia, che negli ultimi anni era stata costretta a vedere numerose chiusure, è testimoniato anche dal fatto che malgrado la concomitanza della partita della nazionale, a festeggiare il nuovo fabbricato siano accorse, oltre alle autorità, anche una piccola folla di cittadini. «Quando ho avuto l'avventura di essere assessore regionale alle attività produttive - ha sostenuto il senatore Ferruccio Sarò - erano gli anni del boom per il triangolo e mi capitava di venire da queste parti per una nuova inaugurazione ogni mese, ma negli ultimi anni abbiamo invece dovuto assistere a numerose chiusure. Tornare qui dopo tanto tempo per questa nuova apertura, per vedere un'azienda che ha saputo crescere anche in momenti di difficoltà è un segnale di grande rilevanza per tutta la zona».

«E' davvero un grande piacere - ha aggiunto il presidente nazionale del Federlegno Arredo, Roberto Snaidero - essere qui a festeggiare la nuova sede di Linea Group, ai cui titolari vanno i complimenti sia per l'impegno e la capacità con i quali hanno saputo crescere e internazionalizzarsi, sia per il grande coraggio che dimostrano aprendo questo nuovo stabilimento».

**TRIESTE** Da Cape Canaveral alle passeggiate in orbita intorno alla Stazione spaziale internazionale: l'organizzazione dei lanci dello shuttle passa anche per Trieste. Perché è qui che l'ingegnere viterbese Mauro Piernaria, figura di spicco dell'Agenzia spaziale italiana (Asi), per conto della quale ha coordinato da terra la recente missione Esperia capitanata dall'astronauta italiano Paolo Nespoli, ha scelto di perfezionare la sua già collaudata esperienza di manager dei programmi spaziali. Grazie al master in Business administration che da oltre un anno segue al Mib school of management, Piernaria, classe 1972, sta affinando il suo ruolo di mission manager, che organizza le spedizioni nello spazio, gestendo i rapporti con gli astronauti, i tecnici e le industrie che vi ruotano attorno. E dopo aver varcato i confini di uno dei luoghi - la Nasa - tra i più blindati del pianeta, dalla sua posizione di professionista a cavallo tra il mondo della scienza e quello dell'industria, lancia un appello a Trieste e alle tante realtà scientifiche che ne permeano il territorio e ne fanno una delle capitali italiane della ricerca e dell'innovazione: «Il mondo scientifico, per sopravvivere, deve incominciare a creare reti; deve dialogare al suo interno e, soprattutto, con coloro che ne stanno all'esterno, cioè le persone comuni, che spes-

so non lo comprendono e se ne allontanano. Se non si capisce - spiega l'ingegnere spaziale - che le diverse realtà scientifiche, con le rispettive eccellenze, devono interagire per produrre ricchezza, allora mai si raggiungeranno i risultati che si ottengono da tempo oltreoceano».

«Tutto ormai è collegato in maniera indissolubile. I parchi scientifici e tecnologici come quello triestino - aggiunge Piernaria - creano le condizioni basilari per proseguire anche nelle nostre missioni. Le nanotecnologie, ad esempio, rappresentano il futuro dell'ingegneria aerospaziale: consentono di ridurre le dimensioni e il peso del materiale portato in orbita e quindi anche i costi dei lanci». Mauro Piernaria è uno dei pochi cervelli made in Italy che sono riusciti ad entrare alla Nasa.

Lui dice di esserci «piombato per caso», quando, con una laurea in ingegneria aeronautica in tasca e un posto di lavoro all'Alenia Spazio di Torino, navigando in Internet si accorse che al Kennedy space center di Cape Canaveral (che ospita la piattaforma di lancio degli space shuttle, dalla quale i tecnici della Nasa si spostano, poco dopo il conto alla rovescia, a Houston per seguire le missioni) stavano cercando tre nuovi ingegneri. Dopo dieci mesi di colloqui e test, Piernaria si è trovato in Florida, dove ha lavorato tra il 2001 e il 2004



Mauro Piernaria (al centro) nel centro della Nasa a Houston

(unico italiano) come anello di collegamento tra l'Asi e la Nasa.

Per poi tornare in Italia, a Roma, e preparare missioni come quella di Paolo Nespoli, coordinando l'astronauta da terra e organizzando, ad esempio, il collegamento con il Quirinale. Analizzando la differenza tra Italia e Usa sul fronte scientifico, Pier-

maria spiega come a pesare sulle possibilità di sviluppo della ricerca nel nostro Paese sia anche la distanza che separa la scienza dalla gente. «Da noi, a differenza di ciò che accade negli Usa - sottolinea Piernaria - l'interesse nei confronti della scienza rasenta lo zero assoluto. Gli scienziati si chiudono nei labora-

tori perché convinti che il proprio lavoro non possa o non voglia essere capito all'esterno. E, sull'altro fronte, i media non fanno nulla per avvicinare questi due mondi, perché di scienza parlano solo marginalmente».

Come colmare, dunque, questa distanza? «Incentivando la diffusione di figure specializzate nel fare da collante tra ricercatori e gente comune - risponde l'ingegnere. E da qui che si parte per avvicinare i giovani alle discipline scientifiche, che sono poi applicate all'industria».

Piernaria porta alcuni esempi relativi al suo campo d'interesse: «Non tutti sanno che il fine ultimo delle missioni spaziali è quello di lavorare a vari esperimenti scientifici, che in assenza di gravità permettono di ottenere in un paio di settimane i risultati che a terra si raggiungerebbero in cinque anni. E grazie alle tecnologie spaziali e alle missioni dell'Apollo degli anni '70 che oggi possiamo usare oggetti come il forno a microonde e la pentola a pressione. Anche durante la missione Esperia, grazie alla quale lo Space shuttle Discovery ha agganciato alla Stazione spaziale internazionale il secondo modulo (ne mancava ancora sei, che verranno integrati entro il 2010), costruito a Torino dall'Alenia Spazio per conto dell'Asi, uno degli obiettivi principali è stata la sperimentazione scientifica».

Elisa Coloni

**Tour promozionale  
Gastronomia  
regionale  
a Londra e in Usa**

**UDINE** New York e Londra hanno ospitato nei giorni scorsi un programma di eventi orientati alla promozione dell'offerta vitivinicola e culinaria del Friuli Venezia Giulia ed organizzati da Turismo Fvg.

Nella Grande Mela, informa una nota, è stato presentato il progetto «Discover Friuli Venezia Giulia» e si è svolto un «Wine & Culinary tasting», momento di approfondimento e di degustazione delle tipicità enogastronomiche del Friuli Venezia Giulia. Sono stati inoltre coinvolti otto ristoranti di New York, che hanno ospitato altrettanti cuochi della regione, impegnati a proporre menu a base di vini e ricette regionali, mentre una serie di negozi gourmet e wine shop hanno dato spazio a degustazioni mirate.

A Londra, il Friuli Venezia Giulia è stato l'ospite d'onore del Decanter Fine Wine Encounter, promosso dalla rivista Decanter, uno dei magazine di enologia più autorevoli al mondo.

Turismo Fvg e FriuliDoc, sotto la bandiera del Vigneto Friuli, hanno guidato una delegazione di oltre 60 aziende vitivinicole regionali. Era la prima volta che una Regione veniva ammessa su invito alla manifestazione. In questi giorni, inoltre, la giornalista britannica Jancis Robinson, Master of Wine di fama mondiale, ha partecipato a un tour di approfondimento della produzione vitivinicola regionale.

Sono state oltre novanta le domande di partecipazione: in lizza anche una trentina di enti no profit

## Premio Innovazione: in Friuli Venezia Giulia presentati sessanta nuovi progetti d'impresa

**TRIESTE** Sono state oltre novanta le domande di partecipazione all'edizione 2007 del premio Innovazione finora pervenute agli uffici della Regione. Un piccolo record per un premio nato ancora nel lontano 2004, e che, grazie anche alle nuove sezioni attivate e all'introduzione di nuovi riconoscimenti, continua a svilupparsi di anno in anno, di edizione in edizione. La maggior parte delle domande sono pervenute da imprese (una sessantina), le altre da enti no profit: cinque da Comuni, e gli altri da vari enti regionali, tra cui la stessa Regione Fvg, l'Erdi-sa, la Sissa, le Università di Trieste e Udine.

Delle novanta domande pervenute, circa il 25 per cento delle domande sono pervenute da Udine e Pordenone, una decina arrivano da Trieste e le restanti da Gorizia. Tutti enti che concorreranno, per la prima volta, all'assegnazione di un compenso più che semplicemente simbolico.

Finora infatti il premio aveva ad oggetto solo il conferimento di un riconoscimento,

di valore figurativo ma altamente rappresentativo, capace di assicurare ai partecipanti un importante ritorno d'immagine: in pratica, la Regione assicurava visibilità e evidenza del carattere innovativo del soggetto e del progetto vincitore attraverso i media, tra i quali proprio il sito regionale sull'Innovazione. Quest'anno, invece, il premio vede una grande novità: oltre all'onorificenza simbolica di eccellenza (che rimane), ai partecipanti che abbiano dimostrato un particolare interesse a sviluppare la propria capacità imprenditoriale viene infatti riservato un viaggio studio nei luoghi dell'innovazione.

Per l'edizione 2007 la meta prevista sono gli Stati Uniti,



Roberto Cosolini

va sezione, sperimentale, interamente dedicata alla comunicazione dell'innovazione. Vengono infatti premiate le strategie di comunicazione più efficaci nel presentare l'aspetto innovativo di un progetto al proprio mercato e al contesto economico sociale di riferimento.

Il riconoscimento viene assegnato dalla Regione con la collaborazione della Sezione Marketing e Comunicazione

ovvero la East Cost e il Massachusetts Institute of Technology di Boston (il periodo previsto va dal 13 al 20 aprile 2008) con incontri e visite al Mit e a gruppi di ricerca ed aziende di eccellenza, spin-off di successo nell'area di Boston.

Inoltre, da quest'anno il premio si arricchisce di una nuova sezione, sperimentale, interamente dedicata alla comunicazione dell'innovazione. Vengono infatti premiate le strategie di comunicazione più efficaci nel presentare l'aspetto innovativo di un progetto al proprio mercato e al contesto economico sociale di riferimento.

Il riconoscimento viene assegnato dalla Regione con la collaborazione della Sezione Marketing e Comunicazione

del Gruppo Terziario Avanzato dell'Associazione degli Industriali di Udine, di Aism, Tp e le Sezioni Territoriali che fanno riferimento a Confindustria. Anche tale riconoscimento sarà conferito nella giornata conclusiva del Premio, nel corso della quale verranno assegnati i premi alle sette imprese e ai tre enti no profit che meglio si saranno distinti nel campo dell'innovazione.

La cerimonia di premiazione, in programma il 31 gennaio 2008, concluderà quindi il processo di selezione dei vincitori, che prevede una fase di auto-valutazione da parte dei candidati e un successivo processo di verifica e valutazione da parte di due organi indipendenti (ovvero la Giuria e il Comitato tecnico Composti rispettivamente da esperti e da componenti delle direzioni regionali). Il termine per la presentazione delle domande, prima fissato al 15 novembre 2007, era stato poi posticipato al 19 novembre.

Elena Orsi

**I progetti di Unioncamere nell'Est Europa**

## Paoletti: missione a Sofia con l'Ince di Trieste

**SOFIA** Informazione, formazione manageriale ed imprenditoriale, infrastrutture e scambio di tecnologie, energia e cooperazione regionale. Punta a questi settori il programma di iniziative per il 2008 del network delle Camere di commercio Ince (Cecci). Il pacchetto di progetti è stato presentato ieri a Sofia dal Presidente delegato all'Europa Centro Orientale di Unioncamere, Antonio Paoletti, nell'ambito del Seminario «Bulgaria-Italy: Entrepreneurial Challenges», organizzato dal Segretariato Ince di Trieste in collaborazione con la Camera di commercio italiana in Bulgaria.

Il seminario è inserito all'interno del Summit Economic Forum, l'evento annuale dell'iniziativa che riunisce operatori, istituzioni e Camere di commercio di tutti i paesi Ince. «Il futuro dell'in-



Antonio Paoletti

ziativa - ha affermato Paoletti - si gioca sulla capacità degli attori di fare squadra e di presentare iniziative valide per lo sviluppo delle relazioni economiche. I temi strategici, già evidenziati dalla Task Force nata per la riforma dell'Ince, sono la necessità di un radicale riposizionamento geo-politico dell'iniziativa, che individui nei Paesi dei Balcani Occidentali e nelle Aree ex Cis (Comunità di Stati Indipendenti) non ancora integrati nella Ue i principali beneficiari».

Il network delle Camere di commercio, di cui Unioncamere ha il segretariato permanente, riunisce le Unioni nazionali delle Camere di commercio dei 18 Paesi Ince (Albania, Austria, Belarus, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Cechia, Italia, Macedonia, Moldova, Montenegro, Polonia, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Ucraina e Ungheria). Nella stessa occasione è stata presentata dal Presidente della Sezione delle Camere miste di Unioncamere, Pietro Baccharini, l'iniziativa «Un progetto per l'Europa: un collegio per i giovani dell'Europa Centro Orientale», l'iniziativa di alta formazione imprenditoriale a vantaggio delle aree Ince.

CHI ERANO I MAESTRI DI GAVINO? CHI È IL PROTETTORE DELL'AMICIZIA?

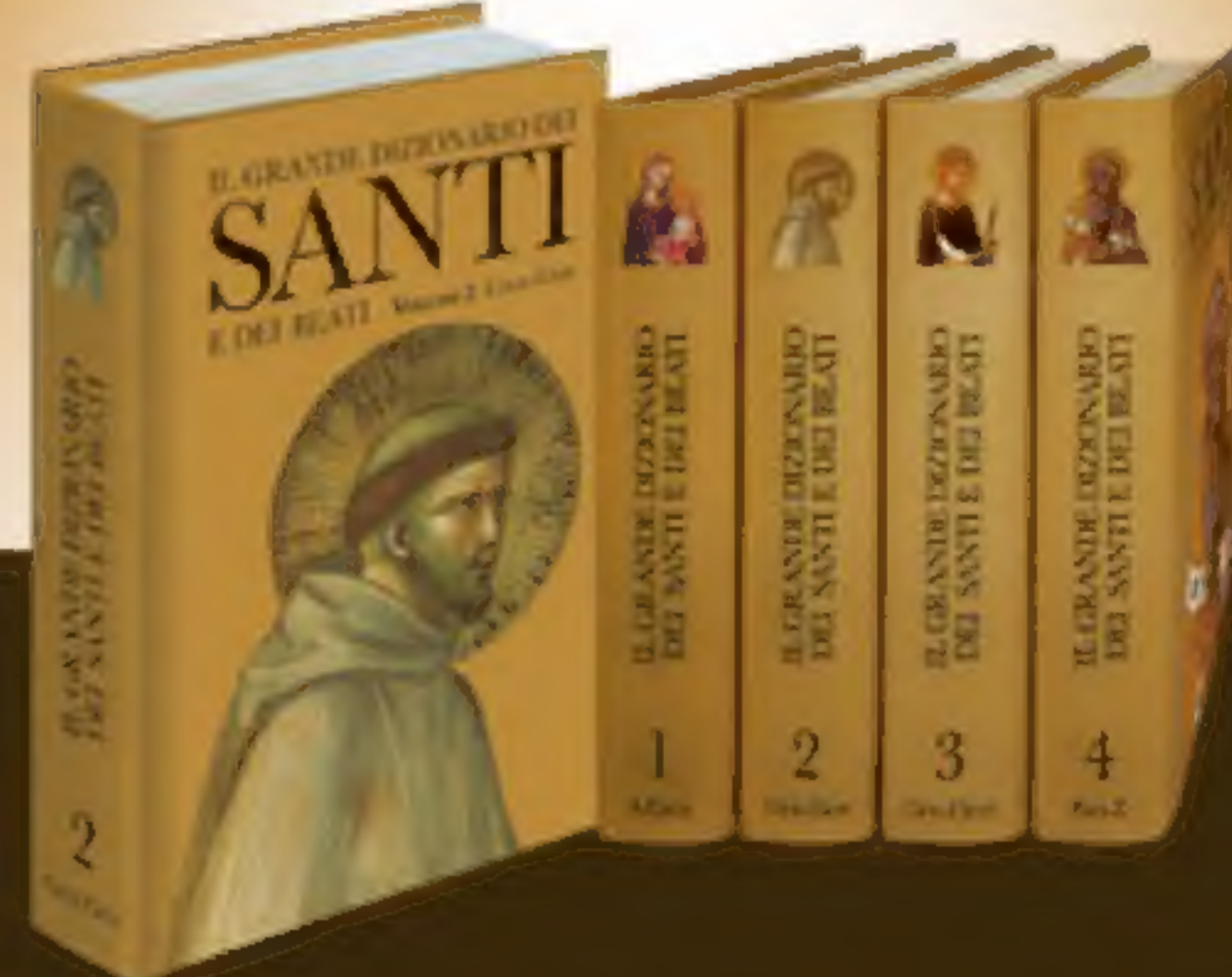
## SCOPRITELO NEL GRANDE DIZIONARIO DEI SANTI E DEI BEATI.

UN'OPERA INEDITA IN 4 PREZIOSI VOLUMI ILLUSTRATI, INDISPENSABILE PER CONOSCERE E CAPIRE LA VITA  
E LA STORIA DEI SANTI E DEI BEATI IN 20 SECOLI DI CRISTIANITÀ.

Una straordinaria iniziativa editoriale per ripercorrere le origini e lo sviluppo del culto dei santi, il processo di canonizzazione, gli aneddoti e le curiosità. Fondatori, martiri, eremiti, confessori e comuni cristiani attraverso dettagliate schede biografiche, testi di approfondimento, oltre 1.000 illustrazioni a colori. E inoltre il calendario dei santi e dei beati giorno per giorno, i patroni e i protettori dei comuni d'Italia e un ricco dizionario iconografico.

**DA SABATO 24 NOVEMBRE  
IL 2° VOLUME A € 9,90 IN PIÙ CON**

**IL PICCOLO**





La scalata lanciata da Stx Group riapre il risiko dei cantieri in Europa e potrebbe coinvolgere anche il colosso italiano

# Sfida in Norvegia per Fincantieri

Il gruppo triestino potrebbe andare in soccorso di Aker Yards dopo l'Opa coreana

di Giulio Garau

**TRIESTE** I coreani di Stx Group irrompono sul mercato crocieristico europeo rastrellando il 39,2% delle quote di Aker Yards, colosso norvegese tra i principali concorrenti di Fincantieri e la mossa degli asiatici oltre a seminare timori tra gli azionisti del gruppo e creare allarme tra i sindacati, riapre i giochi fra i big della cantieristica. Il management norvegese infatti, secondo voci di mercato, starebbe tentando una difesa: tra le ipotesi anche uno spezzatino delle società con la vendita di quote di cantieri a partners europei per salvare il know-how tecnologico. Gli occhi sono puntati soprattutto sulle possibili risposte di Fincantieri che detiene la leadership (45%) mondiale sul fronte delle commesse. Ponti di mercato e rumors attribuiscono al colosso triestino un ruolo di potenziale acquirente.

A conferma della tensione dopo l'operazione coreana ci sono i messaggi di grande preoccupazione, lanciati proprio in questi giorni, dai lavoratori dei cantieri francesi di Saint Nazaire (gli ex cantieri de l'Atlantique, rilevati da Aker Yards nel 2006) con una grande manifestazione che ha mobilitato pure sindacati e politici. Oltre 1500 dei quasi tremila operai bretoni hanno sfilato per protesta davanti alla sede francese di Aker Yards per dire «no all'ingresso del gruppo Stx» e per mettere in guardia gli altri operai dei cantieri europei «contro il pericolo coreano».

«Stx non ha fatto una semplice operazione finanziaria, sono arrivati in Europa per rubare professionalità e know-how per poi costruire in Corea navi da crociera ad alto contenuto tecnologico» spiegano i lavoratori. Un appello è stato lanciato al premier François Fillon dai maggiori esponenti politici del territorio che ospita i cantieri di Saint Nazaire, tra i più grandi al mondo: «La costruzione di due o tre unità - scrivono in una lettera - sarebbe sufficiente all'industria coreana per capire il processo di fabbricazione delle navi da crociera».

Ma anche se l'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono ha ricordato recentemente l'operazione di Stx («L'acquisizione da parte coreana di una quota di un colosso come Aker Yards dovrebbe far riflettere sulle minacce sul mercato, non preoccuparsi del futuro sarebbe delittuoso»), dal quartier generale di Trieste non escono altri commenti sulla vicenda o su una possibile entrata in scena dell'azienda. Fincantieri che sta attendendo il semaforo verde per la

quotazione in Borsa segue attentamente l'evolversi della situazione. Aker Yards come si legge nel sito della compagnia intanto è pronta a «valutare nuove azioni strategiche per la società». È stato già dato incarico a una schiera di consulenti e advisor di analizzare la situazione societaria e le ipotesi future.

I coreani che hanno investito 800 milioni hanno già il potere di veto nelle assemblee e manca pochissimo alla soglia dell'Opa (che in Norvegia è del 40%) che porterebbe al controllo totale della società che ha cantieri in Finlandia e Francia (17).

Nel Board di Aker Yards aleggia il malumore e c'è chi da per imminente le risposte ai coreani con la possibile messa in vendita dei cantieri dove è custodito il know-how per realizzare le navi da crociera: quello che non hanno i coreani e che interessa a loro per sbarcare sul mercato dove erano esclusi.

Una redistribuzione di assetti e di equilibri che potrebbe aprire nuovi panorami nel «mercato di nicchia» sparito tra pochi grossi attori. Aker Yards che ha il 29,6% delle quote di mercato delle navi da crociera (12,1% Aker Yards Finland, 17,5% Aker Yards France) e in portafoglio ordini ne ha 9. Meyer Werft che ha una quota del 23,2% (9 navi), Mariotti solo il 2,4% (2 navi) e Fincantieri che la fa da padrone con il 44,8% (e 18 navi).

Fincantieri non commenta e appare concentrata sulle sue priorità. Una su tutte il processo di quotazione in Borsa (49% sul mercato, 51% pubblico) annunciato per il 2008 che dovrebbe consentire di rendere operativo il piano industriale che prevede investimenti da 800 milioni per garantire il miglioramento tecnologico della produzione e la posizione di leadership.

Nessun fiato alle cassandre che agitano il rischio-scalate a un colosso come Fincantieri, una volta quotato in Borsa. Nemmeno a chi come la Fiom in denuncia il pericolo di poca redditività per le azioni della navalmeccanica. A fugare i timori ci pensano i dati su Aker Yards, uno dei pochi cantieri quotati. È vero, c'è stata una flessione del titolo lo scorso luglio dopo le previsioni di rendimento al ribasso (-30%), ma in realtà i titoli oltre ad avere una resa superiore dell'85% rispetto al listino di Oslo hanno registrato una crescita del 235% legata alla lievitazione del fatturato (del 109%) e del risultato operativo del (313%), frutto degli investimenti e del miglioramento tecnologico della produzione.



Un'immagine della Grand Princess realizzata da Fincantieri

## IN BREVE

Nuove acquisizioni in vista

**Banche, Vicenza si rafforza**



**MILANO** Rafforzare gli indici patrimoniali, messi sotto pressione a seguito dell'acquisizione dei 60 sportelli Ubi Banca costati 488 milioni, pagare i 250 milioni di euro per la quota del 2% in Mediobanca ma anche tenere liquidità a disposizione per un eventuale acquisto delle filiali che Unicredit deve cedere a seguito dei dettami Antitrust. Questi gli impegni che deve affrontare la Popolare Vicenza (nella foto, il presidente Zonin) il cui cda ha approvato un rafforzamento patrimoniale di 950 milioni di euro di cui 480 con aumento di capitale.

Il premio internazionale

**Lincei-Ina: vince Munnell**

**TRIESTE** Alicia H. Munnell è la vincitrice della 46.ª edizione del Premio internazionale Ina Assitalia - Accademia Nazionale dei Lincei per le Scienze assicurative, che dal 1962 viene assegnato a studiosi distinti nelle discipline economiche, finanziarie e statistiche delle assicurazioni private. Alicia H. Munnell, docente di scienze manageriali alla Carroll School of Management del Boston College e titolare della cattedra intitolata a Peter F. Drucker, è autrice di numerosi studi relativi alle assicurazioni pensionistiche private. Il premio è stato consegnato con una cerimonia a Roma. «Il premio assegnato alla professoressa Munnell - ha detto il presidente di Ina Assitalia (Gruppo Generali), Francesco Procaccini - testimonia quanto siano importanti le istanze legate alla progressiva ristrutturazione dei sistemi previdenziali pubblici, in un quadro complessivo d'invecchiamento della popolazione».

Trieste smentisce accordi commerciali

# Bernabè socio di Telit: Authority, nessun rilievo sulla nomina a Telecom

**MILANO** Si naviga a vista per il vertice di Telecom. Nuovi nomi non circolano e si resta fermi sui profili di Gabriele Galateri, come futuro presidente, e dello stesso Bernabè come amministratore delegato. La giornata ha registrato un'assemblea lampo di Telco, contatti fra i soci e il lavoro incessante delle diplomazie, ma un accordo su presidente e amministratore delegato ancora non c'è.

Servirà ancora qualche giorno - per chiudere il cerchio e convocare poi un consiglio di amministrazione straordinario del gruppo di tlc. Intanto, anche a dimostrazione di un certo nervosismo, l'autorità per le Comunicazioni è intervenuta per chiarire di non aver mosso alcun rilievo alla candidatura di Franco Bernabè per eventuali conflitti di interesse legati al suo ruolo di azionista in una piccola società, Telit.

Su quest'ultimo, in questi giorni in Cina per il suo incarico di consigliere di Petrolina, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha precisato «di non aver espresso valutazione alcuna in merito alle nomine dei vertici della società Telecom Italia». La nota è stata diffusa dopo che il sito Dagospia aveva scritto che l'authority «avrebbe fatto riseratamente presente che la nomina di Franco Bernabè come amministratore delegato di Telecom rischia di aprire un conflitto di interessi enorme, vista la sua posizione di azionista - assieme a Chicco Testa e ad un gruppo israeliano - della società Telit che ha importanti contratti in essere proprio con Telecom Italia». Proprio dalla Telit intanto è arrivata una nota:



Franco Bernabè

«In riferimento a quanto riportato da alcuni organi di stampa, Telit smentisce categoricamente e desidera chiarire che non esiste alcun tipo di relazione commerciale o di business tra la stessa Telit e Telecom Italia». Telit, si legge «desidera inoltre ricordare che, lo scorso 2 luglio, ha ceduto la divisione cellulari con il chiaro obiettivo di focalizzare la strategia di sviluppo esclusivamente nell'ambito della comunicazione M2M (machine - to - machine)». In giornata si è intanto riunita l'assemblea dei soci Telco (Mediobanca, Intesa Sanpaolo, Generali, Sintonia e Telefonica).

È stato un incontro breve, di carattere tecnico, servito per recepire nello statuto i rilievi dell'Anatel, l'autorità brasiliana per le tlc, che ha posto paletti alla partecipazione degli spagnoli al gruppo italiano.

L'euro ha superato la quota record di 1,48

# Dollaro sempre più debole Preoccupa la crisi dei mutui

**ROMA** Il dollaro è sceso a un nuovo minimo contro la divisa unica, che ha superato quota 1,48 segnando un nuovo record. Gli colpiti da un'accentuata debolezza in vista di un nuovo, possibile taglio della Fed e con la Borsa di New York sotto pressione, il dollaro è tornato a soffrire in concomitanza con le nuove nubi comparse all'orizzonte per le banche statunitensi e dopo che la Fed ha tagliato all'1,8-2,5% le sue previsioni per la crescita statunitense nel 2008. Il dollaro è scivolato fino a 1,4820 contro l'euro, un livello mai toccato prima dalla divisa europea. A innescare l'ondata di vendite ai danni del biglietto verde sono, dunque, le nuove scosse telluriche che hanno colpito il settore creditizio. A guida-

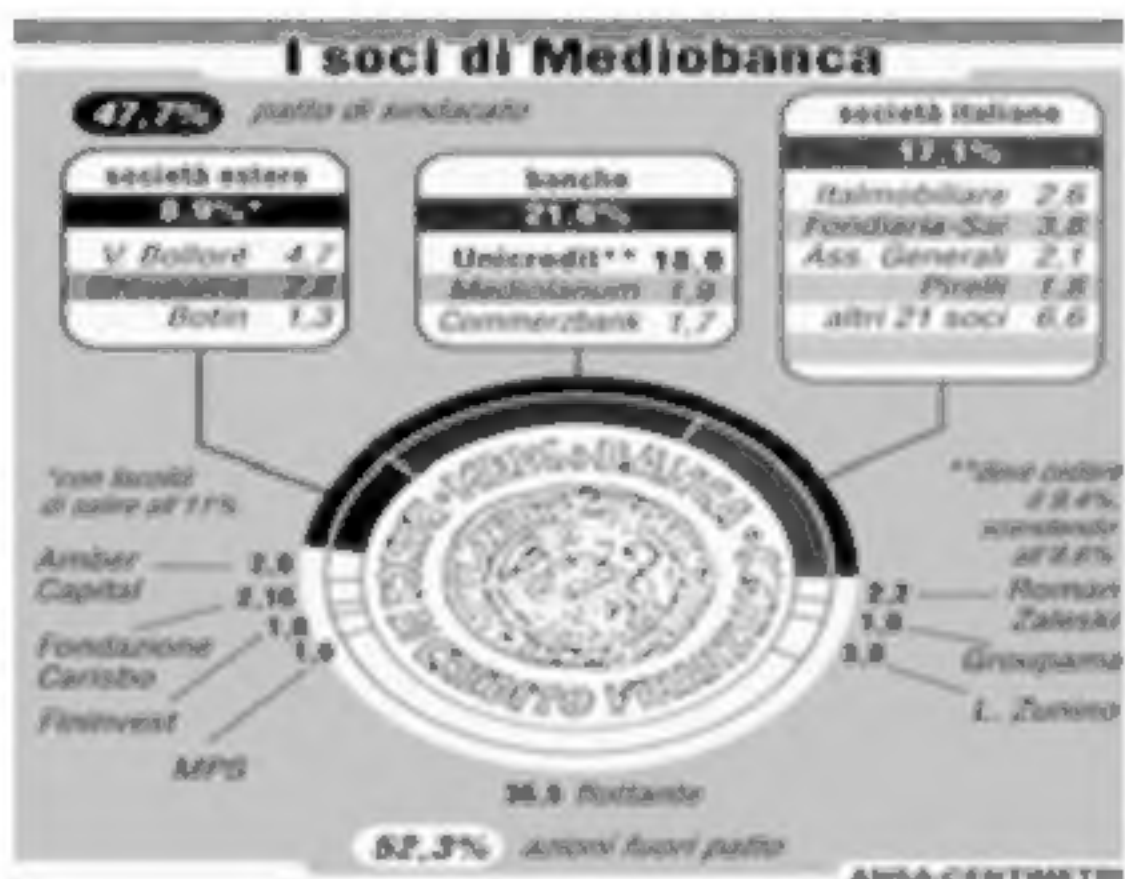
re la fila delle società colpite Freddie Mac: l'agenzia semi-pubblica specializzata nel finanziamento dei mutui ipotecari è crollata in Borsa perdendo un terzo del suo valore dopo aver annunciato una perdita trimestrale quasi triplicata a oltre due miliardi di dollari. Dopo lo scivolone di lunedì, ieri le Borse europee hanno solo in parte recuperato il terreno perduto. A Milano l'S&P/Mib sale dello 0,87%. Bene Francoforte (+1,58%), Parigi (+1,36%) e Madrid (+1,03%). I listini sono stati aiutati, nel pomeriggio, dalla buona apertura di New York che, però, in serata ha cambiato direzione, tanto che in serata la situazione è peggiorata e il Dow Jones è arrivato a perdere lo 0,54% e il Nasdaq oltre l'1%.

Gli scenari aperti dopo le dichiarazioni di Bernheim a Parigi: «Contro di me un attacco anche da italiani»

# Generali, Algebris non convince la City Financial Times: il nodo è Mediobanca

**MILANO** Sono «contestabili», se esaminati più da vicino, alcuni dei rilievi sollevati dal fondo Algebris su Generali e, più in particolare, sul presidente Antoine Bernheim. Lo riferisce il Financial Times secondo cui nella vicenda Generali tutto ruota sull'influenza di Mediobanca e sulla capacità del gruppo triestino di aumentare di peso. In un commento dal titolo «L'onore di Bernheim», che si riferisce all'onoreificenza della Grande Croce della legione d'onore festeggiata l'altra sera dal patron di Generali a Parigi, il quotidiano britannico afferma che i cambiamenti nella governance e nella politica di remunerazione di Generali chiesti da Algebris per i prossimi tre anni «sarebbero avvenuti comunque visto che Bernheim ha già detto di volersi ritirare alla fine del mandato».

E proprio Bernheim l'altra sera, a margine della festa per il conferimento della Legion d'onore che gli è stata assegnata a Parigi, ha detto che «si batterà» con tutte le sue forze contro l'attacco al gruppo assicurativo e alla sua persona che gli «è stato rivolto». Un'allusione ad Algebris. Insomma, per Bernheim su Generali «c'è una battaglia in corso». Un attacco, ha aggiunto il presidente delle Generali, che «gli è stato fatto e che vede coinvolti anche italiani».



Antoine Bernheim

Ma intanto il numero uno del fondo inglese, Davide Serra, ha già annunciato che rientrerà in Italia per vedere alcuni degli azionisti del Leone dopo i contatti avuti in queste settimane all'estero coi fondi internazionali soci della compagnia. Serra, che prima di

inoltrare la missiva aveva già visto fra gli altri Lorenzo Pellicoli, amministratore delegato di De Agostini, socio al 2,5% di Generali e con un equity swap per salire fino al 4%, a fine ottobre in una conferenza stampa a Milano aveva preannunciato di voler contattare,

nel giro di qualche settimana, tutti gli azionisti della compagnia, compresa Bankitalia (4,5% del capitale).

Secondo il Financial Times la critica più rilevante di Algebris è, però, forse quella relativa all'influenza esercitata da Mediobanca,

## PORTALE PER GLI IMPRENDITORI IN CINA

**ROMA** Un nuovo portale dedicato agli imprenditori italiani interessati a fare business sul mercato cinese. È AgiChina24, una nuova iniziativa nata dalla collaborazione tra Agenzia Giornalistica Italia e il gruppo Sole 24Ore: un portale che offre notizie e servizi rivolto alle Pmi e a istituzioni, banche, industrie, professionisti e università. Il nuovo portale offre servizi di approfondimento agli imprenditori ita-

liani attivi in Cina, ma anche una serie di informazioni pratiche su come muoversi e orientarsi sul mercato cinese e servizi a richiesta per chi cerca in Cina partner o fornitori. Una sezione è poi dedicata all'informazione giornalistica mirata su economia, finanza e commercio in Cina. L'iniziativa nasce dalla collaborazione con vari partner, tra cui anche la Facoltà di Studi Orientali dell'Università La Sapienza.

**AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE**  
Servizio Gare e Contratti - Ufficio Appalti e Contratti  
Via Karl Ludwig von Bruck, 3 - 34143 Trieste - Tel. 040/5731 - Fax 040/672406  
E-mail: info@autorita-portuale.it - Site Internet: www.porto.trieste.it

**AVVISO DI GARA D'APPALTO - PROCEDURA APERTA**  
**Rinnovo e potenziamento dell'armamento ferroviario sito presso la banchina nord del terminal containeri Molo VII nel Porto Franco Nuovo del Porto di Trieste.**  
Progetto A/L n. 1649  
Importo lavori a base d'appalto, al netto di I.V.A.: € 2.320.296,53, di cui € 2.274.296,53 per lavori a misura ed € 46.000,00 per gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.  
Categorie (uniqua) prevalente: OS 29 - Armamento ferroviario - classico IV.  
Criterio di aggiudicazione: criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82, comma 2 - lettera a), del D. Lgs. 163/2006, con esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86, come previsto dall'art. 122, comma 9, del D.Lgs. 163/2006.

**Termine ultimo per la presentazione delle offerte, assieme alla documentazione richiesta nel Disciplinare di gara, ore 11.00 del giorno 24 dicembre 2007**  
Il bando integrale viene pubblicato sul foglio inserzioni della G.U.R.I. Albo dell'A.P.T. Albo Pretoria del Comune di Trieste, gli informazioni del Ministero delle Infrastrutture e presso l'Osservatorio. Lo stesso è visibile, assieme al Disciplinare di gara, sul sito Internet A.P.T. di cui sopra.  
Trieste, 16 novembre 2007  
**AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE Il Segretario Generale:** dott. Martino Conicelli

**Avviso per la vendita di beni immobili a procedura pubblica**  
La società **Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia spa**, Piazza S. Antonio Nuovo 6 - 34122 Trieste, tel. 040/3483147, e-mail: cartolarizzazione@giuliv.it, sito web: www.giuliv.it, (nel prosieguo la "Società"), nell'ambito del programma di dismissione di beni immobili (già di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ora conferiti alla società di cartolarizzazione "PRIMA FVG srl", è stata da quest'ultima incaricata di procedere alla vendita, tra gli altri, del sottoindicato lotto, che verrà venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, comprese eventuali servitù apparenti e non apparenti.

Cod. Lotto	Descrizione	Prezzo base
35 - 58	Castello "Conto Cecconi" e boschi con fabbricati. Imponente costruzione neo-gotica, su di una superficie di circa mq. 2.140, ristrutturata intorno al 1990. Sono annessi al Castello terreni per mq. 51.570. Loc. Pietrunga - Vito d'Asio (PN) e terreni boschivi con sommarini 2 fabbricati posti in prossimità del Castello Cecconi. Il primo è in stato di completo abbandono (mq. 190). Il secondo (mq. 170) si sviluppa su due piani. La superficie dei terreni è di circa ettari 100. Loc. Vassabis, M. Zapet, Palamont, Masarach e Pietrunga - Vito d'Asio (PN). (Vedi note 1 e 2)	€ 1.855.000

La Società ha già ricevuto almeno un'offerta per il lotto. È visibile, sul succitato sito web il "Fascicolo delle Vendite", contenente tutte le informazioni disponibili. I documenti, oltre alle modalità di partecipazione, potranno essere consultati/ritirati presso la sede della Società. La Società è altresì a disposizione per organizzare, previo appuntamento, visite al lotto, fino al giorno precedente quello di esperimento dell'Asta. L'esperimento dell'asta si terrà il giorno 21 dicembre 2007 a partire dalle ore 10.00 presso la succitata sede della Società. Chi intendesse partecipare alla procedura pubblica di alienazione dovrà far pervenire, alla Società un'offerta inderogabilmente entro le ore 17.00 del giorno 20 dicembre 2007. Nota 1: il lotto è sottoposto alla normativa di cui agli artt. 59 e segg. del Codice dei Beni Culturali; il lotto è altresì sottoposto a vincolo di fruizione pubblica relativa alle parti esterne del castello e del suo parco che sarà iscritto mediante apposita concessione inserita nell'atto di vendita. Nota 2: l'aggiudicazione del lotto sarà provvisoria in quanto il lotto è soggetto a possibile esercizio di prelazione ai sensi dell'art. 7 L. 81/77.

**Il Responsabile delle Vendite:** Rag. Stefano De Martin - Il Presidente del Consiglio di Amministrazione: Dott. Giuseppe Viani

**Avviso per la vendita di beni immobili a trattativa privata**  
La società **Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia spa**, Piazza S. Antonio Nuovo 6 - 34122 Trieste, tel. 040/3483147, e-mail: cartolarizzazione@giuliv.it, sito web: www.giuliv.it, (nel prosieguo la "Società"), nell'ambito del programma di dismissione di beni immobili (già di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ora conferiti alla società di cartolarizzazione "PRIMA FVG srl", è stata da quest'ultima incaricata di procedere alla vendita, tra gli altri, del sottoindicato lotto, che verranno venduti a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, comprese eventuali servitù apparenti e non apparenti.

Cod. Lotto	Descrizione	Massima offerta pervenuta
44	Fondi boscati. Liberi, nel comprensorio collinare di Attimis con superficie di 885.505. Loc. Costa Macoris, M. Felletis, Forame, Canuluto e la gran Conugna - Attimis (UD). (Vedi nota 1)	€ 108.000
76	Immobili; liberi, in parte ad un piano r.t. ed in parte a 2 piani con una superficie di circa mq. 2.289 su un'area di circa mq. 15.000. Loc. Torricella, 12 - S.Vito al Tagliamento (PN). (Vedi nota 2)	€ 170.000

La Società ha già ricevuto almeno un'offerta per i sopracitati lotti. Sono visibili, sul succitato sito web, i "Fascicoli delle Vendite", contenenti tutte le informazioni disponibili. I documenti, oltre alle modalità di partecipazione, potranno essere consultati/ritirati presso la sede della Società. La Società è altresì a disposizione per organizzare, previo appuntamento, visite al lotto, fino al giorno precedente quello di esperimento dell'Asta. L'esperimento dell'asta si terrà il giorno 21 dicembre 2007 a partire dalle ore 10.00 presso la succitata sede della Società. Chi intendesse partecipare alla procedura pubblica di alienazione dovrà far pervenire, alla Società un'offerta inderogabilmente entro le ore 17.00 del giorno 20 dicembre 2007. Nota 1: l'aggiudicazione del lotto sarà provvisoria in quanto il lotto è soggetto a possibile esercizio di prelazione ai sensi dell'art. 7 L. 81/77. Nota 2: il lotto è sottoposto alla normativa di cui agli artt. 59 e segg. del Codice dei Beni Culturali.

**Il Responsabile delle Vendite:** Rag. Stefano De Martin - Il Presidente del Consiglio di Amministrazione: Dott. Giuseppe Viani



## BORSA

## MIBTEL

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Kg.)	17.040	17.200
Stefania (per Kg.)	299.550	315.640
Stefania (C.V.)	119.820	121.180
Stefania (per Kg.)	119.820	121.180
Stefania (per Kg.)	119.820	121.180
Stefania (per Kg.)	119.820	121.180
Stefania (per Kg.)	119.820	121.180
Stefania (per Kg.)	119.820	121.180
Stefania (per Kg.)	119.820	121.180
Stefania (per Kg.)	119.820	121.180

0,693%

29206

## BORSE ESTERE

Indice	Var. %	Indice	Var. %	Indice	Var. %
Alene (Ind. Gov.)	4960,31 -0,70	Londra	6256,30 -1,77	Stoccolma	336,59 -1,15
Burmesale (Ind. Gov.)	4000,67 -0,45	Madrid	4000,67 -0,45	Tokio Nikkei	15211,5 -1,23
Q Euro Stoxx 50	4005,25 -1,04	Nasdaq Comp. (Ind. Gov.)	2570,80 -0,75	Toronto	13395,9 -0,35
Q Euro Stoxx 50	4005,25 -1,04	Nasdaq Comp. (Ind. Gov.)	2570,80 -0,75	Vienna	336,59 -1,15
Q Euro Stoxx 50	4005,25 -1,04	Nasdaq Comp. (Ind. Gov.)	2570,80 -0,75	Zurigo	336,59 -1,15
Q Euro Stoxx 50	4005,25 -1,04	Nasdaq Comp. (Ind. Gov.)	2570,80 -0,75		

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Acido	€	Prez.	Var %	Titolo	€	Prez.	Var %	Titolo	€	Prez.	Var %	Titolo			
Acqua	12,748	12,747	0,01	B. Santandrea	14,701	14,703	-0,08	Centromer	1,146	6,363	-3,41	Eni	34,82	24,04	-0,08
Acciaio-app	7,067	7,036	-0,31	B. Sarda R.N.C.	17,214	17,207	-0,73	Centromer	4,064	4,137	-1,73	Enel	11,240	11,526	-2,58
Alcol	85,28	84,08	-1,43	B.P. Etnia E.L.	11,350	11,276	-0,66	CH	0,5006	0,5082	-7,19	Erg	14,036	14,048	-0,85
Alcol Potab.	5,959	5,938	-0,34	B.P. Intra	10,780	10,806	-0,43	Cicciarella	2,321	2,580	-10,30	Ergo Previdenza	3,321	3,341	-0,52
Alcol	2,071	2,138	-0,31	B.P. Milano	9,605	10,041	-4,34	Cir	2,514	2,549	-1,39	Esprinet	9,329	9,486	-1,85
Alcol	3,083	3,055	-0,92	B.P. S. Pietro	8,798	9,206	-4,43	Class	1,520	1,621	-6,23	Eurofly	2,396	2,548	-5,97
Aedus	3,783	3,656	-1,88	Basinfort	1,940	2,041	-4,95	Cobra	8,377	6,403	-1,64	Eurotech	2,092	2,116	-0,97
Aerle	3,117	3,165	-1,55	Basinfort	0,2696	0,2701	-0,30	Corde	1,130	1,128	0,18	Eutele	3,875	3,928	-1,30
Asce	2,886	2,924	-1,30	Bo Botach	53,455	55,19	-1,87	Cr. Vallardi (08)	1,658	1,673	-1,25	Evangel Group	0,4653	0,4526	-0,44
Asce Firenze	17,749	17,492	-1,53	Bo Botach	2,814	2,845	-1,09	Cr. Vallardi (09)	1,824	1,835	-0,61	Evangel Group	1,832	1,862	-1,36
Alcon	3,457	3,380	-2,28	Borghesi	1,116	1,134	-1,59	Credim	4,464	5,564	-1,17	Fastweb	26,35	27,25	-3,30
Alison	0,6421	0,6706	-0,42	Borghesi	12,402	12,261	-1,39	Cremofin	2,073	2,076	-0,14	Fiat	18,372	18,387	-3,24
Alitalia	0,8514	0,8655	-0,16	Bari Stabili	0,8573	0,8648	-0,88	Crespi	0,9735	0,9696	0,40	Fiat Priv	15,013	15,465	-3,92
Allesenza	8,902	8,913	-0,12	Buioni	1,150	1,363	-1,92	Csp	1,918	2,037	-6,84	Fiat R.N.C.	14,956	15,477	-3,37
Amplifon	3,706	3,608	-0,10	Blessa	13,708	13,515	1,43	Damico	2,817	2,870	-1,45	Fidia	9,235	9,540	-2,25
Anima	2,341	2,313	-0,11	Boero	23,40	23,30	2,51	Dade	16,039	16,846	-7,49	Fiera Milano	5,595	5,752	-2,80
Asciutto Sini	0,405	0,425	-0,47	Bombard	4,221	4,316	-2,26	Dadoni	3,356	3,364	-0,71	Fi. Portone	0,1263	0,1243	-3,49
Atena	0,1191	0,1274	-0,51	Bombard	20,34	20,32	0,26	Daron	20,84	20,80	0,19	Fiorini C. Asie	0,2222	0,2277	-2,47
Asciutto	1,885	1,716	-1,22	Bombard	10,242	10,436	-1,86	Danielli R.N.C.	15,417	15,483	-0,43	Fimmes	15,852	15,727	-3,94
Asm	0,447	0,458	-0,23	Bionchi	0,3965	0,3963	0,05	Data Service	5,477	5,513	-0,65	Fmr Airfr	8,299	8,477	-2,10
Asceidi	5,510	5,635	-2,22	Bulgari	9,534	9,812	-2,83	Datalogic	6,103	6,110	-0,11	Fondazione-sai	29,29	29,98	-2,30
Auton	25,59	25,45	-0,50	Buongiorno Spa	2,027	2,022	0,25	De' Longhi	4,492	4,582	-1,96	Fondazione-sai 08 W	6,906	6,839	1,91
Auto Te-mi	15,716	15,605	-0,55	Buzzi Unicem	15,716	15,604	-0,25	Das Capital	2,044	2,089	-2,15	Fondazione-sai R.N.C.	20,61	20,97	-1,72
Autofin	11,456	11,625	-1,41	Buzzi Unicem R.N.C.	12,695	12,582	-0,87	Dasson	12,785	12,960	-0,81	Fonit	6,625	6,538	-1,77
B. Bites	10,145	10,439	-2,82	Calabrese	7,255	7,251	0,11	Digital Best	4,547	4,653	-2,33	Fonit Digital	5,852	5,853	-0,01
B. Bites Vp	13,368	13,543	-1,37	C. Bergamo	23,38	30,01	-1,10	Digital M. Techn.	26,77	26,81	-0,51	Gaslight	7,270	7,116	6,63
B. C.R. Firenze	6,590	6,509	-1,14	C. Vallinella	10,884	8,943	-0,73	Dmail Gr	9,529	9,722	-1,99	Gefran	4,529	4,639	-2,16
B. Cange	3,285	3,314	-0,08	Ced It	10,685	10,600	-0,33	Ducati	1,773	1,777	-0,23	Gemina	1,278	1,374	-6,99
B. Cange Risp	3,326	3,326	0,00	Cairo Comm	39,17	39,77	-1,51	Edi Espresso	3,207	3,287	-4,33	Gemina R.N.C.	1,100	1,100	0,00
B. Desio	7,464	7,633	-2,21	Calabrone	6,098	6,236	-2,25	Edison	2,291	2,198	3,29	Generali	21,22	31,19	0,16
B. Desio R.N.C.	7,502	7,609	-1,41	Calabrone	4,491	4,429	0,63	Edison 07 W	1,857	2,001	8,84	Genex	15,183	15,767	-3,70
B. Fimmi	0,8885	0,8891	-0,06	Carmin	1,478	1,489	-0,87	Edison R.N.C.	2,360	2,240	6,23	Genet	4,495	4,417	4,12
B. Generali	7,774	7,759	-0,19	Casini	1,74	1,686	6,53	Edison R.N.C.	3,987	3,981	0,15	Genet Viaggi	1,746	1,746	0,00
B. Ita	8,917	8,972	-0,61	Casale	0,8716	0,8760	-0,50	El En	29,63	28,87	-1,17	Griffanilione	8,824	8,368	-1,25
B. Intermobiliare	7,022	7,026	-0,38	Casale	6,881	6,649	3,49	Elica	2,065	2,094	-0,81	Gruppo Com	5,201	5,693	-2,64
B. Italease	10,259	10,810	-6,10	Catolica Asa	33,80	36,27	-6,53	Emek	5,205	5,199	0,27	Guast. Closures	3,900	4,040	-0,47
B. Popolare	14,063	13,982	0,72	Cdc	3,682	3,726	-0,91	Enal	8,068	8,027	0,51	Hera	2,941	2,960	-0,64
B. Popolare 10 W	0,635	0,615	-3,23	Cell. Therapy	1,784	1,875	-5,92	Enertad	3,381	3,516	-3,94	i. Lombarda	0,1450	0,1469	-0,97
B. Profit	1,885	1,951	-3,23	Centibre	5,952	5,994	-0,70	Engineering. I	29,41	29,79	-1,28	i. Net	48,65	48,48	-0,29

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	PREZ.	PREZ. %	Fondi	PREZ.	PREZ. %	Fondi	PREZ.	PREZ. %
<b>AZ. ITALIANI</b>			<b>Bipol. Profilo S</b>	5.967 -1,7		<b>Capit. Int. Global Tech</b>	2.026 -1,20	
Abruzzo Master Az. It.	19.260 -1,48		Bipol. America	9.190 -5,67		Dacato Immobiliare	10.680 -1,53	
Albano Rsi	0.048 -0,00		Bipol. Asia	8.990 -5,5		Eurofond. Rest. Estate Ec.	7.196 -0,42	
Apulia Az. It.	15.079 -1,89		Bipol. Europa	16.375 -1,68		Fondit. Euro. Currencies	12.905 -0,54	
Arca Az. It.	27.220 -1,85		Bipol. Global	4.438 -0,69		Fondit. Euro. Delineare	13.231 -0,58	
Aureo Az. It.	24.920 -1,92		Bipol. Italia	16.945 -1,84		Fondit. Euro. Fin. T.	7.059 -0,41	
Bim Az. It.	9.935 -1,68		Bipol. Usa	5.267 -1,51		Fondit. U.S. S. I. M. T.	2.661 -1,68	
Bim Az. Small Cap. It.	9.930 -2		Bipol. Valco	3.458 -1,68		Gesfond. Euro. Hong Kong	8.972 -0,58	
Bipol. Int. I	21.693 -2,20		Bipol. Valco H	4.885 -1,59		Int. Int. Sec. New Ec.	36.467 -1,1	
Bipol. Az. Italia	29.614 -1,77		Capit. Int. Usa Ind. H	10.050 -1,7		Int. Int. Eq. U.S. T.	0.050 -0,52	
Bri Az. It. Pmi	7.640 -2,83		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47		Optima Tecnologia	3.006 -1,12	
Bri Az. It.	25.390 -2,02		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47		Ris. Advanced Services I.	3.612 -0,67	
Bpol. Az. It.	6.400 -1,43		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47		Ris. Advanced Services II	3.372 -0,88	
Casim. Mid. Az. It.	26.752 -1,58		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Casim. Mid. Mid. Cap. It.	8.477 -1,35		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Cap. Az. Italia	17.146 -1,94		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Capit. Sm. Cap. It.	6.149 -0,40		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Capit. Int. I	21.599 -2,08		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Capit. International Small Cap	7.360 -0,37		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Capit. Int. I	6.962 -1,42		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Current Dynamic II	4.452 -1,92		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Dacato Geo. It.	18.056 -1,69		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Eurofond. Az. It.	28.148 -2,14		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Fondit. Az. It.	25.334 -1,68		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Fondit. P. M. I.	20.420 -2,58		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Fondit. Euro. I	12.296 -2,01		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Generat. Capital	67.352 -2,14		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Gesfond. I	17.000 -2,29		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Gesfond. Az. It.	14.411 -1,94		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Grifond. I	12.068 -2,61		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Int. Int. Equity I	30.104 -2,01		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Int. Int. Equity II	11.824 -2,04		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Int. Int. Equity III	11.800 -1,66		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Int. Int. Equity IV	11.962 -1,83		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Int. Int. Equity V	11.755 -2,31		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Int. Int. Equity VI	22.222 -2,06		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Int. Int. Equity VII	1.583 -1,68		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Int. Int. Equity VIII	14.464 -1,94		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Int. Int. Equity IX	24.815 -2,14		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Int. Int. Equity X	5.661 -1,68		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Int. Int. Equity XI	7.671 -1,77		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Int. Int. Equity XII	7.917 -1,89		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Int. Int. Equity XIII	30.055 -2,14		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Int. Int. Equity XIV	15.136 -2,02		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Int. Int. Equity XV	29.716 -2,02		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Int. Int. Equity XVI	29.290 -2,02		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Int. Int. Equity XVII	25.584 -2,02		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Int. Int. Equity XVIII	36.448 -2,02		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Int. Int. Equity XIX	17.067 -2,02		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Int. Int. Equity XX	10.648 -2,02		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Int. Int. Equity XXI	5.013 -2,02		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Int. Int. Equity XXII	10.648 -2,02		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Int. Int. Equity XXIII	14.818 -2,02		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Int. Int. Equity XXIV	7.105 -2,02		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Int. Int. Equity XXV	8.231 -2,02		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				
Int. Int. Equity XXVI	14.335 -2,02		Capit. Int. Valco H	8.652 -1,47				

**FruiAdria Export Soc**

Una garanzia per gli investitori

**Nel giro dei me internazionali corri meno rischi**

**FruiAdria Export Soc** offre alla sua clientela la possibilità di operare all'estero finanziando da 3 a 5 anni garantiti da Soc per la parte dell'importo. Con un plafond di 50 milioni euro. Gli imprenditori che vogliono il massimo trovano il giusto compagno di avventura.

## AZ. AREA EURO

Norita Az.Prim.C	24,616 -1,35	Norita Az.Prim.C	19,815 -0,24	Norita Comp.100%	4,595 -1,25	Arca Circuitop.comp.C	4,738 -0,75	Fondi				Fondi			
Norita Az.Prim.C	5,661 -2,39	Open Euro.Fin.Amer.	3,091 -0,61	Norita Comp.100%	4,595 -1,25	Arca Comp.D	6,856 -0,75	Banq. M&M	15,735 -0,36			Hearta Long Bond E	9,007 -0,05		
Optima Az.Prim.C	7,571 -0,82	Optima Az.Prim.C	4,473 -1,54	Optima Comp.100%	4,680 -2,37	Arca Mid Comp.D	4,756 -0,75	Banq. M&M	9,007 -0,05			Hearta Long Bond E	9,007 -0,05		
Optima Small Cap.10	7,917 -1,54	Pioneer Az.Amer.	8,945 -1,18	Optima Comp.100%	4,680 -2,37	Aurco P.10 Incl. Detran	3,317 -0,33	Banq. M&M	9,007 -0,05			Hearta Long Bond E	9,007 -0,05		
Pioneer Az.Crescita	20,055 -2,32	Ria Amer.14	14,061 -1,62	Optima Comp.100%	4,680 -2,37	Arca Mid Comp.D	4,756 -0,75	Banq. M&M	9,007 -0,05			Hearta Long Bond E	9,007 -0,05		
Pioneer Az.12	23,138 -2,07	Ria Amer.15	13,857 -1,62	Optima Comp.100%	4,680 -2,37	Arca Mid Comp.D	4,756 -0,75	Banq. M&M	9,007 -0,05			Hearta Long Bond E	9,007 -0,05		
Ria Capital.1	29,718 -1,1	Ria Multipl.Multimer	5,601 -	Optima Comp.100%	4,680 -2,37	Arca Mid Comp.D	4,756 -0,75	Banq. M&M	9,007 -0,05			Hearta Long Bond E	9,007 -0,05		
Ria Capital.2	29,290 -1,9	Sil Amer.	17,771 -1,29	Optima Comp.100%	4,680 -2,37	Arca Mid Comp.D	4,756 -0,75	Banq. M&M	9,007 -0,05			Hearta Long Bond E	9,007 -0,05		
Sa.11	25,584 -1,92	Sopraano S&P 500	4,673 -1,33	Optima Comp.100%	4,680 -2,37	Arca Mid Comp.D	4,756 -0,75	Banq. M&M	9,007 -0,05			Hearta Long Bond E	9,007 -0,05		
Spaco Az.1	17,448 -1,97	Spaco Az.1	8,681 -1,48	Optima Comp.100%	4,680 -2,37	Arca Mid Comp.D	4,756 -0,75	Banq. M&M	9,007 -0,05			Hearta Long Bond E	9,007 -0,05		
Spaco Az.1 Equityfnd	30,067 -1,98	Symphonia S&P Amer.	4,372 -0,62	Optima Comp.100%	4,680 -2,37	Arca Mid Comp.D	4,756 -0,75	Banq. M&M	9,007 -0,05			Hearta Long Bond E	9,007 -0,05		
Spaco Opco.America.1	1,046 -1,13	Symphonia S&P Amer.	4,372 -0,62	Optima Comp.100%	4,680 -2,37	Arca Mid Comp.D	4,756 -0,75	Banq. M&M	9,007 -0,05			Hearta Long Bond E	9,007 -0,05		
Symph.13	15,049 -1,78	Symphonia S&P Amer.	4,372 -0,62	Optima Comp.100%	4,680 -2,37	Arca Mid Comp.D	4,756 -0,75	Banq. M&M	9,007 -0,05			Hearta Long Bond E	9,007 -0,05		
Symphonia S&P Az.1	5,001 -1,98	Symphonia S&P Amer.	4,372 -0,62	Optima Comp.100%	4,680 -2,37	Arca Mid Comp.D	4,756 -0,75	Banq. M&M	9,007 -0,05			Hearta Long Bond E	9,007 -0,05		
Symphonia S&P Az.1	14,018 -1,86	Symphonia S&P Amer.	4,372 -0,62	Optima Comp.100%	4,680 -2,37	Arca Mid Comp.D	4,756 -0,75	Banq. M&M	9,007 -0,05			Hearta Long Bond E	9,007 -0,05		
Symphonia S&P Az.1	7,105 -1,86	Symphonia S&P Amer.	4,372 -0,62	Optima Comp.100%	4,680 -2,37	Arca Mid Comp.D	4,756 -0,75	Banq. M&M	9,007 -0,05			Hearta Long Bond E	9,007 -0,05		
Vengent. Az.1	8,321 -1,94	Symphonia S&P Amer.	4,372 -0,62	Optima Comp.100%	4,680 -2,37	Arca Mid Comp.D	4,756 -0,75	Banq. M&M	9,007 -0,05			Hearta Long Bond E	9,007 -0,05		
Zent. Az.1	14,234 -1,52	Symphonia S&P Amer.	4,372 -0,62	Optima Comp.100%	4,680 -2,37	Arca Mid Comp.D	4,756 -0,75	Banq. M&M	9,007 -0,05			Hearta Long Bond E	9,007 -0,05		



E-mail:  
regione@ilpiccolo.it

## REGIONE

L'ultimo monitoraggio evidenzia forti riduzioni soprattutto per ecografie, visite dermatologiche e mammografie

# Liste d'attesa, Trieste e Gorizia migliorano rispetto al Friuli Ma per l'endoscopia 338 giorni

**TRIESTE** Da uno a 18 giorni per una mammografia fra Trieste e Gorizia, che salgono a 168 in Friuli, dove però l'anno scorso (a causa anche degli esami programmati) si era raggiunto quota 800 giorni d'attesa. Periodo poi ridotto anche grazie agli screening gratuiti della Regione. Due giorni invece per un'ecografia dell'addome, un giorno per una visita dermatologica. Ma anche 338 giorni per un'endoscopia a Trieste, ma oppure sei mesi di attesa per un'ecografia cardiaca a Monfalcone. In conclusione, Trieste e Gorizia migliorano rispetto al Friuli.

Nuove metodologie di rilevazione, nuove tabelle e nuove prestazioni monitorate per la seconda analisi dei tempi di attesa 2007 del sistema sanitario regionale. Un nuovo monitoraggio che, stavolta, premia gli ospedali di Gorizia e Trieste, che più spesso di quelli del Friuli e del Pordenonese finiscono tra le prestazioni migliori.

**I DATI** Intanto, il nuovo monitoraggio, rispettando quanto previsto dalla giunta regionale, elenca nuove specialità da tenere sotto controllo per migliorare il sistema regionale. Aggiunge ad esempio la visita ortopedica, o quella urologica, oppure quella oncologica, nonché la ginecologica o dermatologica. Andando a vedere le tabelle, Trieste risulta al top per l'ecografia dell'addome non prioritaria, l'ecografia cardiaca prioritaria e non, l'elettrocardiogramma prioritario e non, la visita chirurgica vascolare prioritaria e non, la visita dermatologica (all'ospedale Maggiore), la visita otorinolaringoiatrica (Cattinara), la visita urologica non prioritaria, la visita oncologia prioritaria (Maggiore). Le difficoltà, ovvero i tempi più alti in regione si registrano nella visita cardiologica, prioritaria e non, nella visita oculistica prioritaria, nell'endoscopia (dove fa registrare addirittura 338 giorni di attesa), nella visita dermatologica e quella oncologica non prioritaria.

In ogni caso, a parte l'attesa per l'endoscopia, si parla di tempi ristretti. Anche per Gorizia i dati sono quasi pari tra negativi e positivi. L'Ass 2 si colloca ai vertici della sanità per la risonanza magnetica

(Monfalcone), la visita oculistica (ancora Monfalcone), la mammografia (Gorizia), la visita neurologica (Monfalcone), la ginecologica, la visita dermatologica e quella ortopedica prioritaria (Gorizia) e non (Monfalcone) e la visita urologica (Gorizia). I risultati peggiori invece si registrano nella Tomografia assiale computerizzata e nelle endoscopie (Gorizia), nella visita cardiaca (Monfalcone), l'elettrocardiogramma, nella visita ortopedica prioritaria e in quella urolo-

## Guerra e Malattia presentano insieme un ordine del giorno

**TRIESTE** Il gruppo consiliari dei Cittadini per il Presidente e della Lega Nord presenteranno insieme un Ordine del giorno in merito alla legge sul procedimento elettorale all'esame del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia. Lo si è appreso all'Assemblea regionale. Secondo altre fonti la proposta riguarderà anche i costi della politica.

L'iniziativa comune - si legge in un comunicato dei Cittadini - sarà presentata mattina a Trieste in una conferenza stampa dai capigruppo Bruno Malattia (Cittadini) e Alessandra Guerra (Lega).

gica prioritaria (Monfalcone), nonché nella spirometria (Gorizia). **NUOVA METODOLOGIA** Il nuovo monitoraggio è stato eseguito con la metodologia della rilevazione nel giorno indice, che generalmente è il primo giorno feriale di ogni trimestre, e consiste nell'individuare, con una simulazione informatica, il primo giorno libero nel quale proporre a un utente del Sistema sanitario regionale l'erogazione di una determinata prestazione sanitaria. Per la precisione, l'algoritmo di ricerca individua il primo posto disponibile seguito da posti disponibili anche nei tre giorni successivi. Questo accorgimento evita la possibilità che il tempo minimo di attesa rilevato risulti breve in maniera artificiosa a causa della presenza di posti occasionalmente disponibili in liste di prenotazione molto lunghe e affollate.

**CONFRONTO CON IL PRECEDENTE MONITORAGGIO** In genere, in ogni caso, le prestazioni del servizio sanitario regionale sono migliorate rispetto alle precedenti rilevazioni. Un esempio è quello della mammografia. In precedenza, anche se si trattava di visite programmate (ovvero già mese in scadenza da un anno all'altro) si attendevano anche 800 giorni.

L'ultima rilevazione dimostra invece un tempo massimo di 170 giorni. Le principali difficoltà si registrano per gli ecodoppler (anche 294 giorni all'Aosma di Palmanova), per la visita oculistica a Cervignano (170 giorni), per l'ecografia cardiaca (524 giorni a Palmanova), per la visita chirurgica vascolare (101 giorni a San Daniele), per la visita ortopedica (150 giorni a Palmanova) e per la visita urologica (102 giorni a Latisana). Per molte prestazioni, comunque, anche i tempi considerati "peggiori" sono comunque di tutto rispetto: sono un esempio i 4 giorni di attesa per visita ortopedica o i 5 per la visita oncologica.

Elena Orsi

Le nuove liste d'attesa				Azienda	
	tempi limite (gg)	risultato migliore		risultato peggiore	
■ Risonanza magnetica nucleare (p)	10 gg	3 gg	Cro Arzano	15 gg	Aosmm
■ Risonanza magnetica nucleare	60 gg	20 gg	Monfalcone	172 gg	Aosmm Udine, Maggiore
■ Tomografia assiale computerizzata (p)	10 gg	2 gg	Cro Arzano	10 gg	Aosmm, Gorizia
■ Tomografia assiale computerizzata	60 gg	1 gg	Città Udine	43 gg	Latisana
■ Ecodoppler vascolari (p)	10 gg	2 gg	Cattinara	36 gg	Maggiore
■ Ecodoppler vascolari	60 gg	10 gg	Palmanova, Ass1	99-294 gg	Ass 6 (Aosma Pn)
■ Visita cardiologica (p)	10 gg	immediata	Ass 3	42 gg	Ass 6, Ass1
■ Visita cardiologica	30 gg	immediata	Ass 3	42 gg	Ass 1, Ass6
■ Visita oculistica (p)	10 gg	immediata	Monfalcone, Aosma	3 gg	Ass1, Ass3
■ Visita oculistica	30 gg	2 gg	Aosma Pn	170 gg	Cervignano
■ Endoscopia (p)	10 gg	1 gg	Aosma Pn	10 gg	Gorizia
■ Endoscopia	60 gg	8 gg	Aosma Pn	338 gg	Maggiore
■ Ecografia addome (p)	10 gg	immediata	Aosma	14 gg	Tolmezzo
■ Ecografia addome	60 gg	0-2 gg	Ass1	93 gg	Codroipo
■ Mammografia (p)	10 gg	1 gg	Cattinara	14 gg	Tolmezzo
■ Mammografia	60 gg	18 gg	Gorizia	168 gg	Cividale
■ Ecografia cardiaca (p)	90 gg	1 gg	Ass1, Ass4	180 gg	Monfalcone
■ Ecografia cardiaca	300 gg	2-9 gg	Ass 1 (pinella del Carso)	534 gg	Palmanova
■ Elettrocardiogramma (p)	10 gg	immediata	Ass3, Ass6	51 gg	Monfalcone
■ Elettrocardiogramma	180 gg	1 gg	Ass1, Ass5, Ass6	119 gg	Aosma
■ Visita cardiologica vascolare (p)	10 gg	10	Ass 1	-	-
■ Visita cardiologica vascolare	60 gg	2 gg	Ass1, Aosmm	101 gg	San Daniele
■ Elettromiografia	60 gg	11 gg	Ass5	98 gg	Aosma
■ Visita neurologica	30 gg	8 gg	Monfalcone	94 gg	Aosma
■ Visita ginecologica	10 gg	1 gg	Ass2	90 gg	Cividale
■ Visita Dermatologica (p)	10 gg	1 gg	Maggiore, Gorizia	3 gg	Ass1
■ Visita Dermatologica	60 gg	1 gg	Cividale	69 gg	Cervignano
■ Visita otorinolaringoiatrica (p)	10 gg	1 gg	Cattinara	7 gg	Cro Arzano
■ Visita otorinolaringoiatrica	60 gg	1 gg	Aosmm	65	Spilimbergo
■ Visita ortopedica (p)	10 gg	3 gg	Gorizia	4 gg	Monfalcone
■ Visita ortopedica	60 gg	1 gg	Città Udine, Monfalcone	150	Palmanova
■ Visita urologica (p)	10 gg	3 gg	Gorizia	10	Monfalcone
■ Visita urologica	60 gg	2 gg	Ass 1	102	Latisana
■ Visita oncologica (p)	10 gg	2 gg	Ass 1	5	Ass 6
■ Visita oncologica	60 gg	1 gg	Maggiore, Aosma	15	Cro Arzano, Palmanova, Ass1
■ Spirometria	60 gg	0 gg	Gervassuta Tolmezzo	49	Gorizia

(p) = prioritaria

COMPLETATI 11

## L'assessore Beltrame interviene al convegno delle Acli e assicura: non è assistenzialismo Reddito di base, 18mila i potenziali interessati



Ezio Beltrame

**UDINE** Il reddito di base di cittadinanza, strumento appena entrato in vigore su cui la Regione ha investito 37 milioni di euro, non è una misura assistenzialistica, ma risponde ai bisogni verificati di un target preciso. «Ciò la persona, in genere di mezza età, che perde il lavoro e stenta a mandare avanti la famiglia o non può progettare di allargarla, mettendo al mondo altri figli». Così l'assessore regionale alla Protezione sociale, Ezio Beltrame, ieri al convegno sul tema organizzato dal Patronato delle Acli Friuli Venezia Giulia. «Non vorremmo che il provvedimento si trasformasse in una pura erogazione di denaro, senza evitare il prodursi di altre sacche di po-

vertà», aveva detto in apertura il presidente regionale Acli Franco Blasini. Un dubbio sollevato anche da altri rappresentanti del terzo settore, come Stefano De Colle (Acli Trieste) e il sociologo ed esperto di welfare Massimo Campedelli. «Forse i 37 milioni di euro non rispondono al 100% dei bisogni - ha risposto Beltrame -, ma di certo ci vanno molto vicini». Da stime della Regione sono circa 18 mila i beneficiari, ha ricordato l'assessore «anche se i numeri precisi - ha aggiunto - non li ha ancora nessuno». C'è l'impegno, però, a monitorare costantemente la fase d'attuazione del provvedimento. «Lo faremo ogni anno - ha assicurato Beltrame -; sono convinto che si debba tenere alta la cul-

tura della valutazione, con l'aiuto dei Centri per l'impiego, dei servizi socioassistenziali, dei patronati». In quest'ottica, il lavoro in rete è fondamentale, secondo l'assessore, che ha fatto sapere che «proprio nell'ambito dei patronati sono ben 160 le persone all'opera per la prima certificazione economica, prima di inviare la persona ai servizi sociali o ai centri per l'impiego».

Intanto, cittadini già in fila alle Acli. «Non abbiamo ancora dati numerici - ha riferito il direttore regionale del Patronato Acli, Marco Padoan -, ma all'uscita del regolamento siamo stati assaliti dal pubblico. Sono già cospicue le richieste ai nostri sportelli».

Alberto Rochira

Il segretario regionale ha partecipato alla riunione convocata a Roma. Spazio alle donne negli organismi territoriali

## Zvech incontra Veltroni e accelera sui coordinatori

Ma c'è incertezza sui quattro nomi: veti incrociati a Trieste e Pordenone

**TRIESTE** Il Partito democratico accelera le procedure per la costituzione dei suoi organi. È una necessità a livello nazionale, viste le inattese nuove dinamiche del centro-destra, e a maggior ragione nel Friuli Venezia Giulia dove le tornate elettorali sono alle porte. Ieri a Roma Walter Veltroni, assieme ai segretari regionali, ha varato il programma dei prossimi mesi. I coordinatori provinciali provvisori, che saranno poi confermati o meno dalle assemblee territoriali, saranno eletti sabato dai costituenti. Poi, entro il 31 gennaio, saranno predisposti 8.000 «circoli del Pd», uno per ciascun comune, e infine entro il 29 febbraio si dovrà provvedere a costituire le assemblee provinciali e comunali che eleggeranno i rispettivi segretari. Quelli che faranno da traghettatori verso la stagione dei congressi, previsti verosimilmente per il prossimo autunno. Ma Veltroni si è anche raccomandato che sia garantita, anche nelle elezioni dei coordinatori provvisori, la presenza delle donne (in Calabria faranno ad esempio l'en plein).



Da sinistra, Walter Veltroni e Bruno Zvech

sentono tentennamenti. Nel Friuli Venezia Giulia peraltro dovremo confrontarci con gli elettori già a primavera. Dopo l'elezione dei coordinatori di sabato andremo a costituire i circoli. Le assemblee provinciali e comunali saranno elette con liste aperte ed entro fine febbraio gli organismi saranno al completo». Tutte le consultazioni, compresa quella dei candidati provinciali provvi-

sori, si svolgeranno a scrutinio segreto al quale parteciperanno tutti i costituenti regionali eletti il 14 ottobre. Ma la metà saranno donne? «La raccomandazione di Veltroni è chiara e condivisa - conclude Zvech -. Ma sabato saranno eletti anche i quattro presidenti. Troveremo il giusto equilibrio». Intanto le voci confermano che i candidati sono tutt'altro che definiti. La situazione più asse-

stata sembra essere quella di Gorizia, con Omar Greco (area Ds) in pole, mentre a Trieste Matteo Apuzzo (diellino) e anche lo stesso Cristiano Degano subiscono veti incrociati dai loro colleghi di partito. A Udine il diellino Cristian Shaurli è il più accreditato, ma i diellini scalpitano. E poi almeno una donna nel quartetto dovrebbe esserci (Annamaria Menosso a Udine?). Situazio-

ne fluida anche a Pordenone, con Moretton a premere per Renzo Mazzer, ma con Sergio Bolzonello e Paolo Pupulin che vorrebbero un candidato più innovativo. «L'auspicio - commenta il diellino Francesco Russo - è che nessuno abbia la tentazione di utilizzare l'elezione dei segretari provinciali come una resa dei conti delle primarie del 14 ottobre».

d.es.

## Illy nel gruppo Ue anti-burocrazia

**TRIESTE** Riccardo Illy, in qualità di presidente dell'Are, è entrato a far parte della rosa dei 15 esperti che compongono il gruppo di lavoro chiamato a coadiuvare la Commissione europea nella realizzazione degli interventi finalizzati allo snellimento dell'euroburocrazia. Lo ha reso noto la stessa Commissione europea. Il gruppo di lavoro, nato in base al piano d'azione presentato da Bruxelles lo scorso gennaio e fatto proprio dal Consiglio Ue in marzo, punta a ridurre del 25%, entro il 2012, il costo amministrativo derivante dall'applicazione delle normative europee. Alla cerimonia di insediamento del gruppo di lavoro, presieduto dall'esponente conservatore tedesco Edmund Stoiber, hanno presenziato il presidente della Commissione Ue Manuel Barroso e il vicepresidente Gunter Verheugen.

## I candidati dovranno autocertificare anche le condanne Spese elettorali, resta a 30mila euro il tetto per ogni consigliere regionale

**TRIESTE** Non è l'interdizione dalla carica voluta da Beppe Grillo ma, come dice il proponente Carlo Monai, «una norma di trasparenza». Chi vorrà candidarsi alla presidenza della Regione o ad un posto in Consiglio regionale dovrà, attraverso un'autocertificazione, indicare le eventuali sentenze di condanna definitive, anche a seguito di patteggiamento, anche qualora queste non siano indicate dalla legge nazionale come motivo di ineligibilità. E' la principale novità introdotta sulla legge che disciplina il procedimento elettorale regionale, che verrà approvata stamattina dal Consiglio dopo avere esaurito l'esame dell'articolo nella seduta di ieri. La norma è stata votata dalla maggioranza con l'astensione di An, Lega e Udc e il voto contrario di Forza Italia. «Questo atto - spiega Monai - non pregiudica la candidatura, non essendo questa materia di competenza regionale ma statale, però consente ai cittadini di conoscere la persona che si propone alla guida dell'amministrazione pubblica». La legge nazionale prevede l'ineleggibilità per condanne definitive per reati di mafia, traffico di droga o di armi, detenzione illecita di armi (purché la condanna sia superiore ad un anno), delitti contro la pubblica amministrazione (corruzione, peculato o concussione), abuso di potere (condanna superiore a sei



Carlo Monai

mesi) e tutti i reati dolosi che determinano una pena superiore ai due anni. «Tra i reati interessati dalla nuova norma - ha spiegato Monai - ci sono, ad esempio, la corruzione, la concussione, il falso, la bancarotta ma anche la violenza sessuale». L'aula ha confermato i tetti di spesa per la propaganda elettorale già approvati dalla Commissione: limite massimo di 30 mila euro (a cui si aggiunge 1 centesimo per ogni residente nella circoscrizione di riferimento) per i candidati consiglieri mentre gli aspiranti presidenti dovranno rimanere entro i 300 mila euro. Ci sono inoltre i limiti per le liste che non potranno spendere più di 1,2 euro per ogni resi-

dente delle circoscrizioni in cui si presentano. Ulteriormente ridotte, rispetto al testo uscito dalla Commissione, le sanzioni per coloro che dovessero collocare i manifesti elettorali in spazi non autorizzati: si va da un minimo di 300 euro ad un massimo di 3.000.

Qualche scrozzo si è verificato in aula sulla norma che indica la scelta dei sei membri dell'Ufficio centrale elettorale che esamina le candidature, l'assegnazione dei seggi e la proclamazione degli eletti.

La V Commissione, con un accordo trasversale, aveva indicato nel Consiglio regionale l'organo che avrebbe scelto i componenti. Ma un emendamento della giunta affida questa competenza ad un decreto del Presidente della Regione chiedendo di designare due componenti alla Corte d'Appello di Trieste, altrettanti ai rettori delle Università e gli altri due all'Agenzia regionale dei segretari comunali e provinciali. Per l'assessore Pecol Comotto «si ha così un organo effettivamente indipendente» ma l'opposizione accusa l'interferenza del presidente della Regione sul potere legislativo. Critico anche il presidente della V Commissione, Antonio Martini che, dopo l'approvazione dell'emendamento ha abbandonato l'aula: «La Commissione è una cosa seria» ha polemicamente affermato Martini.

Roberto Urizio





A sinistra, Isidoro Gottardo. Sopra, Manuela Dal Lago. A destra, Roberto Menia e Angelo Compagnon



Gottardo incontra il Cavaliere: accelera anche in regione la costituzione del nuovo Partito del popolo. Compagnon: «Si deve ridiscutere tutto»

# Snaidero verso il no alla candidatura

Venerdì l'incontro decisivo dell'imprenditore con i vertici di Forza Italia, An, Lega e Udc

TRIESTE A Roma volano gli schiaffi tra Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini. Ma in Friuli Venezia Giulia, dove il voto incombe, il tavolo regionale di quella che fu la Casa delle libertà non chiude. Anzi, dopo quattro mesi, riapre a ranghi completi: venerdì alle 11, a Udine, accoglie Forza Italia, An, Udc e Lega. E ospita persino una «guest star»: Edi Snaidero, l'imprenditore delle cucine, annuncia al rientro da Istanbul la sua presenza a quel tavolo.

Il motivo? Il candidato ideale del centrodestra, nonostante il tam tam sulla sua rinuncia sia ormai incontenibile, afferma soltanto che venerdì si discuterà dell'attuale fase politica. Non aggiunge nulla di più, nonostante lo stesso tam tam assicuri che venerdì è il giorno cruciale, quello in cui l'ingegnere di Majano e i suoi supporter devono concordare la strategia d'uscita più indolore, definendo modi e tempi del gran rifiuto.

Di sicuro, però, se si esclude il toto-candidati che impazza nei corridoi del consiglio regionale dove Renzo Tondo si aggiudica la pole position e Isidoro Gottardo e Roberto Dipiazza la patente di «outsider», c'è «solo» il tavolo unitario. Quello che resiste al terremoto politico che il Cavaliere ha scatenato, annunciando il Partito del popolo del-

le libertà, aprendo al dialogo con il Partito democratico di Walter Veltroni, spiazzando gli alleati di sempre. «È un segnale politico il fatto che i quattro partiti del centrodestra si ritrovino, dopo quattro mesi, facendo seguito alla presentazione del programma elettorale della Lega», sottolinea Gottardo, il coordinatore di Forza Italia, reduce da un intenso martedì romano, scandito dalle riunioni operative in via dell'Unità e dall'incontro pomeridiano tra Berlusconi, coordinatori regionali e parlamentari.

Ma Roberto Menia, Angelo Compagnon e Manuela Dal Lago, i colleghi di An, Udc e Lega, sono assai più prudenti. Non mandano gambe all'aria il tavolo - ribadendo, con Compagnon, che «l'obiettivo prioritario rimane quello di mandare a casa Riccardo Illy» - ma avanzano forti dubbi sulle decisioni che può assumere in tempi ravvicinati. Menia, ad esempio, non mette in discussione l'unità del Polo, ricorda che «la variabile della Lega c'era prima e c'è adesso», conferma «gli ottimi rapporti con Gottardo», ma non esclude contraccolpi dovuti alla sortita berlusconiana: «Il partito unico non si fa per bolla papale. Ed è evidente che la partita regionale non può non risentire degli equilibri nazionali».



L'industriale friulano Edi Snaidero

Dal Lago è ancor più cauta: «Abbiamo presentato la bozza del nostro programma. Ci è stato chiesto un incontro per discuterne e abbiamo accettato». E le alleanze? E il 2008? «A fronte di un'evoluzione nazionale che stiamo registrando giorno per giorno, non possiamo che

attendere». Compagnon è ancora più drastico: «Il quadro non è in movimento, ma in «rivoluzione», e quindi le premesse su cui si fondava il tavolo regionale sono cambiate totalmente». Ma che significa? Che l'Udc non esclude strappi nel 2008? «Nessuno, credo, può

## La Destra del Fvg: «Pronti a affiancare la nuova formazione»

TRIESTE «La Destra è pronta ad affiancare, in chiave federativa, il nuovo soggetto politico annunciato da Berlusconi». Questa è la posizione espressa dal portavoce del Friuli Venezia Giulia Salvatore Puleo. Domani si riunirà a Roma il comitato politico per valutare in che termini si realizzerà il contributo della formazione di Storace al Ppl «con un occhio - si legge nella nota - al prossimo impegno elettorale che ci vedrà impegnati contro le sinistre che sostengono Riccardo Illy».

rispondere oggi. Di sicuro, però, la situazione nazionale non aiuta a chiarire quella regionale. E i tempi si allungano».

Ma il «caso Snaidero», almeno quello, venerdì si può chiudere? Gottardo non si sbottano: «Credo che avremo indicazioni utili». Dal Lago gli assente: «Al di là

della risposta dell'imprenditore, che peraltro mi sembra una persona in gamba, una coalizione ha bisogno di candidati e programmi. Noi, intanto, abbiamo presentato la nostra bozza programmatica». Menia dice quello che i più, dietro le quinte, ammettono: «Se fossi Snaidero, ci penserei almeno tre volte prima di accettare. Tondo come alternativa? Ricordo solo che, già un anno fa, dissi che era la soluzione più logica». Compagnon, invece, sposta il tiro: «La risposta di Snaidero, in questa fase, è ininfluente. Il tavolo alternativo a Illy, lo ripeto, deve fare innanzitutto i conti con le novità».

E non è facile. Quelle novità passano innanzitutto per il nuovo partito che Berlusconi vuole realizzare in tempi record: Gottardo, dopo la full immersion capitolina, lo conferma. E conferma la riapertura dei gazebo forse già sabato e domenica, di sicuro l'1 e 2 dicembre «quando raccoglieremo le pre-adessioni al nuovo partito», mentre «il 31 gennaio ci sarà la Costituente nazionale». Il coordinatore di Forza Italia, al contempo, garantisce che l'obiettivo - a Roma come in Friuli Venezia Giulia - è quello di rafforzare il centrodestra, a partire già dal 2008. Ma basterà a convincere gli alleati?

r.g.

## LA REAZIONE

### Oggi il convegno a Maiano L'industriale: il quadro politico è cambiato

UDINE Dopo l'annuncio di Silvio Berlusconi sul prossimo battesimo del Partito del popolo le cose sono cambiate per tutti, a centrodestra. Anche per lui. L'ammissione - il panorama politico è mutato - arriva tramite agenzia, l'unico contatto di Edi Snaidero con la stampa. Contatto che serve anche per una anticipazione, quella dell'incontro, venerdì, con i vertici della Cdl «per discutere dell'attuale fase politica». Snaidero rimanda ancora la sua risposta alla proposta del centrodestra di fare l'anti-Illy. Ma, stavolta, la risposta è vicina.

Inevitabilmente. Qualcuno se l'attende già oggi, a Maiano, in occasione di un evento organizzato dalla Rino Snaidero Scientific Foundation. Qualcuno dice che ci sarebbe una lettera pronta per spiegare il disimpegno, perché il disimpegno sembra scontato. Più probabile che il giorno della verità sia venerdì, quando Snaidero incontrerà i segretari e questa volta, difficilmente, le parti potranno prendere tempo. Non con Riccardo Illy che sembra a un passo dalla ricandidatura e «già in campagna elettorale», come ha segnalato con più chiarezza di tutti l'Udc nel suo recente congresso. Snaidero, da giorni, non risponde al telefono. Le chiamate le filtra la segretaria, Marina. Lo ha fatto anche ieri spiegando che non ci sono novità, che oggi l'ingegnere sarà concentrato sull'evento della fondazione, che venerdì, appunto, ci sarà il vertice con i partiti e che poi «si aspetterà il seguito». E così dice pure la moglie, Sandra: oggi si parlerà solo di innovazione e creatività per migliorare la qualità della vita e dell'abitare, il tema del convegno. E pure Alessandro Zakely, il braccio destro in azienda e nella pallacanestro: «Non credo ci saranno novità».

L'industriale di Maiano introdurrà i lavori alle 9 del mattino, quindi gli interventi dei relatori, fino alle conclusioni dello stesso Snaidero, poco prima dell'una. Fin qui, ogni volta che glielo si è chiesto, la risposta è sempre stata: «Non faccio dichiarazioni». Ma il tempo stringe. E, se non sarà oggi, sarà venerdì.

m.b.

Menia (An): «Si sta complicando la partita delle regionali. E dobbiamo ringraziare, ancora una volta, Berlusconi»

## E ora per la Cdl si allungano i tempi dell'anti-Illy

Saro: con continui colpi di scena oggi è impossibile scegliere il candidato

Segue dalla prima di Roberta Giani

Nemmeno lui, il forzista che nel 2003 si ribellò ai «visitors», indossò i panni del candidato kamikaze e contribuì alla debacle di Alessandra Guerra, può tuttavia negare che il Cavaliere (pa)peronista, come l'hanno ribattezzato, spiazzò tutti ma spiazzò ancor di più chi, in Friuli Venezia Giulia, non può attendere i tempi della politica nazionale: quella che fu la Casa delle libertà deve vedersela con un appuntamento, il voto del 2008, ineludibile. E con un avversario, Riccardo Illy, temibile, sinora imbattibile e, come ammette il segretario dell'Udc Angelo Compagnon, «molto fortunato».

Ma adesso, come se non bastassero i problemi pregressi e le vecchie ruggini, le tentazioni solitarie della Lega, l'annuncio gran rifiuto di Edi Snaidero, i fan e i detrattori di Renzo Tondo e persino il patto scellerato di Marzio Strassoldo, la (ex?) coalizione deve procedere al buio o quasi, tentando di anticipare le mosse di Roma o Arcore e soprattutto di non farsi sconfiggere. Una missione degna di Tom Cruise: «Oggi, con i continui colpi di scena e le infinite varianti possibili, nessuno è in grado di chiudere sul candidato per le regionali. È impossibile». Non è il solo a pensarlo (o a temerlo), nonostante il tavolo del centrodestra si riunisca già venerdì e i forzisti

triestini come Bruno Marini incalzano affinché «si decida subito l'anti-Illy». Roberto Menia, non a caso, scherza amaramente sul tavolo della Cdl ormai defunta, evocando medium e «sedute spiritiche»: «La partita per le regionali - spiega il coordinatore di An - si sta oggettivamente complicando sempre di più. E dobbiamo ringraziare, ancora una volta, Berlusconi. D'altronde, se pure lo volessimo, che accordo possiamo stringere oggi con Forza Italia, sapendo che non esiste più, ma non sapendo

chi e cosa la sostituirà?». Manuela Dal Lago concorda a distanza e, pragmaticamente, prende tempo: «Sono abituata a lavorare a bocce ferme. Ma adesso - spiega la commissaria della Lega - le bocce sono mobili e, forse, impazzite. Che faremo? Andremo da soli oppure no? Impossibile rispondere». E lo stesso Compagnon dà man forte: «I tempi si allungano inevitabilmente».

La strada, ripetono i più, è obbligata: aspettare, almeno un po', cercando di capire se il Cavaliere e Walter

Veltroni si accorderanno davvero sul proporzionale, se si andrà invece al referendum o, magari, alla crisi di governo o alla grande coalizione. E, soprattutto, se il centrodestra sopravviverà (e come) al partito del popolo delle libertà. Isidoro Gottardo, nel giorno in cui incontra l'ex premier, nobilita quell'attesa obbligata. O almeno ci prova: la scelta del candidato, ripete il coordinatore di Forza Italia, non è la priorità. Non lo era nemmeno, a dir la verità, quando il Cavaliere inseguiva la spallata a

Romano Prodi e il tavolo regionale rinunciava al pressing su Snaidero, mentre l'intero centrodestra del Friuli Venezia Giulia si trasformava in una curva di tifosi ultrà del «voto politico subito». Ma adesso, argomenta Gottardo, dopo aver lavorato come un matto negli ultimi sei mesi ai congressi di un partito liquidato in pochi minuti dal suo fondatore, la scelta del candidato è ancor meno una priorità: lo sono «il nuovo partito, il modo di stare assieme in coalizione, e non tanto l'anti-Illy, quanto semmai la tema di candidati per regionali, provinciali e comunali di Udine».

Sarà. Nel frattempo, però, il governatore che non scoglie le riserve macina chilometri su chilometri e, preparando la volata, si divide tra José Manuel Barroso, premi Nobel dell'economia e sagre di paese, mentre il centrodestra non solo continua a non avere un candidato. Ma deve appena fare i conti con il no di Snaidero che tutti danno per scontato e con il sì di Tondo che non tutti accettano. E per di più, mentre il resto del mondo politico accelera, deve persino rallentare. Un paradosso a, per dirla con Saro, una maledizione: «In Friuli Venezia Giulia finiamo sempre in mezzo alle «rivoluzioni» nazionali». Ma il forzista dall'anima socialista, mentre più di qualcuno si scoraggia e teme il replay dell'orribile 2003, non si abbatte. E sposa appieno l'«avanti popolo»: «La partita è apertissima perché, quando il quadro è in movimento, ne succedono di tutti i colori. E giugno è ancora lontano...».

## Il pordenonese: «Ormai non serve più» De Anna: «La lista civica del centrodestra non si farà» Dipiazza: «Ancora disponibile»

TRIESTE La lista civica a sostegno del centrodestra non si farà. Lo dice il presidente Elio De Anna che annuncia la sua prossima entrata nel nuovo partito di Silvio Berlusconi. «Quando è nata l'idea della civica - spiega De Anna - io, Dipiazza e Strassoldo (da autonomista), volevamo creare un soggetto che rappresentasse di più i cittadini e credevamo - e crediamo - che gli amministratori fossero il giusto tramite tra le persone e la politica. L'iniziativa di Berlusconi esprime proprio questo bisogno ed è per questo che già nei

prossimi giorni aderirò al partito». Una lista civica «del popolo» a questo punto non serve più perché arriva il partito del popolo. «Oggi Berlusconi si rivolge alla gente, a tutti quei giovani e alle donne che abbiamo visto in piazza e che fanno i conti con un potere d'acquisto del denaro sempre più basso». Diversa la posizione di Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste che definendosi «Estimatore del presidente Berlusconi» e convinto che il nuovo soggetto «sia una cosa importante per il paese», legge in chiave autonoma le regionali.



Elio De Anna

Dipiazza non esclude una lista per il voto di primavera «ma non su mia proposta - precisa -». Qualora il candidato a presidente del centrodestra si dovesse chiedere di sostenerlo con la mia lista allora mi metterò a disposizione. Quello che è futuro lo deciderà naturalmente il candidato. Se avrà bisogno del mio aiuto ci sarò».

<p>+</p> <p>Si è spento serenamente</p> <p><b>Armando Girardi</b></p> <p>Lo annunciano con immenso dolore la moglie GIULIANA, la figlia ROBERTA con DAVIDE e STEFANO, il fratello BRUNO e parenti tutti.</p> <p>I funerali seguiranno giovedì 22, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 21 novembre 2007</p> <p>Ciao</p> <p><b>Dino</b></p> <p>Sei andato a pagaiare in un mare azzurro e infinito.</p> <p>Tuo fratello BRUNO con MARIELLA, STEFANO, FRANCESCO, PIERO e famiglie.</p> <p>Trieste, 21 novembre 2007</p> <p>Ciao</p> <p><b>Dino</b></p> <p>FULVIA e PATRIZIO.</p> <p>Trieste, 21 novembre 2007</p> <p>ti ricorderemo sempre.</p> <p>SILVIA, LIVIO, LUISA e FABIO con ELEONORA.</p> <p>Trieste, 21 novembre 2007</p> <p><b>XI ANNIVERSARIO</b></p> <p><b>Liliana Fantini</b></p> <p>Sempre nei nostri cuori</p> <p><b>FABIANA, GIANNA, EZIO</b></p> <p>Trieste, 21 novembre 2007</p>	<p>+</p> <p>E' mancato</p> <p><b>Luciano Pelosi (Carletto)</b></p> <p>di anni 82</p> <p>Ne danno l'annuncio la moglie SONIA, la figlia NORA, il figlio GIANCARLO, i nipoti FEDERICO, GIOVANNI e FRANCESCA, la sorella MARIA GRAZIA, la cognata ARGI.</p> <p>I funerali avranno luogo venerdì 23 novembre alle ore 11 nella Chiesa della B.V. Marcelliana, ove</p> <p><b>Luciano</b></p> <p>giungerà dalla Cappella del Cimitero di Monfalcone. Proseguirà per la cremazione a Trieste.</p> <p>Monfalcone, 21 novembre 2007</p> <p><b>Carlo</b></p> <p>Monfalcone, 21 novembre 2007</p> <p><b>Laura Mayer in Impellizzeri</b></p> <p>I bambini e genitori della classe V Elementare di Barcola vi sono vicini.</p> <p>Trieste, 21 novembre 2007</p> <p>Un dolce ricordo con affetto: - RENATO, ANTONELLA e MARTINA - GIACOMO, ANGELA, SUNNY e MANU</p> <p>Trieste, 21 novembre 2007</p>	<p>+</p> <p>Ci ha lasciato, per unirsi ai genitori e alla sorella</p> <p><b>Giulio Maniago</b></p> <p>Con tristezza lo annunciano la moglie ADRIANA, il figlio ERMANNINO con CONSUELO, assieme ai nipoti, parenti e amici tutti.</p> <p>I funerali seguiranno venerdì 23 novembre, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 21 novembre 2007</p> <p>+</p> <p>E' mancato all'affetto dei suoi cari</p> <p><b>Mario Malutta</b></p> <p>Lo annunciano la moglie ELSA, i nipoti ADRIANA con LUIGI, MARIAPIA, ELSA, MICHELE con GIOVANNA, ERIKA, MONICA, i cognati MARIO e MIRELLA, i nipoti.</p> <p>I funerali seguiranno venerdì 23 alle 12.40 dalla Cappella di Costalunga.</p> <p>Trieste, 21 novembre 2007</p> <p>+</p> <p>E' mancato ai suoi cari</p> <p><b>Bruno Coselli</b></p> <p>A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie ROSETTA i figli GIANNI e LUCIANO, i fratelli STELIO e BIANCA ed i parenti tutti.</p> <p>Trieste, 21 novembre 2007</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



# RISTORANTI E RITROVI

LOCALITÀ • PRODOTTI • TRADIZIONI

A cura della  
Manzoni & C. Pubblicità

E sulla tavola imbandita trionfano anche le castagne e i marroni

## Cespi screziati simili a rose

È cominciata la stagione dei radicchi e in particolare del radicchio rosso, proclamato fiore d'inverno della campagna veneta, un fiore che oltretutto ha un gusto straordinario! Dopo il Precoce e il Variegato è ora il momento del Rosso tardivo, contraddistinto da germogli uniformi e compatti e da costola centrale pronunciata, è il risultato di un paziente processo di imbiancamento forzato, messo in atto dopo la raccolta, allo scopo principale di conservare il prodotto più a lungo sviluppando il germoglio centrale, ovvero la sua parte commestibile. Si tratta di una varietà tutelata dalla Comunità Europea con il riconoscimento dell'Indicazione Geografica Protetta (Reg. C.E. n. 1263/96), che si contraddistingue per le foglie color panna, screziate di rosso e disposte a bocciolo, forse derivate da un incrocio tra il tardivo e la scarola. I mazzi di

I radicchi rossi sono ideali anche per saporiti pasticci e gustose crespelle



radicchio, comprensivi di radice, sono immersi uno a uno nell'acqua sorgiva, in modo che continuino il loro sviluppo, generando nuove foglie dal colore chiaro e dal sapore amarognolo, caratteristiche che derivano dall'assenza di luce. Fra i sapori autunnali ci sono anche quelli delle castagne che si abbinano sia con il dolce sia con il salato. Si tratta di un alimento che per secoli è stato alla base della cucina povera e che oggi è riscoperto soprattutto nella versione purè (dopo opportuna lessatura ed eliminazione della pellicina esterna) ideale non solo per la preparazione del

mitico dolce Montblanc, ma anche per minestre e ripieni. Altro alimento d'obbligo della tavola invernale è la carne di maiale in tutte le sue varianti e variegata forme, dalle salsicce alle costine, dalla costole alla lonza. Proprio alla fine del mese di novembre un tempo si svolgeva la pratica della maialatura, attesa con festosa allegria nelle campagne. La nostra cucina locale fa ancora della carne di maiale (a partire dalla porchetta e dallo stinco) uno dei suoi punti forza: Una visita ai ristoranti che si stanno sbizzarrendo in menu tematici autunnali è quindi d'obbligo

## Tradizione e cuore in cucina

La trattoria Alla Posta di Basovizza si presenta rinnovata nello stile e nella qualità della cucina, con la nuova gestione familiare: la titolare Loredana con Roberto, e Alessio Rossana e Ilonka. Ambiente rinnovato dunque, con due deliziose salette con circa 60 coperti e una sala grande con circa 150 coperti, ideale per matrimoni, eventi, cene sociali o di lavoro, con menu tradizionale o a buffet. L'arredo e la cura dei particolari, premessa indispensabile di un pranzo o di una piacevole serata in compagnia di familiari e amici, è affidata alle mani esperte di Loredana e del marito Roberto. A tavola vengono propo-

sti piatti tipici triestini e carsolini come gnocchi col goulash, jota, stinco di maiale o di vitello, ljubljanska, ma anche piatti di aree vicine come bigoli all'anatra, gnocchi alla carnica, risotti di stagione, selvaggina, baccalà, tagliata, filetto coi funghi. I dolci e il pane, sempre fatti in casa, sono il coronamento di un percorso culinario fatto con amore per i sapori veri della cucina. Lo chef Augusto, la titolare Loredana, la giovane Ilonka studiano e creano piatti capaci di deliziare il palato. Ampio parcheggio. Chiusura lunedì e martedì, ma sempre aperti su prenotazione. Buon appetito!

## La festa si celebra anche a tavola

Il piacere di mangiare fuori si concretizza per molti proprio in occasione delle festività, a partire dalle cene di auguri fra amici e colleghi di lavoro, per arrivare al classico pranzo di Natale e al cenone di San Silvestro. Le festività natalizie, oltre al significato strettamente religioso, rivestono anche un importante significato culinario e gastronomico, legato a varie ricette tradizionali. Per chi preferisce il pesce, branzino, ostriche e aragoste saranno tra i protagonisti, per chi preferisce la car-

ne la scelta spazierà tra tacchini, capponi, bolliti misti, stinco o un buon prosciutto cotto in crosta di pane. Crostini di caviale, anitra farcita, crespelle, puttize, prezzemolo: tortellini in brodo, tacchino alle castagne, patè, arrostiti, sformati: sono solo alcuni dei cibi che ci prepariamo a gustare. Per evitare scelte affrettate dell'ultimo minuto, conviene prenotare per tempo in un buon ristorante, concedendosi in anteprima una puntatina ulteriore in modo da scegliere dal menù quanto più ci soddisfa

## Prodotti genuini di produzione propria

L'agriturismo Gruden Zbogor di Samatorza è ben noto agli appassionati di cibi genuini per un'offerta gastronomica che privilegia le proprie produzioni, che vedono al primo posto formaggi caprini e vaccini, accanto a ottimi salumi. Per accompagnare i primi piatti che prevedono sempre la jota, e i secondi che sapiziano dai cevapici, alle salsicce, alle costate di vitellone, ci sono gli ottimi vini della cantina, sfusi e imbottigliati, con un'ampia scelta di vini non filtrati

## Un ristorante affacciato sul mare

Un posto magico, nell'insenatura naturale del golfo di Grignano, a due passi due dalla piccola salita che porta al castello di Miramare. Il Principe di Metternich è un ristorante che vive non solo in estate la sua grande stagione. Anzi, è proprio in questi mesi invernali che le grandi vetrate affacciate sul porticciolo con i fitti alberi delle barche creano all'interno un'atmosfera ricca di fascino e con in più il comfort di due caminetti alimentati a legna (e con la sorpresa "unica" di due pini marittimi all'interno). 150 posti a sedere lo rendono un ristorante ideale per matrimoni, eventi, cene di lavoro. Il menù è vario e secondo stagione, perciò in questi mesi propone piatti con radicchio di Treviso accanto alla classica pasta con scampi alla busara, con un'attenzione particolare ai pesci del golfo con calamari, cozze, sardoni in savor. Il venerdì e il sabato le serate sono allietate dalla musica. Sono aperte le prenotazioni per il pranzo di Natale e molte sono le sorprese in serbo per festeggiare il nuovo anno con il tradizionalissimo bacio sotto il vischio

## Il sapore e il profumo della tipicità

L'hotel ristorante Krizman nel cuore di Monrupino, vanta una storia lunga più di un secolo: nacque infatti come locanda nel 1906 e ancor oggi, gestito dalla famiglia Gustin (con Tiziana e il fratello Elvis che coadiuvano la mamma), conserva il gusto per le cose fatte bene, come una volta. Molti dei lettori lo conosceranno per avervi passato fresche serate estive nell'ampio giardino, ma il ristorante si presenta perfetto anche per questi mesi invernali in cucina regna il ma-

le, ma rivisitato in modo assai gustoso, come nel caso della lonza di maiale con gelato al cren, o delle salsicce con verze che fanno da nutriente sugo alla pasta di grano saraceno. Leggera e gustosa la crema di zucca con gnocco di santoreggia e polenta soffriata, gustosi i bleki con le noci. Fra i dolci fatti in casa potete gustare anche la gibanica, con semi di papavero. Vasta scelta di vini del carso italiano e sloveno. Oltre centocinquanta i coperti, con una saletta tipica di atmosfera.

**Kmečki turizem - Agriturismo**

### Gruden-Zbogor

Samatorza / Samatorza, 47  
040 229191 - 348 4719984

La nostra azienda agricola vi propone prodotti genuini e di qualità: polenta, patate, prosciutto crudo, la carne fresca suina e bovina, preparata in un modo secondo la tradizione.

Ogni mattina vendita diretta di latte fresco, formaggi e verdura.

Vendita prodotti di produzione propria tutto l'inverno dal lunedì al sabato Orario: 8,30 - 13,30

L'agriturismo è aperto per pranzi e cene dal giovedì alla domenica fino al prossimo 16 dicembre!

**TRATTORIA POSTA**

RISTORANTE CARNE E PESCE

BANCHETTI MATRIMONI EVENTI

SI ACCETTANO PRENOTAZIONI PER IL PRANZO DI NATALE E I CENONI DI CAPODANNO

VIA IGO GRUDEN 56, BASOVIZZA • TEL. 0409220113 • LUNEDÌ CHIUSO

**PRINCIPE DI METTERNICH**

RISTORANTE • PIANO BAR • GRIGNANO • TRIESTE

**Menù di Natale**

Apertivo natalizio di benvenuto

Crostino di baccalà mantecato, Salmone affumicato, Montedole di cinghiale al tartufo

Polpo, Seppia

Patate al profumo di tartufo

Crespelle al radicchio di Treviso

Risotto di spinaci

Pasta con code di scampi alla busara

Orate al forno con finocchio

Purpure di verdure al vapore

Panettone con velutata di crema di mele e noci

Frutta secca

Fuori di Moscato per brindare al Natale 2007

Vini del Collio, Chardonnay, Cabernet Sauvignon

e. 80,00

**Mercoledì 26 dicembre 2007**

**SANTO STEFANO**

Festeggia da noi il tuo onomastico e ti offriamo la bottiglia di Champagne

**Info prenotazioni:**  
Tel. 040 224189

**GRIGNANO MARE**  
040 224189

**Krizman**

Albergo Ristorante

La genuina cucina del Carso, con i suoi vini, dal 1906

**CHIUSO LUNEDÌ A PRANZO E TUTTO MARTEDÌ**

Repen, 76 Monrupino  
Tel. 040.327115 - fax 040.327370  
www.hotelkrizman.eu - info@hotelkrizman.eu

**RISTORANTE con specialità "filetti"**

Sabato 24 novembre festeggiamo il nostro X ANNIVERSARIO con GIANFRY e EL MAGO DE UMAGO (Sala fumatori)

**THE TENDER**

Via Giulio Cesare 1 - TRIESTE • Tel. 040/305654

chiuso domenica

**I MATTI VI ASPETTANO**

per farvi assaggiare tutte le siziose specialità ... AI PREZZI DEI MATTI!

Si accettano prenotazioni per il pranzo di Natale e il cenone di Capodanno

**I MATTI**

in Cornia Station

**PIZZERIA BUFFET - BIRRIA**

Via S. Eustachio 8

**"LA PIAZZETTA"**

Ristorante - di Giuseppe DE PAOLO

Si accettano prenotazioni per il pranzo di Natale e il cenone di Capodanno

Aperto anche il 1° gennaio

34121 Trieste Piazza Cavana, 1/b  
TEL. 040 300 323 - CELL. 348 7325213  
CHIUSO IL LUNEDÌ

**CHEF ROBERTO CAPASSI**

**BOCCONCONDORO**

PRANZI E CENE SPECIALITÀ PESCE

BANCHETTI DI LAUREA

CI TROVI QUI: VIA ZANELLA 9 (SOTTO L'UNIVERSITÀ NUOVA)

FACILMENTE RAGGIUNGIBILE CON I BUS N° 3-4-17-19-39-51

PER INFO E PRENOTAZIONI  
TEL. 040 5199687 - TEL. 347 1058997



SPECIALE  
► AUTO ◄

a cura di A. Manzoni &amp; C.

Auto di successo fin dalla nascita grazie ai 55mila ordini dal recente debutto, la "media" della Casa Torinese si arricchisce già ora di un nuovo motore di ragguardevole potenza



# Una Fiat Bravissima

Cresce la gamma Bravo. Sul mercato dalla fine di gennaio ed equipaggiata con un solo motore benzina da 1.4 16v da 90 Cv, la nuova vettura di successo Fiat (sono oltre 55 mila gli ordini raccolti dal debutto) dà disponibilità anche per un ulteriore 1.4 T-Jet da 150 Cv (a breve anche una versione da 120 Cv), il primo di una nuova famiglia di propulsori che equipaggeranno la media torinese. In dettaglio il nuovo 4 cilindri, oltre alla ragguardevole potenza, dispone di una coppia massima di

206 Nm, praticamente costante tra i 2.000 ed i 5.000 giri. Un motore che potrà sostenere ulteriormente la competitività della media italiana che si è posta un ruolo da protagonista nel più importante segmento del mercato europeo con gli oltre 3,4 milioni di unità vendute nel 2006, una fascia di grande interesse ma estremamente competitiva dove sono presenti circa trenta modelli, di marche generaliste e premium, europee, asiatiche e americane. Gli attuali due motori benzina si uniscono ai più gettonati diesel, entrambi di cilindrata 1,9 litri con poten-

La vettura è altamente competitiva sul piano della qualità, del confort e della funzionalità e sta diventando protagonista del più importante segmento del mercato europeo, quello medio, costituito dalla fascia di tre milioni e mezzo di macchine con la concorrenza di trenta modelli di marche di tutto il mondo

## ► Stradista eccezionale

Brillante e innovativo il nuovo 1.4 T-Jet da 150 Cv esalta le qualità stradali della Fiat Bravo. Una guida nel silenzio più assoluto con la vettura capace di un'elevata velocità massima anche di accelerare da 0 a 100 kmh in appena 8,5" (con versione di pneumatici 205/55 R16). Sulla versione Sport, inoltre,



la funzione overboost attivata dal pulsante "Sport", agendo sulla mappatura della centralina, migliora ulteriormente la coppia massima a 230 Nm e l'accelerazione a 8,2", regalando prestazioni da vera sportiva. I consumi di 7,1 litri/100 km rendono la prestazione ancora più interessante. Il listino (chiavi in mano) è di 20.280 euro.



ze differenziate di 120 e 150 Cv. La nuova Fiat Bravo, insieme alla Grande Punto, segna un grande passo avanti nel percorso di rinnovamento nella gamma di prodotti del marchio piemontese. La suggestiva

e bellissima 500 è un altro anello che dà continuità alla azione vincente impostata dalla Casa italiana. Sotto il bel vestito "Made in Fiat" c'è tutta la sostanza di un'auto costruita per conquistare una clientela che considera le auto di questa classe come un vero e proprio investimento, in quanto rappre-

sentano la vettura principale della famiglia. Sul piano della qualità, del confort e della funzionalità, la Bravo non teme davvero confronti con altre auto nel mercato mondiale.



CONCESSIONARIA

# aguzzoni

## Da noi il Natale è già arrivato!



DATA IMMATRICOLAZIONE	MODELLO	PREZZO LISTINO €	NOSTRA OFFERTA €
Feb-07	IDEA 1.3 MJT 16V 70CV Active	16.887	12.800
Gen-07	BRAVO 1.9 Multijet 120CV Dynamic	21.837	15.300
Gen-07	BRAVO 1.9 Multijet 150CV Sport	24.217	18.200
Mar-07	GRANDE PUNTO 1.4 Starjet 16V 95CV 6M Dynamic 3p	14.830	11.122
Lug-07	GRANDE PUNTO 1.3 Multijet 16V 90CV 6M Emotion 5p	18.266	13.700
Ago-07	GRANDE PUNTO 1.2 65CV ACTIVE	13.546	10.160
Lug-07	SEDICI 1.9 Multijet 120CV Dynamic 4x4	23.166	17.400
Dic-06	STILO MW 1.9 JTD 115CV Dynamic	22.165	15.000
Ago-07	BRAVO 1.9 Multijet 120CV Dynamic	22.676	17.000
Lug-07	PANDA 1.2 Dynamic MY 06	11.526	9.300
Ago-07	GRANDE PUNTO 1.3 multijet 16V 75CV 3p	15.136	11.352
Set-07	600 Active CUMA	9.730	7.600
Set-07	IDEA 1.3 MJT 16V 70CV BlackLabel	17.120	12.840
Lug-06	GRANDE PUNTO 1.9 MJT 130CV 6M sport	19.810	12.500
Mag-05	STILO MW Van 1.9 Multijet 120CV active 2 posti	13.878	12.000
Ott-07	GRANDE PUNTO 1.2 65CV Dynamic 3p	13.977	10.500
Ott-07	GRANDE PUNTO 1.3 multijet 16V 75CV Dynamic 3p	15.777	11.850
Ott-07	PUNTO 1.2 60CV 5p	13.368	9.600

DATA IMMATRICOLAZIONE	MODELLO	PREZZO LISTINO €	NOSTRA OFFERTA €
Ott-07	PUNTO 1.3 multijet 16V 70CV 3p	14.817	10.400
Ott-07	PUNTO 1.2 60CV 3p	12.417	8.600
Ott-07	PUNTO 1.3 multijet 16V 70CV 5p	15.217	10.800
Ott-07	PUNTO 1.2 60CV 5p	12.517	8.900
Mag-07	GRANDE PUNTO 1.3 multijet 16V 75CV 3p	15.000	11.157
Nov-05	YPSILON 1.3 momo	16.190	9.900
Set-06	YPSILON 1.4 oro giallo dualogic	16.581	12.800
Ott-07	MUSA 1.3 M. sky	21.336	17.200
Dic-06	YPSILON 1.2 oro	12.310	9.200
Giù-07	YPSILON 1.4 MJ sport	18.900	14.900
Ago-07	YPSILON 1.4 oro giallo	16.546	12.800
Mag-07	YPSILON 1.3 MJ oro	15.516	11.900
Feb-07	YPSILON 1.2 16V oro	14.310	11.000
Feb-07	YPSILON 1.2 8V argento	13.658	10.500
Feb-07	YPSILON bit. & me 1.3 MJ	17.700	13.300
Ott-07	MUSA 1.3 M. oro	22.096	18.500
Giù-03	THESIS 2.4 Emblema	-	14.500
Lug-06	A.LFA 159 1.9 Jtdm 16V 150CV Exclusive	-	22.500

## Prenota la vettura che hai scelto

GORIZIA - VIA TERZA ARMATA, 119  
TEL. 0481 520830

andrea.gropulin@aguzzoni.com • fabrizio.natali@aguzzoni.it  
paolo.bormida@aguzzoni.it • renzo.vassallo@aguzzoni.it

MONFALCONE - VIA 4 NOVEMBRE, 31  
TEL. 0481 481725



Lo scalo del Quarnero sarà in grado di assorbire un traffico di 2 milioni e mezzo di Teu all'anno da immettere sull'asse adriatico-ionico

# Traffico container: l'Olanda punta su Veglia

Definito il progetto di un nuovo porto. Sarà realizzato un secondo ponte anche ferroviario

**Fiume** Un nuovo terminal contenitori da edificare a Castelmuschio (Omishalj), nell'isola di Veglia, che riuscirebbe ad assorbire annualmente fino a 2 milioni e mezzo di Teu. Oltre allo scalo, dovrebbe sorgere il secondo ponte fra la terraferma e Veglia, che allaccerebbe così il terminal ai Paesi mitteleuropei, facendo arrivare carichi a volontà.

È lo scenario che traspare dal Master Plan dello sviluppo del porto di Fiume fino al 2030, documento stilato dall'azienda di consulenza olandese Rotterdam Maritime Group.

Stando agli esperti olandesi, nei prossimi decenni l'area del Quarnero è destinata a conoscere un clamoroso boom nella movimentazione container, trend che peraltro appare evidente grazie ai risultati messi a segno dall'unico scalo contenitori presente a Fiume, quello in Brajdica.

Qui, un paio d'anni fa, non si superavano le 50mila unità Teu, mentre invece il 2007 sarà chiuso a quota 140mila Teu, nuovo primato assoluto. Le previsioni parlano di costante crescita, al punto che si rende urgente l'entrata in funzione della nuova struttura situata in Riva Zagabria a Fiume, attualmente in via di costruzione.

Il nuovo scalo avrà una banchina operativa di 1200 metri e viene approntato (spesa 35 milioni di euro) grazie a Fiume Gateway, il progetto finanziato dalla Banca mondiale e che prevede il potenziamento dell'emporio portuale quarnerino.

Ma per la Rotterdam Maritime Group, né Brajdica, né Riva Zagabria, riusciranno a far fronte alla futura, enorme pressione cui sarà sottoposto il porto fiumano.

Da qui l'assoluta necessità di dare vita ad uno scalo contenitori a Veglia, da collegare ad un nuovo ponte stradale e ferroviario. Di questa struttura si parla ormai da tempo e recentemente il progetto è stato riattualizzato in quanto

l'attuale ponte - un tempo intitolato al defunto presidente jugoslavo Tito - non sembra più in grado di reggere il costante flusso turistico e commerciale.

Infatti, la vecchia struttura, inaugurata 27 anni fa, co-

## AMBIENTE

### Rockwool bocciata dalla Regione Istria

**POLA** Dopo gli ambientalisti e i consigli comunali di Pedena e Chersano, anche la Giunta regionale è scesa in campo contro la contestata fabbrica di lana di roccia della danese Rockwool, costruita a Pedena con un investimento pari a 75 milioni di euro. La struttura, aperta a regime di collaudo due mesi fa è al centro di dure accuse e critiche causa l'inquinamento chiaramente percepibile anche senza gli strumenti. Ieri la Giunta regionale nel corso di una riunione telefonica ha chiesto la sua chiusura fino a che non verranno rispettate le norme ecologiche sia dello stato croato che dell'Unione europea. Inoltre al ministero dell'Ambiente si chiede di procedere alla revisione dello studio d'impatto ambientale della Rockwool. Evidentemente c'è il sospetto che il documento sia stato manipolato. Al ministero dell'Economia invece si chiede di quantificare gli investimenti complessivi nella fabbrica compresi quelli per le infrastrutture.

p.r.

sta annualmente 5 milioni e mezzo di euro di manutenzione. In parole povere, sopporta sempre peggio le sollecitazioni derivanti dal passaggio di tantissimi veicoli.

Ad esempio, nel corso dell'alta stagione il ponte viene quotidianamente attraversato da circa 28 mila automezzi. La nuova struttura, questo il progetto, è prevista a circa un chilometro a sudest di quella attuale. Avrebbe due corsie per il traffico stradale, con in mezzo la strada ferrata.

Le corsie stradali andrebbero a confluire nella tangenziale fiumana e dunque nella futura autostrada adriatico-ionica (l'arteria che collegherebbe Trieste e la Grecia, passando per Slovenia, Croazia, Bosnia, Montenegro e Albania), mentre l'anzidetta strada ferrata sarebbe collegata alla ferrovia di pianura Botovo-Zagabria-Fiume.

Quest'ultimo è un progetto molto ambizioso, che comporterà allo Stato croato investimenti per circa un miliardo e 100 milioni di euro. Prevede la costruzione di un nuovo allacciamento a doppio binario da Fiume a Karlovac, il rifacimento dell'attuale ferrovia Karlovac-Zagabria-Botovo (al confine con l'Ungheria) e l'apprestamento su questa tratta del secondo binario.

A prestare ascolto agli esperti, la nuova linea ferroviaria - che rappresenta per la Croazia il progetto infrastrutturale del secolo - dovrebbe essere inaugurata nel 2013. Consentirà al porto di Fiume di collocarsi definitivamente tra i giganti mediterranei.

Tornando al citato scalo container isolano, va aggiunto che gli esperti olandesi hanno tracciato la strada da seguire, mentre ora spetterà a Zagabria dire l'ultima parola su un progetto che potrebbe fare di Fiume la Rotterdam del Sud.

Andrea Marsanich



Un'immagine del ponte che collega l'isola di Veglia alla terraferma e costruito su volontà di Tito

### Inaugurato il tratto autostradale Kikovic-Ostrovica alle spalle del capoluogo quarnerino

## Cresce di 7 km la Fiume-Zagabria



Un'immagine del nuovo tratto autostradale inaugurato ieri alle spalle di Fiume

**Fiume** Inaugurato ieri il tratto autostradale Kikovic-Ostrovica alle spalle di Fiume, lungo 7 chilometri e mezzo. Dopo l'opera di raddoppio delle corsie su questo segmento della Fiume-Zagabria, restano da completare ancora 36 chilometri e mezzo, attualmente rientranti nella categoria di superstrada. Il progetto sarà ultimato entro la fine del

2008, dopo di che i 147 chilometri dell'arteria tra il capoluogo quarnerino-montano e la capitale croata saranno autostrada a tutti gli effetti. I lavori di raddoppio della Kikovic-Ostrovica sono venuti a costare 276 milioni di kuna (circa 38 milioni di euro) e sono duranti venti mesi.

## ELEZIONI

Seggio specifico al Sabor croato

### I candidati italiani continuano la sfida all'ultimo comizio

**POLA** Sta arrivando alle battute finali anche la campagna elettorale dei tre candidati al seggio specifico della Comunità nazionale italiana al Sabor, il Parlamento croato. Ci riferiamo all'indipendente Furio Radin, deputato uscente e agli sfidanti Denis Stefan (anche lui indipendente) e Lucio Slama, quest'ultimo sostenuto dalla Lista civica per Fiume. Va subito detto che Radin al quinto cimento elettorale, ancora una volta si è dimostrato un politico navigato e preparato. Alla quindicina di comizi nelle Comunità degli Italiani ha dato il carattere di «incontro con gli elettori» volendo creare così un impatto emotivo-affettivo sicuramente poi ripagato dall'urna. Nel calendario di Denis Stefan ci sono invece i comizi in cinque Comunità, non tantissimi dunque forse anche causa la limitata cifra a disposizione per la campagna elettorale: 1300 euro.

Dal canto suo Lucio Slama ha fatto il giro di alcune Comunità incontrandosi non tanto con i connazionali quanto con i rispettivi dirigenti e i giornalisti. Lo stesso Slama non ha partecipato ai faccia a faccia con i suoi due avversari politici sia negli studi della Televisione pubblica che di Tele Capodistria. Un atteggiamento il suo perlopiù incomprensibile tenuto conto del grande impatto del mezzo televisivo sull'elettorato. Slama comunque ha praticamente concluso la sua campagna mentre i suoi avversari si faranno sentire praticamente fino all'ultimo giorno. Dopo il comizio di ieri sera alla Comunità di Pola, Denis Stefan sarà domani sera a Palazzo Modello a Fiume (inizio alle 18.30) e venerdì alla Comunità di Rovigno (inizio alle 18). Furio Radin concluderà il suo tour domani sera alla Comunità di Pola, con inizio alle 18.

Va detto inoltre che nei programmi di Radin e Stefan, essendo indipendenti, ci sono punti riguardanti unicamente la Comunità nazionale italiana. Slama invece dedica spazio anche al programma della Lista per Fiume. Interessante notare che i vari sondaggi previsti non hanno riguardato i tre candidati al seggio specifico della CNI e forse non è il caso di toccare il tasto dei favori o meno per permettere agli elettori di fare la loro scelta in tutta tranquillità. E gli osservatori fanno notare l'assenza nell'arena elettorale di esponenti di quella che per tanti anni si è proclamata opposizione alla leadership della CNI.

p.r.

Sotto l'Alto Patronato  
della Presidenza della Repubblica

**FAI**  
FONDO PER  
L'AMBIENTE  
ITALIANO

Domenica 25 novembre 2007

## DIETRO LE QUINTE DELLA TUA CITTÀ

Storie moderne del nostro passato

GIORNATA NAZIONALE DI RACCOLTA FONDI

La storia di ogni città è legata alla vita dei suoi cittadini: personaggi noti e meno noti intrecciano da sempre passioni e ambizioni, nobili ideali e espedienti quotidiani. Una bellissima occasione per scoprire la "retroscena" del nostro passato. Partecipa con generosità: il tuo contributo aiuterà a proteggere l'Italia più bella.

**Per informazioni:**  
Tel. 02 43 99 83 32  
[www.fondoambiente.it](http://www.fondoambiente.it)

**LA FAMIGLIA ATTEMS NEL '700 A GORIZIA E LA SUA VILLA DI PODGORA**

Con RAFFAELLA SGUBIN, ALESSANDRA MARTINA e con IGOR SAPAC, FERDINAND SERBELJ

**Domenica 25 novembre, ore 17.00**  
**Musei Provinciali di Gorizia**  
**Borgo Castello 13 - GORIZIA**

Dalle ore 9.00 visita a Palazzo Attems-Petzenstein.

A cura della Delegazione FAI di Gorizia

Con il Patrocinio di

Provincia di Gorizia

Si ringrazia

Musei Provinciali di Palazzo Attems

Azienda Agricola Conti Attems

Hanno inoltre collaborato

Musei Provinciali di Palazzo Attems

Con il Patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Media Partner

**CAPITAL**

Tutti i volontari FAI

**TELECOM**  
ITALIA

Progetto Italia



## CULTURA &amp; SPETTACOLI



Dalla prima pagina

di Pier Aldo Rovatti

È uno dei materiali di cronaca e riflessione che Dell'Acqua ha aggiunto in questa rinnovata edizione del suo libro. La «Storia del manicomio», che faceva da pendant alle «Storie dei matti di San Giovanni» nella edizione del 1980 (un libro che è stato strumento prezioso per tanti), diventa ora la parte più ampia, si arricchisce attraverso uno sforzo rilevante di documentazione grazie alla memoria e ai taccuini dell'autore, e si intitola appunto «La fine del manicomio». E cambia anche volto, come vedremo tra poco.

Basaglia sta lasciando Trieste. Si rivolge agli infermieri. Cosa abbiamo da insegnarvi? «Ciò che è avvenuto in questi anni, noi stessi non lo comprendiamo bene. Non comprendiamo per quale ragione prima erano mille persone in ospedale e oggi non ci sono più. Come mai questa istituzione ha cambiato la sua cultura, i suoi limiti. Come mai il manicomio, che era chiuso e ben delimitato dalle sue mura, oggi non ci sia più e al suo posto ci sia un nuovo tipo di rapporto tra chi ha bisogno e chi risponde ai bisogni». Adesso inizia un'altra storia, aveva esordito Basaglia, e a un certo punto dice anche: «Se noi pensiamo alla storia che ha portato al superamento del manicomio, vediamo che questo non è avvenuto per l'opera dello spirito santo!».

Qualche settimana dopo Dell'Acqua e gli altri dello staff si ritrovano con lui per una serata di commiato: hanno preparato un videotape scherzoso e un po' irriverente. C'è disagio, ma tutti sono allegri. «Richiamo», ricorda Dell'Acqua.

Una nota ironica è percepibile anche nella presentazione al libro, fin qui rimasta inedita, e che Dell'Acqua ha rintracciato tra le proprie carte. Scrive Basaglia: «Dell'Acqua ha voluto raccontarci delle storie come le ha vissute da psichiatra che fortunatamente non capiva cosa volesse dire essere psichiatra». C'è un'affermazione, poco prima nella stessa presentazione, che dà la chiave del pensiero di Basaglia: «La follia è vita, tragedia, tensione. È una co-



SOCIETÀ' Lo racconta Peppe Dell'Acqua in «Non ho l'arma che uccide il leone»

## Quando Basaglia iniziò a Trieste la rivoluzione dei manicomi

RIDARE DIGNITÀ' ALLE PERSONE



Era l'inizio degli anni Settanta. E prima a Gorizia, poi con ancora maggior vigore e impegno a Trieste, Franco Basaglia iniziò la sua rivoluzione all'interno del manicomio. Che significava riaprire i cancelli chiusi da troppo tempo, che voleva dire ridare dignità alle persone ammalate.

Quella rivoluzione la racconta **Peppe Dell'Acqua** in «Non ho l'arma che uccide il leone» (pagg. 335, euro 15), pubblicato da Stampa Alternativa in un'edi-

zione ampliata e rinnovata del testo scritto sul finire degli anni Settanta.

Il volume contiene una prefazione inedita di Franco Basaglia, i disegni del grande artista Ugo Guarino, che ha creduto nella rivoluzione portata all'interno dei manicomi fin dall'inizio, interventi di Roberto Mezzina, Franco Rotelli e Giuliano Scabia. E un'introduzione di Pier Aldo Rovatti, docente di Filosofia all'Università di Trieste.

sa seria. La malattia mentale, invece, è il vuoto, il ridicolo». Chiave limpidissima personalmente, mentre leggo queste righe, non posso non ripensare alla chiarezza della Storia della follia di Michel Foucault) entro cui risuonano le pagine del libro di Dell'Acqua, ma che, al tempo stesso, ci permettono di leggerle per differenza, poiché nelle «storie» di Dell'Acqua follia è anche, oltre che buco agghiacciante, amore, nostalgia, favola, canto, e un sommesso suono di vita.

Dunque Giuseppe Dell'Acqua, autore del libro «Non ho l'arma che uccide il leone. Storie del manicomio di Trieste», scritto alla fine degli anni Settanta, quando aveva trentatré anni, dopo il «Reseau» internazionale a San Giovanni, dopo le lotte interne, quando la «180» è varata e Basaglia sta andandosene (quel libro

che Franco Rotelli nella sua nota aveva definito un misto di «fantasia e realtà»), diventa nel 2007 Peppe Dell'Acqua, quel «Peppe» che moltissimi hanno incontrato e imparato a conoscere. E ora il lungo sottotitolo recita: «Trent'anni dopo, la vera storia dei protagonisti del cambiamento nella Trieste di Basaglia e nel manicomio di San Giovanni».

Non so se per fortuna o per disgrazia, io non sono uno psichiatra. Sono arrivato a Trieste a insegnare filosofia negli ultimi anni Settanta. Ho lambito gli eventi epocali della fine del manicomio. Ho sfiorato Franco Basaglia. Poi mi sono sempre più avvicinato alla questione della follia e ho avuto modo di conoscere da vicino Peppe Dell'Acqua. Ho anche assistito, negli ultimi mesi, alla passione con cui si è immerso nel suo «vecchio» libro. E forse mi trovo

nella posizione giusta (una specie di fuori-dentro) per tentare una piccola riflessione su quello che è certamente il cuore di questo appassionato lavoro.

Già «Giuseppe» che diventa «Peppe» - una sorta di abbassamento del tono autoriale - ci potrebbe mettere sulla strada. Che significa «storie»? Come si relazionano le sue storie con la storia al singolare del grande evento di cui stiamo parlando? Con la «vera» storia che si annuncia nel sottotitolo? Come stanno insieme - cosa che non mi pare così ovvia - la «verità» della storia della fine del manicomio di San Giovanni e il carattere di «favola» di tutte le storie, anche terribili, che qui vengono raccontate, da quella «esemplare» di Giovanni Doz, che apre il libro, a quella (più normale?) di Boris che lo chiude?

Intanto, sgomberiamo la

scena dal possibile equivoco di un supplemento di poesia applicato alla scabrosità delle pratiche quotidiane. Niente di più lontano dalle intenzioni di Dell'Acqua, che consistono nello stanare quell'insieme di elementi che chiamiamo «favola» nelle pieghe della realtà, nel farci infine toccare con mano che questa operazione non è poi così impossibile, se solo riusciamo a sbeccare un po' gli occhi dalle pur motivate caligini delle pratiche defatiganti, e forniamo gli involucri già stabiliti e già attesi entro cui, spesso inconsapevolmente, tendiamo ad avvolgerci. Basaglia si chiedeva, fin dal suo giovanile soggiorno inglese, che cos'è un'istituzione. Dell'Acqua vuole ricordarci che l'istituzione riguarda anche i discorsi che facciamo sui soggetti e l'ascolto che prestiamo loro. E anzi che, magari meno vi-



Peppe Dell'Acqua fotografato da Massimo Silvano. In alto, Franco Basaglia in un'immagine di Claudio Emè

sibilmente, riguarda soprattutto l'ascolto e che dunque le sue «storie» possono essere molto più politiche di quel che sembrano, purché riusciamo a forzare le retoriche di questo ascolto, dimenticando la cartella clinica o facendo diventare anch'essa parte della favola.

Non c'è nulla da inventare o su cui esercitare una semplice fantasia: la «verità» di queste narrazioni è il loro stesso essere favola, mescolanza di sofferenza e di gioia, e quindi anche attesa, allegria, sogno. Ci sento qualcosa che mi ricorda il ridere dello Zarathustra di Nietzsche. Ma, allora, non c'è o non ci dovrebbe essere un tra i racconti individuali, fatti deragliare dalle loro rotte istituzionali, e la cosiddetta storia «vera», che immaginiamo di solito come una cronologia esatta e insieme critica degli eventi pubblici più significativi. La «vera» storia di San Giovanni - suggerisce Dell'Acqua - passa certo per gli eventi sociali e politici che ne dettano la cronologia, ma questi eventi ci scivolerebbero di mano se non venissero continuamente innervati dalla «favolosità» delle storie individuali e dalla gara folle che le sostiene.

Cosa intendeva Franco Basaglia quando diceva, nel 1979, che restava qual-

cosa di misterioso che forse non si era riusciti a comprendere? Credo che Dell'Acqua abbia preso molto sul serio questa domanda negli anni seguenti e fino a oggi, ma già nel suo libro era e resta presente un'ipotesi (certo non l'unica, direbbe lui stesso) di risposta attraverso le incursioni nelle soggettività individuali e nella loro esplosiva vitalità, e attraverso la capacità di sgombrarsi la mente, da parte di chi presta professionalmente l'orecchio, fino al punto di realizzare un ascolto finalmente de-istituzionalizzato. Allora, l'eredità pesante, che la rivoluzione condotta da Basaglia lascia ai continuatori del suo lavoro, è quella di riuscire a mettere in atto una trasformazione dello sguardo e dell'esperienza che possa permettere o solo avviare questo ascolto.

Le storie sono fragili, tuttavia vere. E ogni volta sciolgono un poco la pseudoverità di ciò che viene per lo più considerato reale. Rendono un poco permeabili le durezze, riescono a smussare alcuni spigoli. In fondo, anche la alquanto triste festa di commiato dell'ottobre 1979, che ho ricordato prima, può essere narrata come una piccola storia e quella sottolineatura («ridiamo») toglie un po' di rigidità al microevento, e forse gli restituisce altrettanta verità.

Infine, in che senso possiamo dire che questo libro di Peppe Dell'Acqua, datato 2007, e che pure ripropone il libro del 1980, segna una differenza rispetto ad esso ed è in effetti un «nuovo» libro? È una questione di sutura e di accentuazione di un certo tono.

Dell'Acqua corre da prima parte, ovvero le storie dei matti di San Giovanni, con alcune brevi cornici che situano con più esattezza alcune di esse, spiegandone nomi e luoghi. Poi amplifica in maniera consistente la seconda parte con descrizioni più puntuali e dettagliate, e vi riversa una quantità di appunti e di documenti, come abbiamo appena visto, iniziando a tessere una fitta tela a testimonianza di quegli anni cruciali, e cioè di quella lunga, travagliata ma anche fantasmagorica marcia verso la fine del manicomio di Trieste. I fili di questa tela gli si moltiplicano tra le dita e potrebbe andare avanti parecchio a tessere. Sta scrivendo un altro libro? Certo, adesso i pei tra i due movimenti del libro sono cambiati, e quella che forse era nata come una semplice appendice cronologica a supporto diventa una sorta di spaccato d'epoca. Del quale, bisogna dirlo, si avverte ancora la mancanza, soprattutto presso le nuove generazioni, nonostante tutto quello che si è scritto, registrato e filmato in proposito.

Eppure, la mossa principale di Dell'Acqua, a mio parere non sta in questo. Bensì, nel tentativo di promuovere la voce che racconta le storie dei matti di Trieste, la tonalità di tale voce, a stile di verità dell'intera vicenda. Questa tonalità, che Dell'Acqua cerca, anche nella sua scrittura, è quella popolare del cantastorie. Con la sua leggerezza, la sua distanza-prossimità, la sua punta ironica e talora irriverente, la sua epicità magari sgangherata, l'evocazione di una comunità riunita lì ad ascoltare, a turbarsi dinanzi alla crudezza dei fatti ma anche a partecipare a un evento infine festoso.

Ecco la «verità» della favola, che ripropone ogni volta un rituale collettivo. Credo che si possano ritrovare qui la cifra dell'operazione di Dell'Acqua e lo stile di questa nuova edizione del suo libro.

Non verrà cementificato

### È salvo a Recanati il colle di Leopardi

**RECANATI** Il paesaggio leopardiano di Recanati, riconosciuto dall'Unesco come patrimonio dell'umanità, è il Colle dell'Infinito, cantato dal poeta, non rischiando più una parziale cementificazione, che aveva fatto gridare allo scandalo intellettuali e politici di vari Paesi del mondo. Comune e privati hanno raggiunto un accordo che limiterà gli effetti del Piano regolatore approvato nel 1997, che autorizzava alcune edificazioni all'interno della zona di tutela del Colle dell'Infinito.

In base a quel Prg, che l'attuale giunta guidata dal sindaco Fabio Corvatti definisce «sciagurato», alcuni privati avrebbero potuto ampliare le volumetrie delle proprie abitazioni, compromettendo un paesaggio che è l'emblema della cultura e della poesia italiana.

Il nuovo esecutivo comunale è corso ai ripari, ed è riuscito a bloccare l'operazione.

PERSONAGGI La discesa agli inferi della malattia nel libro della disegnatrice «Cancer Vixen»

## Marisa Acocella: il cancro lo racconto a fumetti

**MILANO** «Cosa succede quando una fumettista, animale da città, maniaca delle scarpe, perversa del rossetto, tracannatrice di vino, ghiotta di pasta, fanatica della moda, single di ferro-sul-punto-di-sposarsi, con una vita fantastica (io, Marisa Acocella) si trova... un bozzo nel seno?»: inizia così il romanzo a fumetti «Cancer Vixen» (Salani, pagg. 212, euro 20,00), che narra la discesa agli inferi e redenzione di una condanna al cancro.

La famosa vignettista newyorchese ha avuto il coraggio e l'ironia di illustrare il suo itinerario dentro la malattia del secolo. La quasi totalità dei casi di cancro al seno può essere guarita se diagnosticata per tempo e **Marisa Acocella**, più che promuovere il libro, è in Italia per parlare di prevenzione. «Sono qui per dire alle mie sorelle

italiane che la prevenzione è tutto. Dite alle vostre figlie, alle vostre madri e amiche di fare subito una mammografia. Mi rendo conto che non è un argomento molto sexy, ma ne va della vita». Il sottotitolo riporta una storia d'amore e di vittoria. Amore per il marito Silvano Marchetto, noto ristoratore a New York adorato dal jet set, e amore per la madre Violetta, la terribile (s)mamma, che è sempre al suo fianco, con tutto il suo affetto e la sua personalità ingombrante. La «Sofia Loren del New Jersey» con un collare ortopedico o le stampelle quando accompagna la figlia alla chemioterapia. Forse un modo empatico e concreto per dire che si soffre insieme. E vittoria, non soltanto sul cancro, ma forse e soprattutto sulle proprie paure, sulla tendenza a sentirsi una vittima, a pensare «perché

proprio a me», come emerge dal «grande quiz del cancro» che assume la forma grottesca del gioco dell'oca. «Ho avuto il ciclo tardivo». «E se la menopausa arriva tardi?». «Vai 1 casella indietro». «Un drink o tre ogni sera mi mette a rischio?». «Vai 5 caselle indietro».

Il risultato è che questo diario schietto e dissacrante riesce a parlare grazie alle immagini molto meglio di tante parole. Alla presentazione del libro al Teatro Litta sono state invitate l'attrice Alessandra Casella e la senologa Maria Grazia Lunni. Binomio perfetto per rappresentare la sintesi di humour e accuratezza scientifica che Marisa Acocella ha saputo infondere a questo suo lavoro. Non a caso l'ospedale St. Vincent presso il quale Marisa è stata curata, ha adottato questo libro e lo offre a tutte le donne colpite dallo stesso male. E adesso si pensa di

trarne un film con Cate Blanchett.

**Quale è stato il momento più difficile?**

«Il momento più difficile, dopo avere conosciuto la diagnosi, è stato tornare a casa e dire al mio fidanzato che avevo un tumore maligno al seno. Ho sempre pensato che in una relazione, una donna debba essere perfetta... e un cancro al seno è proprio una grande imperfezione! Mi aspettavo che Silvano mi abbandonasse e invece lui mi ha detto: «Non preoccuparti, ci penso io. Sei fortunata, sei viva... che bella giornata». Il momento più difficile è diventato il momento di svolta».

**C'era anche un problema assicurativo.**

«Con il mio lavoro di free lance, negli Stati Uniti, è difficile mantenere una assicurazione sanitaria. La mia era appena scaduta. Ci sono in America 47 milioni



La disegnatrice americana Marisa Acocella

di persone senza copertura assicurativa in caso di malattia. Una persona ogni 5. La mia cura è costata 200 mila dollari».

**Cosa le ha insegnato questa esperienza?**

«La vita è come la vedi. La bellezza è negli occhi. Quando il dottore mi ha mostrato il nodulo durante l'ecografia io ho visto un buco nero. «Provi a immagi-

narlo come una perla» mi ha suggerito il dottore. Ho rafforzato i rapporti con mio marito, i miei familiari e i miei amici».

**Ci sono due donne in particolare che l'hanno ispirata: la Madonna e Mary Poppins.**

«Ero così sconvolta dopo avere ricevuto la diagnosi, che mi sono rifugiata nel mio vecchio appartamento.

Un diario senza menzogne che con le immagini mescola spavento e humour

Ai fianchi del mio letto c'erano da una parte una statuetta della madre di Gesù e dall'altra una di Mary Poppins. Maria aveva lo sguardo sereno e determinato e nello stesso tempo ho notato che stava schiacciando con i piedi il serpente. Una donna forte. Poi ho riletto la storia di Mary Poppins. Contrariamente all'immagine data nel film di Walt Disney, nel libro emerge la figura di una vera stregonza. Entrambe sono donne con una grande forza interiore. Mi hanno aiutata a non sentirmi una vittima».

**Poter raccontare questa storia è stato di aiuto?**

«La creatività è la forza della vita. La forza della creatività è potentissima. Questo vale anche per una madre che cura i propri figli o per un panettiere che si alza la mattina per infornare il pane».

Elena Dragan



**DIBATTITO** Incontro promosso dal Goethe Institut oggi alla Scuola Interpreti

# Magris e Schlögel si confrontano sul concetto di spazio nella storia

**TRIESTE TRIESTE** «Leggere il tempo nello spazio». Ossia riappropriarsi del significato culturale dello spazio geografico, per farne il nuovo barometro della storia. Sarà il tema di un incontro fra due scrittori, Claudio Magris e Karl Schlögel, organizzato dal Goethe Institut di Trieste. Si terrà oggi, alle 18, a ingresso libero, nell'Aula Magna della Scuola di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori (in via Filzi 14).

«Chi parla di pietre parla degli uomini che le hanno disposte secondo il loro volere. Le architetture ci raccontano del dominio di uomini su uomini, di fantasmi, di liberazioni, di sogni. Secondo me sarebbe giusto leggere i luoghi o le città come descrizione di testi morti. Sono testi, superfici scritte da uomini che possono essere decifrate».

Così scrive Karl Schlögel, professore per la storia dell'Europa orientale all'Università Europea di Viadrina a Francoforte sul Meno, autore di numerosi libri non ancora tradotti in italiano.

**Gli storici dovrebbero elaborare un modo nuovo di rappresentare la storia?**

«Sì, sono convinto che una storia che rifletta sullo spazio sia diversa da una storia che ignora lo spazio. Lo spazio educa al pensiero della simultaneità, dell'insieme, è contro le semplificazioni».

Nei miei libri "Kartenlesen oder: Die Wiederkehr des Raumes" e "Im Raume lesen wir die Zeit: Über Zivilisationsgeschichte und Geopolitik", entrambi usciti nel 2003, parlo della riabilitazione dello spazio e dei luoghi. Sembrano scomparsi nell'ideologia della globalizzazione».

**Quest'anno ha pubblicato con Frithjof B. Schenck e Markus Ackermann "Sankt Petersburg. Schauplatz einer Stadtgeschichte". A San Pietroburgo lei aveva già dedicato "Petersburg. Das Laboratorium der Moderne: 1909-1921".**

«San Pietroburgo è la più grande metropoli del Nord-Est europeo, una metropoli assolutamente dimenticata. Era un centro drammatico della storia europea, basti solo pensare al 1917, che attualmente sembra pressoché scivolato nell'oblio».

**Nel 2006 ha scritto "Planet der Nomaden", un libro sull'immigrazione. Le migrazioni dei popoli sono sempre esistite, eppure oggi sono sempre più evidenti.**

«Perché la pressione dell'emigrazione è aumentata enormemente, e anche perché abbiamo avuto una rivoluzione dei mezzi di trasporto. Oggi si può abitare a Berlino e lavorare a Firenze, come pendolari continentali. Una tale mobilità non c'è mai stata prima».

**Come lei giustamente osserva, Cracovia è una delle più antiche**

**città universitarie e Riga, capitale della Lettonia, è stata un centro europeo dell'Art Nouveau. Ma si tende a considerare l'Europa dell'Est sinonimo d'immigrazione e criminalità, non di cultura.**

«Il XX secolo con le sue guerre, le sue devastazioni e un taglio di quasi mezzo secolo ha lasciato le sue tracce. Ci vorrà una generazione prima che la gente si abitui, così come considera naturale andare a Praga o a Budapest. Ma il movimento è già iniziato».

**Nel 2005 lei scriveva in "Marjampole oder Europas Wiederkehr aus dem Geist der Städte" che si può, ad esempio, raccontare Vienna attraverso la storia del poeta Brodsky, che nella capitale lituana andava spesso. Cosa ci dice il McDonald di Mosca?**

«Il McDonald è stato per me una rivoluzione. Per la prima volta si veniva serviti gentilmente e con cura. Nell'Unione Sovietica ogni cliente era un nemico. Io si umiliava. La cultura occidentale del servizio al cliente, se vogliamo capitalistica, questo non se lo può permettere».

**Per conoscere una città, meglio gli orari degli autobus che la guida turistica?**

«Orari degli autobus o dei treni, inserzioni, necrologi, le "clausole stampate a caratteri più piccoli" sono le coreografie della vita».

m.c.v. Lo scrittore Karl Schlögel oggi dialogherà con Claudio Magris



**MUSICA** Successo alla chiesa Luterana

# Cantate e arie barocche ai Concerti della Cometa con l'Orchestra Veneta

**TRIESTE** L'associazione Nova Academia, che organizza «I Concerti della Cometa», per il secondo appuntamento dedicato ai concerti, cantate e arie del Barocco Europeo ha convocato la «Piccola Orchestra Veneta», un complesso sorto a Trieste e idealmente vicino a Trieste in quanto formato da musicisti appartenenti alla stessa scuola violinistica del maestro Renato Zanettovich del Trio di Trieste. La formazione ascoltata domenica sera alla Chiesa Luterana - sei violini, un violoncello, un contrabbasso e il cembalo - era diretta dal violinista Giancarlo Nadi e ha avuto l'apporto solistico del soprano Loredana Zanchetta e del flautista Stefano Casaccia. Allieva di Mario del Monaco e Osvando Alemanno, la Zanchetta ha esibito un timbro chiaro e pulito e una naturalezza espressiva che è apparsa adeguata a rendere il mesto languore che avvolge il «Lascia ch'io pianga» di Haendel ma anche a definire le agilità dell'aria di Vivaldi e soprattutto di quell'«Amanti in disfido» che il compositore aretino Antonio Cesti scelse di colorare con suggestivi bagliori teatrali. Mentre Stefano Casaccia, navigante di lungo corso nella musica barocca, risolveva con brio i passaggi impegnativi della pagina di Haendel - Concerto in si bem. magg. - e del «Concerto da Camera» di Telemann, adeguatamente sorretto dall'apporto strumentale dell'ensemble veneto.

Lungo tutte le otto pagine del programma, il gruppo è apparso impegnato e amalgamato anche se il suono denso e robusto e la risonanza sonora, che l'acustica della chiesa contribuiva ad espandere, sono elementi riconducibili più a una chiave di lettura moderna che alla prassi esecutiva propriamente barocca. Ottimi gli interventi solistici dei violinisti Corinna Canzian e Matia Tonon.

Al termine calorosi e prolungati applausi, ai quali gli esecutori hanno risposto con un bis a tema. Prossimo concerto domenica 25 novembre, alle 17, con il Blue Art Quartet con le scenografie di luce di Marianna Accerboni.

pa.f.



Da sin: Guglielmo Pellarin, Stefano Furini, Tullio Zorzet, Giorgio Di Giorgi, Angelo Colagrossi

**LIRICA** Guglielmo Pellarin, Angelo Colagrossi, Tullio Zorzet, Giorgio Di Giorgi e Stefano Furini

# Le prime parti del «Verdi» pronte per l'Ernani

**TRIESTE** Conto alla rovescia per la nuova messianica di «Ernani» che domani, in serata di gala, aprirà la stagione lirica del Teatro Verdi. C'è grande attesa per il titolo verdiano assente dal nostro teatro da quasi trent'anni, risalendo al 1979 l'ultima rappresentazione che ebbe in Piero Cappuccilli lo splendido e indimenticabile protagonista. E mentre sul palcoscenico si danno gli ultimi ritocchi all'allestimento firmato da Pierluigi Pizzi, in «buca» si respira l'atmosfera febbrile della vigilia che precede ogni avvenimento importante.

«In effetti - conferma Guglielmo Pellarin che in orchestra riveste il ruolo di primo corno - c'è tensione ma è una tensione positiva, che induce a far qualcosa di veramente buono. Io sono molto contento di fare la prima perché in questa serata si sente che c'è davvero qualcosa di diverso e lo percepisce anche il pubblico, che torna all'opera dopo la pausa estiva».

**Quale valenza riveste il suo strumento nell'ambito del repertorio operistico?**

«Ci sono alcune opere, come quel-

le del repertorio italiano, che non danno particolare soddisfazione. Infatti Verdi, Bellini e Donizetti scrivevano per gli ottoni delle bande, diversamente da quanto accadeva nel nord Europa. E dunque l'opera italiana non valorizza troppo il corno come, invece, avviene nel repertorio sinfonico però, alle volte, costituisce un buon esercizio per trovare un bel modo di suonare in maniera rilassata fino alla fine della rappresentazione. Ci sono, dunque, opere che danno più soddisfazioni musicali e altre che permettono di studiare. «Ernani» è una di queste».

Anche per il primo contrabbasso Angelo Colagrossi «Ernani», «a differenza di Otello e Aida, non offre grande spazio al contrabbasso, relegato al mero ruolo di accompagnamento, pur essendo determinante nell'ossatura armonica e ritmica degli archi», mentre le cose vanno decisamente meglio per la sezione dei violoncelli, strumento molto amato da Verdi in quanto violoncellista egli stesso e al quale ha riservato parecchi assoli importanti in diverse opere come «Rigoletto», «Corsaro» e, appunto, «Ernani».

E qui, domani, toccherà proprio al primo violoncello Tullio Zorzet duettare con il baritono in una delle arie più significative scritte da Verdi negli anni di galera come «O de' verd'anni miei».

Maestro Zorzet, qualche cantante l'ha mai spiazzata in questo brano? «Qualche volta è accaduto ma ciò dipende anche dal polso del direttore. In effetti questo, nell'economia dell'opera è un momento importante perché inframmezza gli interventi del baritono ma, rispetto a Rigoletto, la frase è molto scorrevole e ad effetto».

Per Giorgio Di Giorgi, primo flauto al Verdi da dieci anni, l'amore per la lirica è nato proprio a Trieste e dopo aver suonato opere come «Carmen» e «Lucia di Lammermoor». Neppure timore per la prima di domani perché, chiarisce il maestro Di Giorgi, «mi ritengo privilegiato potendo contare su una fila meravigliosa, qualitativamente ed umanamente. E, con una certa soddisfazione, posso notare che tutti i colleghi sono concordi nel dire che la fila dei flauti è una delle migliori in quanto sempre molto compatta e intonata».

Non patisce l'ansia della prima nemmeno Stefano Furini, «spalla» al Verdi da 17 anni e decisamente a proprio agio tra le insidie dell'opera. «In effetti - spiega il maestro Furini - rispetto al sinfonico, in cui la questione strumentale è decisamente più interessante, il palcoscenico è una variabile enorme e decisamente rischiosa. Ma a me, personalmente, dà grandi soddisfazioni il poter seguire oltre all'orchestra, proprio i cantanti e il coro».

Cosa auspica, maestro Furini, per la nuova stagione lirica? «Posso assicurare che, per certi aspetti, questo Ernani, sarà una buona apertura e invito chi ha piacere di venire a teatro, di non perdere questa stagione che è un po' fuori dagli schemi abituali del passato. E poi mi piacerebbe che il teatro fosse aperto 24 ore su 24 per dar modo alle persone di assistere alle prove di sala, di scena, d'orchestra e al fine di capire cosa c'è dietro a una messianica che si brucia in due ore. Il teatro è una macchina gigantesca, a volte molto pesante, e mantenerla in moto è un lavoro enorme. Ma noi ce la stiamo mettendo tutta».

Patrizia Ferialdi



# L'eredità di Cirillo e Metodio

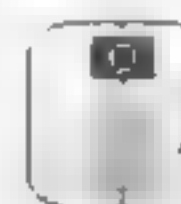
## Un progetto per l'Europa

**Crollano i muri, cadono i confini e le ultime barriere: una mostra per capire la nuova Europa**

Al Castello di Gorizia dal 21 novembre 2007 al 27 gennaio 2008

Inaugurazione: mercoledì 21 novembre, alle 11.00, Castello di Gorizia

La mostra è stata organizzata dal Centro Culturale Regionale Studium di Gorizia in collaborazione con la Facoltà Teologica di Lubiana e l'Istituto di Slavistica di Bratislava - con il contributo del Comune di Gorizia, della Curia Arcivescovile di Gorizia, della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.



a cura dell'Assessorato al Parco Culturale di Gorizia



**MUSICA** In concerto all'Etnoblog un gruppo che sta crescendo

# Stasera fa tappa a Trieste il duro rock politico del Teatro degli Orrori

**APPUNTAMENTI**

## Miela, concerto per De Luca Angela Hewitt suona a Sacile

**TRIESTE** Oggi, alle 21, al Miela, concerto della civica orchestra di fiati Verdi in memoria del suo presidente e percussionista, Mimmo De Luca.

Fino a domani, alle 10, al teatro Bobbio, in scena «La principessa e il soldato» con la compagnia «L'uovo» dell'Aquila.

Oggi alle 17.30, al «Verdi», prosegue l'iniziativa monografica sui Tri con pianoforte di Beethoven: ne sarà in terpreter il Trio di Parma (l'ultimo concerto il 12 dicembre, si accede con invito da ritirare alla sede del Circolo della cultura e delle arti via san Nicolò 7, 15.30-18).



Angela Hewitt

Domani, alle 21, all'Actus in via Corti 3/a, Danceproject presenta «Corporale» + innesto Mawashi», regia e coreografia di Massimo Guglielmo Giordani.

Domani (ore 10), venerdì (ore 9 e 10) e sabato (ore 10 e 20.30), alla sala Triepovich, in scena «The Fairy Queen», ovvero «Il sogno di Bottom», tratta da «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare con l'associazione As Li Co.

**SACILE** Oggi, alle 21, concerto di Angela Hewitt alla Fazioli Concert Hall, in sostituzione di Aldo Ciccolini, bloccato da un'indisposizione. Introduzione del critico Sandro Cappelletto.

**SAN VITO AL TAGLIAMENTO** Oggi, alle 20.45, all'auditorium, Paolo Poli presenta «Sei brillanti Giornalisti Novecento» (alle 17, al teatro Arrigoni, incontro con il pubblico).

**UDINE** Oggi alle 20.45, al Nuovo, Concerto di balletti per festeggiare il sessantesimo anniversario della fondazione del Piccolo teatro Città di Udine.

Oggi, alle 21, al teatro Pasolini di Cervignano, il Teatro Incerto presenta «Bessol-Un arbitro tal bunker» con Claudio Moretti.

**TRIESTE** Stasera alle 21.30 il Teatro degli Orrori fa tappa in città. La rock band rivelazione del 2007 si esibirà all'Etnoblog di Via Madonna del Mare 3. Si tratta di un progetto di rock duro, politico e colto, nato dall'incontro degli One Dimensional Man di Venezia (quattro cd all'attivo) con i Super Elastic Bubble Plastic di Mantova (due album pubblicati), ovvero due realtà musicali molto rispettate a livello nazionale. La formazione comprende: Pierpaolo Capovilla alla voce, Giulio Ragno Favero al basso, Gionata Mirai alla chitarra e il triestino Francesco Valente alla batteria.

Negli ultimi mesi il gruppo ha suonato nelle principali città italiane con ottimi riscontri di pubblico: quasi cinquanta live, con partecipazioni a importanti festival come «Italia Wave» di Firenze e «Idroscalo Rock» di Milano.

«Stiamo crescendo tantissimo - commenta Valente - e penso che possiamo migliorare ancora. Sono contento di suonare con la mia band a Trieste. Vedo la scena molto attiva. Ci sono un sacco di concerti. E anche i musicisti mi sembrano in forma. Non vedo l'ora di sentire il nuovo album di The Secret».

A coronamento di una stagione davvero intensa, questo weekend il M.E.I. di Faenza premierà il Teatro degli Orrori come «Rivelazione indie-rock dell'anno». Inoltre sta per uscire uno split album assieme ai ro-



Il gruppo indie rock «Teatro degli Orrori», atteso stasera in concerto all'Etnoblog di Trieste

mani Zu (previsto per la vigilia di Natale). In arrivo anche il nuovo videoclip diretto da Mauro Lovisetto: «La canzone di Tom», una ballata intensa e poetica, con un crescendo mozzafiato. Tante le date in programma nelle prossime settimane, tra cui «La Notte della Tempesta» il 7 dicembre al Deposito Giordani di Pordenone e l'apertura all'ex frontman dei Jesus Lizard David Yow (ora nei Qui).

L'esordio discografico del Teatro degli Orrori, «Dell'Impero delle Tenebre», uscito la scorsa primavera, è una vera bomba esplosa nella scena indipendente nostrana. Un «carrarmato rock», per citare il titolo di uno degli episodi salienti del disco. Canzoni dall'impatto frontale, piene di rabbia. E soprattutto voglia di urlare contro le schizofrenie del mondo. Ricordando Carmelo Bene, Antonin Artaud, Pierpaolo Pasolini, Charles

Baudelaire, Fabrizio De André.

Il disco vede Pierpaolo Capovilla per la prima volta all'inglese - spiega lo stesso Capovilla - la «sintesi» va ricercata con grande cura in ogni singola parola. Mi piace anche dire che, in questo caso, il gruppo si ritrova un cantante molto ambizioso, che non si accontenta di certo di mettere insieme un paio di versi azzeccati. La mia ambizione mi fa sentire più vicino al teatro che al rock.

L'album ha avuto una gestazione lunga, durata all'incirca due anni, dei quali uno speso per la composizione e la pre-produzione dei brani, a cui vanno aggiunte le session di registrazione, caratterizzate da un'attenzione maniacale per ogni singolo particolare, che ha portato la band a trascorre-

re circa un mese e mezzo tra il Blocco A, lo studio di Giulio Favero e il Natural Head Quarter di Ferrara. Una lavorazione iniziata a novembre 2006 e terminata con la masterizzazione al Nautilus di Milano, nel febbraio 2007.

Registrato e mixato dallo stesso Favero, «Dell'Impero delle Tenebre» è stato pubblicato dalla Tempesta, label di proprietà dei Tre Allegri Ragazzi Morti, distribuita da Venus. «Sono undici tracce di rock moderno e alternativo - prosegue Capovilla - con un occhio agli umori di sempre, ovvero Jesus Lizard e Scratch Acid, e l'altro rivolto alla tradizione cantautorale italiana, un mix che fa di questo lavoro qualcosa di inedito, con le sue asprezze e le sue dissonanze accompagnate da un cantato in italiano che aspira a possedere una poetica propria».

Ricky Russo

**TEATRO** Da venerdì «Se stasera sono qui»

## Loretta Goggi in scena a Gorizia e a Trieste balla, recita, imita, canta

**TRIESTE** Per chi ama lo spettacolo di classe e la classe nello spettacolo, il divertimento, la musica e le sorprese. E il biglietto da visita di «Se stasera sono qui», lo spettacolo con cui Loretta Goggi ritorna a teatro. Prodotto da Eventi Spettacolo Tremila-Ke la Media Comunicazione, andrà in scena venerdì e sabato, alle 20.45, al Teatro Verdi di Gorizia e dal 20 novembre al 2 dicembre al Politeama Rossetti di Trieste per il cartellone «Musical & Grandi Eventi». Scritto a quattro mani con Riccardo Cassini, il suo «One Woman Show» vede la regia di Gianni Brezza, suo marito. «È uno spettacolo in cui faccio tutto quello che penso di saper fare, spiega la Goggi: - quindi ci sono le canzoni, le imitazioni, i balletti e dei monologhi brillanti, un genere che non ho mai affrontato. La struttura dello spettacolo, come il parlare della solitudine o dei figli, è nata dai dialoghi fra me e Gianni».

**Sotto i riflettori anche lei oltre al personaggio?**  
«Ho sempre messo in primo piano il fatto di essere principalmente una «persona». Ho avuto tantissimo da questo mestiere, ma ho capito che il privato dev'essere molto forte per sopportare gli alti e i bassi che ne derivano. E quando hai un privato forte, li affronti in maniera normale, come un avvicinarsi di episodi positivi e negativi. Da quando ho incontrato la persona giusta, cioè Gianni Brezza, ho sempre privilegiato la mia vita, le mie scelte. Mi ritengo un'artista in pensione che una volta ogni tanto accetta di lavorare. E il suo mestiere che so fare, l'ho cominciato a soli 9 anni».

**Un'artista figlia di un'altra televisione?**

«Quella che facevamo un tempo era la televisione del sogno, quella di adesso è la televisione della realtà. Sono due dimensioni completamente diverse. L'una non è peggiore dell'altra, semplicemente hanno uno specifico completamente diverso».

**Alighiero Noschese è stato un maestro?**

«Sulle imitazioni assolutamente sì, perché non le avevo mai affrontate se non a livello di gioco quasi scolastico. A differenza di tanti personaggi che non vogliono dividere la scena, Alighiero è stato molto lungimirante nel chiamarmi a lavorare con lui. Avevo 22 anni. Solo lui poteva aiutarmi a trovare la strada per fare le imitazioni di persone lontane da me per età e per vocale. Un grande maestro è stato anche Anton Giulio Majano, il regista che mi ha lanciato sia da bambina che da giovanetta con «La freccia nera». Poi ho recitato con Gino Cervi, Paolo Stoppa, Sergio Tofano, Wanda Capodaglio, Elsa Merlini, Sarah Ferrati, Emma Gramatica, Gastone Moschin, Alberto Lupu, Ileana Giume, Annamaria Guarnieri... davvero dei grandi».

**Progetti futuri?**

«Finita questa tournée di due anni, cercherò di riavvicinarmi alla Loretta casalinga piuttosto che alla Loretta artista. Poi la mia vita è piena di sogni che entrano ed escono dal cassetto, quindi tutto può succedere. Come il film per il quale sono stata candidata al Nastro d'Argento. Era una partecipazione a «Gas», opera prima di Luciano Melchionna. Interpretavo una moglie frustrata, mamma di un ragazzo gay. Ruolo bellissimo, che ho fatto con amore».

**Accennava alla solitudine...**

«Non soffro la solitudine interiore, avendo sempre prestato grande attenzione agli affetti che avevo intorno e anche a me stessa. C'è la solitudine dell'albergo e del camerino. È una sensazione particolarissima. A me il circo ha sempre fatto un'enorme tristezza, non mi piaceva nemmeno da bambina. I clown mi facevano piangere. La vita del circo mi sembrava di grande sacrificio, e il camerino in teatro mi dà questa sensazione. Tu arrivi con una faccia pulita, te ne costruisci un'altra con il trucco, diventi il personaggio che devi recitare, poi torni in camerino, ti strucchi e ti spogli. L'applauso, di tutto quello che ti viene da fuori. Allo specchio, senza trucco, sei tu. E il ritrovarsi è fondamentale, se non veramente dev'essere un qualcosa da far stringere il cuore».

Maria Cristina Vilardo



Loretta Goggi nei musical

Seduciente ritorno in concerto dello String Quartet al Politeama Rossetti

## «Americano» da applausi alla SdC

**TRIESTE** «C'era una volta l'Americano». Scorrendo i cartelloni della Società dei Concerti si potrebbe parafrasare il titolo del noto film, tante sono le apparizioni negli anni '90 dell'American String Quartet, spartito d'un tratto per lasciare il posto, ferma restando la predilezione del sodalizio triestino per la disciplina quartettistica, a complessi di conio più recente. Non che l'Americano sia antica. A Manhattan dicono che abbia raccolto il testimone dal «Juliard», ma, avendo festeggiato l'anno scorso il suo trentennale, rientra evidentemente nell'establishment.

L'ultima volta dell'Americano a Trieste risale al '99, alla prima delle due stagioni dirotte in Sala Triepovich. Da allora è cambiato il violoncellista che oggi risponde al nome di Wolfram Koessel, il nucleo essendo sempre com-

posto dai violinisti Peter Winogradov e da Laurie Carney, ambedue usciti dall'insuperata fucina di Dorothy Delay. Però la Carney è l'unica a far parte dell'Americano fin dalla costituzione, avvenuta 31 anni fa, Winogradov, a sua volta figlio del fondatore al violoncello del «Juliard», essendone diventato il primo violino nel '90. Ad ogni performance del complesso, una menzione speciale e il riconoscimento di un valore aggiunto vanno tributati alla presenza di Daniel Avshalomov alla viola.

Da subito i quattro dell'Americano seducono alla stregua di solisti, tanto sono evidenti il magistero tecnico e l'assoluta padronanza della partitura, per loro suonare assieme non significa indossare il cliché dell'umiltà ed adeguarsi all'altro, ma esaltarsi nella comune bravura.

Il programma (Haydn, Sciostakovic

e Schubert) attingeva all'aristocrazia della letteratura quartettistica, ma puntava su pagine un po' defilate dai capolavori correnti. Così di Haydn, dall'apice dell'opus 76, è stato offerto l'ultimo, sorta di apologia della scala, formula elementare esaltata dalla fantasia. Così con il terzo Quartetto di Sciostakovic, il cui eventuale messaggio sulla crisi delle umane sorti è parso un po' annacquato, i quattro newyorchesi, antepponendo alla brutalità le tante sottigliezze e sfumature. Così con l'ultimo Quartetto di Schubert, di un'inventiva prodigiosa e senza rivali, con un ruolo spesso primario affidato al timbro brunito e pudico del violoncello.

Applausi molto intensi hanno accolto le tre esecuzioni e indotto i protagonisti ad offrire l'Adagio dall'op. 130 di Beethoven quale fuori programma.

Claudio Gherbitz

**Ristoranti & Ritrovi**

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

**RISTORANTE "AL GELSO"**  
MONFALCONE (GO), VIA SANT'AMBROGIO  
Propone menu di mare  
- tonno affumicato su letto di rucola  
- spaghetti ai frutti di mare  
- filetto di pesce persico con funghi porcini  
€ 19,90  
PRENOTAZIONI 0481 411292 - 0481 411245  
(Domenica chiuso)

**IL PICCOLO**  
il giornale della tua città

IL PICCOLO  
IL PICCOLO

## CINEMA & TEATRI

### TRIESTE

#### CINEMA

##### ■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

LA LEGGENDA DI BEOWULF 16.00, 18.05, 20.10, 22.15  
di Robert Zemeckis, con Angelina Jolie, Anthony Hopkins. In esclusiva a Cinecity, per la prima volta in Italia, la vera esperienza tridimensionale - con proiezione digitale 3D. (Spettacoli in 3D 16.30, 19.55, 22.15)

##### ■ ARISTON

Sala riservata

Da venerdì IL VENTO FA IL SUO GIRO

##### ■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23  
Tel. 040-6726800 www.cinecity.it

LA LEGGENDA DI BEOWULF 16.30, 17.00, 19.15, 19.55, 21.30, 22.15  
di Robert Zemeckis, con Angelina Jolie, Anthony Hopkins. In esclusiva a Cinecity, per la prima volta in Italia, la vera esperienza tridimensionale - con proiezione digitale 3D. (Spettacoli in 3D 16.30, 19.55, 22.15)

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 16.00, 18.00, 20.00, 22.00  
con Massimo Bodi, Anna Maria Barbera, Enzo Salvi

LO SPACCACUORI 15.45, 17.50, 19.55, 22.05  
con Ben Stiller

COME TU MI VUOI 15.45, 17.50, 19.55, 22.05  
Nicolas Vapondis e Cristiana Capotondi

I VICERÉ 22.00  
di Roberto Faenza, con Alessandro Preziosi e Cristiana Capotondi

RATATOUILLE 16.30, 19.40  
Animazione Disney

THE BOURNE ULTIMATUM 15.45, 17.50, 19.55, 22.05  
con Matt Damon

Da venerdì «1408», da un romanzo di Stephen King con John Cusack, Samuel L. Jackson, LEZIO DI CIOCCOLATO, Luca Argentero, Violante Placido, Nen Marcorè

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I martedì della domenica a 4,50 €

##### ■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50

ELIZABETH - THE GOLDEN AGE 16.00, 18.30, 21.00  
di S. Kapur, con Cate Blanchett, Geoffrey Rush, Clive Owen. Presentato alla Festa del Cinema di Roma 2007. Ultimo giorno

GIORNI E NUOVE 16.15, 18.45, 21.15  
di Silvio Soldini, con Antonio Albanese e Margherita Buy. Presentato alla Festa del Cinema di Roma 2007

##### ■ FELLINI

www.triestecinema.it

SLEUTH - GL'INSOSPETTIBILI 16.15, 17.40, 19.10, 20.40  
di Kenneth Branagh e Harold Pinter con Michael Caine e Jude Law

##### ■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

I VICERÉ 16.15, 18.15, 20.15, 22.20  
con Alessandro Preziosi, Cristiana Capotondi e Lando Buzzanca

IL CASO THOMAS CRAWFORD 16.30, 18.20, 20.15, 22.10  
Con Anthony Hopkins

##### ■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 16.30, 18.20, 20.15, 22.15  
con Massimo Bodi

COME TU MI VUOI 16.30, 18.20, 20.20, 22.20  
con Nicolas Vapondis e Cristiana Capotondi

IL NASCONDIGLIO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15  
di Pupi Avati con Laura Morante

LO SPACCACUORI 20.15, 22.15  
con Ben Stiller

RATATOUILLE 16.30, 18.20, 22.15  
Cartoon Disney (Alle 22.15 al Fellini)

##### ■ SUPER

LA VICINA DI CASA 16.00 ult. 22.00  
Luce rossa, V. 18

Domani BRV.DI DI PIACERE

##### ■ ALCIONE ESSAI

LA GIUSTA DISTANZA 17.30  
di Carlo Mazzacurati

IN QUESTO MONDO LIBERO 19.30, 21.15  
di Ken Loach

##### TEATRI

##### ■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2007/2008  
Campagna abbonamenti richiesta nuovi abbonamenti fino al 30 novembre. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli

ERNANI di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione giovedì 22 novembre 2007, ore 20.30 turno A. Repliche venerdì 23 novembre 2007, ore 20.30 turno B. sabato 24 novembre 2007, ore 16.00 turno S. domenica 25 novembre 2007, ore 16.00 turno D. martedì 27 novembre 2007, ore 20.30 turno C. mercoledì 28 novembre 2007, ore 20.30 turno F. venerdì 30 novembre 2007, ore 20.30 turno E

OMAGGIO A VICTOR DE SABATA. Incontro-concerto, con Eliana De Sabata e musiche di Victor De Sabata eseguite dal M.o. Alessandro Marangoni. 25 novembre ore 11.00, La Sagra Victor De Sabata - Ridotto del Teatro

LUNEDÌ AL RIDOTTO con gli artisti della compagnia di «ERNANI». 26 novembre alle ore 18.00. Ingresso libero

##### ■ TEATRO ORAZIO BOBBIO

##### LA CONTRADA

040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

Venerdì 23 novembre ore 20.30 ANTIGONE di Sofocle. Con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli e Sandra Franzo

##### ■ TEATRO STABILE DEL FRIULI

##### VENEZIA GIULIA

www.ilossetti.it - tel. 040-3593511

##### ■ POLITEAMA ROSSETTI

20.30 JEKYLL & HYDE Musiche di Frank Wildhorn. Con Giò Di Tonno. Regia di Federica Ferlauto e Valeria Bafis. 2h30

##### ■ SALA BARTOLI

21.00 LE CINQUE ROSE DI JENNIFER. Di Annibale Ruccello. Regia di Arturo Cirillo. 1h20

##### ■ TEATRO MIELA

Oggi ore 21.00: L'ORCHESTRA CIVICA DI FIAT CITTÀ DI TRIESTE diretta dal Maestro Fulvio Dossena, terrà un concerto di musica sinfonica dedicato, a dieci anni dalla scomparsa, alla memoria del presidente Domenico De Luca. Ingresso libero

##### UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE  
Biglietteria: da lunedì a sabato ore 16-19 Info 0432-248418 www.teatroudine.it

22 novembre (turno A), 23 novembre (turno B), 24 novembre (turno C), 25 novembre (turno D), ore 20.45. Produzioni Teatrali Paolo Poli SEI BRILLANTI GIORNALISTI NOVECENTO (abb. Prosa 10, abb. 6 formula A), due tempi di Paolo Poli da Mura, Masino, Brn, Cedema, Aspesi, Belotti, con e per la regia di Paolo Poli

##### CERVIGNANO

##### ■ TEATRO P.P. PASOLINI

Stagione di Prosa 2007-2008. Questa sera, ore 21. Teatro Incerto/CSS Teatro stabile e di innovazione del Fvg BESSOL - UN ARBITRO TAL BUNKER scritto e diretto da Fabiano Fantini con Claudio Moretti Biglietteria: ore 10-12, 20-21, tel. 0431-370273

##### GORIZIA

##### ■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

23-24 novembre, ore 20.45 Loretta Goggi: SE STASERA SONO QUI. Prima Regionale. Prevedibilità e informazioni: botteghino del teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi), tel. 0481-33090

##### KINEMAX

Sala 1

LO SPACCACUORI 17.45, 20.00, 22.10

Sala 2

RATATOUILLE 17.40

IL NASCONDIGLIO 20.10, 22.10

Sala 3

I VICERÉ 17.40

L'ABBUFFATA 20.00, 22.00

Oggi ingresso unico € 4,80

##### ■ CONRO

Sala Rossa

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 17.45, 20.15, 22.15

Sala Blu

COME TU MI VUOI 17.30, 20.00, 22.15

Sala Gialla

LA LEGGENDA DI BEOWULF 17.30, 20.00, 22.15

Oggi ingresso unico € 4,80. Giovedì chiuso

##### MONFALCONE

##### ■ TEATRO COMUNALE

(www.teatromonfalcone.it) - Prosa e Musica 2007/2008

Venerdì 23 novembre (turno A), sabato 24 novembre (turno B) ore 20.45 Massimo Venturiello e Tosca in GASTONE, da Ettore Petrolini

Martedì 4 dicembre ore 20.45 QUINTETTO BIBIANA, B.C. MANJUNATH percussioni, in programma musiche tradizionali indiane, Nova, Debussy

Prevedibilità biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, Eri/Udine e on-line su www.green-ticket.it

##### ■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Informazioni e prenotazioni 0481-712020

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 17.30, 20.10, 22.10

LO SPACCACUORI 17.40, 20.10, 22.15

LA LEGGENDA DI BEOWULF 17.45, 20.00, 22.15

COME TU MI VUOI 17.30, 20.00, 22.00

GIORNI E NUOVE 18.00

THE BOURNE ULTIMATUM



**divani e poltrone**



**Ballarin**  
dal 1957  
Pallottiere  
Vendita per rinnovo locali  
dal 2 novembre al 30 dicembre

# TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

**Ballarin**  
dal 1957  
Pallottiere  
sconti dal 20 % al 60 %  
Tel. 040 438.765

Duro intervento del sindaco sulla crisi delle vendite in città e sulle ragioni del mancato rilancio del comparto

## Dipiazza: commercio frenato dalle categorie

«Le associazioni di negozianti e artigiani decidono solo per interessi particolari»

TEATRO



La stretta di mano tra Zanfagnin e Bandelli (Foto Sterle)

**Pista di ghiaccio: resta davanti al Verdi ma senza musica quando c'è l'opera**

di Paola Bolis

Non esitano a mettersi in posa davanti al Verdi per celebrare davanti al fotografo, con una stretta di mano, la par raggiunta dopo il confronto chiarificatore. La pista di pattinaggio sul ghiaccio non costituisce più motivo di dissidio tra Giorgio Zanfagnin e Franco Bandelli. Il sovrintendente della Fondazione lirico-sinfonica e l'assessore comunale agli eventi hanno raggiunto una soluzione che - concordano - soddisferà tanto i melomani quanto i pattinatori. Quest'anno la pista verrà montata ancora

l'esterno «si sente anche un platea». Lì per lì la reazione di Bandelli era stata puntuta: l'assessore aveva smentito che i due bel sparati dagli altoparlanti per i pattinatori potessero essere uditi dentro il teatro, bacchettando chi si opponeva a una struttura pensata soprattutto per i giovani.

Dopo lo scambio di battute a distanza, la stretta di mano. E allora, ecco la soluzione per l'immediato: la pista verrà montata a partire non da dopodomani, come inizialmente previsto, ma dal 26 novembre, così da non intralciare l'ingresso

a teatro per le prime rappresentazioni di «Ernani». Dopo l'inaugurazione che resta com'una prevista il 30 novembre, la pista chiuderà «inderogabilmente» il 6

**Nessuna proroga oltre il 6 gennaio. Per il 2008 Bandelli proporrà piazza Unità**

gennaio: nessuna proroga. Calendario degli spettacoli alla mano, «su 41 giorni di attività sul ghiaccio solo 15 coincideranno con le rappresentazioni», continua l'assessore. E in quei 15 giorni, «durante l'orario di spettacolo - ne ho già parlato con gli organizzatori del Pat, il Pattinaggio artistico triestino - in pista non ci sarà musica».

Zanfagnin non ha dubbi: «Bandelli è uomo di sport e di ideali, e tra persone che hanno in mente ideali alti l'accordo si trova». Per le festività 2008-09, ecco invece la proposta di piazza Unità. Bandelli ha già effettuato le misurazioni del caso.

«Bisogna distinguersi per i migliori servizi. E il problema non sono i nuovi parcheggi, come dimostra il Silos, che è sempre mezzo vuoto»

di Giuseppe Palladini

«La città deve aprirsi, è chiusa dalle associazioni di categoria, che decidono non per il bene comune ma per interessi particolari. Bisogna avere una visione più ampia, non limitata solo al nostro territorio». Non usa mezzi termini Roberto Dipiazza, nella veste di sindaco ma anche di imprenditore commerciale, per intervenire sulla complessa crisi del tessuto commerciale.

E sui nuovi parcheggi, invocati da anni dai commercianti per richiamare in centro nuova clientela, il primo cittadino afferma che «non sono la soluzione», criticando così indirettamente anche l'assessore Bucci, estensore del piano-parcheggi. «Lo dimostra - sottolinea Dipiazza - la situazione del Silos: è a cinque minuti dal centro ma è sempre mezzo vuoto».

E ce n'è anche per gli artigiani. Ribadendo che anche nel commercio «fondamentale è la voglia di lavorare», il sindaco rimarca che «in altre parti d'Italia ci sono



Roberto Dipiazza

cortesia e vogliadi lavorare che non dovremmo andare a "rapinare". Invece ogni mattina gli artigiani del Triveneto vengono a lavorare a Trieste, mentre sarebbero dovuti essere i nostri artigiani, assieme agli sloveni e ai croati, ad "invadere" in Triveneto».

Tornando al commercio, il sindaco concorda con il presidente della Confindustria Paoletti sulle conseguenze negative che gli an-

ni d'oro della clientela dall'Est hanno avuto sul tessuto cittadino. «Il commercio è vissuto nell'oro per tanti anni - ricorda - quando ogni sabato arrivavano in città settemila pullman e 100 mila persone. Ne hanno beneficiato non solo Trieste, ma anche l'Isontino e il Friuli. Ciò però ha viziato la città, il cui commercio era fuori da ogni parametro».

Ritornando a quegli anni, e in particolare al periodo a cavallo fra anni '80 e '90, Dipiazza ricorda un fatto personale: «Ho preso la medaglia perché il supermercato a San Rocco raggiungeva la più alta redditività in Italia per metro quadro. Lavoravamo di notte, per riempire la quantità di merci che avevamo venduto di giorno».

Sul futuro del commercio triestino il sindaco non si dice pessimista, in particolare con la caduta dei confini prevista il 21 dicembre. «Nei prossimi anni - spiega - il Pil della Slovenia potrebbe crescere in maniera forte, e quindi per gli acquisti potrebbe succedere quello che accade ora tra Francia e Liguria, con i francesi che vanno a fare acquisti in Italia».

Dipiazza riconosce comunque ai centri commerciali un peso nella difficile situazione del comparto. «Queste strutture - annota - hanno fatto sì che chi non ha fatto innovazione è entrato in crisi. E poi la gente non ha soldi. Ma è proprio nei momenti di difficoltà - rimarca - che bisogna avere il coraggio di rinnovarsi, di investire nell'azienda, di investire nei negozi. In certi negozi si vede che non hanno investito un euro da trent'anni. Chi non si rinnova, fallisce. E poi bisogna dare servizi, qualità e confrontarsi sui prezzi».

Il sindaco rivendica poi al Comune il merito di aver arginato lo sbarco dei grandi gruppi: «Le nostre norme non prevedono la grande distribuzione. Se apriamo a questi operatori, in pochi anni avremmo tanti negozi sui 7-8 mila metri quadri. La scelta sarebbe per la grande distribuzione, ma il fattore umano ci dice di rallentare per difendere i piccoli commercianti». Per risolvere il comparto commerciale, secondo Dipiazza Trieste deve puntare sul servizio: «La città - sottolinea - deve distinguersi per la qualità del servizio: la cortesia costa poco e rende molto. Ogni commer-



Shopping in centro alla ricerca di un capo firmato

ciante deve cercare di fare meglio all'interno della propria azienda». Come conseguenza di questo punto di vista, il primo cittadino boccia la proposta di Paoletti per creare i cosiddetti centri commerciali all'aperto. «Non servono, mentre c'è bisogno di iniziative di qualità». Un'offerta qualificata, come quella che si trova a poche decine di chilometri da Trieste, è il segreto, secondo il

sindaco, per far sì che i triestini tornino a fare acquisti in centro. «I triestini - rileva - sono pronti ad acquistare in città, ma devono trovare un'offerta importante. La gente va dove trova qualità, prezzi adeguati e cortesia». Messaggio finale ai commercianti (ma non solo): «Basta con i lamenti. Si pensi a lavorare, anche con un po' di ottimismo, perché mi pare che le opportunità per Trieste non manchino».

di Piero Rauber

Cortesia e servizi adeguati ci sono - sostengono i commercianti dei negozi storici del centro - come ci sono buone possibilità di scelta e rapporto qualità-prezzo. Il fatto è che, per molti triestini, «l'erba del vicino è sempre più verde». Ed è per questo che una parte di consumatori di casa se ne va a spendere in Friuli o oltreconfine.

Altro che «viziati dagli anni d'oro», insomma, quelli delle ondate di acquirenti dell'ex Jugoslavia. La crisi è dovuta, anzitutto, alla diminuzione del potere d'acquisto legato all'euro e anche alla carenza di parcheggi in centro. Diversi titolari e dipendenti del comparto commerciale replicano così ad Antonio Paoletti, alle associazioni dei consumatori e a quello che definiscono il «luogo comune» della scortesia.

«La verità - spiega Anna, dipendente ai magazzini San Sebastiano Mugnioni a poca distanza da piazza Unità - è che quando si va in Friuli spesso si raggiungono outlet e grandi centri commerciali non per il servizio, che è quello che è, ma per cercare merce sotto prezzo».

«Posso assicurare - le fa eco la collega Adriana - che in realtà qui riscontriamo



Ragazze osservano la vetrina di un negozio di gioielli (Foto Sterle)

La replica degli esercenti che elencano a loro volta le ragioni della diminuzione degli affari

## I negozianti: anche a Trieste scelta e qualità. La crisi? E' calato molto il potere d'acquisto

la tendenza contraria, ci sono molti friulani e goriziani che vengono ad acquistare capi di abbigliamento da noi perché trovano qualità e servizio».

«Il problema sta nella concorrenza che viene portata dagli outlet» è il parere di Ariella, titolare della

Bottega di piazza della Borsa, a proposito dei motivi che possono spingere gli acquirenti ad allontanarsi da Trieste.

Roberto Rosini, proprietario dell'omonimo negozio di calzature in via Dante, non ci sta proprio che passi il concetto di commerciante

triestino scortese: «Ma chi è il cretino che va a trattare male i clienti, specie in un momento del genere? E poi - aggiunge Rosini - i paragoni con altri territori su prezzi e qualità andrebbero fatti a parità di condizioni, non prendendo in considerazione da una parte i nego-

### Posteggio gratuito al Molo IV durante gli spettacoli

Da domani sino a fine anno chi andrà agli spettacoli del Verdi potrà posteggiare gratis al Molo Quarto, custodito da Trieste terminal passeggeri. L'iniziativa del Verdi è attuata, in via sperimentale, in collaborazione con Comune e Authority per parcheggiare occorrerà esibire abbonamento o biglietto per il teatro.

polemica che riguarda anche la realizzazione di zone pedonali in centro città. Proprio nei giorni scorsi molti commercianti avevano reclamato più parcheggi a ridosso della zona tradizionalmente riservata allo shopping.

Dello stesso avviso, poco più su lungo il corso Italia, è Gianluca Kostoris, la cui famiglia è proprietaria del negozio di abbigliamento Arbuter. «Il fatto che alcuni triestini comprino altrove - rileva ancora Kostoris - non rappresenta nulla di anormale, anche i veneziani e quelli di altre città lo fanno».

Le voci fuori dal coro vengono da Giorgio e Susy, dipendenti del negozio Target di via Roma, le quali ammettono che «in città la buona educazione nei rapporti con gli altri spesso la fa».

Da Renzo Cola, infine, titolare dell'omonimo negozio di via Imbriani, giunge la testimonianza di chi ha cambiato registro con la fine degli «anni d'oro», quando effettivamente la merce si vendeva da sola. «Mi sono messo nell'artigianato - racconta Cola - e ho trovato la nicchia di mercato giusta: ormai vendo pochissime scarpe o stivali particolari. Per il resto mi occupo di riparazioni e adattamenti su commissione».



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



**L'AUTOMOBILE CLUB TRIESTE** in collaborazione con il CUAT  
**ORGANIZZA**

**un corso GRATUITO di 10 ore "Innovazioni del Codice della Strada e Primo Soccorso"**  
**Aperto a tutti gli automobilisti.**

**Orario corsi: da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20.**

Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi all'Automobile Club Trieste, Ufficio Soci, Via Cumano 2, telefono 040.393222  
Orario sportello: lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 17.00 - martedì - giovedì e venerdì dalle 8.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 17.00



PERSONE IN MOVIMENTO





Il gip Massimo Tomassini. A fianco la questura di Trieste



I pm Baldovin e Tito stanno cercando di capire se qualcuno ha fornito informazioni che hanno vanificato alcune indagini antidroga

## Caso Lorito, caccia alla «talpa» in questura

Aperto un fascicolo sulla fuga di notizie da Trieste di cui si sarebbe servito l'ex capo della Mobile

di Corrado Barbacini

Un'indagine sulle responsabilità connesse alla fuga di notizie tra la questura di Trieste e l'ex capo della Mobile Carlo Lorito è stata aperta dai sostituti procuratori Lucia Baldovin e Raffaele Tito. «Stiamo cercando di capire chi possa aver fornito le informazioni che hanno vanificato alcune operazioni investigative», ha confermato il pm Baldovin. Il questore Domenico Mazzilli, da noi interpellato, ha dichiarato di non essere a conoscenza della vicenda e non ha voluto aggiungere altro. C'è una «talpa» in questura? In pratica i magistrati titolari del fascicolo sull'alto funzionario arrestato per corruzione, favoreggiamento e rivelazione dei segreti d'ufficio, stanno cercando di risalire - in un'inchiesta parallela - all'origine delle informazioni di cui si sarebbe servito. A quelle «dritte» che secondo l'accusa potrebbero essere state merce di scambio per ottenere cocaina da parte dell'ex capo della Mobile arrestato. Sotto controllo, in particolare, quei personaggi che in ambienti investigativi sono stati definiti «gli amici del dottor

Lorito». Si verifica chi potrebbe aver tradito la divisa rivelando in queste, ma anche in altre occasioni, segreti d'indagine. Solo per amicizia o in cambio di qualcosa? L'episodio su cui si incentra l'attenzione degli inquirenti è un blitz che sarebbe dovuto scattare alla fine dello scorso agosto. Diego Deste, il pescivendolo del Villaggio del Pescatore che prima avrebbe fornito la cocaina a Lorito e che poi è diventato il suo principale accusatore, avrebbe dovuto ordinare la droga e portare Paolo Faranda Tindaro (l'imprenditore edile veneto coinvolto nell'inchiesta) allo scoperto e quindi farlo arrestare. Una operazione antidroga destinata a stroncare lo spaccio nella zona di Duino. Ecco cosa invece era accaduto, secondo l'ordinanza di custodia cautelare. «Per alcune volte - scrive il gip Massimo Tomassini - veniva concordata tra Deste e gli investigatori una cessione di droga da parte di Faranda. Ma per motivi assai poco chiari il citato Faranda non si presentava e l'operazione non ebbe nessun esito». Nell'ordinanza del gip l'indagine sulla fuga di notizie a favore dei presunti trafficanti



L'ex capo della Mobile Carlo Lorito arrestato per corruzione, favoreggiamento e rivelazione di segreti

di droga viene chiaramente citata. Scrive ancora il giudice: «Nella richiesta di misura cautelare veniva ipotizzata una fuga di notizie che aves-

se messo Faranda in allarme e dunque veniva aperto un fascicolo contro ignoti per violazione del segreto d'ufficio». Ma c'è di più. Dopo qualche

giorno il sostituto commissario Sergio Savarese, braccio destro dell'ex capo della Mobile di Gorizia (e in passato in servizio a Trieste, ndr) aveva

comunicato a Deste che l'operazione nella quale avrebbe dovuto essere una sorta di esca, «era da considerarsi chiusa dal momento che c'era un conflitto con la questura di Trieste».

Altri elementi sono chiaramente indicati nell'ordinanza. «In data 12 settembre - scrive il gip - Deste affermava di essere stato informato da Lorito riguardo le intercettazioni (quelle sull'incendio della peschiera di Sistiana, ndr) a suo carico nell'ambito di un'inchiesta condotta dalla questura di Trieste. Dice Deste: «Me lo ha detto Lorito che ero intercettato e me lo ha detto prima che andasse in ferie. Ma la conferma precisa l'ho avuta al pranzo del 7 settembre a Gorizia. Alla fine Lorito e Savarese mi hanno chiesto se ero stato a Treviso. Credo che sia stato Savarese, perché aveva aggiunto che era stato in questura a Trieste. A quel punto io gli ho detto: «allora i telefoni sono sotto controllo» e loro si sono messi a ridere. Io allora ho detto: «allora avete ascoltato la telefonata» e loro hanno risposto: «non noi». Fin qui le accuse. Ma dalla questura di Trieste ieri è stato di fatto impossibile avere un commento.

### I CONTI

Solleciti da un istituto di credito  
Emergono altri debiti  
ma a Gorizia non c'erano  
sospetti sul funzionario

Altri debiti, altri rapporti difficili con gli istituti di credito e non solo col Diners Club che nel 2003 si era fatto avanti avviando una procedura esecutiva per recuperare 46 milioni di lire.

Carlo Lorito aveva aperto un conto con la Friulcassa di Gorizia, un conto che finiva spesso in profondo rosso, tanto che i funzionari si era fatti avanti telefonicamente, chiedendo al funzionario di rientrare nei termini del fido. «Era in rosso per tanti soldi» ricorda un bancario ormai in pensione. Poi all'improvviso era entrata in scena la Banca popolare FriulAdria che aveva ripianato tutti i debiti attraverso un mutuo ipotecario.

«Non si sapeva nulla di questa sua difficile situazione economica» afferma un investigatore che negli anni Novanta prestava servizio alla questura di Trieste. «Forse lo sapevano i dirigenti e poi le avventure piacciono a tutti».

«Non mi sono mai accorto che Carlo Lorito visse al di sopra della sua possibilità economiche. Sapevo che aveva una moglie a Venezia dalla quale però si era separato. Per me è sempre stato una brava persona, un funzionario preparato» afferma un alto dirigente della Polizia di Stato di cui Lorito è stato stretto collaboratore. «Lo tenevo d'occhio ma non è mai emerso nulla di irregolare. Certo è che se fosse arrivata in questura qualche ingiunzione di pagamento o qualche pignoramento autorizzato dall'autorità giudiziaria, sarebbe stato necessario avviare un procedimento disciplinare: è un atto dovuto».

Invece dell'esistenza di un procedimento disciplinare conseguente all'esecuzione promossa dal tribunale di Gorizia notificata nel dicembre 2003 per conto del Diners Club Europe Spa nei confronti del funzionario Carlo Lorito, ieri nessuno alla questura di Gorizia ha voluto parlare. All'epoca l'atto è stato notificato regolarmente, ma non sarebbe stato preso nessun provvedimento.

c.e.  
c.b.

La questura di Gorizia

L'ex gestore del Babylon di via Costalunga è stato interrogato dal gip Tomassini. È ai domiciliari nella sua casa di Ronchi

## Novacco si difende: «Non ho corrotto nessuno»

«A Lorito avevo chiesto un solo favore: sveltire le pratiche per il passaporto»

di Claudio Ernè

«Non ho corrotto nessuno, tantomeno l'ex capo della Squadra mobile di Gorizia, Carlo Lorito. Non gli ho mai consegnato droga e non è vero che nei miei locali di Trieste e Lignano si spaccia cocaina. Ho chiamato più volte la polizia e ho fatto arrestare i pusher dopo averli bloccati in un bagno». Sono queste in sintesi le dichiarazioni rese ieri al giudice Massimo Tomassini da Fabio Novacco, arrestato il 15 novembre assieme al vice questore Carlo Lorito. Novacco è agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Ronchi dei Legionari e ieri è arrivato al palazzo di Giustizia scortato da due agenti della polizia penitenziaria.

L'interrogatorio si è avviato poco dopo le 9.30 e si è concluso verso le 11. Teso, arrabbiato, di certo determinato a difendersi e a contrattaccare, Novacco ha respinto tutti gli addebiti. Accanto a lui il difensore, l'avvocato Federico Tosel. Fabio Novacco ha anche detto al magistrato di non sapere nulla della pistola che, secondo Paolo Faranda Tindaro, anche lui finito agli arresti domiciliari, avrebbe dovuto essere in suo possesso. «Mai vista quest'arma».

Poi ha parlato dei suoi rapporti con il funzionario di polizia rinchiuso nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere. «Ero amico di Carlo Lorito ma non gli ho mai ceduto droga, né lui me l'ha

chiesta. In tanti anni mi ha fatto un unico favore: ha velocizzato i tempi di rilascio del mio passaporto». Fin qui le dichiarazioni del titolare del «Babylon Beach» di Lignano, una discoteca che, secondo le dichiarazioni accusatorie di Paolo Faranda Tindaro, lo stesso Carlo Lorito era solito frequentare e in cui lo il funzionario di polizia avrebbe anche «consumato sostanze stupefacenti». Il locale, nell'ordinanza del gip Massimo Tomassini, viene indicato come «una sorta di ritrovo per persone interessate al consumo di cocaina».

«Stanno valutando la possibilità di denunciare per calunnia chi ha coinvolto Fabio Novacco in questa vicenda» ha affermato l'avvocato Federi-

ca Tosel al termine dell'interrogatorio. «Presenteremo ricorso al Tribunale del riesame sabato prossimo. I tempi dell'inchiesta non si annunciano brevi ma la verità dovrà emergere. A mio giudizio non sono sufficienti le accuse di due consumatori di droga per giustificare l'arresto di altre persone...».

Dall'inchiesta sta intanto emergendo un secondo ruolo di Fabio Novacco. Titolare di locali notturni ma anche in rapporti con la polizia fin dal lontano 1992. Nell'ottobre di quell'anno Novacco era stato fermato a Rabuiese dalla Guardia di finanza. Aveva addosso mezzo grammo di cocaina. Il 13 ottobre 1992 l'allora capo della Mobile di Trieste Lorito aveva stilato una «in-



Fabio Novacco

formativa» nella quale veniva specificato che Novacco aveva un rapporto fiduciario con l'Ufficio e che di conseguenza in tale veste stava operando al momento del fermo.

Da un'altra annotazione, questa volta della Guardia di Finanza risalente al 31 ottobre 1992, emergeva che Novacco si era presentato come «fonte» e che l'allora sovrintendente della Mobile Bruno Vignanello, l'aveva confermato, senza però «essere al corrente che Novacco sarebbe passato attraverso la frontiera con la droga al seguito». L'inchiesta era stata archiviata il successivo 26 novembre e come hanno scritto pochi giorni fa i pm Raffaele Tito e Lucia Baldovin «si era al cospetto di una vicenda molto poco chiara».

Secondo l'accusa l'ente di formazione professionale avrebbe incassato le diarie per gli allievi stranieri anche quando erano assenti

## «Truffa ai danni del Comune»: rinviato a giudizio il direttore dello Ial

Truffa ai danni del Comune di Trieste. È il reato contestato allo Ial Friuli Venezia Giulia rinviato a giudizio - nella persona del legale rappresentante, il direttore generale Felice Cavallini - dal giudice dell'udienza preliminare del tribunale di Pordenone, dove c'è la sede legale dell'ente di formazione professionale.

Secondo l'accusa lo Ial Fvg, che fornisce al Comune corsi di formazione destinati a minori stranieri, avrebbe truffato l'ente pubblico incassando le diarie quando in realtà i ragazzi fruitori del servizio erano

assenti. Gli episodi in questione sono sei, all'ente di formazione viene contestata la responsabilità amministrativa conseguente al reato di truffa. L'udienza, davanti al giudice monocratico, è stata fissata per il 31 gennaio.

Secondo l'accusa (titolare dell'inchiesta è il pm Giorgio Cozzarini, mentre l'altro ieri in aula c'era la collega Annita Sorti) il direttore generale (assistito dall'avvocato Bruno Malattia) avrebbe approfittato della convenzione in essere tra lo Ial e il Comune di Trieste secondo la quale l'ammini-

strazione comunale, durante l'assenza del minore seguito dallo Ial (per un periodo massimo di un mese) pagava una diaria giornaliera.

Per l'accusa, in alcune occasioni si sarebbe fatto finto che l'assenza di un minore fosse temporanea per ottenere il pagamento dal Comune, mentre in realtà il minore se ne era andato definitivamente dalla struttura. In altri casi lo Ial si sarebbe fatto pagare oltre il mese di assenza perché non veniva segnalato tempestivamente al Comune che l'assenza del minore continuava.

Gli episodi contestati fanno riferimento al 2005-2006 e riguardano minori romeni, che per legge devono essere affidati al comune. Una problematica sollevata più volte dall'amministrazione comunale, per l'elevato numero di affidi e dei costi relativo al mantenimento dei minori stranieri non accompagnati. La convenzione con lo Ial prevede la formazione di questi ragazzi stranieri che, oltre al mantenimento, sono iscritti a corsi per carpentiere e saldatore, oppure nel campo della legatoria.

L'ente di formazione professionale, tramite il legale di Felice Cavallini, respinge le accuse ed è pronto a dimostrare la completa estraneità ai fatti contestati. «Il rinvio a giudizio è stato chiesto dalla stessa difesa - spiega l'avvocato Malattia -, in quanto si tratta di fatti che possono essere chiariti soltanto in un confronto dibattimentale. Siamo certi che non si possa ragionevolmente pensare che vi sia stata la volontà di lucrare modeste somme da parte dello Ial. Ciò che viene contestato potrebbe essere infondato o frutto di disguidi di natura ammini-

strativa che non assumono rilievo penale».

Lo stesso direttore generale dello Ial, che in passato aveva trasmesso al Comune di Trieste la sentenza di assoluzione per un analogo procedimento, respinge le accuse. «Spero sia l'ultimo procedimento legato a minori stranieri che ci sono stati affidati - commenta lo stesso Cavallini - In un altro procedimento, per fatti analoghi, sono stato assolto relativamente all'accusa di truffa ai danni del Comune di Trieste. Alla fine anche quest'ultimo processo dimostrerà la correttezza del nostro agire».



Felice Cavallini, direttore generale dello Ial Fvg



Una mozione di Edera (Lista Rovis) mette d'accordo maggioranza e opposizione. «Quei soldi vengano usati per i servizi»

# Consiglio comunale: no alla legge sul friulano

Votano tutti tranne Rifondazione. «La Regione valorizzi anche le altre realtà, come il triestino»

di Giuseppe Palladini

È mancato solo il sostegno di Rifondazione comunista al documento, approvato l'altra sera dal Consiglio comunale, con cui si impegna il sindaco e la giunta ad attivarsi per esprimere la «non condivisione» al disegno di legge sulla tutela, valorizzazione e promozione del friulano, che il Consiglio regionale inizia a discutere oggi.

La mozione urgente, presentata da Emiliano Edera (Lista Rovis-Autonomia e giustizia) è stata sottoscritta, oltre che dai capigruppo di maggioranza (Fi, An, Lista Dipiazza e Udc) e dal presidente del consiglio Pacor, anche da quasi tutti i partiti di opposizione (Pd-Ds, Pd-Margherita, Verdi, Cittadini) e da Salvatore Porro, capogruppo del gruppo misto.

Due le ragioni che sindaco e giunta dovranno esporre esprimendo la contrarietà del consiglio comunale alla legge sul friulano. Innanzitutto «le forti ricadute economiche che la legge comporterebbe in tutto il territorio regionale, quando una parte di questi fondi potrebbe essere utilizzata per aumentare i servizi agli anziani o incentivare maggiormente le politiche giovanili e della famiglia». Il secondo motivo dell'opposizione alla legge sta nell'affermazione del principio del silenzio-assenso e dell'uso del friulano come lingua veicolare (nelle scuole, ndr).

La mozione prevede inoltre che sindaco e giunta invitino la Regione ad «attuare misure finalizzate alla tutela, valorizzazione e promozione delle realtà culturali e linguistiche di tutta la Regione». Nel documento si ricorda infatti che nel territorio regionale «sono storicamente presenti, contemporaneamente alla lingua friulana, altre culture e parlate, in particolare triestina, bisacca, carnica, gradese e veneto-pordenonese».

La mozione sottolinea inoltre che il disegno di legge presenta «l'assurdo principio del silenzio-assenso e l'anacronistico uso scolastico del friulano come lingua veicolare».

Proprio con riguardo al principio del si-

Nasce il Gruppo della Libertà

Di Tora referente della Brambilla



E Paolo Di Tora l'uomo della Brambilla a Trieste. Eletto in municipio con Fi, ma passato al gruppo misto, ha infatti assunto in aula su mandato dei Circoli della Libertà la denominazione di Gruppo della Libertà.

Sede regionale

Difensore civico oggi ufficio chiuso



Gli uffici del difensore civico regionale, l'avvocato Caterina Dolcher, oggi resteranno chiusi al pubblico per l'intera giornata. Il difensore civico può essere contattato già da domani nella sede di via del Coroneo 8.

lenzio-assenso, il capogruppo forzista Piero Camber sottolinea che «le famiglie saranno costrette a chiedere espressamente che i loro figli non frequentino le lezioni in lingua friulana, con un'aperta violazione del principio opposto previsto dalla legge nazionale, che prevede invece la richiesta espressa dai genitori per la frequenza del friulano da parte dei loro figli».

Quanto invece all'uso veicolare del friulano, che consente l'insegnamento di tutte le materie in questa lingua, Camber avanza un sospetto: «Si vogliono riservare nella scuola e nell'insegnamento posti di lavoro per i soli friulani».

Il disegno di legge - osserva invece il capogruppo dei Ds, Fabio Omero - non chiarisce bene se si vuol fare del friulano una lingua veicolare, uso verso il quale siamo contrari come per la formula del silenzio-assenso. Omero commenta poi che è corretto sostenere il friulano, «ma facendo corsi sulla storia e la cultura, altra cosa è usarlo per insegnare materie previste dal curriculum scolastico».

E sul principio del silenzio-assenso il capogruppo dei Ds lancia una frecciata alla maggioranza di centro-sinistra che governa la Regione. «La frequenza all'ora di religione, all'inizio dell'anno, viene sottoscritta dagli studenti. La Chiesa, che ha accettato questa soluzione, è più laica della maggioranza regionale, che fa accettare automaticamente le lezioni in friulano».

La mozione presentata dal consigliere Edera è stata votata, come si diceva, anche dalla Margherita. «Abbiamo condiviso - precisa il capogruppo Sergio Lupieri - un passaggio già espresso nelle riunioni di maggioranza in Regione. Siamo contrari all'introduzione del silenzio-assenso. Si deve invece lasciare alle scuole la possibilità di gestire l'uso del friulano a seconda delle esigenze del territorio in cui la singola scuola opera». La stessa posizione viene affermata poi da Lupieri in relazione all'uso del friulano come lingua veicolare. «Dev'essere il circolo didattico a decidere se usare il friulano per l'insegnamento delle materie, in base alle singole realtà che gestisce».

Sei hanno trovato un'altra occupazione

## Cassa integrazione finita Verso il licenziamento i 57 dipendenti della Cover

Il 31 ottobre è scaduto l'anno di cassa di integrazione per i dipendenti della Cover (ex Fissan). Un'attività industriale che, dopo il mancato rinnovo del contratto (da parte della multinazionale Sara Lee) per la fornitura di prodotti farmaceutici destinati all'infanzia, ha visto lo

amaramente la situazione venutasi a creare che a distanza di lunghi mesi, nonostante la «massima disponibilità ad impegnarsi, nella ricerca di possibili soluzioni da parte della Provincia, della Regione e dei capigruppo del Consiglio regionale».

«Nulla è stato fatto per non depauperare ulteriormente il tessuto industriale triestino», attaccano i sindacati. Sottolineando il paradosso della Cover che si trova in zona industriale, all'interno di un sito non inquinato, quando «da anni vengono denunciate le difficoltà per nuovi insediamenti, data l'ampiezza del sito inquinato e la conseguente impossibilità a trovare aree».

Ho incontrato i sindacati lo scorso 30 ottobre spiegando come stessimo lavorando replica l'assessore regionale Cosolini, con delega al Lavoro - per inserire i lavoratori della Cover nei nuovi ammortizzatori sociali in deroga. E aggiunge: «Abbiamo la pazienza di capire che il problema si risolve solo quando il governo - dica - emanerà i provvedimenti in materia per il 2008, altrimenti senza un supporto legislativo sono impossibilitati a risolvere il problema. Non credo che per dimostrare attenzione al problema bisogna incontrarsi ogni giorno, pensino piuttosto a come sarebbe stato meglio chiedere dodici mesi di cassa integrazione in più al momento di firmare l'accordo».



Il ministro Alessandro Bianchi: oggi sarà a Trieste

## Il ministro Bianchi in porto con Bonicioli e il Comitato

Il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi verrà questo pomeriggio ricevuto in porto dal presidente Claudio Bonicioli e dal Comitato portuale. Tra gli argomenti dei colloqui la riforma della legge sui porti, l'autonomia finanziaria e, nello specifico, i finanziamenti per la Piattaforma logistica e il Porto Vecchio.

L'assessore Savino rende nota l'esistenza di una recente lettera dei giudici contabili

## La Corte dei conti al municipio: bilancio, attenzione alle spese per il personale

Procedere con cautela sul versante di eventuali nuove assunzioni in Comune. L'appello è arrivato l'altra sera, nell'aula del Consiglio comunale, da parte di Sandra Savino: l'assessore al bilancio ha reso nota l'esistenza di una recente segnalazione della Corte dei conti che richiama l'amministrazione a vigilare sulle spese per il personale.

Le parole di Savino sono arrivate in occasione della votazione di una mozione, originariamente presentata dal cittadino Roberto Decarli e poi emendata dalla capogruppo dei finiani Alessia Rosolen, che ripropone l'opportunità di «dar seguito a quanto previsto dal piano occupazionale triennale» del Comune in particolare nel settore della polizia municipale. Settore che a oggi, su un totale

di 375 unità previste in organico, ne conta 283. Di qui, recita la mozione, «l'urgenza necessaria» di assumere la ventina di persone che nel 2003 vinsero il concorso: un'urgenza dettata anche dal fatto che la graduatoria scadrà il 31 dicembre.

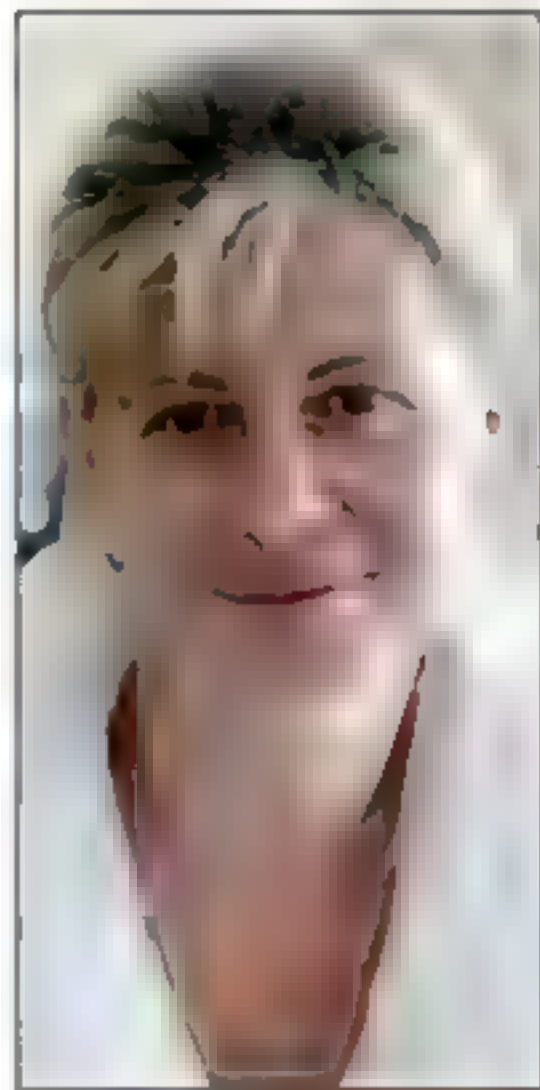
La mozione è stata approvata da una maggioranza trasversale: era accaduto lo stesso a settembre, con un ordine del giorno sul medesimo tema. L'altra sera centrodestra e centrosinistra hanno marciato in ordine sparso: Alleanza nazionale e i forzisti Bruno Marini e Manuela Dechich hanno votato assieme all'opposizione, a sua volta frammentata giacché Verdi e Rifondazione hanno detto no accanto al Repubblicano Sergio Pacor.

Tomando all'intervento di Savino in aula, l'assessore riconferma la notizia ma

non fornisce dettagli. «Quella della Corte dei conti è una lettera recente che andrà ora comunicata all'aula. Ci è stata segnalata una tendenza su cui dobbiamo vigilare, come del resto stiamo da sempre facendo. Il fatto è che nel bilancio di previsione 2007 abbiamo inserito una cifra lievemente più alta di quella citata a consuntivo nel 2006, ma che ci porta a superare il patto di stabilità», quello che fissa i limiti di spesa per gli enti locali.

Nel bilancio previsionale 2007 alla voce «personale» figurano uscite per 103 milioni 163 mila euro, contro un consuntivo 2006 attestato - nella relazione dei revisori - su un totale di 98 milioni 648 mila euro, a fronte dei 101 milioni 267 mila euro registrati nel 2005.

Ieri intanto la giunta ha esaminato l'ultimo assesta-



Sandra Savino

mento di bilancio per l'anno in corso, che andrà in aula la prossima settimana. Secondo Savino «la gestione di bilancio è riuscita a sostenere tutte le richieste giunte dai vari assessorati, consolidando e sviluppando i servizi erogati ai cittadini, sempre tenendo conto degli equilibri di esercizio e dei vincoli imposti dal patto di stabilità».

L'assessamento - annuncia l'assessore - evidenzia maggiori entrate sulla parte corrente per due milioni 759 mila euro, dovute in parte agli utili AcogasAps. Per la parte in conto capitale invece le maggiori entrate ammontano a tre milioni e mezzo di euro, in cui rientrano un milione 200 mila euro incassati in più del previsto da oneri di urbanizzazione: incassi (ai quali corrispondono maggiori uscite) che andranno in parte impiegati per manutenzione di immobili comunali e altre opere pubbliche, ma anche per il rinnovo e l'implementazione delle attrezzature informatiche del Municipio.

p.b.

## Apuzzo: «Sul coordinatore Pd serve una discussione aperta»

Esprime «preoccupazione» sulla «poca chiarezza nell'immenza della decisione», e invita al «massimo sforzo per riprendere un cammino costruttivo e quanto più condiviso». Matteo Apuzzo, coordinatore provinciale della Margherita, commenta la partita ancora aperta per l'elezione del coordinatore provinciale del nuovo Pd, in programma sabato Apuzzo è stato indicato per questa carica dal diessino Fabio Omero, ma il veto sarebbe arrivato proprio dall'area D, che fa capo a Gianfranco Moriconi: Apuzzo infatti alle primarie del 14 ottobre ha sostenuto Francesco Russo, e a livello nazionale Enrico Letta.

La competizione interna pesa ancora, dunque: Apuzzo riconosce che «ci sono alcune ferite difficili da ricomporre». Ma, scrive, «se davvero vogliamo continuare il percorso fin qui positivamente seguito, è necessario portare la discussione in campo aperto, e lavorare su profili e contenuti in un confronto leale e pubblico su cui le persone possano esprimere una loro preferenza». Al centro, per Apuzzo, deve esserci «un progetto per un partito nuovo e per un nuovo modo di lavorare per il futuro del Paese e della nostra città. Spero - prosegue - che la scelta dei vertici provinciali passi anche attraverso una vera legittimazione popolare. Spero si scelga un profilo che rispecchi l'idea che abbiamo e vogliamo di un partito nuovo, e possa rappresentare un progetto capace di ottenere un consenso diffuso, anche andando oltre gli schemi usciti dalle primarie. Mi metto a disposizione senza rivendicazioni, e in questo senso - chiude Apuzzo - mi sento del Pd e per il Pd».

La presidente Bassa Poropat: l'Authority fuccia un piano, i soci cedano le quote

## Provincia: «Accordiamoci su Ferneti»



La presidente Bassa Poropat

«L'Authority portuale presenta ai soci proprietari del Terminal di Ferneti un piano industriale chiaro che indichi obiettivi di sviluppo, tempi e metodi di intervento. Di fronte a tali impegni tutti i soci si assumano le proprie responsabilità e cedano quote di partecipazione in misura proporzionale all'attuale assetto societario a favore dell'Authority portuale che legittimamente chiede di avere un maggior peso e di progettare il rilancio del sito».

Così la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, è intervenuta ieri nella querelle che sta investendo l'ex autoporto. La Provincia detiene la maggioranza delle quote del Terminal e la presidente convocherà nei prossimi giorni i soci per dare una risposta all'Authority

portuale che con il suo presidente Claudio Bonicioli ha chiesto di salire dall'attuale 6 fino al 36-40 per cento delle quote per attuare una gestione integrata porto-autoporto. La Camera di commercio è però contraria a ce-

dere quote e il Comune di Trieste tentenna. Il comportamento di entrambi è stato criticato dal sindaco di Muggia, Nerio Nesladek.

«Ha ragione il sindaco Nesladek - ha sottolineato ieri Bassa Poropat - a richiedere uno sforzo maggiore e una visione che vada oltre i singoli interessi. Ci deve essere maggiore responsabilità da parte di tutte le amministrazioni pubbliche e degli operatori economici interessati nel concorrere alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo». Ha anche enumerato i progetti proposti da enti e amministratori ai quali la Provincia collabora: Parco del mare, Science center, Fiera, Sito inquinato, promozione del territorio, caduta dei confini e «primo fra tutti il rilancio della portualità unitamente agli interventi di logistica retroportuale».







A sinistra l'intervento dei vigili del fuoco al ricreatorio De Amicis. Qui sopra e a destra, i danni causati dall'incendio



Mentre proseguono le indagini per individuare i responsabili che hanno dato fuoco e distrutto la Ludoteca dei popoli

## Incendi nei ricreatori: nuovi sistemi di allarme

Dopo il rogo al De Amicis allo studio un piano di protezione che potrebbe essere esteso alle scuole

di Piero Rauber

È caccia ai piromani che, nella notte fra domenica e lunedì, hanno appiccato l'incendio che ha devastato la «Ludoteca dei popoli», nel comprensorio del ricreatorio «De Amicis» di San Vito. Il pm Maurizio De Marco disporrà una perizia per accertare la dinamica del rogo, mentre in queste ore gli investigatori della Squadra mobile stanno lavorando per capire se si tratta della stessa mano che ha dato alle fiamme il ricreatorio «Pitteri» di San Giacomo a Ferragosto.

L'indagine si presenta particolarmente complessa, anche perché, al momento, non ci sono testimoni. Il Municipio, intanto, prepara la sua prima contromossa all'escalation di furti e atti vandalici nelle strutture comunali dedicate ai servizi all'infanzia. Due nuovi sistemi d'allarme, collegati alla centrale operativa della questura, potrebbero infatti essere installati a breve nella scuola materna «Azzurra» di via Puccini, a Valmaura, e nell'asilo nido «Semidimela» di via Veronese, a San Giacomo, ovvero le due realtà più colpite in tempi recenti da incendi e raid notturni.

**Perizia sulle cause. I danni alle strutture e agli arredi superano i centomila euro**

Le scuole che in questa fase rispondono a tale descrizione sono, per l'appunto, l'asilo «Azzurra» e il nido «Semidimela». Il primo, in particolare, è stato preso di mira quattro volte negli ultimi cinque anni. Nell'ottobre scorso il fatto più grave: un raid notturno a colpi di idrante e di estintori a polvere aveva costretto la maestra di Valmaura alla chiusura per una settimana. Un attacco analogo, ma con l'aggravante dell'incendio, era stato messo a segno nel febbraio di quest'anno ai danni della palazzina di via Veronese, che ospita i nidi «Semidimela» e «Nuvola». La struttura, che era stata riaperta a maggio e stata nuovamente «violata» soltanto una settimana fa: nessun danno, stavolta, ma dall'edi-

ficio sono sparite due fotocamere e un computer.

Per le due strutture - come precisa Conte - si tratterebbe di un intervento simile a quello già esistente all'istituto «Da Vinci», che prevede un allarme volumetrico da circa seimila euro più liva e un collegamento alla questura gratuito. «Sono attenti che ci lasciano allibiti e perplessi per l'accanimento che questi vandali, che presumiamo possano essere sempre gli stessi, dimostrano nei confronti delle strutture pubbliche dedicate all'infanzia», chiude Conte, ricordando che le fiamme al «De Amicis» hanno causato un danno materiale non inferiore ai 100 mila euro, che va ad aggiungersi a quello da 50 mila euro causato dal precedente incendio appiccato all'interno del «Pitteri» di San Giacomo, la notte di Ferragosto. Mentre le attività proprie del «De Amicis», a cura del Comune, possono proseguire normalmente, in quanto gli spazi sono stati risparmiati dal rogo, a trovarsi ora in ginocchio sono invece quelle della «Ludoteca dei popoli», un'area da 250 metri quadrati gestita dal 99 dall'onlus Arci ragazzi (in base a una concessione con il Municipio) che è andata irrimediabilmente distrutta. «Era uno spazio di aggregazione importante, per tutti, dotato nel tempo di molte attrezzature di qualità, acquisite sia con fondi privati che con contributi pubblici: questa per la città è una grossa perdita», dice sconsolata la presidente provinciale dell'Arci ragazzi, Claudia Piredda.

### CONVEGNO

Azienda sanitaria e Autorità portuale analizzeranno domani i dati e cercheranno soluzioni

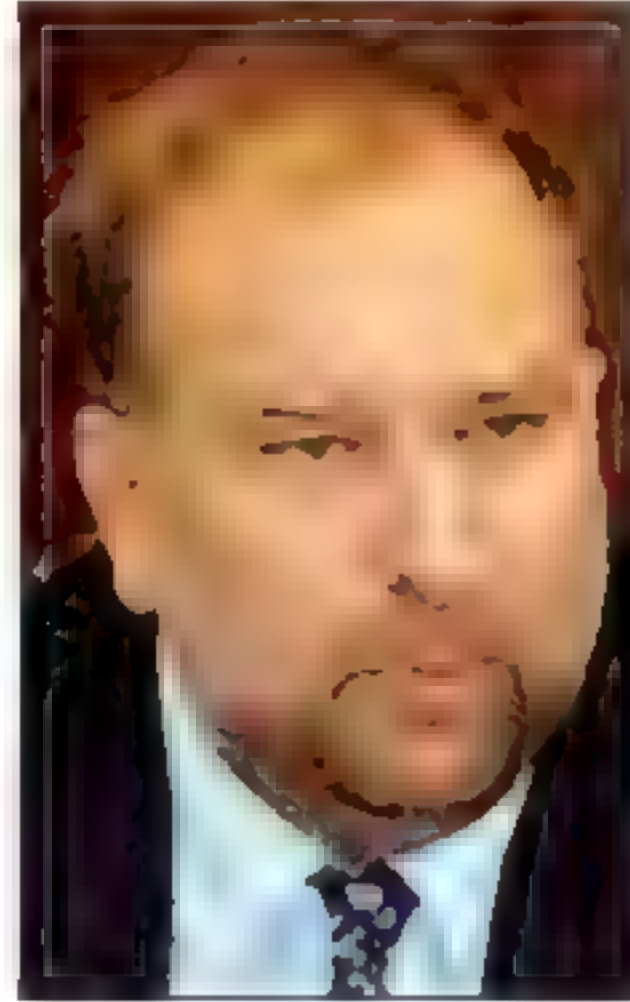
## In Porto 120 infortuni in un solo anno

Per la prima volta l'Azienda sanitaria organizza un convegno su sicurezza del lavoro e rischio infortuni assieme all'Autorità portuale. Domani e dopodomani alla Stazione marittima si incontreranno oltre 40 relatori, tra i massimi esperti in materia a livello locale e nazionale, sotto il titolo «Nuove tutele per vecchi mestieri».

Allarmanti i dati del 2007: per quanto riguarda l'edilizia il Dipartimento di prevenzione ha visitato 90 cantieri e ne ha trovati in regola solo 16. I 74 fuori norma rispetto alla legge 626 per la sicurezza nei posti di lavoro si sono visti consegnare 118 verbali di contestazione e ben 230 contravvenzioni. Destinatarie soprattutto le imprese.

Non meglio va in porto. Fino al 31 ottobre erano accaduti 100 incidenti ai lavoratori. La proiezione su fine anno è che si arrivi a 120-130. La situazione sta peggiorando rispetto agli anni scorsi, quando si era passati da un picco di 280 infortuni del '96 ai soli 79 del 2004. Poi nel 2005 se ne sono verificati 133, lo scorso anno 105, e quest'anno appunto ci si attende un numero ancora più alto. In pesantissima ascesa anche i giorni di inabilità: il minimo si registrò sempre nel 2004, con 917 giornate. Nel 2005 ci fu un balzo a 2944, salite a 2964 nel 2006.

«È un congresso di grande rilevanza - riferisce Renzo Simoni dell'impegnatissimo pool che all'Azienda sanitaria si occupa di



Roberto Cosolini

prevenzione - c'è anche il procuratore generale della Repubblica, Beniamino Deidda, che è un grande esperto in materia, così come di estrema rilevanza è la partecipazione di esperti genovesi, perché in quel porto si stanno cambiando le cose sulla base di una nuova legge, mentre una sessione è dedicata alla tutela delle categorie deboli, cioè a lavoratori giovani, donne, precari, migranti, consumatori di sostanze legali e illegali. Cioè di alcol e droghe, che

sul lavoro diventano un pericolo moltiplicato.

Ad aprire i lavori saranno Giampaolo Patta del ministero della Salute, Roberto Cosolini, assessore regionale al Lavoro, Claudio Bonicini, presidente dell'Autorità portuale di Trieste, Franco Rotelli, direttore generale dell'Azienda sanitaria, Felice Tedone dell'Autorità marittima triestina. Non da ultimo si parlerà di come prevenire il rischio-urto e dell'ambiente. Per quanto in porto i rischi sono connessi all'imbarco e sbarco da ro-ro, alla movimentazione delle merci all'imbarco e sbarco dei container. I posti più pericolosi sono le aree operative delle navi, le aree di transito e viabilità. Si cade, si scivola, ci si incidenta coi mezzi di trasporto, si resta schiacciati.

Ma non finisce qui, perché la ricognizione si amplia (venerdì mattina) anche alla pesca, all'andare per mare e ai pescherecci come luogo di lavoro, ai rischi che comporta la lavorazione del prodotto a bordo. E un medico svilupperà un discorso che molto dice già dal titolo: «Alcol e marittimi: fra rischi, vincoli di legge e resistenza al cambiamento».

«Siamo tanto pochi - conclude Simoni - anche a nome dei colleghi Brana, Patuzzi, Orpelli, Bais, ecc., le sanzioni sono evidentemente troppo basse, e molti datori di lavoro preferiscono la multa alla salvaguardia della salute dei propri dipendenti».

g. z.

### IN BREVE

Sentenza del Tribunale

**Guidava ubriaco, condonata per indulto la multa di 1000 euro**

Mille euro di ammenda, interamente condonati grazie all'applicazione dell'indulto. E questa la pena per guida in stato di ebbrezza a cui è stato condannato Lorenzo Pieri. La sentenza è stata pronunciata dal giudice Giorgio Niccoli. Il 15 luglio del 2005 Pieri era in sella al suo ciclomotore e stava dirigendosi verso Bagnoli della Rosandra. Una piccola buca nell'asfalto aveva innescato una serie di pericolose oscillazioni e il conducente non era riuscito a porvi rimedio. Si era rovesciato nel fosso, dove i sanitari del «118» lo avevano raccolto piuttosto malconco e lo avevano trasferito all'ospedale di Cattinara. L'analisi del sangue aveva rivelato una presenza massiccia di alcol: 2,8 grammi per litro, quando la soglia massima ammessa dalla legge per mettersi alla guida, è dello 0,5.

**L'orchestra sinfonica del Verdi in tournée a Cipro**

Il sindaco Dipiazza ha ricevuto ieri nel Salotto Azzurro del Municipio il Sindaco di Pafos (Cipro) Savvas G. Vergas, giunto in visita nella nostra città per partecipare a una serie di incontri e avviare rapporti e nuove iniziative culturali, e specificamente teatrali. Vergas presenzierà al Teatro Verdi all'apertura della stagione lirica, con la prima dell'Ernani. L'orchestra sinfonica del Verdi viceversa suonerà a Cipro la prossima estate.

**Presentato il manifesto di Azione cattolica**

È stato presentato ieri al Seminario vescovile di via Besenghi, il Manifesto al Paese dal titolo «I cattolici italiani tra piazze e campanili» elaborato dalla presidenza nazionale dell'Azione cattolica italiana, per ricordare i 140 anni di istituzione della più antica e diffusa associazione cattolica laica italiana.

«Attraverso il percorso dell'associazione in questi 140 anni di vita - ha detto il vicepresidente nazionale Franco Miano - è possibile leggere la mappa dei cambiamenti storici e sociali del paese, soprattutto nei momenti più difficili, come il dopoguerra, e valutare quanto profondamente ha inciso sul tessuto civile della nazione». Il manifesto programmatico per i 140 anni dell'Ac italiana è stato al centro di una manifestazione più ampia il 29 settembre scorso a Castel San Piero Terme, paese natale di Giovanni Acquedurni e sede nazionale del sodalizio, che ha visto anche l'apertura ufficiale dell'anno assembleare, il cui momento clou sarà il prossimo otto dicembre in occasione della «festa dell'adesione». L'incontro è proseguito con la relazione «L'Ac e la scelta religiosa cittadina» tenuta dal Miano agli iscritti dell'Azione cattolica diocesana cittadina.

I carabinieri avevano rilevato gli smaltimenti illeciti in un laboratorio di Cattinara

## Licenziata la dipendente dell'ospedale che aveva denunciato gli scarichi inquinanti

Licenziata dopo aver informato i carabinieri dei Nas che parecchie macchine del Laboratorio di analisi di Cattinara scaricavano direttamente reagenti chimici e liquidi biologici nella rete fognaria.

È accaduto a Ida Miser, 50 anni, ormai ex dipendente della struttura sanitaria pubblica. Il suo licenziamento «senza preavviso», è stato deliberato il 7 novembre dal direttore generale dell'Azienda ospedaliera, Franco Zigrino, col il parere favorevole del direttore amministrativo Gabriella Gerin e del direttore sanitario Luca Lattuada.

Secondo l'azienda, informando la procura della Repubblica delle disfunzioni del laboratorio con un esposto presentato il 27 febbraio 2007, Ida Miser ha compiuto un atto «finalizzato ad arrecare pregiudizio all'azienda e con evidente fine di ritorsione». «Va rilevato - si legge ancora sul verbale dell'Ufficio per l'attività disciplinare dell'azienda ospedaliero-universitaria - come il danno che l'azienda ha subito e subisce tuttora dal comportamento della signora Miser, è rilevante, in quanto a seguito dei sequestri effettuati dai carabinieri dei Nas, sono state attivate delle modali



Franco Zigrino

tà di scarico dei residui di laboratorio mediante affidamento a una ditta specializzata, con un importante aggravio di costi per l'azienda».

Viene inoltre «rimproverato» alla ex dipendente di aver provocato un danno all'immagine dell'azienda, a causa della diffusione della notizia.

Dopo l'esposto i carabinieri si erano presentati al laboratorio, lo avevano ispezionato e avevano riferito l'esito del loro lavoro al pm Maddalena Cherga. I nomi

di Franco Zigrino, Mohamed Lasri, Lucia Pelusi, Bruno Biasoli e Maurizio Caneletti, poco dopo sono stati iscritti sul registro degli indagati. Per il direttore Franco Zigrino e per il responsabile della Siram spa, Mohamed Lasri, l'ipotesi è di cooperazione colposa nell'inquinamento prodotto dal laboratorio. Per gli altri il concorso nello stesso ipotesi di reato.

Secondo il rapporto dei carabinieri è emerso come il Dipartimento di Medicina e di Laboratorio dell'ospedale di Cattinara da anni smaltisse illecitamente prodotti dell'attività di laboratorio. Lo smaltimento avviene nella rete pubblica di fognatura; i residui delle analisi vengono svuotati direttamente nei lavandini, oppure canalizzati negli scarichi interni che vengono poi immessi nella rete cittadina.

Secondo l'inchiesta i rifiuti smaltiti sono classificabili come rifiuti sanitari, rifiuti a rischio infettivo, rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi. Questi dati, peraltro, sono stati ricavati dalle stesse schede dei prodotti utilizzati per le analisi. Ora la parola passa alla magistratura del lavoro.

c.e.  
c.b.

**Violenza contro le donne, iniziative della Provincia**

Domani, alle 11 a Palazzo Galati (Piazza Vittorio Veneto n° 4) saranno presentate le iniziative organizzate, in collaborazione col Centro Anti violenza Goap, dalla Commissione Pari Opportunità della Provincia in occasione della Giornata internazionale contro la violenza maschile sulle donne che si celebra domenica 25 novembre. Sarà presente Eloisa Cignatta, Presidente della Commissione Pari Opportunità della Provincia.



www.fieranatale.it

Natale

23 \* 26 novembre

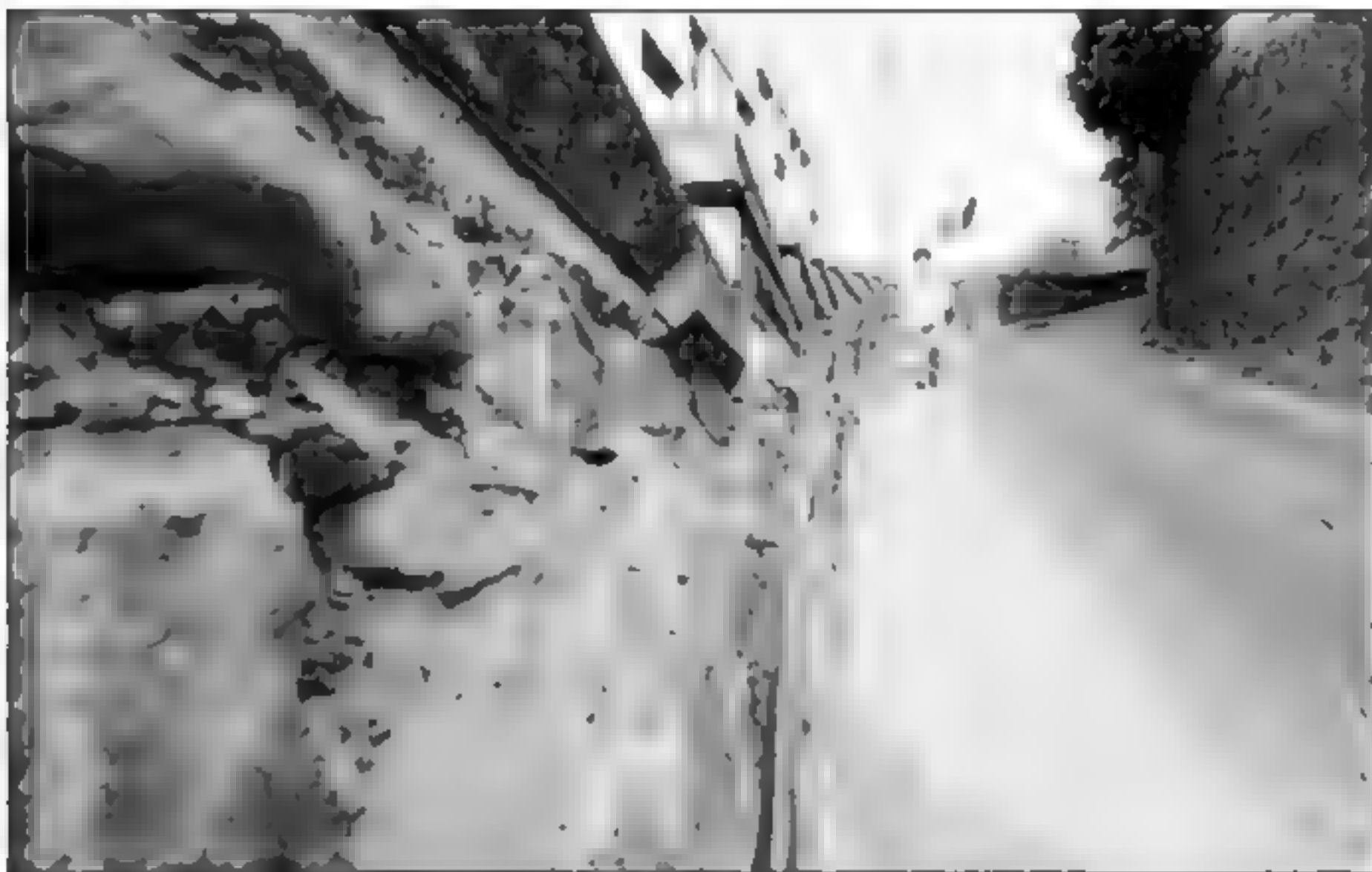
FIERA TRIESTE

Musica, spettacoli, oggetti e sapori in atmosfera natalizia

Ingresso €3,00

ORARIO: Martedì 20.30 - 22.30, Giovedì 10.30 - 22.30, Venerdì 10.30 - 22.30, Sabato 10.30 - 22.30





I muri a ridosso della strada che adesso verrà chiusa per lungo tempo al traffico (Foto Sterle)



Un abitante indica la pendenza del Vicolo delle Rose (Sterle)

**ROIANO** Dalla fine del mese traffico vietato in un tratto della stretta strada che collega la piazza del rione a via dei Molini

## Rischio crolli: chiude due mesi Vicolo delle Rose

Verrà costruito un muro di contenimento lungo 60 metri. I residenti: «Disagi contenuti»

Vicolo delle Rose, a Roiano, verrà parzialmente chiuso al traffico per circa due mesi e mezzo (ma che potrebbero diventare di più), a causa dei lavori di messa in sicurezza di un tratto della strada, che presenta un evidente dissesto, e rischia di franare. Gli automobilisti potranno quindi percorrere la via, che parte poco dopo piazza tra i Rivi, dal basso fino al numero civico 69 e dall'alto fino al 75. Il cantiere sarà posizionato tra i due civici e l'intervento avrà l'obiettivo di creare un solido muro di contenimento a valle, per una spesa totale, da parte del Comune, di 250 mila euro.

«L'ordinanza parte il 26 novembre, ma i lavori inizieranno qualche giorno più tardi», spiega l'ingegnere Paolo Pocecco, direttore dell'area lavori pubblici del Comune. «La strada presenta una lesione, temiamo un cedimento e, alla luce della vicina scarpa molto ripida, siamo preoccupati per una possibile frana. Quindi, verrà costruito a breve un nuovo muro, per circa 60 metri lungo la via, con l'aggiunta di pali e tiranti, non un semplice muretto - puntualizza - ma una struttura molto sicura e solida. I lavori partiranno prima con lo scavo, poi con l'inserimento dei pali, la costruzione del muro vero e proprio e l'installazione dei tiranti».

Con l'arrivo della brutta stagione una pioggia prolungata avrebbe potuto causare un cedimento del terreno, come successo già in passato in altri punti critici della città. L'ordinanza indica una chiusura al traffico fino al mese di marzo, in realtà i lavori, precisa il Comune, si concluderanno con largo anticipo, anche se, come nel caso di tutte le opere che riguardano strade e sottosuolo, potrebbe subentrare rallentamenti o momenti di stallo in caso di maltempo. La ditta comunque aprirà in modo rapido, per poter riaprire l'asse via-

no, che collega la piazza di Roiano a via dei Molini, nel più breve tempo possibile. «Conclusi i lavori verrà posizionato anche un guard rail. È importante evidenziare che si tratta di un intervento risolutivo per i problemi attualmente esistenti. Il dissesto riguarda circa una trentina di metri, ma i lavori interesseranno una parte più ampia della strada, proprio affinché non si verifichino più situazioni di pericolo per i residenti e per chi attraversa abitualmente la via - aggiunge Pocecco - successivamente a questo cantiere, una volta terminato, nel 2008 ci occuperemo anche della parte bassa della strada».

I residenti sono ormai abituati ai cantieri in vicolo delle Rose e, raccontano, se sono necessari ad apportare migliorie alla strada qualche disagio si può sopportare. «Sono tante le auto che transitano sulla via - spiega un residente, Dario Zappalà - nella parte alta ci sono già stati lavori, per fognature di case nuove o per la sistemazione di parte della strada. I disagi sono contenuti se lasciano aperta tutta la parte bassa, per arrivare nelle case senza salire troppo». Simile l'opinione di molti genitori di bambini che frequentano l'asilo, che si trova proprio dopo alcuni metri all'inizio della salita. «Siamo abituati alle chiusure di vicolo delle Rose - aggiunge un altro abitante della zona, Francesco Pesavento - qualche mese fa sono caduti alcuni alberi nel tratto in alto e la strada è stata chiusa per settimane». «Abito in alto nella via - racconta Paola M. - già poco tempo fa ci sono stati lavori vicino a casa, ma potevamo tranquillamente percorrere la strada verso l'alto, per poi ritornare in città. Se, da una parte e dall'altra, è possibile circolare, non ci saranno difficoltà». I cittadini verranno informati dell'avvio dei lavori due giorni prima.

Una residente

Micol Brusaferrò

### COMMISSIONE TRASPARENZA

Il transito eccezionale dei grandi motori diretti alla Wartsila si svolge tra le 22 e le 6 del mattino e disturba il sonno dei residenti

## Proteste in via Flavia per i trasporti notturni

I residenti di via Flavia protestano voce per i rumori notturni e lo smog che rendono insopportabili il loro sonno. Il problema, che investe le nottate di un centinaio di abitanti, nasce dai trasporti eccezionali di grandi motori diretti, da lunedì a venerdì con un orario che varia a seconda dei casi e del bisogno, dalle 22 sino alle 6 del mattino, agli impianti della Wartsila.

Visto che vengono trasportati i pezzi interi dei motori, che non passerebbero sotto il ponte della grande viabilità, dove c'è la ferrovia, il carico eccezionale viene fatto passare attraverso la grande viabilità, poi per strada della Rosandra e infine via Flavia. «E qui nasce il problema», spiega Fulvio Fan, residente in via Flavia 76 - perché

per non rischiare situazioni pericolose, la Grande viabilità viene interdetta al traffico normale dalle 20 in poi e sino a passaggio eccezionale avvenuto. Il risultato è che fiumi di traffico si riversano sulla via Flavia e noi non si può più dormire per il rumore. D'estate poi con le finestre aperte la confusione è insopportabile, per non parlare

dello smog... per questo abbiamo chiesto una verifica alle autorità cittadine».

Proprio per discutere del problema quest'oggi in municipio si riunirà la Commissione trasparenza, presieduta da Alessandro Minisini. «Visto che non è possibile usare la ferrovia - spiega Minisini - e che si è costretti ad viaggiare su gomma, passando per via Flavia, all'altezza della Lucoli il rumore e l'inquinamento diventa insostenibile e i residenti protestano».

«Nell'affrontare il tema dei trasporti speciali - continua -

chiederemo se sarà possibile ridurre la finestra dell'orario dei trasporti, che sono quotidiani, limitandoli dalle 22 alle 24. Questa è solo una ipotesi che discuteremo con le diverse parti intervenute».

Sono stati invitati all'incontro il direttore del servizio mobilità Giulio Bernetti, i rappresentanti della Wartsila e della ditta che effettua i trasporti, il dottor Licari del Servizio scorte della Polizia stradale, l'ingegner Caputi del servizio ambiente del Comune ed ovviamente una rappresentanza dei cittadini del rione coinvolto.

Daria Camillucci

Mobilitazione per disegnare il nuovo piano del traffico anche per l'area di Chiadino. L'incontro si terrà entro inizio dicembre

## Un'assemblea per nuove proposte di viabilità a San Luigi

L'area interessata è quella tra le vie Marchesetti, Rossetti, Revoltella e San Pasquale

### VIA GIULIA

## Giornata mondiale dei bambini Festa rionale al Giardino pubblico

Iniziativa tutta dedicata ai bambini domani in pieno centro città. Domani, infatti, dalle 17 alle 19.30 presso le sale del Centro Ricreativo Arac del Giardino Pubblico di via Giulia bambini e familiari sono invitati alla festa intitolata «Sprizza e Spigo», con laboratori artistici e creativi, spettacolo di burattini, animazioni e rinfresco.

La manifestazione, nell'anniversario della pubblicazione mondiale della carta dei diritti del fanciullo, è stata organizzata dalle cooperative sociali Duemilauno-Agenzia Sociale e La Collina, in collaborazione con l'Area Educazione, Università e Ricerca del Comune di Trieste per presentare al lavoro di animazione e laboratori artistici, svolto da bambini ed educatori presso i centri estivi Laghi e Longo del Comune di Trieste, svolti durante la scorsa estate.

La documentazione è raccolta in un dvd e nel numero 12 della rivista semestrale Sconfinamenti, edita da Duemilauno Agenzia Sociale, che verranno presentati e distribuiti gratuitamente agli intervenuti.

Sulla strada della definizione del Piano Particolareggiato del traffico di Chiadino San Luigi, la sesta circoscrizione intende organizzare entro l'ultima settimana di novembre e la prima settimana di dicembre una assemblea pubblica rionale per raccogliere ulteriori indicazioni per la stesura dello strumento urbanistico.

Lo comunica Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente di quella sesta circoscrizione che continua a ricevere e raccogliere quei questionari che contengono le indicazioni e i suggerimenti che i residenti del quartiere esprimono sul tema della viabilità rionale di Chiadino San Luigi. L'area interessata dal piano si situa complessivamente tra le direttrici di via Marchesetti, via Rossetti, via Revoltella e via S. Pasquale, sorta di triangolo dove accanto alla parte storica del quartiere di S. Luigi



Via Marchesetti, inserita nel nuovo piano del traffico

hanno trovato spazio ulteriori e più recenti zone residenziali che necessitano di una revisione della viabilità.

Nella messa a punto del piano - aveva annunciato a suo tempo il Comune - l'amministrazione avrebbe

tenuito in debita evidenza i suggerimenti provenienti sia dai residenti che dal parlamentino. «Al momento sono parecchi i cittadini che hanno voluto farci pervenire il proprio punto di vista sulla riorganizzazione del traffico di questa parte

della città. Penso che a questo punto - continua Pesarino Bonazza - ci sia la necessità di fermarci un attimo e ricapitolare tutto quanto è stato raccolto. Per questo ritengo sia importante incontrarci con i cittadini e con i tecnici del Comune per rivedere assieme le direttrici essenziali di uno strumento fondamentale per il quartiere. Cosa chiedono i residenti di Chiadino e di San Luigi? Dobbiamo ancora vagliare tanti elaborati e dunque è ancora prematuro parlarne. A breve comunicheremo la data in cui convocheremo l'assemblea pubblica, e già da adesso chiediamo ai cittadini di intervenire numerosi».

Per chi non avesse ancora richiesto il questionario relativo al piano particolareggiato di Chiadino San Luigi, è possibile ottenerlo rivolgendosi alla sede circoscrizionale di Rotonda del Boscheto o a quella delle Ache di via degli Aldegardi.

m.l.

Sopralluogo delle commissioni lavori e pubblici e cultura nella residenza che fu del grande pittore

## Mozione: vincolo della Soprintendenza per Villa Marussig

Una mozione per chiedere che villa Marussig, che giace in stato di abbandono, venga tutelata dalla Soprintendenza che ha recentemente vincolato solo il parco della residenza in vicolo degli Scaglioni. La villa, da un cinquantennio di proprietà comunale e che sino a due anni fa era affittata, infatti ha un valore storico e di memoria artistica per la città. Vi aveva vissuto il pittore triestino Piero Marussig, come testimoniano tante sue opere, che immortalano scene familiari e di campagna ambientate nella villa stessa. Bucolica era infatti la zona, posta a monte di via Rossetti, agli inizi del secolo scorso. Su richiesta della consigliera Alessia Rosolen, ieri si sono recate sul posto per un sopralluogo le commissioni quarta-Lavori Pubblici, capitanata da Lorenzo Giorgi e la quinta-Cultura, presieduta da Manuela Dechich. Nell'incontro l'assessore al Patrimonio Piero Tononi, ripercorrendo la storia della villa e del suo parco, ha spiegato come l'intenzione di vendere la proprietà da parte del municipio sia stata frenata dalla decisione della Soprintendenza di vincolare il parco.

La proprietà era stata valutata per un valore di 1 milione e 400 mila euro, ma ora l'intervento della Soprintenden-

za ha rimescolato tutte le carte e il valore stesso dell'immobile. Quindi prossimamente il municipio dovrà decidere come utilizzare il sito, che comunque potrebbe essere venduto in quanto alienabile. Rosolen si è impegnata a fare una mozione per chiedere che la Soprintendenza vincoli anche la villa, in modo che non si rischi il suo abbattimento se vi dovesse mancare la tutela. Il presidente Giorgi ha condiviso l'iniziativa, tanto che la Commissione quarta farà sua la proposta Rosolen, visto che il Piano regolatore prevede una alta edificabilità nella zona. Non si può correre il rischio, ha sottolineato la consigliera Bruna Tam che la residenza faccia la fine di altre ville storiche demolite per fare spazio a palazzoni moderni, come è avvenuto in strada di Guardiella per villa Mueller. Nel tempo si erano prospettate diverse soluzioni di uso per il sito, dopo che due anni fa gli inquilini avevano sgomberato la casa. Si era parlato di farne un asilo, di adibirla a casa per anziani: tutte ipotesi cascate per la collocazione disagiata della villa. L'ipotesi più recente era partita dall'architetto Francesco Cervesi, attraverso una collaborazione pubblico privata, per il recupero della proprietà.

d.c.

## Nelle vie Mantegna e Pindemonte lavori per nuovi sensi unici

Il Comune informa che, condizioni meteorologiche permettendo, domani, dalle 8.30 alle 12.30, sarà posta la nuova segnaletica verticale per regolare il transito veicolare nelle vie Mantegna e Pordenone, facendo così entrare in vigore i nuovi sensi unici di marcia. Venerdì, dalle 8.30 alle 17, saranno eseguiti invece lavori alla segnaletica stradale orizzontale su ambo i lati di via Pindemonte, nel tratto tra scala Bonomo e viale al Cacciatore.

040 986 9870

www.technobuster.it

Il tuo computer ti crea problemi?

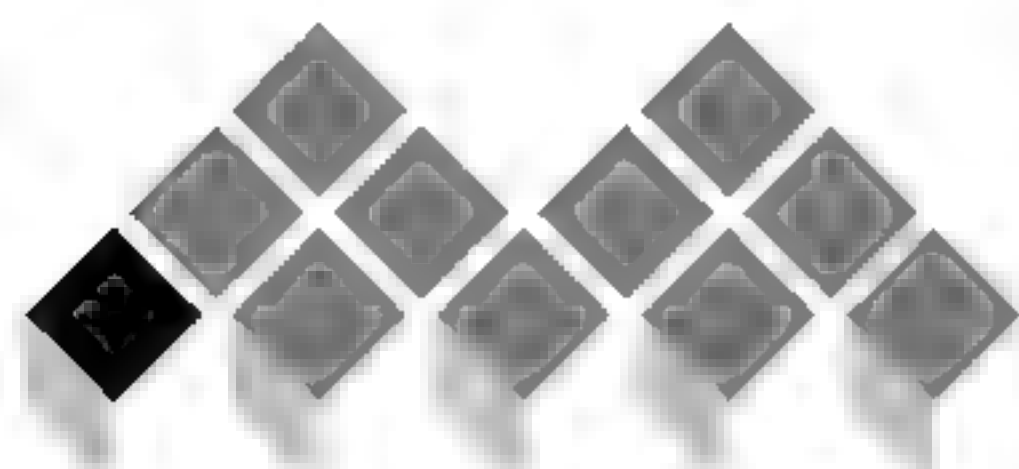
Contattaci, un nostro tecnico ti raggiungerà, 7 giorni su 7 su appuntamento, quando ti è più comodo.

TECNO-BUSTER



La facciata di Villa Marussig in vicolo degli Scaglioni





www.cmt.ts.it

# CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO

Trieste - Via San Nicolò 7  
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì



**OSPEDALE MAGGIORE** in palazzo signorile, appartamento in buone condizioni di circa mq.70 porta blindata termoautonomo impianti a norma € 105.000,00 **CIVICA & PARTNERS** 0409278761



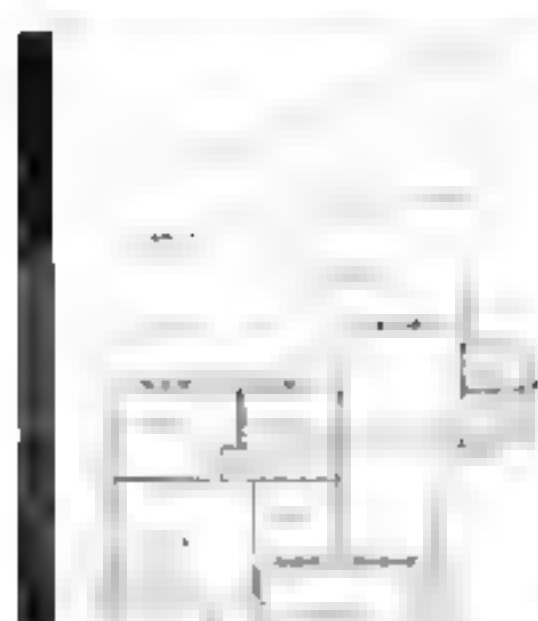
**CARSO** in quadrifamiliare in costruzione con giardino e accesso auto, a pochi minuti dal centro città. Zona giorno con angolo cottura, due camere, due bagni, cantina, mansarda con travi a vista, riscaldamento autonomo, porta blindata, riscaldamento autonomo, ottimo capitolo di finitura, consegna marzo 2008. Esente mediazione. € 350.000,00 **CIVICA & PARTNERS** 0409278761



Delizioso **NIDO MANSARDATO** quasi centrale! Bella cucina abitabile, soggiorno movimentato, camera con separata zona guardaroba, bagno ripostiglio e altro. Totale 65 mq in ottime condizioni. Risc. autonomo. Discreto condominio d'epoca con tetto rifatto. Dedicato a giovani "scatoloni". **Geom. MARCOLIN** 040-366901



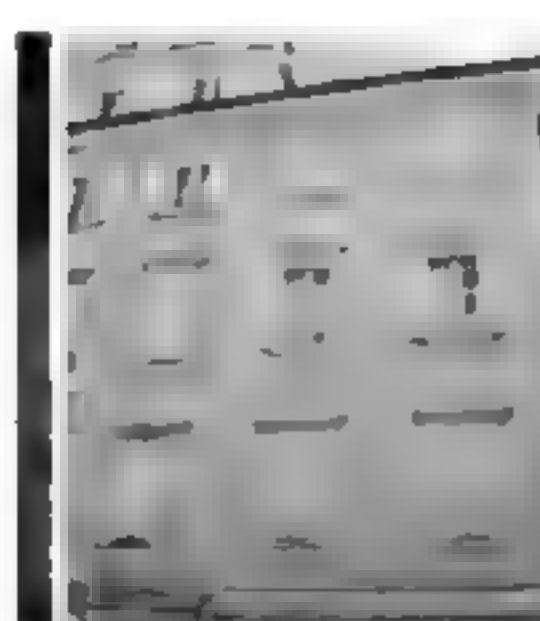
**Appartamento PRIMO INGRESSO**, in mini condominio di soli 2 piani. PRIMO INGRESSO anch'esso, con bellissimo TERRAZZO di 25 mq. Cucina abitabile, soggiorno con il terrazzo, 2 matrimoniali (una con bagno privato), altro bagno con vasca idro. ripostiglio e altro tot. 90 mq. Climatizzato. Ascensore video citofono, antenne contr. ecc. Esente mediazione. **Geom. MARCOLIN** 040-366901



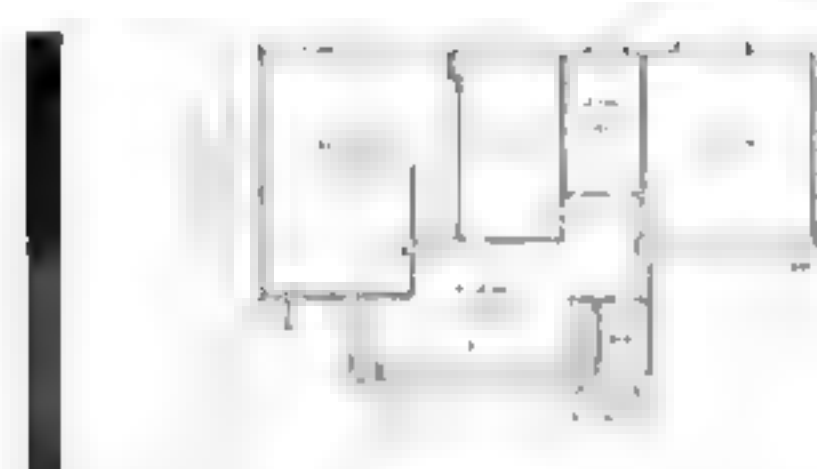
**VIA COMMERCIALE**, in palazzina recentissima panoramica nel verde, appartamento al piano terra con terrazzo abitabile e giardino di proprietà, oltre a posto auto scoperto ed area condominiale. **GEOM. GERZEL** 040310990.



**OPICINA**, in zona tranquilla e soleggiata, proponiamo villa indipendente con mq. 130 di zona abitativa, sovrastante tavernetta ed ampia cantina. Giardino con ingresso carrai di mq. 1100. **GEOM. GERZEL** 040310990.



**PIAZZA CAVANI**, in zona pedonale, ottime condizioni in palazzina completamente ristrutturata, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale e bagno. Termoautonomo, ascensore. **GIR** 040-367682



**REVOLTELLA**, piano alto con ascensore, ottimo appartamento composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, singola matrimoniale, bagno, ripostiglio e ampio poggolo con vista città e mare. € 160.000,00 **PREZZO R. BASSATO!** **GIR** 040-367682



**Adiacenze PUCCINI**, luminosissimo terzo ultimo piano, ingresso, cucinella, soggiorno con poggolo matrimoniale, singola con poggolo, bagno. (maggiori informazioni www.liquedrifoglio.ts.it)



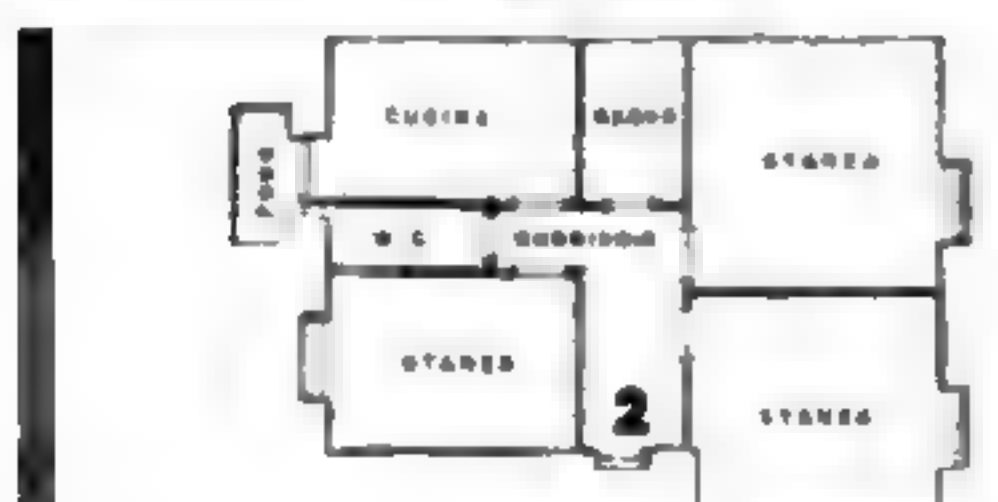
**FOSCOLO** luminosissimo ultimo piano modernamente ristrutturato, ingresso, ampio soggiorno, cucina matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo. (maggiori informazioni www.liquedrifoglio.ts.it)



**BIAMONTI ALTA** recente, 2° p. con ascensore, soggiorno con terrazzo matrimoniale, cucina, bagno, wc, ripostiglio, buone condizioni. € 110.000,00. (immagini su www.pizzarello.it)



**VILLETTA BARCOLA BASSA** abitazione 116 mq, cantina 65 mq, garage 25 mq e giardino 200 mq. anni 50, interni da rimodernare. € 435.000,00 (immagini su www.pizzarello.it)



**VIA BIAMONTI** in ottimo stabile recente appartamento ristrutturato in zona tranquilla 2 stanze soggiorno, cucina, servizi, poggolo, autometano, cantina. **GRATTACIELO** 040 635583



**VIA BOMEDINA** abitazione su 2 piani vista, soggiorno, cucina, servizi, 2 stanze, 1 studio, poggolo, taverna, giardino, box auto. **GRATTACIELO** 040 635583



**COME PRIMO INGRESSO** CASSETTA CON GIARDINO, accesso auto, salone con caminetto ed angolo cottura, 3 stanze, doppi servizi, terrazzo, poggolo, ripostiglio, con vano indipendente, n. giardino uso taverna. Bagnoli, € 415.000, **CENTROSERVIZI** 040/3480925



**CAMPI ELISI** COME PRIMO INGRESSO 1° appartamento luminoso e tranquillo, altro soggiorno con terrazzo, ampia matrimoniale, cucina, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, parcheggio condominiale, € 135.000 eventualmente anche compresi ne prezzo tutti i mobili. **CENTROSERVIZI** 040/3480925.

Visita il nostro sito

troverai molti altri annunci continuamente aggiornati

www.cmt.ts.it

## Metti in mostra il tuo immobile!

Rivolgiti a noi e vedrai pubblicato il tuo annuncio nella nostra vetrina



tel. 040 9278761



geometra  
Mauro Marcolin  
tel. 040 366901



immobiliare  
geom. gerzel  
tel. 040 310990



Gestioni  
Immobiliari Romanelli  
tel. 040 367682



il Quadrifoglio  
tel. 040 630174



PIZZARELLO  
tel. 040 766676



GRATTACIELO  
STUDIO IMMOBILIARE  
tel. 040 635583



centroservizi  
tel. 040 3480925

Ogni domenica trovi gli annunci delle nostre 8 agenzie nell'inserto immobiliare del Piccolo "Casa Mia"



Allo studio tre progetti in collaborazione con l'Azienda sanitaria per aiutare giovani e famiglie

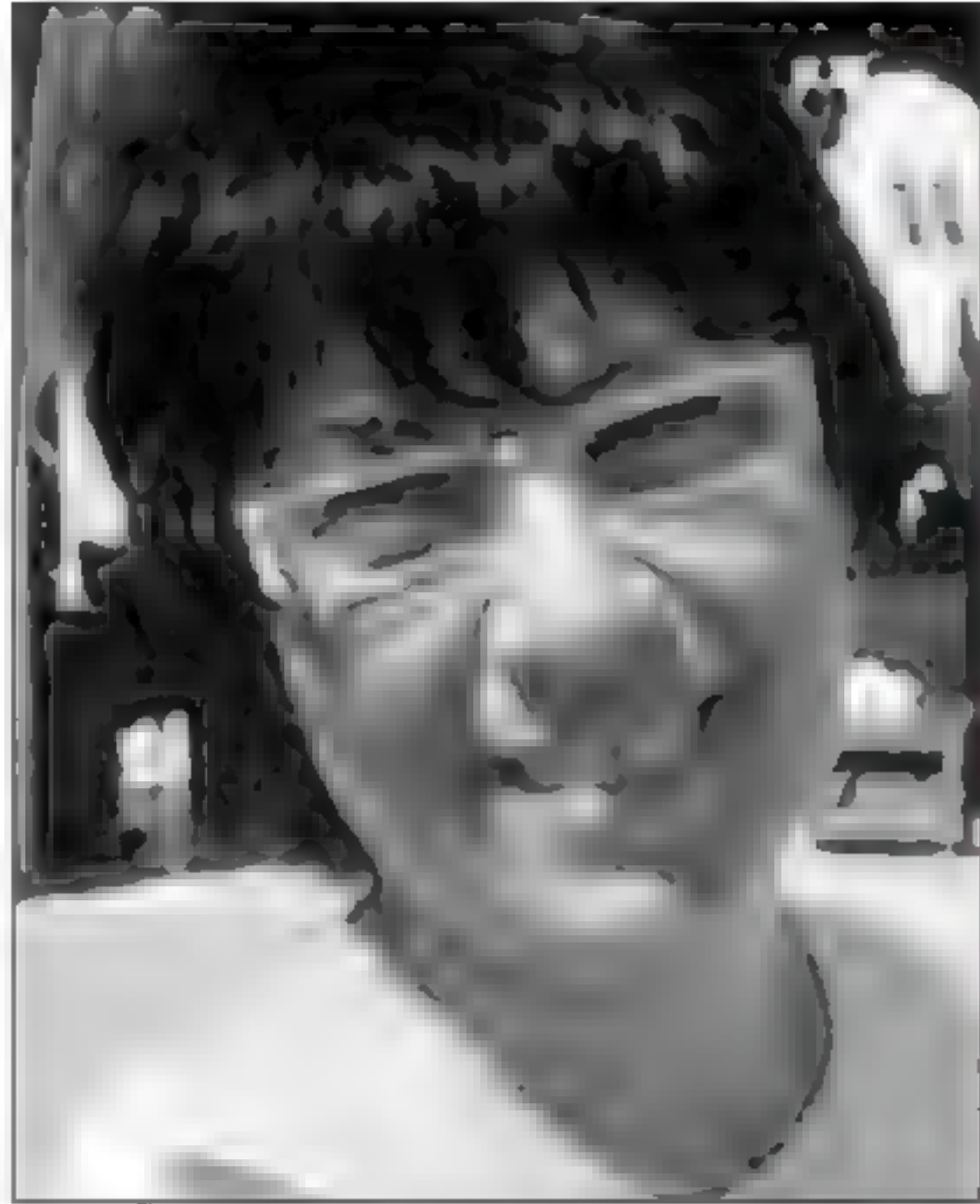
## A Muggia baby sitter comunali e centri di aiuto alle gestanti

**MUGGIA** Il Comune di Muggia va incontro alle famiglie. Sono infatti allo studio tre progetti rivolti a mamme, bambini e ragazzi, che il Comune di Muggia intende attivare forse già dal 2008. Si tratta per lo più di iniziative condivise con San Dorligo, e indirizzate a risolvere le piccole e grandi problematiche della quotidianità familiare. Se n'è parlato ieri a Muggia in occasione dell'anniversario della «Carta internazionale sui diritti dei bambini e degli adolescenti». L'assessore al Welfare Cristina Tull spiega: «Non si tratta sempre di intervenire sul disagio. Spesso serve un supporto esterno alle mamme e ai ragazzi anche nella quotidianità, nella gestione dei figli, quasi per prevenire l'eventuale disagio. Oppure può accadere che, così facendo, si evidenzino casi di marginalità che altrimenti non sarebbero emersi». Assieme alla collega assessore alle Politiche giovanili, Loredana Rossi, Tull ha così proposto tre progetti, che in pratica si dividono secondo le fasce di età dei possibili fruitori. Il primo è il «Progetto cigno», inserito all'interno del Servizio di educativa territoriale, con San Dorligo. In sintesi, è rivolto a favorire la genitorialità, con un supporto esterno alle neomamme e alle gestanti. «In convenzione con l'Azienda sanitaria, si pensa ad esempio di organizzare anche a Muggia i corsi prenatali. E anche di far nascere dei gruppi di auto-aiuto tra genitori», dice Tull.

Un appoggio che, secondo

l'assessore, dovrebbe anche permettere a tutti di usufruire di servizi erroneamente definiti «d'élite». «Penso ai massaggi, o ai corsi di acquaticità per bambini. Fanno bene a tutti, seppure hanno dei costi che non tutte le famiglie possono permettersi». Per questo si intende creare delle convenzioni tra il Comune e chi offre questi servizi. Il secondo progetto è rivolto ai bambini in età prescolare ed è una Ludoteca, che sorgerà nelle aule della scuola De Amicis ora riservate al pre e postaccogliamento, e funzionerà assieme a San Dorligo. L'assessore Rossi spiega: «Sarà anche un centro per famiglie, che promuoverà l'associazionismo fra mamme, con l'aiuto del Comune. Ad esempio, potranno sorgere dei pool di baby sitter accreditate, pronte a dare una mano alle mamme associate». In pratica si tratterà di un luogo dove i bambini potranno giocare e passare il tempo, e anche un centro dove le mamme potranno trovare collaborazione e aiuto con i loro bimbi piccoli. «Il progetto è stato impostato nei mesi scorsi e gode già di un finanziamento da 15 mila euro dalla Fondazione CrTreviso», dice Rossi. «Ci permetterà almeno di iniziare il cammino, con la prima fase di necessaria formazione del personale».

Un terzo progetto, più ambizioso dei precedenti, è invece l'Educativa di strada (questo sarà operativo solo a Muggia e non, come gli altri, in «Ambito» con San Dorligo). Un progetto



L'assessore al Welfare Cristina Tull

rivolto ai giovani, che non è nuovo a Muggia, ma che con il tempo è praticamente scomparso in città, preferendo altre forme di assistenza ai giovani. «Si farà

**Educativa di strada: personale specializzato nei luoghi di ritrovo dei ragazzi**

una mappa delle condizioni giovanili sul territorio, e poi alcuni educatori interverranno dove ci sono i punti di incontro dei giovani», dice Rossi. «Sarà un compito

difficile, perché l'educatore non avrà un ruolo impositivo e autoritario, ma amicale e di collaborazione coi ragazzi, e anche di guida, riuscendo così a contenere eventuali eccessi. Sarà anche d'aiuto ai genitori, che saranno più tranquilli quando i loro figli saranno fuori casa». Per i tre progetti, in totale, è stata stimata una spesa annua attorno ai 100 mila euro. «Sono idee a cui teniamo molto», spiega Tull. «Forse non tutto partirà subito, dipende dai fondi a disposizione. L'unico che ha già un finanziamento certo è la Ludoteca. Attendiamo ora la stesura del bilancio comunale oppure andremo a cercare fondi altrove».

s.re

### PROGETTI PER LE FAMIGLIE A MUGGIA



#### PROGETTO CIGNO

PER GESTANTI E NEOMAMME

IN COLLABORAZIONE CON SAN DORLIGO

SUPPORTO ESTERNO ALLE NEOMAMME E ALLE GESTANTI

#### SUBSTRA

PER BAMBINI IN ETÀ PREScolare

ANCHE QUESTO PROGETTO È ORGANIZZATO ASSIEME AL COMUNE DI SAN DORLIGO

CENTRO PER FAMIGLIE CHE FAVORIRÀ L'ASSOCIAZIONE SMO FRA MAMME

PREVISTO UN POOL DI BABY SITTER ACCREDITATE

#### EDUCATIVA DI STRADA

PER BAMBINI E ADOLESCENTI

MAPPE DELLE CONDIZIONI GIOVANILI SUL TERRITORIO

PRESENZA DI EDUCATORI NEI PUNTI D'INCONTRO DEI GIOVANI

## Si terrà il 19 dicembre la Festa dello sport a Duino

**DUINO AURISINA** Cambia l'appuntamento della Festa dello sport di Duino Aurisina. Il calendario definitivo degli eventi del Comune, pubblicato dopo la riunione delle associazioni sportive e culturali della scorsa settimana, infatti, lo fissa per il prossimo 19 dicembre, alla pizzeria Bowling di Sistiana. L'evento sarà l'occasione per premiare gli atleti più

meritevoli residenti sul territorio, ma anche premiare le numerose società sportive e culturali del territorio che lavorano in coordinamento tra loro e con l'amministrazione comunale per costruire il calendario eventi e animare il territorio. E per quanto riguarda il calendario eventi natalizi, sarà ufficialmente pubblicato sul sito internet del comune nei prossimi giorni.

### Relazioni con il pubblico

## Attivato un numero verde all'ufficio Urp di Duino Aurisina

**DUINO AURISINA** Un numero verde a disposizione dei residenti di Duino Aurisina per ottenere informazioni da parte dell'amministrazione comunale.

Il Comune ha attivato un numero gratuito per i cittadini che hanno necessità di parlare con l'Urp. Chiamando il numero 800 - 002291 negli orari di apertura dell'Ufficio relazioni con il pubblico (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13, il mercoledì e il giovedì anche dalle 14 alle 17), si possono ottenere tutte le informazioni relative all'attività del comune, e all'accesso ai servizi e alle proprie pratiche. Il numero verde (pubblicizzato attraverso il sito) permetterà così di non subire costi telefonici per ottenere informazioni quando non ci si può recare personalmente allo sportello, ubicato al piano terra della Casa della Pietra ad Aurisina.

Prosegue insomma l'attività di servizio dell'Urp che con l'istituzione di un numero verde intende fornire un servizio più puntuale ai residenti. Finora un servizio di questo genere non era mai stato attivato. Intanto questa mattina, per l'amministrazione, di consiglio comunale: si tratta di una seduta importante, sia per quanto concerne gli aspetti di bilancio, con l'ultimo assessment dell'anno, sul quale relazionerà

l'assessore Svara, sia per deliberare molte attese, come quella per la modifica della destinazione d'uso del terreno di Medezza, dove finalmente la locale comunale, dopo tanta attesa e dopo il rischio di perdere i finanziamenti regionali, potrà costruire il proprio campo di calcio.

In consiglio approderanno anche alcune interrogazioni urgenti, come quella recentissima relativa alle bollette Tarsu che in questi giorni stanno arrivando ai titolari di attività commerciali, con conguagli relativi agli anni passati, e la questione dei posti barca «pubblici» che l'opposizione vorrebbe veder sorgere per dare spazio e tutelare i di-



Il Comune di Duino Aurisina

portisti residenti.

Tra le ultime richieste dell'opposizione, una interrogazione relativa all'istituzione della figura del difensore civico, già previsto ma non ancora attivo sul territorio: l'opposizione ha chiesto all'amministrazione comunale a che punto si trovi l'istruttoria per l'attivazione di questo servizio, il cui obiettivo è quello di tutelare i cittadini anche nei confronti della pubblica amministrazione. Il difensore civico - già molto attivo per esempio a Trieste - tutela i residenti per esempio nel caso di sanzioni amministrative che vengono ritenute ingiuste.

L'ipotesi allo studio del Comune di applicare ai diportisti non residenti la tassa sulle immondizie

## Società nautiche: no alla Tarsu sulle barche

Proteste dalla Baia di Sistiana: «Produciamo pochi rifiuti»

**DUINO AURISINA** Le due storiche società nautiche della Baia di Sistiana dicono no alla «Tarsu galleggiante», ovvero all'ipotesi di applicare, nel comune di Duino Aurisina, la tassa per le immondizie ai diportisti che hanno un posto barca fisso, non residenti nel comune. Un'ipotesi, si sottolinea, ancora solo allo studio dell'amministrazione comunale, ma che a livello popolare e politico (dopo una interrogazione di Maurizio Rozza), oltre ad alcune dichiarazioni del sindaco Ret, pare riscuotere particolare interesse. Nei giorni scorsi il presidente della Cupa, Francesco Mahnic, aveva bocciato l'ipotesi partendo dal presupposto che coloro che hanno un posto barca a Sistiana non producono immondizie più di un bagnante, o di un turista. Simili affermazioni sono state ampliate ieri dal presidente della Socie-

tà nautica Pietas Julia, Antonio Tommasi: «Premesso che la nostra società si adegua alle legittime richieste del comune, una simile ipotesi mi vede assolutamente perplesso, sembra forse più una azione populistica, con parvenza di grande giustizia, ma alla fine molto semplicistica. Il volume di immondizie prodotto dai proprietari di imbarcazioni è davvero irrilevante, se paragonato al volume prodotto in estate dai frequentatori dei locali pubblici, e in generale dai visitatori della Baia, una porzione davvero trascurabile».

Restano poi le perplessità sul tipo di applicazione di un criterio a posto barca? A lunghezza dello scafo, assumendo che chi ha una barca più grande produce più immondizie? Domande che a oggi non trovano risposta, soprattutto perché, come detto, si parla di ipotesi. Ma l'argomento centrale, ov-



Il portico della Baia di Sistiana

vero la questione immondizie in Baia, ha sollevato comunque una serie di ulteriori spunti: «Meraviglia che l'amministrazione comunale pensi in prima alla Tarsu, quando in Baia di Sistiana l'immondizia, soprattutto d'estate, resta non raccol-

ta per tempi lunghi - dice ancora il presidente della Pietas Julia - tanto che in alcuni casi bottiglie e barattoli sparsi sul territorio si ritrovano nello stesso posto per mesi, diventando punti cospicui del territorio». Tra i temi più cari alle

società nautiche, in questo momento, al di là delle ipotesi sulle immondizie, la questione del Piano del porto: «È importante cogliere questa occasione - ha detto ancora il presidente della Pietas Julia - che le società nautiche della Baia attendono più che la Tarsu il piano del porto, uno strumento a oggi necessario per prevedere lo sviluppo della nostra attività in Baia». La Pietas Julia punta a un ampliamento della propria, attuale sede, ma Cupa, Diporto Nautico e Sistiana 89 hanno bisogno invece di una sede tutta nuova. «Nessuno qui vuole realizzare cose sofisticate, siamo società nautiche residenti a Duino Aurisina e non da pochi anni, ma senza il piano del porto si blocca il nostro sviluppo», ha concluso Tommasi. Piano del porto che la commissione consiliare competente ha in agenda entro novembre.

fr.c.

Proseguono a San Dorligo gli incontri per l'applicazione di Agenda 21

## Riserva della Val Rosandra, giovedì 29 l'assemblea plenaria

**SAN DORLIGO** Giovedì 29 novembre alle 19.30 al teatro Preseren di Bagnoli 2007 si terrà la riunione plenaria del processo di Agenda 21 per la gestione della Riserva della Val Rosandra.

L'incontro chiude la fase di riunioni svoltesi nelle scorse settimane e che hanno coinvolto cittadini, associazioni, Comunità, e tutti i «portatori di interesse».

Nella riunione del 29 novembre verrà riassunto tutto ciò che è stato fatto fino ad oggi e verranno spiegati i passi successivi, ovvero il forum, che avrà poi il compito di collaborare, assieme al tavolo tecnico scientifico, alla stesura del piano di conservazione e sviluppo.

Nelle singole riunioni è stato presentato il percorso e si sono individuati i

cittadini che svolgeranno la funzione di portavoce di ogni frazione. Il 7 novembre, inoltre, si è svolto il secondo incontro con le Comunità, durante il quale si è discusso, in presenza di alcuni rappresentanti della Regione, delle azioni da svolgere e delle effettive



Un sentiero in Val Rosandra

ve opportunità che la presenza di una riserva naturale, se gestita in modo corretto, può apportare al territorio.

Adesso si tratta di vedere gli sviluppi di questo processo che, come lo definisce l'assessore comunale di San Dorligo, Laura Stravisi, «è un processo «irreversibile» che difficilmente rimane nei confini della Riserva, nel senso che, una volta dato inizio a un percorso di partecipazione, è naturale che da parte dei cittadini vengano portate alla luce svariate esigenze, che non possono limitarsi a un solo argomento scelto a priori». L'incontro di giovedì intende dunque entrare più nel merito dei progetti, scegliendo il percorso migliore per il prossimo futuro e cercando di coinvolgere il più possibile i cittadini.

s.re.

Prevista la costruzione di 16 appartamenti in strada Costiera, un intervento contenuto nel Piano regolatore del '97

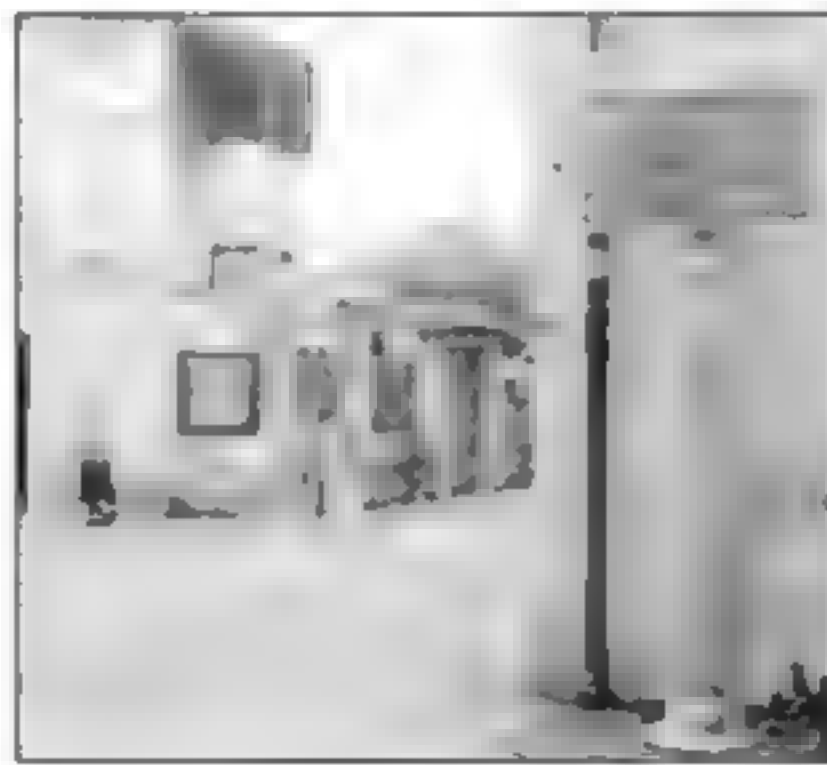
## Nuove case a Santa Croce, la circoscrizione dice no

**SANTA CROCE** Parere contrario al Piano particolareggiato comunale di iniziativa privata che prevede la costruzione di 16 nuovi appartamenti in località Santa Croce. È questo il parere unanime della circoscrizione Altipiano Ovest. Le nuove unità abitative, a destinazione d'uso residenza turistica, di proprietà dell'immobiliare «Le Palme», sorgeranno in un'area posta a valle della strada Costiera 14, nei pressi di una casa cantoniera non lontana dalla zona dei Filtri d'Aurisina. Non più tardi di due mesi fa, la prima circoscrizione aveva detto sempre no ad altre 7

unità immobiliari a uso turistico. Già in quella occasione il presidente del parlamento Bruno Rupel aveva spiegato di non essere contrario a tali opere, ma fortemente preoccupato per l'eccessivo intervento edilizio realizzato in un'area delicata e dall'alta valenza paesaggistica.

Il nuovo piano particolareggiato, redatto dai progettisti Giovanni Cervesi e Carlo Borghi, prevede una cubatura massima di 3.520 mc. L'accesso all'ambito d'intervento risulterà possibile attraverso una strada che insiste su un terreno demaniale in gestione del-

l'Anas. Nel progetto, quali oneri di urbanizzazione primaria, sono previsti 16 parcheggi di relazione da asservire all'uso pubblico. Il consiglio circoscrizionale ha motivato il parere contrario evidenziando come le nuove edificazioni produrranno un notevole impatto ambientale. Secondo il parlamento, inoltre, andrebbe valutato più a fondo il rischio idrogeologico. «La variante al Piano Regolatore comunale che permette questi interventi è stata varata dalla giunta Illy nel 1997 - spiega Rupel - però mi sembra che l'attuale amministrazione comunale



L'abitato di Santa Croce

non si sta certo sprecando per tentare di tutelare il paesaggio. Sulla questione l'assessore all'Urbanistica, Maurizio Bucci, in passato aveva avuto modo di affermare: «Si tratta di progetti che avranno corso perché hanno già ottenuto l'ok dalla Commissione edilizia. La circoscrizione però deve recitare il mea culpa, visto che in precedenza aveva dato parere positivo al vigente strumento urbanistico emanato dalla loro stessa maggioranza. E proprio grazie alla variante del Piano regolatore voluta da Riccardo Illy se in questi anni si è costruito a dismisura nelle zone di alto valore paesaggistico, senza pensare alla salvaguardia ambientale».

Maurizio Lozei

## Contributi per le facciate da restaurare San Dorligo chiede aiuto alla Regione

**SAN DORLIGO** Il Comune di San Dorligo intende agevolare i cittadini che intendono restaurare le facciate dei propri immobili, e presto presenterà domanda alla Regione alleghando una precisa perimetrazione delle aree cosiddette «di recupero», destinate ai contributi. L'argomento era stato toccato lunedì in Consiglio comunale.

Ma visto che c'erano ancora dei dubbi sulla delimitazione delle aree (risultavano ancora escluse Francove e parte di Aquilina, come sottolineato dal consigliere di opposizione Giorgio Jercogli), e vista anche l'importanza della decisione, il tutto è stato rinviato ad altra data. I contributi sono stabiliti dal Dpr 141 del 2003, che regola i criteri e le modalità

di concessione delle sovvenzioni previste da una legge regionale del 1987. I contributi ammissibili riguardano manutenzioni straordinarie di facciate e parti esterne di edifici, ma solo di quelli che si trovano nelle zone «di recupero», come definite dalla legge regionale 18 del 1986.

La concessione segue una graduatoria tra i Comuni interessati, e risultano privilegiati quelli il cui territorio è compreso anche parzialmente entro i confini di un parco o di una riserva. Nel caso di San Dorligo, effettivamente, parte del territorio rientra nella Riserva naturale della Val Rosandra. Da qui la volontà di accedere a questi contributi. La domanda del Comune dovrà essere inviata in Regione entro marzo.

s.re.



**edicole** è monadori unica  
a Trieste e provincia  
è biglietti da visita  
è calendari mensili e non  
è STAMPE DIGITALI  
**APERTA DOMENICA 25**  
P.L. GIOBERTI, 10 - S. GIOVANNI - CAROLINA RUSI 8-9-12

Le nostre e-mail:  
segnalazioni@piccolo.it  
agenda@piccolo.it  
sonorato@piccolo.it  
gliaddi@piccolo.it  
fax 0403/733209  
0403/733290

# AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura  
di Pierluigi Sabatti

**edicole** è edicola, libreria  
ma anche la più importante  
per la città  
è musica, cd, dvd  
è cartoleria, giocattoli,  
fotocopie, fax  
è cesti natalizi/regalo  
consegna a domicilio

Il lavoro all'associazione Carducci che integra gli handicappati attraverso lo sport è diventato una tesi

## Gianluca, il trainer dei disabili

Il giovane si è laureato a Trieste in Scienze del servizio sociale

«Dopo vari anni di attività all'associazione Carducci posso dire con certezza che è stata ed è un'esperienza molto importante nella mia vita, nel rapporto con questi ragazzi che considero degli amici speciali, attraverso l'aiuto ad affrontare certe difficoltà che possono avere nello svolgere un'attività sportiva o di autonomia personale, ho ricevuto e ricevo tantissimo da loro e non è facile da descrivere, perché è una cosa talmente profonda e autentica che mi ha aiutato e mi aiuta a crescere e maturare come persona».

Sono le parole di Gianluca Magnelli, che pochi giorni fa si è laureato all'Università di Trieste presentando una tesi che racconta la vita dell'associazione, che da anni promuove attività sportive, ludiche e lavorative di integrazione tra ragazzi abili e diversamente abili.

Gianluca ha avuto la laurea in Scienze del Servizio Sociale, nella facoltà di Scienze della Formazione, con 110 su 110, grazie all'elaborato «La costruzione del progetto di vita della persona diversamente abile in ottica comunitaria», seguito dal professore Roberto Ambrosi.

Il lavoro di tesi ha voluto sottolineare l'importanza di costruire un per-



Gianluca Magnelli

corso di vita per la persona diversamente abile, un progetto di vita - ricorda Gianluca - che richiede in primis la partecipazione della persona protagonista, affiancata dalla sua famiglia, dall'equipe multidisciplinare e in particolare saper aprire nuovi



Gianluca, in alto a destra, con i suoi amici dell'associazione «Carducci»

scenari, attraverso il coinvolgimento della comunità di vita del ragazzo. Si tratta di allargare i confini, per la realizzazione di un progetto di vita di qualità. Fin dalla scuola superiore Gianluca collabora con l'associazione come operatore, con grande entusiasmo. «La tesi ha seguito tutta una sua logica fortemente influenzata dalla mia esperienza all'associazione sportiva dilettantistica Carducci guidata dalla professoressa Elena Gian-

nello - racconta il neolaureato - un'associazione che da vari anni sa coinvolgere la comunità scolastica e universitaria composta da ragazzi nella partecipazione alle attività sportive, con i loro compagni di classe e di scuola diversamente abili».

«Ho voluto sottolineare - afferma - anche il valore pedagogico dell'esperienza; attraverso la condivisione del-

le attività sportive integrate, da parte di ragazzi abili e diversamente abili, è nato un rapporto di scambio, che porta al benessere di entrambi, non è quindi solo il ragazzo diversamente abile ad aver bisogno del ragazzo abile, ma anche viceversa, diventando così l'uno risorsa dell'altro, ed è in questo rapporto di reciprocità e di crescita collettiva che nasce l'amicizia, che poi sconfina dall'attività sportiva e continua nella vita quotidiana».

Tante le soddisfazioni di Gianluca negli ultimi anni. «Ho imparato a prendermi delle responsabilità, a saper accogliere, accettare, valorizzare la diversità e superare con serenità le varie difficoltà della vita quotidiana - racconta - sono sempre più convinto che in questi anni di attività i ragazzi diversamente abili sono riusciti a tirare fuori il meglio di me, la parte positiva come persona, penso che senza il loro aiuto probabilmente questa parte sarebbe emersa comunque, ma non in maniera così piena». Dopo la laurea Gianluca continuerà a costruire il suo futuro lavorativo nel settore. «Sicuramente continuerò a lavorare con maggiore intensità all'associazione Carducci, poi dovrò tornare a studiare per superare a giugno l'esame di stato, che mi consente di conseguire l'abilitazione per esercitare la professione di assistente sociale».

Micol Brusaferrò

Venerdì e sabato si svolgerà la ventesima edizione di «Tra cielo e mare»

## Sartoria artigianale e acconciature in vetrina nel Salone degli Incanti

Il Salone degli Incanti venerdì e sabato sera si aprirà alla moda e allo stile. Per celebrare la ventesima edizione di «Tra cielo e mare» - il fascino della moda su misura - manifestazione organizzata dalla Confartigianato della nostra città, lo splendido salone ricavato dalla ristrutturazione della storica Pescheria centrale diventerà, per la prima volta, lo scenario di due sfilate.

Venerdì sarà infatti il turno dei sarti artigiani della città i quali, a partire dalle 20.45, faranno sfilare sulla passerella le modelle che indosseranno le loro più recenti creazioni. Si potranno ammirare fra l'altro pellicce e maglieria.

Sabato, con lo stesso orario, ci sarà la vetrina degli acconciatori. I presenti potranno ammirare le più ardite creazioni dei parrucchieri triestini. Ma il gran finale della manifestazione avverrà lunedì, nella sala Maggiore della Camera di commercio, con la consegna dei premi «Fedeltà al lavoro artigiano», che avrà inizio alle 19.

«Questa manifestazione - ha detto il nuovo presidente della Confartigianato triestina, Dario Bruni - costituisce una straordinaria possibilità, per i nostri associati, di farsi conoscere anche fuori Trieste».

«La professionalità degli artigiani creatori di moda e di acconciature - ha proseguito Bruni - va evidenziata e questa sarà una passerella ideale, nella quale crediamo molto».

Ideata per la prima volta nel 1988, «Tra cielo e mare», nel suo oramai ventennale percorso, è stata ospitata dapprima al Centro congressi della Stazione marittima, per poi approdare in piazza dell'Unità d'Italia, quando la manifestazione si svolse all'interno di un enorme gazebo e all'aperto.



La mostra dell'antiquariato, ultima manifestazione ospitata nel Salone degli Incanti

Tutte le edizioni hanno sempre riscosso un buon successo di pubblico e le premesse sono le migliori perché anche la ventesima possa fare altrettanto. «Questa manifestazione - ha sottolineato

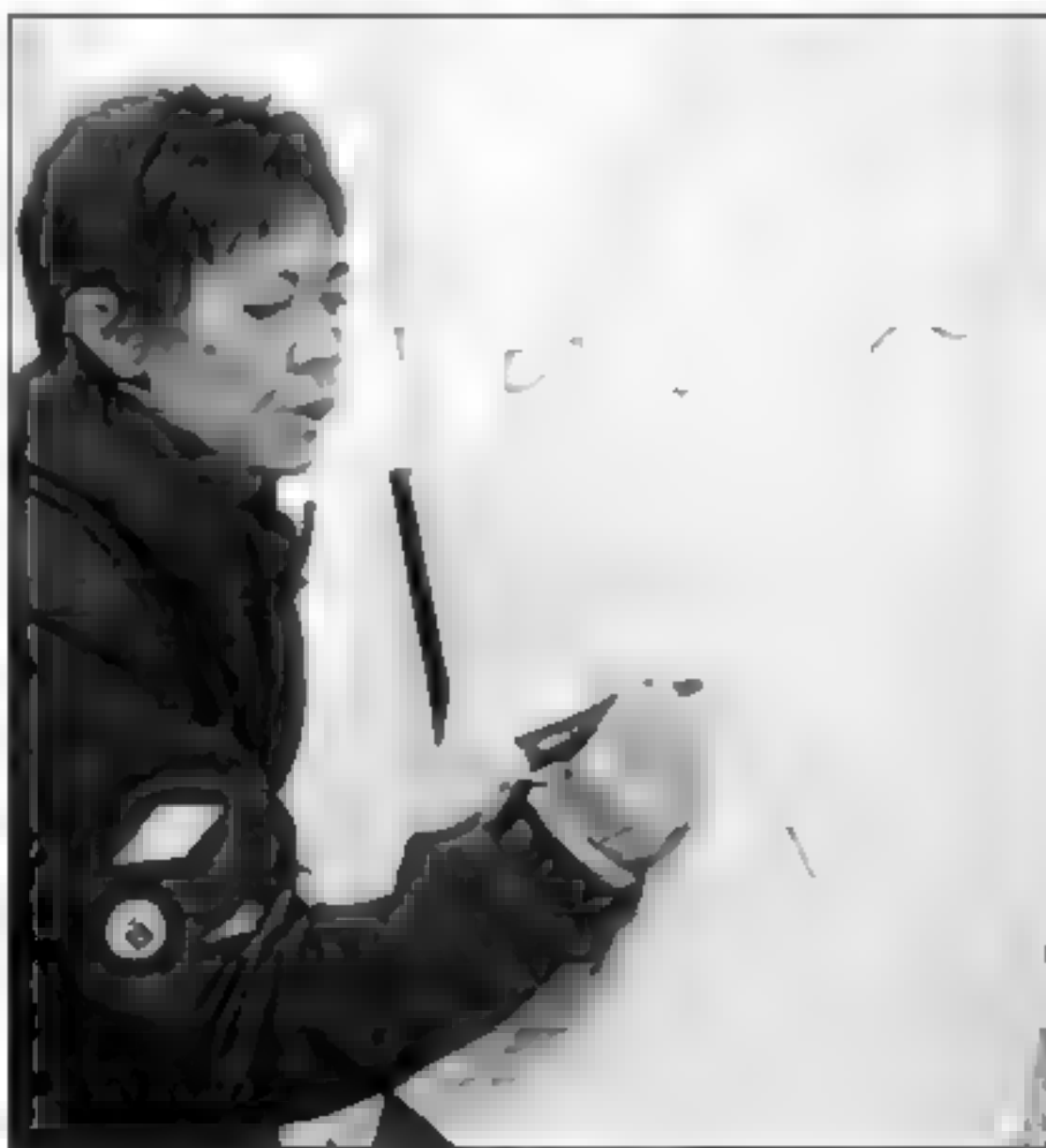
Francesco Giorgi, presidente del settore Moda della Confartigianato triestina - rappresenta la storia dell'abbigliamento su misura ed è ormai diventata uno degli appuntamenti più attesi dal comparto

dell'intero Friuli Venezia Giulia». Alla realizzazione di «Tra cielo e mare» hanno contribuito la Camera di commercio e la Fondazione CrTrieste.

U. S.



Nelle foto di Lasorte, in senso orario i bambini mentre vengono intrattenuti da varie iniziative lungo la via Santa Caterina. Nell'ultima foto Nicoletta Costa mentre mostra dal vivo come svolge il suo lavoro



## L'EVENTO

### Celebrata la Giornata per i diritti dell'infanzia Via Santa Caterina «regno» dei ragazzi e dei bambini

Gran fermento ed eccitazione ieri in via Santa Caterina, la «via dei bambini e dei ragazzi» al centro delle manifestazioni per la Giornata per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza sanciti dalla convenzione Onu del 20 novembre 1989. Nel gazebo allestito dall'Area Educazione del Comune in collaborazione con l'Unicef regionale, Sos Telefono Azzurro/Fondazione Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatun e Sissa Medialab, saranno presenti fino a domani pomeriggio, laboratori scientifici, filmati, cartoni animati, materiale divulgativo, libri e disegni, che daranno modo a grandi e bambini di riflettere sulla condizione infantile nel mondo.

«Non è mai troppo presto per sensibilizzare i bambini e far sì che esercitino la loro naturale empatia - dice Mara Ciacchi responsabile dei progetti dell'Area Educazione - utilizzando una comunicazione bilanciata tra gioco e informazione».

La star delle giornate dedicate ai diritti dei minori, è Giulio Coniglio, il simpatico protagonista dei libri per l'infanzia di Nicoletta Co-

sta. I piccoli fan del famoso coniglietto, hanno avuto la gradita sorpresa di trovare nella tenda dell'Unicef l'autrice che ha mostrato a loro dal vivo come realizza le sue opere.

I più grandicelli, invece, si sono impegnati nei laboratori della Sissa Medialab con il percorso Minidarwin, l'evoluzione raccontata dai bambini. Appesi alle pareti ci sono anche i disegni fatti dai bambini delle scuole provinciali di Trieste che hanno partecipato lo scorso anno al concorso «L'alfabeto dei diritti», dove le lettere, ad esempio F come famiglia, sanciscono i diritti primari dei bambini.

Ieri mattina si è esibito nella via il Coro giovanile del liceo scientifico Galilei diretto da Roberta Ghetti, con un repertorio di una decina di canzoni, tra le quali, «We are the world», la colonna sonora dei bambini del mondo.

Nicoletta Costa con Giulio Coniglio (mattina e pomeriggio) e i laboratori della Sissa (10-12 e 15-18) saranno in via Santa Caterina ancora oggi e domani.

Patrizia Piccione

### CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7 12
	tramonta alle	16 29
LA LUNA	si leva alle	14 19
	cala alle	2 58

46.a settimana dell'anno, 325 giorni trascorsi, ne rimangono 40

### IL SANTO

Presentazione Beata Vergine

### IL PROVERBIO

L'umorismo è la cintura di salvataggio nel fiume della vita.

### FARMACIE

Dal 19 al 24 novembre 2007  
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.  
Aperte anche dalle 13 alle 16.  
piazza S. Giovanni, 5 tel. 631304  
via Alpi Giulie, 2 tel. 828428  
via Mazzini, 1/A - Muggia tel. 271124  
Sist'ana tel. 208731  
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)  
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:  
piazza San Giovanni, 5  
via Alpi Giulie, 2  
largo Sonnino, 4  
via Mazzini, 1/A - Muggia  
Sist'ana tel. 208731  
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)  
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:  
largo Sonnino, 4 tel. 660438

Per la consegna a domicilio dei medicinali: solo con ricetta urgente telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

### TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

### L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO <sub>2</sub> ) µg/m <sup>3</sup>	
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m <sup>3</sup> 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)	
Soglia di allarme µg/m <sup>3</sup> 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Libertà	µg/m <sup>3</sup> 50
Via Carpineto	µg/m <sup>3</sup> 47
Via Svevo	µg/m <sup>3</sup> -
Valori della frazione PM <sub>10</sub> delle polveri sottili µg/m <sup>3</sup> (concentrazione giornaliera)	
Piazza Libertà	µg/m <sup>3</sup> 13
Via Carpineto	µg/m <sup>3</sup> 13
Via Svevo	µg/m <sup>3</sup> 20
Valori di OZONO (O <sub>3</sub> ) µg/m <sup>3</sup> (concentrazione oraria)	
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m <sup>3</sup>	
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m <sup>3</sup>	
Piazza Libertà	µg/m <sup>3</sup> 47
Monte San Pantaleone	µg/m <sup>3</sup> 59

### MOVIMENTO NAVI

#### ARRIVI

Ore 7, EEMS SPRINTER, da Porto Marghera a Frigomar; ore 9, UNID ATLIM, da Istanbul a orm. 31, ore 9, VLADIMIR TIKHONOV da Novorossiysk a rada, ore 10, CHRONIS, da Alexandropoli a orm. 45, ore 15.30, SAFET BEY, da Cesme a orm. 47, ore 16, HAMZA EFEBEY, da Ravenna a Alder; ORE 19, ADRIA BLU, da Venezia a Molo VII, ore 20, GUGLIELMO G., da Novigrad a orm. 21

#### PARTENZE

Ore 8, NAVIGATOR A, da Siot 2 per ord. n. ore 8, BIANCA AMORETTI, da SSI per ord. n. ore 13.30, RAVENNA, da orm. 15 a Durazzo, ore 14, GUGLIELMO G., da Cava Sistiana a Novigrad, ore 18, AEGEAN NOBILITY (Tarabochia), da Siot 2 per ord. n. ore 19, UNID EGE, da orm. 39 a Ambarc; ore 19, EEMS SPRINTER, da Frigomar a Rotterdam, ore 19.30, UNID ATLIM, da orm. 31 a Istanbul

#### MOVIMENTI

Ore 8, GUGLIELMO G., da orm. 21 a Cava Sistiana.

### LOTTO

BARI	30	19	33	28	52
CAGLIARI	22	8	81	33	59
FIRENZE	18	76	89	54	71
GENOVA	56	9	24	69	51
M.LANO	1	81	67	5	18
NAPOLI	75	7	67	59	65
PALERMO	65	84	29	44	19
ROMA	34	12	15	27	62
TORINO	4	88	89	33	29
VENEZIA	18	31	79	9	17
NAZIONALE	45	3	53	27	55

### EniLotto

(Concorso n. 139 del 20/11/2007)

1	18	30	34	65	75
2	3	12	15	27	62
3	4	88	89	33	29
4	1080	vincitori con 4 punti €	522,37		
5	43.996	vincitori con 3 punti €	12,83		

### Superstar (n. Superstar 43)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5 punti. Nessun vincitore con 4 punti. Ai 144 vincitori con 3 punti € 1.283. Ai 2273 con 2 punti € 100. Ai 15.562 vincitori con 1 punto € 10. Ai 33.237 vincitori con 0 punti € 5.



Continua il corso biennale dell'accademia teatrale «Città di Trieste», 15 i giovani ammessi

## Allievi della Contrada: stage con Marcela Serli

L'attrice e autrice italo-argentina li farà lavorare sulle loro potenzialità

Proseguono alla sala «Giorgio Polacco» di via Limitana 8 le lezioni del terzo corso biennale per allievi attori dell'accademia teatrale «Città di Trieste», organizzata dalla «Contrada» in collaborazione con la Contrada.

Dopo il master in regia teatrale con il Teatro dell'Alfabeto di Milano e un incontro con Massimo Dapporto, gli allievi prenderanno parte a un laboratorio diretto da Marcela Serli. A chi le chiede cosa sia il «teatro», Serli risponde: «Il teatro esiste quando qualcuno ha una storia da raccontare e qualcun altro è disposto ad ascoltarla. E sembrerebbe semplice se non fosse che per suscitare

questo desiderio di essere ascoltati bisogna aver maturato una buona consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità di «comunicatori». Non basta il talento a far de-

re, fa parte del lavoro dell'attore». A questo scopo, Serli farà lavorare gli allievi sulla loro credibilità e sulla potenza sia vocale sia fisica, andando ad agire sul rit-

mo, fondamentale nella comunicazione teatrale, attraverso lo studio di un personaggio, ma soprattutto avendo «buona coscienza dell'altro», comprendendo

in questo «altro» tutto ciò che ci circonda: lo spazio, i suoni, le persone. Nata in Argentina (da padre argentino e madre libanese), Marcela Serli comincia la sua formazione di at-

trice all'Università d'arte drammatica di Tucuman, studia danza classica all'accademia del teatro «San Martín» di Tucuman e interpreta e canta alla Scuola Europea per l'Arte dell'Atteore con il maestro Agustín Humet. Trasferitasi a Trieste (dove si laurea in Lingue e letterature straniere moderne), Serli segue un lungo excursus di perfezionamento.

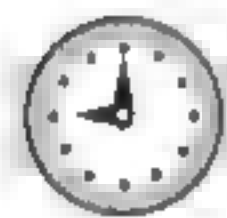
Il Laboratorio è aperto a un massimo di 15 allievi esterni (senza limitazione di età o preparazione): info: 040/390613, fax 040/946460; info@accademia-trieste.it; www.accademia-trieste.it



L'attrice italo-argentina Marcela Serli



Saggio finale degli allievi dell'Accademia della Contrada



### MATTINA

#### Giornata del Fai: studenti ciceroni

Per le mattinate Fai per le scuole, ideate e curate dal Fondo ambiente italiano, delegazione di Trieste con il contributo e il sostegno della Provincia e con la collaborazione della Soprintendenza per i beni architettonici, oggi alle 12 visita guidata alla scoperta di Palazzo Galati che avrà per ciceroni gli studenti delle scuole cittadine.

#### Madonna della Salute

Oggi dalle 10 alle 16, nella chiesa Santa Maria Maggiore ci sarà un Ufficio Postale distaccato dotato di annullo speciale per il 180° anniversario della Confraternita della Madonna della Salute.

#### Amici del cuore

L'Unità mobile dell'associazione «Amici del cuore» staziona in via Ponchelli, accanto alla chiesa di Sant'Antonio, nei giorni 21, 22, 23, 24 novembre con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

#### Attività

##### Pro Senectute

Centro d'urno aperto dalle 9 alle 19. Aperte le iscrizioni per i corsi di inglese, ballo, ginnastica dolce, yoga attivo, e per il gruppo Promot per il potenziamento della memoria nelle persone anziane. Al «Club Primo Rovers» di via Ginnastica 47, ore 16-30 pomeriggio dedicato ai giochi. Per qualsiasi informazione potete rivolgervi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

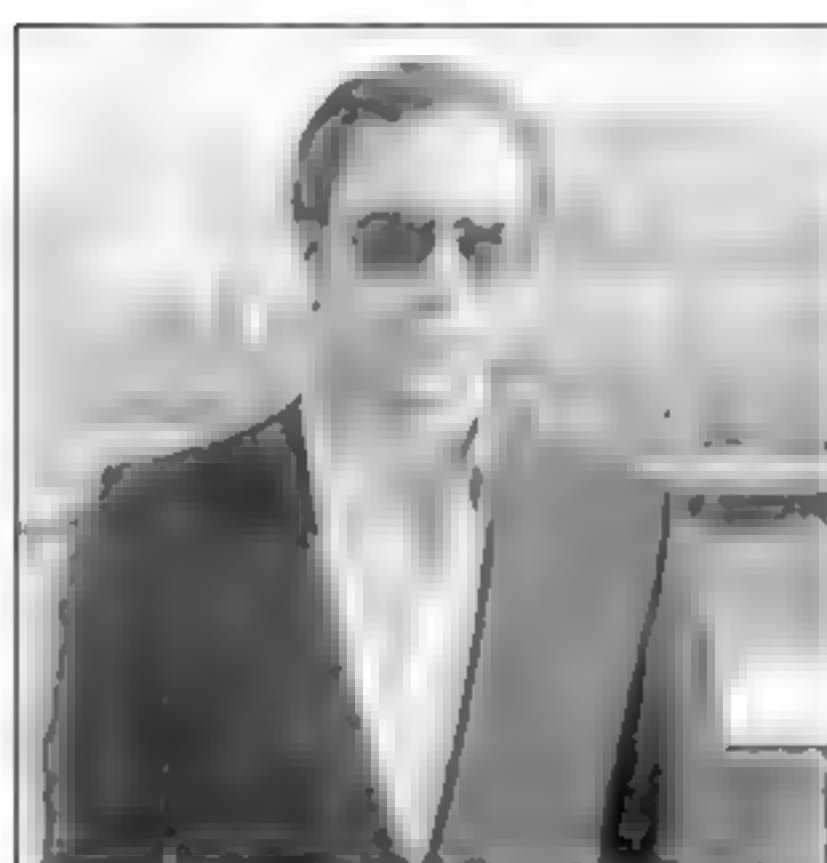


### POMERIGGIO

#### Proiezione sull'Ermanni

Oggi alle 17.30 nella sede dell'associazione culturale «Panta rheu» il dott. Paolo Petroni terrà la proiezione dell'opera «Ermanni» di Giuseppe Verdi in programmazione al Teatro Verdi.

#### GLI AUGURI



#### Franco, 70 anni

Augurano buon compleanno a Franco la moglie Flavia, le figlie Gabriella e Alessandra, i nipoti Mattia e Pietro, parenti e amici tutti



#### Gianna, 50 anni

«...e son 50!» Auguri alla cara Gianna da mamma, marito, figli, parenti e amici, ma soprattutto dalla nipotina Chiara

#### «A modo nostro» di Lino Carpinteri

Oggi con inizio alle 18, nella Sala Barocchini (via Trento 8), in collaborazione con il circolo «Amici del dialetto triestino», Livia Zanmarchi de Savorgnan presenterà il libro «A modo nostro. Processo alle parole del dialetto triestino», di Lino Carpinteri, edito dalla Mgs Press.

#### Comunale d'Arte

S'inaugura oggi alle 18.30, nella Sala Comunale d'Arte di piazza Unità d'Italia 4, la mostra personale dell'artista serba Natasa Ljubovic intitolata «C'era una volta... Amare la propria terra. Amare le proprie origini. Amare il patrimonio culturale e i valori trasmessi, sapendo distinguerne i migliori».

#### Centro culturale egittologico

Il centro culturale egittologico «Claudia Dolzani» comunica che oggi alle ore 18 all'auditorium della Casa della Musica, via dei Capitelli 3, il professor Emanuele Ciampini, ricercatore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Vicino Oriente dell'Università Ca' Foscari di Venezia terrà una conferenza dal titolo: «Lo spazio del sacro in Egitto: aree di culto e forme del divino».

#### Giornata del cuore

Oggi e domani dalle 16 alle 18, prenotazioni al numero 040/299616 per gli esami gratuiti del sangue (colesterolo, trigliceridi, glicemia, ecc.) e per il controllo della pressione nell'ambito della «Giornata del cuore» organizzata per domenica 24 novembre, dalle 8 alle 12, nella Casa rurale di Duino, sede del circolo velico, per iniziativa del Gruppo volontari Duino Aurisina - Santa Croce, con il patrocinio del Comune di Duino Aurisina e la collaborazione dell'associazione Cuore amico di Muggia.

#### Alcolisti Anonimi

Oggi alle 18 il gruppo di viale D'Annunzio 47 terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

#### Le frontiere della Serenissima

Oggi alle 17, nella sala della Lega Nazionale in via Donata 2 a Trieste, Diego Redivo terrà una conversazione sul tema: «Istria, Dalmazia, Quarnero: frontiere della Serenissima». Parteciperà Mario Dasovich.

#### La festa nell'ebraismo

Per il ciclo di incontri de «I mercoledì del Veritas» dedicati al tema del tempo e della festa, oggi alle ore 18.30 nella sede del centro Veritas in via Monte Cengio 2/1, Elio Cabib, matematico all'Università di Udine, terrà la conferenza su «La festa nell'ebraismo». Info: telefono 040/768205, fax 040/5705639, e-mail centroveritas@gesuiti.it, sito internet www.centroveritas.it



### SERA

#### «Quo vadis baby»

Oggi alle 20.30, alla Casa del Popolo di Pontiana (via di Pontiana 14) a cura dell'associazione Tina Modotti - Fuc, inizia la rassegna cinematografica «Made in Italy», con la proiezione del film: «Quo vadis baby» di Gabriele Salvatores (Italia 2005).

#### Associazione Delfino Blu

«I suoni e le forme del femminile», conferenza a ingresso libero e gratuito della dottoressa Donatella Decolle all'associazione culturale «Delfino Blu», via del Coroneo 15, oggi alle 19. Info: 333/6190307.

#### I Mercoledì del Conservatorio

Oggi alle 20.30, nell'aula Magenta del Tartinì decimo appuntamento de «I Mercoledì del Conservatorio». Protagonista la clavicembalista Alessandra Sagelli che eseguirà musiche di Franz Joseph Haydn, Georg Friedrich Handel, Antonio Forqueray, Domenico Scarlatti, Bernardo Storace. L'intero programma verrà eseguito con un clavicembalo italiano copia di Giovan Battista Giusti, Lucca 1681 di William Horn.

#### Conviviale del Club 41

Oggi alle 20 conviviale del Club 41 alla Trattoria da Suban, aperta alle signore e agli amici. Relatore della serata Patrizia Maras, responsabile del Servizio Sanitario Area Funzionale Cardiologia dell'Ospedale Maggiore di Trieste, che parlerà sul tema «Cardiologia: un puzzle tra ricerca, attu, etica e buonsenso».

#### Lions club Duino-Aurisina

I soci del Lions Duino Aurisina si riuniranno oggi alle 20.15 nella sede a Sistiana, Ristorante Cavaliere. Sarà ospite della serata l'ing. Loris Muraro comandante dei vigili del fuoco di Trieste. Il direttivo si riunirà, nello stesso luogo alle ore 18.30.

#### «Nuovomondo» a Scrvola

Oggi alle 20, al circolo culturale «Ivan Grbec» in via di Scrvola 124, il Circolo del cinema Lumiere presenta il film di Emanuele Craiese «Nuovomondo», con Charlotte Gainsbourg, Vincenzo Amato, Francesco Casassa. Al termine previsto il dibattito.

#### Rotary Club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale con signore oggi alle ore 20 all'Hotel Lido. Interverrà Arrigo De Pauli sul tema: «Diritto di famiglia separazione e divorzio».

#### Movimento

##### Arte Intuitiva

Il Movimento Arte Intuitiva, invita alla consueta serata culturale che ha in programma interventi poetici, dialettici, musicali nella sede dell'Avi, in via Lorenzetti 60, alle ore 21. Tema della serata di oggi: «Il sogno». L'ingresso è gratuito. Info 338/4826277



### ANIMALI

GATTA. Smarrita il giorno 15/11 in via Cividale (zona via Bonomea - Greta) una gatta completamente bianca, sorda, con gli occhi verdi. Chiunque l'abbia vista chiami Carlotta al 349/2138197 o Nicolò al 393/1172280. Garantiamo una ricompensa a chi la riporterà a casa.



### GITE

ZAGABRIA. Gli Amici gioventù musicale propongono a soci e simpatizzanti un breve soggiorno turistico musicale a Zagabria alla fine di gennaio 2008. Per informazioni e sollecitate prenotazioni telefonare allo 040/417036 fax e segreteria.



### CERCASI

CHIABI. Smarrite in data 14 novembre chiavi scooter in zona via Settefontane - via Donadoni. Chi le avesse trovate chiami gentilmente il numero 3471087310

#### QUATTRO PROFESSIONISTI

Prorogato al 10 dicembre il termine di presentazione delle domande da parte degli interessati

## Rotary: scambi di studio con il Texas

Prorogato al 10 dicembre il termine per presentare le domande ed essere ospiti negli Usa per un mese gratuitamente. Il Rotary Club Trieste Nord ricorda che la Fondazione Rotary promuove ogni anno una serie di iniziative per la migliore comprensione dei popoli attraverso concreti ed efficaci programmi.

Uno dei programmi educativi di notevole importanza è quello dello scambio gruppi di studio che ha lo scopo di offrire gratuitamente a quattro giovani professionisti di ambo i sessi l'occasione di conoscere e studiare per un mese circa un altro paese e la sua cultura, attraverso contatti personali con rotariani e loro famiglie, con le istituzioni, il

mondo imprenditoriale, professionale. Per l'anno 2007/2008 il Distretto 2060 (Veneto - Friuli Venezia Giulia - Trentino-Alto Adige) ha concluso un accordo di scambio gruppi di studio con il Distretto 5870 nello stato americano del Texas.

Il gruppo italiano sarà ospitato dal Distretto americano nel mese di aprile del 2008. Le spese del viaggio sono a carico della Rotary Foundation, mentre quelle di vitto e alloggio, trasferimenti e visite guidate nel corso della permanenza sono a carico dei Rotary Clubs ospitanti. I partecipanti allo scambio dovranno essere: di età compresa tra i 25 e i 40 anni, essere giovani professionisti ai primi anni di carriera,

già impiegati in una attività lavorativa a tempo pieno nell'area del triveneto, non essere parenti diretti di rotariani, avere un'ottima conoscenza della lingua inglese, avere buon carattere e spirito di gruppo. Gli interessati potranno presentare domanda in carta libera entro e non oltre il 10 dicembre 2007 al Presidente del Rotary Club Trieste Nord Claudio Verzegnassi (galleria Protti, 1 - tel e fax 040660648 - email: rotarytsnord@libero.it) allegando: copia dei titoli di studio e di eventuali corsi, documentazione in copia dell'attività lavorativa esercitata, curriculum vitae personale, dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali, quattro foto recenti.

#### ELARGIZIONI

- In memoria di Enzo Napolitano dai colleghi di Uncredit Banca d'Impresa 765 pro Medici senza frontiere.
- In memoria Gio per il compleanno (14/11) dalla famiglia Giubilo 50 pro Fondo di Gio.
- In memoria di Aldo Friman dalla moglie per l'anniv. (13/11) 50 pro Arc ricerca tumori.
- In memoria di Nedda Cosimelli Però da Maria Grazia e Luigi Strukelj 100 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Vinicia de Bortoli nel 10° anniv. (21/11) dalle colleghe e amiche Annamaria, Francesca, Lailana, Luciana, Magda e Renata 60 pro Agmen.
- In memoria di Maria de Czermack della Quercia Opassi (21/11), dalla figlia Maria Opassi ved. Zorini 25 pro Amici del cuore.
- In memoria di Paolo Franceschini per il VII anniv. (21/11), dai suoi cari 100 pro Agmen.
- In memoria di Giorgio Macerata nel II anniv. (21/11) dalla moglie 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro S. Martino al Campo (don Vatta), 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 50 pro Cri sez. femminile.
- In memoria di Angela Osimani (21/11) per il compleanno dalla figlia 15 pro Istituto Rittmeyer, 10 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Sergio Stopar (8/11), dalla fam. Cimerlari 25 pro Arc.
- In memoria del caro amico Guido Carrò da Fulvia Angeli 50 pro Amici del cuore.
- In memoria di Stello Casavecchia da Berto, Enzo, Fabio, Giorgio e Elda, Luciano, Marcello, Mario, Sergio, Vittorio, Walter 100 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Susy Cragnez dalla famiglia Grisoni 30, dalla famiglia Coffol 20 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Adriano Domio dagli amici Aldo Mazza, Bruno Starz, Bruno Daiozzi, Giorgio Indian, Bruno Verginella, Uccio Surace, Mario Kralj 70 pro Ass. Esposti amianto - reg. Fvg onlus.
- In memoria di Arturo Dornik dalla famiglia 10 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Iolanda Drassich in Kersovani dalla famiglia Lugnani 20 pro Amici del cuore.
- In memoria di mamma Mery da Lia e Rita 100 pro Ass. G. de Banfield.
- In memoria di Maria Padovan da Ferruccio, Adriana De Cata 50 pro Amici del cuore.
- In memoria di Giovanni Pompigna da Mirella Martinis 25 pro Volontariato Duino-Aurisina-S. Croce.
- In memoria di Azzurra Sidari da Berto e Icci 20 pro Ass. Azzurra (malattie rare) Burlo.
- In memoria di Ines Venchi Amstici dalla cugina Edda 30 pro Centro Tu mori.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

#### UNIVERSITÀ TERZA ETÀ

##### «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingraule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624

Le lezioni di oggi:  
Corso computer: Turno C mattina ore 9-30-11-30, corso Internet 15.30-17.30.  
Aula A: 9-15-12-15 Pianoforte (III e IV corso) Aula B: 9-30-11-10 Lingua tedesca (I corso avanzato). Aula C: 9-11-30 Pittura su stoffa e laboratorio della creatività. Aula D: 9-11 Fai da te Aula 16: 9-11-50 Disegno con china (I gruppo). Aula Professori: 9-11 Uncinetto. Aula A: 15-30-16.20 Fondamenti di geopotitica; 16.30-17-20 Potenza della parola e parole impotenti: Duerrenmatt Hofmannsthal, Mignas, Kraus e altri. 17.40-18.30 Il completamento dell'Unione Europea (conclusione corso). Aula B: 15-30-16.20 Conversazioni in musica (inizio corso); 16.30-17-20 Viaggi in poltrona: Birmania (II parte); 17.30-18-20 Nuove acquisizioni in tema di prevenzione e cura dell'osteoporosi (conclusione corso). Aula C: 15-45-17-40 Recitazione dialettale. Aula 16: 15.30-17-10 Lingua inglese (I corso); 17.15-19 Lingua inglese (II avanzato).  
Sezione di Muggia. Sala Millo: 8.45-10.25 Lingua inglese (II corso); 10.30-12.15 Lingua inglese (III corso).

#### UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUZER

Sede: largo Barrera Vecchia 15, IV piano, tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetasauser@libero.it.

Luceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 15-16.30 Lingua e cultura inglese (III livello - corso A); 15-17 Dé-coupage; 15.30-17.30 Laboratorio magica; 15.30-18 Disegno e pittura (base); 15.45-17.45 Taglio e cucito (base); 16-17 Poesia italiana e straniera dal 1800 a oggi; Nazim H.kmet; 16-17 Il Sistema Endocrino; 17-18.30 Sospeso - Storia del cinema negli anni finali del II conflitto; 17.30-19 Lingua e cultura (I livello - corso B).  
Ict Leonardo Da Vinci - I. P. Scipione de Sandrinielli: 16-18.45 Tombolo (corso B); 17-18.30 I Dogi di Venezia e le loro tombe.  
Palestra scuola media «Campi Elisi» - via Carli n. 1/3. 20-21 Ginnastica.



## IL CASO

Replica alle critiche di un lettore che accusava gli ambientalisti di opposizioni preconcepite

## «Grandi opere: il Wwf fa proposte costruttive»

Sulle «Segnalazioni» del 12 novembre, il signor Luciano Emili accusa «associazioni ambientaliste e comitati vari (ma nomina solo il Wwf) di opporsi a qualsiasi opera, improvvisandosi progettisti e tecnici. Dobbiamo in realtà ringraziarlo, perché la sua lettera ci permette di puntualizzare alcune informazioni, spesso ignote a una parte dell'opinione pubblica. Innanzitutto, il Wwf si è sempre avvalso - di competenze tecniche e scientifiche, spesso ben superiori a quelle delle «controparti». Prova ne sia che è assai difficile smentire i nostri argomenti, mentre spesso quelli a sostegno dei progetti da noi avversati si rivelano carenti o infondati.

Emili attacca il Wwf a proposito del sncrotrone di Basovizza. Dimentica di dire però, forse perché non lo sa, che non ci siamo mai opposti alla costruzione della «macchina di luce», bensì abbiamo contestato la scelta del sito (in quanto di elevato pregio ambientale), proponendo anche di alternativi in aree di scarso pregio. Nessuno smentì tecnicamente la validità delle alternative

ve da noi proposte. Aveva anche paventato edificazioni nelle aree circostanti, moltiplicando la distruzione del territorio carsico. Il che si sta puntualmente verificando, con il piano particolareggiato dell'Area science park per la costruzione a Basovizza di svariate decine di migliaia di metri cubi (per edifici che con il sncrotrone non c'entrano nulla) e con il recente accordo di programma, mediante il quale nei pressi si vorrebbe costruire anche la nuova sede della Scuola internazionale di Trieste.

Analogo discorso vale per altri esempi citati da Emili come l'ampliamento del campo di golf di Padriciano e l'intervento di Muga Turistica, i rigassificatori, la baia di Sistiana ecc. Abbiamo sempre prodotto, a sostegno delle nostre critiche e opposizioni, ampia documentazione tecnica e fiori di pareri scientifici (ricordo ad esempio quelli del professor Poldini in merito alla baia di Sistiana), che nessuno è stato capace di smontare e che chiunque può consultare nel sito [www.wwf.it/friulivenezia-giulia](http://www.wwf.it/friulivenezia-giulia), oppure visionare rivolgendosi alla nostra se-

de di Trieste, in via Rittmeyer 6 (e-mail: [wwf@lucianoemili.it](mailto:wwf@lucianoemili.it)). L'attacco virulento di Emili sul Corridoio 5 merita qualche parola in più. Perché citare i trafori del Löttschberg e del Gotardo a sostegno del progetto di Rfi per la tripla galleria sotto il Carso, fa un po' sorridere: una cosa è scavare nel granito, altro è bucare il sottosuolo carsico.

Non noi, ma la Commissione Via del ministero dell'Ambiente (e il ministero dei Beni Culturali) hanno bocciato il progetto di Rfi, stante la mancanza di conoscenze sull'idrologia sotterranea e la concreta probabilità di distruggere uno straordinario patrimonio geo-speleologico, senza neppure la certezza di poter effettivamente realizzare l'opera, per l'enorme incertezza sulla fattibilità - e sui costi - di un'opera del genere. Non mi dilungo sulle tante altre considerazioni possibili, non certo irrilevanti, come quelle sui costi astronomici della Tav (Rfi non sa spiegare come mai in Italia un km di linea ad alta velocità costi 4 volte di più rispetto a Francia o Spagna), o sull'effettiva necessità di costruire linee per

treni passeggeri da 300 km/h, quando la priorità dichiarata è quella di aumentare il traffico merci su rotaia rispetto alla gomma, mentre le linee attuali sono utilizzate per meno della metà della capacità massima.

Sinceramente, analizzando con scrupolo (come noi, a differenza di altri, facciamo sempre) progetti e studi presentati a supporto della Tav, dei rigassificatori, ecc., abbiamo trovato abbondanti esempi di pressappochismo e arroganza, ma nessuna traccia dell'ingegno di professionisti capaci e motivati, nel quale tanto confida il signor Emili. Ancor meno ne abbiamo trovate nei discorsi dei politici e dei lobbisti che propugnano tali opere. In fondo è soprattutto una questione di cultura: c'è chi si affida al metodo dell'analisi critica, e chi invece preferisce fare atto di fede nella saggezza dei tecnici-sapienti (e dei loro committenti), cioè nel principio di autorità. Probabilmente perché così evita la fatica di pensare con la propria testa.

**Dario Predonzan**  
responsabile  
settore territorio  
Wwf Friuli Venezia Giulia

vedere, orecchie e udire, bocca e parlare accettando gli uni, gli altri, come sono, con l'amore che trasforma tutto ciò che tocca.

Questo è l'umile pensiero di una lettrice che ama il dono della vita ed è pronta a mettersi «il grembiule» per servire i più bisognosi.

**Lavinia Buri**

## Acqua, il miglior combustibile

● L'elemento più diffuso sulla Terra, non è il legno, il ferro, il petrolio o il carbone, ma l'acqua, nelle sue più diverse composizioni, quali acqua di mare, acqua piovana, potabile ecc.

Partendo da questo presupposto, ci sono già dei progetti per costruire una cella elettrolitica il cui combustibile è l'acqua, con un guadagno energetico in uscita che va dal 200% al 1000% questo dipende se si usa come elettrolita acqua di mare o acqua distillata.

Il tutto funziona senza una goccia di petrolio, benzina, carbone o quant'altro simile. In un prossimo futuro tutti questi prodotti di origine fossile, non serviranno più, solo la benzina servirà ancora per smacchiare i vestiti. Chi sta leggendo il presente articolo, ignora certamente che il bicchiere d'acqua che si accinge a bere, ha un potenziale elettrico di circa 400 kW, e pertanto si sta «bevendo» il consumo elettrico di 3 mesi per una famiglia tipo. Cin cin...

«L'acqua è il miglior combustibile, basta saperla accendere».

**Carlo Culinas**  
nccercatore (dilettante)  
di fisica di materia

## Dottore trasferito

● Noi che abbiamo conosciuto la dottoressa Paola Zanusi al Centro di salute mentale di Domo, ci sconsigliamo il suo trasferimento al Cam di via Gambini. Abbiamo sopportato con dignità e dolore il suo trasferimento, sempre ricordandola per la sua capacità professionale e per quanto facesse con dignità signorile il suo compito. Ora ci è arrivata la voce che, la suddetta dottoressa lascia per un periodo il Cam Gambini per andare a Palmanova. In parole povere farà la pendolare. Tutti questi spostamenti non fanno sicuro bene alle persone che lei seguiva. Ma sappiamo che queste decisioni vengono prese da superiori. E noi poveri cristi stiamo a guardare e sperare di avere ancora con noi la nostra Paola.

**Leda Tanganelli Bolle**

## LABORATORIO TRIESTE

## Scienza: forse il Pakistan può insegnarci qualcosa

di Fabio Pagan

Esce sull'ultimo numero di «Cell», una delle più autorevoli riviste internazionali in campo biologico, un ampio articolo a firma di Mohamed Hassan, lo scienziato sudanese direttore esecutivo della Twas, l'Accademia delle scienze per i paesi in via di sviluppo che ha sede a Trieste. In tre fitte pagine, Hassan traccia i nuovi scenari della ricerca biologica nel Sud del mondo. E una volta tanto le storie di successo non riguardano unicamente la solita Cina, ovvero Cina più India, che da sole rappresentano un terzo e più degli abitanti della Terra. Ma anche Brasile, Argentina, Malaysia, Sud Africa e soprattutto Cuba (qualcuno ricorda ancora che Fidel Castro in persona, all'inizio degli anni Ottanta, fece di tutto per strappare a Trieste la sede del costituendo Centro di ingegneria genetica e biotecnologia?). I progressi dei paesi in via di sviluppo nel campo delle scienze della vita hanno caratterizzato anche la 18.ª Assemblea generale della Twas ospitata la scorsa settimana al Centro di fisica teorica con la presenza di quasi 200 scienziati. Lo dimostrano le relazioni tenute dai due recenti vincitori del Trieste Science Prize sponsorizzato da Illycaffè, ai quali sono andati 60 mila dollari a testa: Luis Herrera Estrella (Messico) ha raccontato i suoi esperimenti sulle piante geneticamente modificate, mentre Govardhan Mehta (India) ha spiegato come la nuova chimica molecolare può fabbricare prodotti di largo consumo nel Terzo Mondo.



Ma è stato il Pakistan il protagonista del vertice della Twas, confermando il ruolo politico oltre che scientifico di un'istituzione fondata da Abdus Salam nel 1983 e che oggi conta oltre 800 membri. In una sessione dedicata appunto a «Stato e prospettive della scienza e della tecnologia in Pakistan», Atta-ur-Rahman, chimico e uomo politico, presidente della Commissione per l'educazione superiore del Pakistan e già ministro della scienza e della tecnologia, ha ricordato: «Il mio paese ha 85 milioni di abitanti al di sotto dei 19 anni, pari al 54 per cento della popolazione. I più brillanti vanno selezionati e istruiti nelle migliori università straniere. Ma poi questi giovani devono tornare in Pakistan, dove è in atto una rivoluzione dei criteri di valutazione e remunerazione in campo scientifico, privilegiando la produttività anziché l'anzianità di carriera». Così i finanziamenti per la ricerca (esplosi negli ultimi quattro anni) consentono oggi di garantire salari elevati ai giovani col PhD in tasca. Non solo: almeno 500 scienziati pakistani sono stati indotti a rientrare in patria, portando con sé un know how prezioso. E anche se non è tutto oro quel che riluce - come ha ammonito Pervez Hoodbhoy, fisico e notissimo divulgatore scientifico di Islamabad - oggi il Pakistan avrebbe forse qualcosa da insegnare alla politica della ricerca italiana.

## RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare il corpo dei vigili urbani nella persona del maresciallo Antonella Roiaz, al quale va tutta la mia stima, rispetto, gratitudine per la mole di lavoro svolta nell'indagine inerente il sinistro di cui sono stata vittima il 21 novembre dell'anno scorso. Nel suo operato ci ha messo l'anima, il cuore, oltre a un grande impegno professionale. Mi reputo molto fortunata nell'averlo conosciuto. La mia non vuol essere una svuotata, ma una constatazione: senza la sensibilità e l'attivo impegno del maresciallo Roiaz, non avrei percepito alcun indennizzo, né morale né materiale.

**Marina Brana**



## Idee poche ma chiare

Che la nostra sia la stagione dell'ambiguo e delle incertezze è cosa nota. Riferirlo alla giunta comunale triestina è un po' troppo facile, non farlo diventa cosa bizzarra.

Piazza Vittorio Veneto: dopo l'approvazione del progetto di Podrecca e il forte esborso per l'esecuzione, il Comune ora, scrive il Piccolo, fa dietro-front; Piazza Goldoni: probabilmente a breve anche il torreggiante «Porta CD» e il resto dell'arredo urbano verranno messi in discussione, Corso Italia: l'incredibile ed inutile sottopasso di nemmeno mezzo chilometro proposto da un assessore è stato (per fortuna) licenziato, però facendo così perdere il congruo finanziamento destinabile ad interventi più utili per la città; Palazzo degli incanti (più noto come Santa Maria del Guato): anche qui, profondi e seri ripensamenti. Come se non si sapesse che progettare un'opera non implichi anche pensare al perché e al come gestirla. E con quante e quali risorse! (Lo stesso discorso vale anche per il Museo Carà a Muggia).

Nel frattempo dell'assetto delle periferie cittadine neppure si parla: e Dio solo sa quanto bisogno ce ne sarebbe. E con la gente non si dialoga, per scegliere poi il cosa fare. Direbbe Jacques Prevert: ma che gente è questa, che non sa mantenere una proposta, un'idea per più di un paio d'anni? Ma, fosse solo un problema della Giunta.

Anche i commercianti non vogliono esser da meno. Ricordiamo le loro urla, quelle dei loro leader, sulle «nefasti pedonalizzazioni» del centro, fauci di trapi che perdite di affari.

Sempre sul Piccolo, il 15 novembre, leggiamo: «...i negozianti del centro: dateci subito i parcheggi, ... e le aree pedonali». Questa è la classe dirigente della nostra povera città? Che poi,

senza vergogna, ostacola lo sviluppo del porto non concedendo la praticabilità dell'ex autoporto di Ferneti, solo perché verrebbero messi in discussione alcuni ambiti posti di presidente, vicepresidente, direttore e così via. Che almeno Dio ce ne scampi e liberi, visto che gli elettori saggi sono in minoranza in città e non ci riconoscono.

**Giorgio Uboni**

## Il concerto per il Myanmar

● Sono profondamente indignato per la totale indifferenza e mancanza di sensibilità verso un evento a scopo benefico e solidale che si è svolto a Trieste il 27 ottobre scorso. Si tratta del concerto per il Myanmar organizzato dalla Rete Artisti contro le guerre e a cui hanno aderito numerose altre associazioni di Trieste. Il concerto non solo è stato ostacolato dall'Amministrazione del Comune di Trieste, per intenderci, il concerto doveva svolgersi già in giugno, per motivi di man-

canza di autorizzazioni varie e poi per motivi tecnici e logistici, il concerto è stato rinviato ad ottobre, previo pagamento di una cauzione di 5000 euro e dell'accettazione di un orario che era anomalo rispetto a quello usuale: il termine del concerto era fissato alle 22 e non alle 23 come di consueto. Oltre a queste difficoltà l'evento non ha avuto il minimo supporto da parte della stampa locale che pur è stata avvertita dell'evento tramite comunicati stampa.

Purtroppo, e non è la prima volta che succede, questo tipo di eventi, pur avendo un'importanza a livello sociale e solidale, non vengono considerati nella dovuta maniera. Si preferisce dare spazio ai grandi eventi sponsorizzati dagli enti locali e dai privati, dove ci sono interessi e immagini da difendere. Questo discorso rientra nell'ottica di una politica antisolidale e discriminatoria che a Trieste trova la sua perfetta collocazione.

Faccio presente che sulla questione verrà fatta una interrogazione presso il

Consiglio Comunale di Trieste

**Edvino Ugolini**  
Rete Artisti  
contro le guerre

## Morire di freddo

● Il fatto accaduto di recente, drammatico: la morte per il freddo di Alexander coperto da cartoni e circondato da bottiglie vuote, ci ha lasciati stupiti e commossi.

Sono stata colpita dalle parole scritte da un lettore... presumibilmente, questa fine se l'è cercata lui... Tutte le morti aprono delle ferite nelle coscienze e possono essere causate, non solo dal freddo, ma da traumi psichici o morali. Esse, da un po' di tempo, si dimenticano. È proprio così nella limitata pochezza umana l'uomo solo ed emarginato dal suo mondo, che è stato la ragione della sua vita, viene accantonato come un oggetto inservibile. Il vivere, anche fatto di buonismo, ma, illusorio, pone nella mente l'idea... del velo

che tutto copre... È giusto tutto questo? La vera giustizia deriva dall'amore.

Le parole sono vuote come pure i comportamenti ma, non perdiamo la voglia di vivere. Camminiamo senza fermarci e altre cose triste ci aspettano che toccano i nostri viscerali affetti. I figli contro i genitori, i parenti si offendono e non si salutano più covando nel cuore un odio mortale. Le persone esistono in virtù dell'aiuto che si scambiano. Escludiamo coloro che non ci accettano e sono antipatici per poter non soffrire. Siamo stanchi, ormai, di farlo se pur taluni sono educati e credenti. È meglio non accusare nessuno, serviamoci della misericordia. Penso che sarà questa ad interiore ognuno di noi usando la rettitudine. I poveri non sono soltanto i senza tetto ma, i prepotenti e coloro che nella vita sono indifferenti alle miserie altrui. Non apriamo la nostra mente solo al fine che episodi come «il morir dal freddo» non accadano più, importante è lo spalancare il nostro cuore per aver occhi e

Esempio su Alfa 147 Progression 1.6 TS 105 CV 3 porte - Prezzo di listino € 17.790,00 (chiavi in mano, I.P.T. esclusa) - Prezzo promozionale inclusi ecoincentivi € 13.950,00 (chiavi in mano, I.P.T. esclusa) - Anticipo zero - Durata 72 mesi - 72 rate da € 239,50 (comprensive della copertura Prestito Protetto e Antifurto Identikit). Spese gestione pratica € 250,00 + bolli - T.A.N. 3,99% - T.A.E.G. 5,10%. Salvo approvazione SAVA. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1,9 JTDa 120 CV) - 8,9 (2,0 T.Spark). Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 153 (1,9 JTDa 120 CV) - 211 (2,0 T.Spark). Ecoincentivi validi in caso di uso da rottamare, per i contratti stipulati entro il 30/11/2007 con immatricolazione entro il 31/12/2007. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Maggiori informazioni dai Concessionari aderenti all'iniziativa.

**Sava**

Offerta esclusiva  
Concessionari Alfa Romeo  
**2.000 euro**  
di ecoincentivi  
solo fino al 30 novembre

**Alfa 147 Progression a 13.950 euro**

Finanziamento in 6 anni e Anticipo Zero

**Lucioli - Targa**

TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911 - [www.luciolitarga.alfaromeo.com](http://www.luciolitarga.alfaromeo.com)





# IL PICCOLO SCUOLA

IN COLLABORAZIONE CON  
**Fondazione**  
FONDAZIONE TRIESTE

■ MERCOLEDÌ 21 NOVEMBRE 2007

INTERVISTA AL PRESIDENTE DEL CORECOM, DEL CAMPO

## Blog, se l'agorà della rete resta un dialogo fra privati un registro non serve

Il 12 ottobre scorso, tutti i ministri sembravano essere d'accordo sul disegno di legge Levi, secondo il quale chiunque abbia un blog o un sito deve registrarli al ROC, Registro Operatori della Comunicazione, produrre dei certificati e pagare un bollo.

Come si può facilmente intuire, i bloggers italiani sono insorti, allarmati dal diario di Beppe Grillo, e hanno manifestato la loro disapprovazione attraverso commenti di protesta sui loro blog e anche in quello del Ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni. Quest'ultimo, ma anche altri rappresentanti del governo, colpito da aver commesso un magistrale errore, e hanno successivamente dichiarato: «sia in rete che sui giornali, che per i blog autonomi non sarà necessario sottoporli a questo tipo di registrazione».

Per capire come effettivamente si dovranno regolare i blogger di tutta Italia, abbiamo chiesto delucidazioni a Franco Del Campo, docente e giornalista, presidente del 2006 del Corecom, il Comitato per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia, organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con funzioni di vigilanza a livello regionale nel settore della comunicazione.

**Presidente, i blog autonomi devono registrarsi al ROC?**

Fortunatamente, seppur in ritardo, la proposta di far registrare i blog è stata eliminata grazie all'intervento del Ministro delle Comunicazioni Gentiloni, egli stesso blogger, che si è accorto dell'errore ed è intervenuto per correggerlo. L'iscrizione al

ROC, infatti, deve essere obbligatoria per tutte le testate giornalistiche, anche quelle che si sviluppano in rete. Tutti devono rispondere di quello che scrivono in modo certificato, perché se qualcuno viene offeso, deve poter conoscere il direttore ed il responsabile ed agire di conseguenza. Per quanto riguarda i blog individuali, la cosa è totalmente diversa: essi riproducono un dialogo tra persone nella rete e ripropongono a livello virtuale l'antica agorà in cui si discuteva e parlava, e che sta all'origine della nostra civiltà. Sono quindi un aspetto importante e prezioso della comunicazione attuale, fermo restando il principio di responsabilità individuale.

**Che ruolo ha il blog nell'attuale società?**

È una novità assolutamente clamorosa, frutto della rete e cresciuta in modo eccezionale negli ultimi anni. Il mondo si è accorto dei blog quando, nelle primarie per il Partito Democratico nel 2004, per nominare il candidato alle elezioni presidenziali, lanciarono un candidato del tutto sconosciuto come Dean. Così i blog sono entrati anche in politica, e da allora sono una forma di dialogo e partecipazione incisiva, che deve essere guardata con grande attenzione.

**I mass media riflettono un'immagine dei giovani che spesso non coincide con quella reale: secondo i blog possono rappresentare uno strumento capace di far capire il vero sentire dei giovani?**



Giovani al computer: bloggers in all'arme per la proposta di istituire un registro apposito

LA CRISI INVESTE ANCHE LA PAGHETTA SETTIMANALE DEI RAGAZZI

## Ci si arrangia con cento euro al mese

Ricariche telefoniche, libri, cd e discoteca fra le voci di spesa



Giovani in discoteca

no: responsabilizzare il giovane abituandolo all'autoregolazione del denaro, aiutarlo ad operare delle scelte e a rendersi conto che talvolta è necessario fare delle rinunce per comperare ciò che si desidera realmente. far comprendere il valore dei soldi. La guida di una figura adulta riveste un ruolo di rilevante importanza affinché il giovane si possa indirizzare verso scelte più proficue, poiché tendenzialmente quest'ultimo sperpera la propria somma. Un modo per ovviare a tale problema è sicuramente far comprendere al giovane che la paghetta deve essere guadagnata ad esempio con qualche lavoretto domestico come contributo alla vita familiare.

Ma a quanto dovrebbe ammontare la cifra corretta per ricoprire tutte le spese? È difficile trovare una risposta, in quanto la somma

dipende da molteplici fattori: principalmente dalla disponibilità economica della famiglia, dalla maturità e dalle esigenze dell'individuo. Intervistando alcuni ragazzi triestini, è emerso che l'ammontare della paghetta media data dai genitori è di 20-30 euro a settimana; la maggior parte di questi dichiara di spendere principalmente tra discoteche, ricariche telefoniche, ripetizioni, cd musicali, libri, abbigliamento, alcolici, palestra, sigarette e benzina per il motorino. Una minima parte degli intervistati afferma di non ricevere una paghetta prestabilita, poiché viene data loro una somma di denaro ogni qual volta ne necessitano. Dice Enrico, 16 anni (liceo scientifico G. Galilei): «Ricevo 20 euro settimanalmente e li guadagno contribuendo ai lavori domestici. Utilizzo tale somma per le ne-

cessità: ricariche telefoniche, benzina per il motorino e libri; mi concedo saltuariamente degli extra in quanto la somma è insufficiente per soddisfare completamente le esigenze di un giovane». Analoga è la risposta di Matteo, 16 anni (liceo scientifico G. Galilei): «La mia paghetta settimanale è di 20 euro, spesi tra libri ed musicali e vestiti. Credo che ricevere la paghetta sia corretto in quanto un individuo deve imparare a gestire il denaro sin dall'età adolescenziale. Le prime volte tenderà a sperperarlo, ma in seguito trarrà frutto dai suoi errori e sarà in grado di amministrarlo correttamente». Contrariamente Elena, 16 anni (liceo scientifico G. Galilei), afferma: «Non ricevo la paghetta settimanalmente poiché ricevo una somma di denaro dai miei genitori ogni qual volta ritengo che la spesa da affrontare sia utile. Li spendo principalmente per la benzina del motorino, pasti fuori casa, libri, canto; saltuariamente per le discoteche».

**Francesca Marchio**  
**Giorgia Rosset**  
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritta, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA»  
VIA GUIDO RENI 1, 34100 TR. ESTE  
► TEL. 0432 8748944 FAX 0432 373243  
► E-MAIL: scuola@ilpiccolo.it

GLI EXTRA DAI NOSTRI GENITORI

## Paga settimanale: come meritarsela con piccoli lavori

Compito a casa: scrivete un breve testo sulla paghetta settimanale. Ecco l'appuntamento con il nostro budget, tanto atteso da noi ragazzi, compare anche a scuola grazie a ricerche, verifiche a sorpresa, temi, sondaggi. Ma perché i professori indagano così approfonditamente sul nostro denaro? Vorranno sapere di quanto alzare la paghetta ai propri figli, conoscere come amministrare le nostre "finanze" o sottoporci ai soliti discorsi sul fatto che loro se la guadagnavano con il sudore? Da un mini sondaggio su molti adulti abbiamo scoperto che la maggioranza di loro, alla nostra età non aveva una paghetta.

La nostra professoressa d'italiano ha gentilmente accettato di essere intervistata sull'argomento, e ora le domandiamo: facciamo noi?

**Quanti anni hanno i suoi figli?**

I miei figli hanno, due 14 anni e uno 16 anni.

**Dà loro una paghetta?**  
Non proprio, io do loro del denaro in base a collaborazione domestica e familiare, prestazioni scolastiche elevate e piccole responsabilità, non per lavori che di consueto dovrebbero svolgere, come riordinare la stanza.

**Perché dà loro questo tipo di paghetta?**

Io ritengo che è meglio che imparino fin da giovani il valore del denaro e che i soldi non sono un diritto, ma un qualcosa che si guadagna lavorando sodo.

**Generalmente con questi soldi possono comprare quello che interessa a loro, o la ricarica per il cellulare e il materiale scolastico sono compresi nel pacchetto?**

No, questo denaro possono spenderlo con parsimonia per i loro interessi, mentre la ricarica e il materiale scolastico li pago io.

**Le attuali notizie sul calo dei consumi del 50% a Trieste hanno inciso sulla paga?**

No, ho mantenuto la stessa cifra.

**Quando era giovane riceveva una paghetta?**  
No, io soldi li guadagnavo lavorando: suonavo ai matrimoni, davo ripetizioni di latino e inglese, per un periodo ho lavorato alla radio e anche all'estero come ragazza alla pari.

**Come investiva il denaro?**

Lo spendevo per attrezzatura sportiva e per pagarmi gli studi universitari.

Il principio comunque della paghetta rimane e rimarrà sempre la maggiore autonomia economica e il valore del denaro, così da sperimentare fin dall'adolescenza il problema di arrivare con un gruzzolo a fine mese e di sostenersi, per i piccoli capricci, autonomamente.

Ovviamente, anche se la strada ci sembra quasi completamente piana, a parte qualche piccolo ostacolo, siamo solo agli inizi, perché le spese sono ben diverse: noi adolescenti non abbiamo da pagare bollette o multe, e i genitori non proseguiranno mai il loro stipendio in dolciumi o vestiti.

**Lila Banterle**  
**Ilaria Persico**  
(Scuola media Divisione Julia - Trieste)

GLI SCONTRI DOPO LA TRAGICA MORTE DEL TIFOSO LAZIALE

## «Fuori degli stadi chi usa la violenza»

Gli ultras sono gruppi che vogliono solo fomentare disordini

La morte del giovane tifoso laziale Gabriele Sandri, avvenuta a causa di un singolo poliziotto e non di tutta la Polizia di Stato, ha innescato una reazione violenta da parte di alcuni gruppi di tifosi violenti che, approfittando della situazione, hanno innescato una vera e propria guerriglia urbana in alcune città. Il grave fatto di cronaca - bisogna sottolineare che esso in sé non ha niente a che fare con il calcio e i suoi problemi - è servito come scusa per attaccare fisicamente la polizia, e gli scontri seguiti hanno riaperto le polemiche sulla sicurezza negli stadi.

I gruppi che hanno creato il caos a Roma, a Milano e a Bergamo, hanno però ben po-

co a che fare con il tifo vero e con il calcio in generale, ma purtroppo la situazione che si è creata ha contribuito ancora di più al deteriorarsi dell'immagine che il sistema calcistico era riuscito a ricostruirsi dopo i tragici fatti di Catania dell'altra stagione.

Il problema di fondo è che la società italiana ha da sempre avuto, favorito e supportato le frange estremistiche del calcio, ad esempio concedendo treni gratuiti per le trasferte. In questo modo i capi di queste fazioni hanno scalato il potere economico-politico del mondo calcistico, manovrando abilmente le masse per i loro fini. Così, nei giorni passati, grazie al tam-tam di notizie tra capi ultras di tutta Italia, si è arri-

vati ad una situazione di guerriglia urbana che avrebbe potuto estendersi anche in altri luoghi della penisola, cosa che fortunatamente non è successa ma che ci invita a riflettere.

Sebbene nel nostro stadio Rocco episodi di violenza così gravi non succedono, i giovani di Trieste si lamentano. Tiziano, 18 anni, afferma: «Ci sono troppi soldi dietro al calcio. Se sospendevano il campionato dopo i fatti accaduti l'altra domenica si sarebbero evitati gli assalti e le devastazioni al centro Coni e alla caserma della polizia di Roma. Poi la domanda sorge spontanea. Facciamo riferimento allo sfondamento della vetrata allo stadio di Bergamo. Come hanno

fatto a portare il coperchio di un tombino in curva? Questo significa che non ci sono abbastanza controlli. Inoltre - aggiunge - i veri tifosi sono quelli che hanno cercato di sedare la rivolta a Bergamo, le persone che rompevano la vetrata erano solamente dei fanatici con lo scopo di creare scompiglio; lo Stato e le varie istituzioni non hanno nessun controllo su queste rivolte».

Dennis, 17 anni: «Con questi episodi di violenza vengono penalizzati tutti i tifosi. Il calcio non è più visto come uno sport, ma solo come una scusa per spaccare le città e mettere con le spalle al muro la polizia. Comunque - dice - le persone che usano la domenica pomeriggio allo stadio come pretesto



La guerriglia urbana è frutto di un fenomeno collegato a troppi interessi

per fare a botte o distruggere le curve, non dovrebbero nemmeno entrare e se ciò non è possibile, al primo sgarro, bisognerebbe metter loro le manette».

Tutto ciò altro non è che una scusa di gruppi organizzati per fomentare disordini e scompiglio nelle città. Viene spontaneo chiedersi: ma se al posto di un tifoso fosse morto un extracomunitario qualcuno avrebbe fatto qualcosa? Avrebbe distrutto le città?

**Chiara Bravi**  
(Istituto tecnico G. Deledda - Trieste)  
**Riccardo Laterza**  
(Liceo scientifico G. Oberdan - Trieste)  
**Gianluca Urbinelli**  
(Istituto Tecnico G. Deledda - Trieste)



Pur mantenendo un sapore tipicamente hollywoodiano, «Una scomoda verità», diretto da Davis Guggenheim e proiettato per la prima volta nelle sale statunitensi nel maggio 2006, affronta in maniera persuasiva ed allarmante l'attuale ed urgente problema del surriscaldamento globale. Il film vede protagonista un intraprendente Al Gore, futuro vicepresidente degli Stati Uniti, dedicato ad una campagna di sensibilizzazione in previsione della futura e catastrofica emergenza climatica, attraverso ricerche, rilevamenti e proiezioni di fenomeni



L'ex vicepresidente degli Stati Uniti, Al Gore

IL FILM «UNA SCOMODA VERITÀ» PROIETTATO AGLI STUDENTI

## L'emergenza clima preoccupa anche i giovani

ni che diventano ogni anno sempre più pericolosi. Gore racconta di come, fin da studente, si sia sempre occupato dei problemi relativi all'inquinamento atmosferico e al progressivo trasformarsi dell'equilibrio ambientale. Il lungometraggio, terribilmente realistico ma istruttivo, procede con un ritmo incalzante senza quasi mai annoiare lo spettatore e rendendolo sempre più consapevole del notevole pericolo al quale sta andando incontro.

Nella mattinata di venerdì

9 novembre, il film è stato proiettato agli studenti triestini al Cinema Ariston. Al termine, sono stati riprodotti alcuni spot ambientati in collaborazione con Green Tv Londra, e i ragazzi hanno avuto modo di fare domande e commenti. Eccone alcuni. Al quesito se era già a conoscenza del problema, Riccardo risponde: «Non così dettagliatamente, devo ammettere che mi ha aperto gli occhi». E Martina: «Sapevo del problema dell'inquinamento ambientale, ma sicuramente ho capito più nel

lo specifico quali sono le preoccupazioni che effettivamente dobbiamo avere».

Ma chi, in seguito alle spiegazioni ricevute, cambierà il suo atteggiamento nei confronti dell'ambiente? Riccardo: «Io no, non tanto, perché quasi nessuno di noi s'impegna attivamente in questo settore, quindi non capisco cosa cambierebbe se io modificassi il mio atteggiamento». Matteo: «Beh, magari inizierò a spegnere le luci». Martina: «In famiglia sono stata abituata a fare la raccolta differen-

ziata e a ridurre comunque ogni spreco inutile, perciò già con queste piccole cose penso di dare il mio contributo alla riduzione dell'inquinamento».

Alla domanda su chi ha le maggiori colpe di questa situazione, e se essa desta preoccupazione o senso di colpa, i pareri sono abbastanza concordi. Secondo Riccardo «sicuramente le colpe sono degli stati più industrializzati; io mi sento colpevole solo limitatamente, perché penso di non essere l'unico a fare degli sprechi. Sono invece molto

preoccupato, in particolare dopo aver visto il film. Secondo me per risolvere la situazione tutti quanti dovremmo collaborare». Anche Matteo dice preoccupato: «Ritengo che la colpa - afferma - sia di tutti - ognuno con il suo modo di vivere contribuisce a questo problema, ovviamente, chi di più e chi di meno. Penso che per eliminare questo pericolo dovrebbe intervenire la politica. Mi sento colpevole anche in prima persona, perché gli sprechi li faccio anch'io».

Francesca Monteduro (Liceo scientifico G. Oberdan - Trieste)

E' DIFFICILE USCIRE DALLA DIPENDENZA CHE TI CAUSA LA NICOTINA

## La sigaretta è una subdola abitudine che nasce da inerzia, noia e rabbia



Chiunque può influenzare il lato bello o quello oscuro delle nostre emozioni

Per analizzare il comportamento umano, si può far ricorso alle emozioni: esse sono la valuta corrente delle esperienze che si vivono, visto che si formano attraverso il vissuto psicologico di ognuno e attraverso il contesto sociale in cui si è immersi.

Non sono uguali per tutti: infatti, ognuno di noi cataloga diversamente le esperienze a seconda delle emozioni sentite in maniera più o meno forte. Riassumono lo stato psicofisico di una persona e si oppongono alla razionalità, cioè alla capacità di pensare in modo autonomo, senza farsi influenzare.

Non è facile sviluppare una morale che racchiuda in sé elementi creativi, cioè che faccia sì che il proprio pensiero sia indipendente e in grado di controllare la parte emotiva di sé: infatti, in ciascuno, esiste il conflitto tra la parte razionale (legata alla ragione, alle conoscenze e al principio di realtà) e l'emotività (legata invece all'istinto e al principio di piacere).

Le emozioni sono una componente fondamentale dell'essere umano perché permettono di reagire in maniera immediata e istintiva in determinate situazioni (pensiamo, ad esempio, alle reazioni che abbiamo quando abbiamo paura); tuttavia, dall'altro lato, le emozioni sono anche un nervo scoperto della persona.

Divengono infatti un punto debole quando sono usate per manipolare il giudizio della massa popolare e per esercitare il controllo sociale: chi sfrutta le emozioni delle persone ottiene implicitamente un certo comportamento previsto.

L'appello all'inconscio (cioè alla zona oscura di noi stessi, quella che non si conosce) delle persone diventa perciò un astuto potere da utilizzare quando ci si vuole mettere in buona luce e quando si desidera ottenere dei consensi: se questo processo accade, significa che molti preferiscono sacrificare la loro moralità e la loro razionalità, facendo affidamento completo alle emozioni.

Le emozioni, tuttavia, sono strettamente legate all'irrazionalità, perciò possono portare a degli errori, se non si fa appello anche alla parte razionale della personalità.

Se da questo lato le emozioni devono essere controllate dalla persona stessa, per non farsi manipolare dagli altri, dall'altro restano sempre e comunque un elemento che differenzia l'uomo dagli altri animali: l'emotività è una modalità che influenza memoria, apprendimento, ragionamento (i cosiddetti processi cognitivi, indispensabili per l'adattamento del soggetto all'ambiente), quindi è una forma evoluta dell'apprendimento, selezionata dalla nostra specie per attribuire valore agli eventi circostanti.

Per favorire lo sviluppo di una morale autonoma soggettiva, in cui la persona elabori una gerarchia di valori, raccogliendo le regole e le idee in modo critico, c'è il bisogno che la razionalità e l'emotività collaborino, l'una influenzando l'altra, senza però sovrapporsi a vicenda.

Lisa Buonanno (Istituto magistrale G. Carducci - Trieste)

Che una fumatrice scriva un articolo sul fumo è alquanto inusuale. Se poi tale articolo somiglia ad una specie di campagna anti-fumo, può sembrare anche incoerente e contraddittorio. E forse lo è.

Io fumo da circa 4 anni; ho provato, la prima volta, per pura attrazione nei confronti di una novità. Non è che mi piacesse poi molto, ma era come una sorta di piccola ribellione, un atto libero da persona indipendente. Quando ero nervosa la sigaretta era una valvola di sfogo, e lo è tutt'oggi, anche se so benissimo che è tutto fuorché un calmante: la nicotina infatti, aumenta il battito cardiaco e fa sì che ti entri in circolo l'adrenalina. Subito dopo viene stimolato il cervello, il livello di dopamina sale, e ciò genera un'immediata sensazione di piacere diffuso. Ma quel piacere non equivale a senso di tranquillità, anzi, dà il via alla dipendenza: il fisico

necessita di tenere alto il livello di dopamina, quindi si ha bisogno di fumare.

Sarebbe scontato parlare delle catastrofici, mortali conseguenze a cui il fumo porta. Chi fuma oggi è a conoscenza di ciò che fa, date le numerose campagne di sensibilizzazione. E allora perché fumiamo ancora? Perché i nostri genitori, o comunque la gente che ha superato gli "anta", hanno già smesso, e invece noi, i loro figli, cominciamo? Ai loro tempi i danni del fumo non erano così evidenti. Non esistevano campagne anti-fumo, o se esistevano non erano abbastanza efficaci. Ma ora la consapevolezza c'è, eppure sembra non ce ne importi nulla.

Per le strade di qualsiasi città, non si può far a meno di vedere giovani con una sigaretta in mano. Quasi tutti fumano, e non sto generalizzando, le cose stanno proprio così. C'è chi fuma di più,



Una campagna anti-sigaretta a Londra

chi di meno, ma raramente capita di incontrare qualcuno che non sia stato intaccato dal dannoso vizio.

Personalmente fumo poco, ma potrei farne a meno del tutto, perché non ne sono eccessivamente dipendente, talvolta passa anche qualche giorno senza che io fumi.

Troppo spesso il fumo dà la nausea non solo ai non fumatori, ma anche ai fumatori stessi, e diciamoci la verità: a nessuno piace

l'odore di sigaretta. Non piace sentirlo sulle dita, sui capelli, sui vestiti. Non ci piace il sapore che ci lascia in bocca. Per non parlare del pessimo effetto che fa a volte fumare a stomaco vuoto. E allora, mi domando nuovamente: perché?

Un'ipotesi potrebbe essere quella secondo la quale le multinazionali del tabacco potrebbero aver aggiunto, negli ultimi anni, molti più additivi che favoriscono la dipendenza. Ma a mio avviso è tut-

I tempi non sono poi molto cambiati da quando il bello e dannato James Dean fumava nei suoi film: ancora oggi rimane un simbolo

ta una questione psicologica. La sigaretta è una subdola abitudine che si annida nelle nostre menti, intaccandole, e più le diamo spazio, più facciamo finta che questo non ci tocchi, più conseguentemente risulterà sempre più arduo sbarazzarsene.

In definitiva il mondo non è poi cambiato dagli anni '40, '50 e '60, quando impazzivano i film con James Dean, e la sigaretta era un must irrinunciabile, simbolo di quel fascino da personaggio bello e dannato. Ai giorni nostri la sigaretta, più che per farci sentire belli e dannati, ci serve come una sorta di tesserino di riconoscimento. E un rito, un momento di pausa. Fumiamo soprattutto per inerzia, per noia, per rabbia. E lei, la sigaretta, continua a condurci per mano nel nostro oblio di volontà inconsapevolezza.

Francesca Plesnizer (Liceo linguistico Europeo Paolo di Aquileia - Gorizia)



Christian e Damiano Zenoni, i due gemelli dell'Atalanta

UNO SPETTACOLO DI GOLDONI E UN TEMA DI ATTUALITÀ

## Cerca il gemello nascosto dentro di te

Dal fraintendimento al concetto che spesso l'apparenza inganna

La magia del doppio e la coincidenza sconosciuta serpeggiano tra le palafitte veneziane nel 1747, seguendo fino al Teatro Rossetti in una fredda serata di novembre. Sedendosi sulle poltrone soffici della platea sappiamo che non siamo soli: dietro al sipario rosso ci aspettano gli equivoci, le coincidenze e i divertenti errori di due persone esattamente identiche.

Carlo Goldoni dipinge così due fratelli gemelli, decisamente diversi dal punto di vista del carattere, separati alla nascita e ignari dell'esistenza uno dell'altro. Uno è Zanetto, uomo rozzo, un po' codardo e ingenuo, protagonista del suo mondo grezzo. L'altro, Tonino, valorizza la borghesia veneziana e si distingue per il suo contegno e autocontrollo. Questi opposti spiccano nella casa della figlia di un medico, futura sposa di Zanetto, che si ritrova promessa, a causa di uno strano malinteso, anche a Tonino. Quest'ultimo vive però

una storia d'amore con un'altra donna. Come proseguirà questa vicenda tessuta essenzialmente di divertenti dubbi, intrighi, confessioni e colpi di scena?

Nella commedia gli attori si immedesimano in veneziani, utilizzando l'inconfondibile dialetto, che forse non a tutti è facile capire e che forse ragazzi come noi non sempre riescono ad apprezzare.

Tuttavia possiamo affermare, oltre a varie sensazioni e sentimenti che l'autore ha voluto trasmettere al pubblico, in questo caso i fraintendimenti che possono creare le somiglianze, che nell'opera possono essere intrecciati anche altri temi profondi, come l'amore e l'amicizia. Goldoni

ha voluto farci capire quanto due persone possano apparire uguali alla vista, ma l'apparenza inganna: il loro carattere è unico e inimitabile.

Il tema delle somiglianze continua ad affascinare: ad attrarre e a scatenare la fantasia.

Ma, tant'è che, anche giorni nostri, sono stati scritti libri e prodotti film a riguardo: gemelli uguali sia nell'aspetto fisico che nel carattere, come Qui, Quo, Qua, i simpatici nipotini di Paperno, oppure diversi solo nel comportamento, come le sorelle Holsten, il film "Matrimonio a quattro mani" o "Genitori in trappola". Conoscendo a fondo due gemelli, li si possono distinguere negli atteggiamenti, difatti il loro mondo non è "fatto a coppie",

perché ad esempio uno dei due fratelli può amare la lettura, mentre l'altro può preferire l'informatica. Chissà come si sentono loro? Sarà fastidioso essere scambiati l'uno per l'altro, come i due gemelli veneziani di Goldoni? Alcune fonti hanno assicurato che oltre a creare malintesi, avere un fratello uguale a te può essere divertente, perché si possono creare degli scherzi, ma a volte si può anche dare una mano all'altro.

Allontanandoci dal concetto di gemelli "uguali ma diversi", possiamo assicurarci che sia così anche per qualcuno senza foto copia fisica? Cioè, facciamo vedere alla gente sempre uno stesso lato del nostro carattere, oppure ci comportiamo diversamente a seconda dell'interlocutore che ci troviamo davanti? Abbiamo anche noi un gemello nascosto dietro a varie facce del nostro atteggiamento?

Cristina Melchiori Stefania Catalan (Scuola media Divisione Julia - Trieste)

SI CONCLUDE OGGI LA BIENNALE D'ARTE DI VENEZIA

## Pensa con i sensi e senti con la mente

Opere sconvolgenti contro la guerra. Ma che fanno pensare

L'Arsenale dedica i suoi primi spazi a Luca Buvo- li, artista italiano attivo a New York, con un video riguardante la tecnologia che si stava sviluppando in Italia agli inizi del Novecento e negli anni della vittoria italiana in Africa, in cui compaiono soffi e pertinenti accenni all'arte futurista, guidata da Marinetti.

Gli aerei e i colori (spesso il tricolore) che passano sullo schermo, ridanno vita a quei tempi di apparente felicità, suggerendo al fruitore un pensiero: «A very beautiful day after tomorrow», come appunto s'intitola dell'opera.

L'artista italo-americano dà spazio alla propria creatività anche attraverso alcune scritte declinate lungo il soffitto, componendo elaborazioni in pasta vitrea e marmo su alluminio, dai colori rosso, bianco e verde.

Forse Buvo li è, almeno apparentemente, uno degli autori più ottimisti all'interno dell'intera Biennale. Proseguendo nella visita si può infatti notare che le altre opere esposte sono intessute di un forte

impegno morale degli artisti contro la follia bellica e da una profonda riflessione sulla morte, anche attraverso la denuncia della ricorrente presenza di questa nei media e in tutti i mezzi d'informazione, che la offendono e la snaturano.

Così Francesca - giovane studentessa in visita alla Biennale, cui abbiamo chiesto un'opinione - osserva che la manifestazione artistica si presenta al primo impatto, inquietante, triste, soprattutto quando appare un fucile appeso alla parete. Inoltre la maggior parte dei lavori presenti

esprimono con forza e insistenza le brutalità e le bestialità delle guerre in tutto il mondo.

«Comunque - continua Francesca - pur essendo abbastanza scioccanti, le immagini all'interno dei vari padiglioni cercano tuttavia di suggerire un messaggio di pace, che sembra non essere ancora del tutto arrivato in varie parti del mondo».

«Deludente da tutti i punti di vista è, invece, il padiglione italiano», afferma Chiara, «perché - dice - mi aspettavo qualcosa di più, ma quel trono in mezzo alla sala, firmato Giuseppe

Penone, non mi ha trasmesso assolutamente alcuna emozione. Sarà forse perché l'artista appartiene all'epoca del '68, periodo in cui regnava la generazione che pensava di poter cambiare il mondo, partendo per prima cosa dai linguaggi dell'arte».

La mostra continua anche ai Giardini, dove risulta essere molto interessante l'installazione di una barca creata dall'artista finlandese Maaria Wirkkala in un mare di rifiuti di vetro.

È intitolata «Vietato lo sbarco» e allude ovviamente al problema dei clandestini, tema presente anche nel padiglione olandese.

Chissà cosa ci proporrà l'arte contemporanea fra due anni.

Benedetta Moro (Liceo classico linguistico D. Alighieri - Trieste)



**DAI VALORE AL BENESSERE QUI CONVIENE**

**FARMACIA ALL'ANGELO D'ORO**  
PIAZZA GOLDONI TRIESTE

Le nostre scelte di bellezza

con tanti prodotti in OFFERTA

**Less Stress**

Trattamento benessere rilassante  
Recupero dallo stress

Trieste: via San Lazzaro 8 - Tel. 3401850205  
vitacrani@acrae@libero.it

**Acconciature che non fanno una piega**

**R.T. STAFF**  
VIA FONDERIA 5 TRIESTE  
TEL. 040 362908  
E-mail: rt.staff@libero.it  
www.rtstaff.com

**STUDIO AGOPUNTURA CINESE YIN-YANG**  
Agopuntura e Zhi Zhongkan

VIA ARTRITE CERVICALE, MAL DI SCHIENA  
CON L'AGOPUNTURA ELIMINATE LE INFIAMMAZIONI

PER INFORMAZIONI:  
Dott. DANI MARINO 3006 3007 3008 3009 3010 3011  
IN VIA S. D'AZEGLIO 2 TRIESTE

Studio in via Tomincava n°7 (vicino porta della mada)  
Capodistria (Koper)  
Tel. 00386(0)31583068 - Per Italia 0039-3398354234

## BELLEZZA E BENESSERE

### Radiofrequenza effetto ghiaccio per rendere tonica la cute

# Liposcultura non invasiva multifrequency

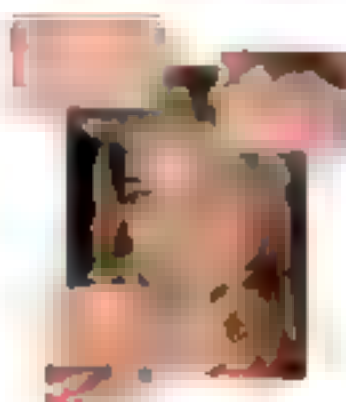
**Alyce one: il nuovissimo generatore di cavitazione che combatte le adiposità localizzate**

Una tecnologia avanzatissima e anni di test hanno portato alla creazione di un sistema che permette un'accurata emissione delle onde di pressione

che generano l'effetto cavitazionale. In pratica l'effetto della cavitazione di Alyce one crea delle pressioni che stimolano e aumentano gli scambi tra gli adipociti (responsabili della nostra adiposità) e gli spazi intracellulari, drenando l'eccesso di liquidi e ristabilendo le condizioni fisiologiche ottimali. E' una sorta di effetto "spacchettamento" che rompe i legami intercellulari degli adipociti e si rivela particolarmente utile nei casi di adiposità localizzata. Un trattamento di grande successo, breve, efficace e non invasivo, prezioso anche

nei casi di cellulite. Notevoli risultati per combattere le rughe, a partire dai primi segni di espressione, vengono offerti da Prowave Ice, una nuovissima apparecchiatura estetica a radiofrequenza a freddo studiata per una diffusione transdermica dei prodotti. Prowave Ice determina rapidamente un'importante rigenerazione dello strato di collagene, tale da riempire le rughe e donare compattezza e tono alla cute. Rendere tonica e vigorosa la componente colla genica significa infatti ridare compattezza all'epidermide.

### Occhio ai contorni



Il contorno bocca e il contorno occhi sono le zone più fragili del volto, le prime a essere segnate dalle rughe e dai segni del tempo. La zona periorbitale è quindi una delle parti del viso a cui dedicare cura e attenzione fin da giovani, mantenendola ben idratata ed elastica, e proteggendola dal sole, per ritardare l'insorgere delle fastidiose "zampe di gallina". Agli angoli degli occhi la pelle è sottoposta alle continue sollecitazioni dei muscoli mimici: tutte le espressioni del nostro viso infatti sono accompagnate da altrettanti movimenti dei muscoli oculari, per una media di circa 10.000 movimenti delle palpebre ogni giorno. Importante anche struccarsi con attenzione e con prodotti specifici delicati che non arrossino; indispensabile l'applicazione di creme nutrienti che stimolino la microcircolazione, sgonfino le palpebre e attenuino i segni delle occhiaie. Un consiglio utile: appena sveglie mettetevi un cubetto di ghiaccio in una garza di cotone e tamponate tutta la zona compresi fronte, tempie e naso. Anche la pelle delle labbra è sottile e fragile, priva com'è di ghiandole sebacee o bulbi piliferi. Le labbra tendono a seccarsi e a perdere idratazione facilmente, non contengono melanina pertanto sono sensibili ai raggi UV. Inoltre la bocca è sottoposta a stress meccanici provocati dal continuo movimento delle labbra. Anche il contorno bocca necessita quindi di protezione e cura costanti.

### Nuovi mascara

Si chiama Ultraflax ed è un mascara ad alta tecnologia firmato Pupa, che promette ciglia lunghissime e straordinariamente incurvate. Il tutto grazie al nuovo applicatore Artflax con setole ad alta precisione e densità progressiva studiata per "aggrappare" le ciglia ad una a una dalla base alla punta, rilasciando il prodotto senza grumi. In più c'è l'azione ristrutturante con le Ceramidi di nuova generazione. Il moderno mascara fu inventato nel 1913 dal chimico Williams, per sua sorella Mabel: era composto da polvere di carbone e vaselina allo stato gelatinoso.

### Il benessere degli occhi

L'occhio umano cattura fino a sessanta immagini per secondo, un lavoro senza tregua che spesso sottovalutiamo. I fattori esterni responsabili delle irritazioni agli occhi sono molteplici. Trucco, lettura prolungata alla luce artificiale, sole, vento. L'occhiale diventa quindi prima di tutto uno strumento di benessere, che si rivela spesso indispensabile in quella che è definita sindrome di visione al computer: una patologia determinata dal sovraccarico compiuto dagli occhi per mettere a fuoco a corte distanze, con sintomi come irritazione, bruciore agli occhi e sec-

chezza oculare, dovuta al fatto che lavorando davanti a un monitor per molte ore, la velocità con cui si sbattono le palpebre diminuisce notevolmente. Senza dimenticare il mal di testa e i disturbi alla schiena e al collo. Si tratta di sintomi che riguardano oggi la stragrande maggioranza delle persone che lavorano negli uffici. Oggi sono a disposizione lenti progressive progettate in modo che la visione possa adattarsi correttamente alla situazione di lavoro evitando l'affaticamento degli occhi. Maggiori informazioni sul sito [www.commissionedifisavista.it](http://www.commissionedifisavista.it)

### Cominciate dai piedi!

Il massaggio dei piedi, praticato da un'esperto massaggiatore ma anche da soli, è utile per rilassare e per riattivare l'energia di tutto l'organismo. Conviene preparare due vaschette, una con acqua fredda, l'altra con acqua calda, per alternare le immersioni, eliminare stanchezza e tonificare. Per mantenere la pelle morbida e idratata dopo l'utilizzo della pietra pomice, è consigliabile applicare una crema emolliente. Per togliere i residui di pelle secca si può praticare un gommage sul piede asciutto, sciacquare in acqua tiepida e massaggiare con una crema idratante.



### L'ULTIMA FRONTIERA NELLA CAPTAZIONE DELLE BIOENERGIE

#### Rilevatore degli alimenti che creano squilibri energetici

Come ben noto, secondo la filosofia cinese l'energia circola nell'organismo umano seguendo delle strade dette "meridiani", mentre, secondo la filosofia indiana passando attraverso dei punti detti "chakra". La scienza occidentale che si occupa della circolazione dell'energia elettromagnetica nel nostro organismo è la bioenergetica. E' proprio sui risultati conseguiti da questa scienza dagli anni Venti ad oggi che si basa il nuovissimo GENIUS MULTI-

TEST, una vera e propria antenna in grado di catturare i deboli campi elettromagnetici del nostro corpo. I dati, opportunamente trasmessi ad un PC e da esso elaborati, forniscono informazioni sulla circolazione energetica e su eventuali blocchi o anomalie della stessa. GENIUS MULTITEST è quindi risultato utile ed è ampiamente utilizzato in campo ambulatoriale e ospedaliero a scopo diagnostico e in farmacia come supporto e ausilio nella rilevazione degli stressori ali-

mentari, cioè degli alimenti che sono causa di squilibri a livello energetico e nell'indicazione dei Fiori di Bach. In farmacia sarà inoltre possibile, per mezzo del software a disposizione, visualizzare le aree dell'organismo interessate da un blocco o da un sovraccarico energetico e quindi in pochi minuti visualizzare i possibili squilibri ed ottenere una misurazione dello stato di benessere intervenendo quando necessario con uno o più rimedi naturali.

**Nuovissimo a Trieste**  
la cavitazione  
trattamento mirato  
per l'adiposità  
localizzata

**ALYCE ONE**

**vieni ad informarti**

Via S. Nicola 19/11 Trieste - Tel. 040 270017

**ESTETICA INTEGRATA**

**ACCONCIATURE UOMO-DONNA**

**donatella**

040 638529

via dell'Istria 74 b

**CARD FEDELTA'**  
+ la usi  
+ risparmi

**EXTENSION A FREDDO**

Prodotti con componenti di origine botanica  
NO TESTATI SU ANIMALI

**FARMACIA "AL S. ANDREA"**

**Da oggi presso la nostra Farmacia è disponibile una nuovissima apparecchiatura per la misurazione dello STATO di BENESSERE**

**GENIUS MULTITEST**

**È possibile, inoltre, valutare le interferenze alimentari, nonché testare i Fiori di Bach**

**Piazza Venezia, 2 Trieste-040308248**

**Aluma e Endermologie**

**Con Endermologie, LPG rivoluziona il trattamento anti-cellulite**

Presso la nostra sede lunedì 26 novembre ospiteremo il massimo esperto per Aluma e Endermologie. Verrà presentato anche Liftmassage™

**CECK UP GRATUITO SU APPUNTAMENTO**

**Charme**

VIA SETTEFONTANE 4 TRIESTE  
TEL. 040 773996 CELL. 329 0975674

Consultare le Pagine Gialle: la casa a pag. 159 e le Pagine Gialle lavoro a pag. 304

**Aluma come funziona**  
Il brevetto Aluma by Lumenis® è un rivoluzionario sistema di radiofrequenza bipolare unico nel suo genere, creato per il trattamento di rughe e lassità cutanea di viso e corpo. Il suo particolare manipolo permette infatti di trattare tutte le zone in piena sicurezza e con la massima efficacia.

**Aluma - quali zone tratta**  
Con Aluma è possibile trattare tutte le zone di viso e corpo. Grazie al sistema di emissione controllata, il trattamento risulta essere adatto anche alle zone più sensibili.



**PART-TIME**

La Facoltà di Economia seleziona studenti collaboratori part-time "150 ore" per le sedi di Trieste e Gorizia. La domanda va redatta in carta semplice seguendo il modulo predisposto (disponibile presso la Segreteria della Presidenza o scaricabile dal sito della Facoltà, [www.econ.units.it](http://www.econ.units.it)) e dovrà essere presentata presso la segreteria di Economia, dal lunedì al venerdì, ore 11-12.30, entro le ore 12 di lunedì 26 novembre.

# UNIVERSITÀ

**FINANZA**

Nuovo convegno della scuola di dottorato di ricerca in Finanza, organizzato in collaborazione con la Camera di commercio e l'Agenzia europea degli investimenti, lunedì alle 9 nella Sala maggiore della Camera di commercio di Trieste. Esperti del settore si confronteranno sul tema "La responsabilità sociale dell'impresa: la visione europea e nazionale, la valutazione delle politiche aziendali in materia di Rsi, gli attori del mercato".

Integrazione europea e giurisdizione i temi del convegno: presenti anche Virginio Rognoni e Giovanni Conso

## Giustizia: Mancino a Trieste per Bachelet

Il vice presidente del Csm aprirà le due giornate di studio dedicate al giurista ucciso dalle Brigate rosse

L'Università di Trieste ricorda Vittorio Bachelet, grande giurista e docente dell'ateneo triestino ucciso dalle Brigate rosse nel 1980, al termine di una lezione, mentre conversava con la sua assistente Rosy Bindi. E lo fa con un incontro dal titolo "Integrazione europea e giurisdizione" con nomi di prestigio della magistratura italiana come Nicola Mancino, vice presidente del Consiglio superiore della magistratura, Virginio Rognoni, che ha ricoperto la medesima carica dal 2002 al 2006 e Giovanni Conso, presidente dell'associazione intitolata proprio a Bachelet. Quest'ultimo iniziò la sua carriera di professore universitario nel 1957 lavorando dal '61 anche presso la Facoltà di Scienze politi-

che di Trieste insegnando istituzioni di diritto pubblico fino al '74 quando divenne ordinario alla Sapienza. Esponente della Democrazia cristiana, grande amico di Aldo Moro, Bachelet nel '76 venne eletto consigliere comunale a Roma e, pochi mesi più tardi, vicepresidente del Csm. «I componenti del Csm, in carica ovvero cessati dall'incarico, vuoi eletti dai magistrati, vuoi eletti dal Parlamento - spiega Fagnino Severi, direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche - sono riuniti in questa associazione intitolata a Bachelet. Quest'anno è stata presa l'iniziativa di un incontro di studio a Trieste presso l'ateneo nel quale il giurista ha insegnato, su un tema interessante ma poco appro-



Vittorio Bachelet

fondito se non in occasione di fatti che risaltano sulla stampa e suscitano curiosità nell'opinione pubblica: gli effetti del processo, lungo e travagliato, di integrazione tra gli ordinamenti degli stati dell'Unione europea sull'esercizio della funzione giuri-

sdizionale». Il giudice si trova infatti sempre con maggior frequenza ad affrontare questioni controverse che trovano soluzione attraverso l'applicazione di norme statali, ma anche dell'Unione, e sono spesso di difficile interpretazione se non in palese contrasto. «Nei suoi studi - precisa Severi - Vittorio Bachelet fu tra i primi ad affrontare il tema della giurisdizione nel nuovo contesto costituzionale italiano, avendo presente l'evoluzione complessiva del sistema di fronte alle nuove esigenze di collaborazione a livello continentale». Che cosa significa oggi, in questi anni in cui l'inquietudine pare aver sostituito in tutti le certezze di un tempo, rileggere gli scritti politici di Bachelet? Egli concepiva

la politica come corrispondente costruzione della città, in cui ognuno deve portare il contributo delle sue capacità in vista della costruzione di quel bene comune che rappresenta il fine relativamente ultimo della politica. «Il processo di unificazione dell'Europa - sosteneva il giurista - mira al superamento, a livello regionale, delle concezioni particolaristiche che hanno travagliato di guerre il nostro continente, ricercando sulla base della comune civiltà, della comune cultura, delle pressanti comuni esigenze economiche e di sicurezza militare, una forma di integrazione delle nazioni europee». L'incontro di studio, organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza il 29 e 30 novembre nell'aula che porta

il nome di Vittorio Bachelet vivrà due momenti, una prima valutazione in merito alla consapevolezza degli operatori circa le profonde innovazioni in atto, non solo sotto l'aspetto politico, ma anche sotto il profilo propriamente tecnico-giuridico. E in questo senso Bachelet fu un esponente di primo piano di quella cultura cattolica liberale e democratica che ha dato un contributo fondamentale all'attuale assetto dei pubblici poteri in Europa. Un secondo momento sarà invece riservato ai problemi tecnici relativi alla posizione del giudice che, all'interno di un ordinamento, deve tener conto di un ambito normativo e culturale più ampio e non sempre omogeneo

Giulia Carobene

La «lecture» venerdì in via Filzi 14

## Psicofisica: lezione di Lothar Spillmann nel nome di Kanizsa

Venerdì si terrà la quindicesima «Kanizsa lecture», la conferenza a invito con cui il Dipartimento di Psicologia celebra Gaetano Kanizsa, fondatore della scuola triestina di psicologia sperimentale. La conferenza avrà inizio alle ore 16.30 presso l'Aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori che si trova in via Filzi 14. A parlare di «Perceptual research for beginners: a journey through the vision sciences» sarà Lothar Spillmann, per molti anni a capo del laboratorio di psicofisica della «Brain research unit» dell'Università di Friburgo. Sostenitore di un approccio interdisciplinare alla spiegazione dei fenomeni visivi, Spillmann ha curato «Visual perception: the neurophysiological foundations» (con J. W. Werner) e «Sensory experience, adaptation and perception» (con B. R. Wooten). È stato tra i promotori e il primo organizzatore della «European conference of visual perception» che si tenne a Marburg nel 1978 e ha recentemente curato la traduzione in lingua inglese dell'edizione originale di «Gesetze des Sehens» di Wolfgang Metzger. Figura dominante nella psicologia italiana, esponente della tradizione gestaltista, promotore di incontri scientifici e di iniziative editoriali, Kanizsa è tuttora oggetto di ricerca e fonte di nuove idee per la psicologia, la fisiologia e l'intelligenza artificiale.

Romina Mondello si è aggiudicata il bando degli Amici del Gamberus che ricorda Giovanni Volpe

## Premi di laurea a Giurisprudenza e Medicina

Consegnati i riconoscimenti in memoria dell'avvocato Sblattero e del pneumologo Enrico Persi

**BRAUTTI**

## Fisica: due opportunità per chi deve fare la tesi



Da sinistra il rettore Peroni, Alessandra Sperti e Lia Brautti

Due nuovi premi di laurea da 2.500 euro riservati ai corsi in Fisica di Trieste, Bari e Lecce per ricordare il prof. Giulio Brautti. Il premio è stato pensato dalla sorella Lia per ricordare in questo modo il fratello, nato a Capodistria e laureatosi in Fisica a Trieste. Ricercatore presso il Cern dal '74 al '76, Brautti fu ordinario a Bari e pioniere della ricerca scientifica presso l'Università di Lecce quando fu installato il laboratorio per la ricerca sugli acceleratori. «Il suo interesse scientifico è stato ampio, diversificato e profondo. Punto di riferimento non solo per gli studenti ma anche per i colleghi e i quali era sempre pronto e aperto a discutere di qualunque argomento di fisica.

L'aspetto peculiare della sua attività - ricorda il prof. Antonio Rando, suo caro amico e collaboratore per tanti anni - è stato quello di essere multidisciplinare e di superare i limiti della conoscenza settoriale, specialistica». Il premio di laurea triennale da 2.500 euro è rivolto ai titolari di una laurea in Fisica conseguita presso le Università di Trieste, Bari o Lecce nel periodo compreso tra agosto 2007 e luglio 2008, che abbiano conseguito agli esami di profitto una media di almeno 24/30. Il secondo, di pari importo, è destinato ai titolari di una laurea specialistica (o laurea ante riforma) in Fisica conseguita negli stessi atenei fra il 2005 e il 2008 con una tesi sulle onde gravitazionali.

Giulia Predonzani e Mariagrazia Capitano hanno ricevuto la settimana scorsa i premi di studio che ricordano l'avv. Giovanni Sblattero dalle mani del rettore Francesco Peroni e dalla moglie dell'avvocato Anna Bernetti. Giulia Predonzani, studentessa della Facoltà di Giurisprudenza, iscritta al terzo anno del corso di laurea triennale in Scienze giuridiche e Mariagrazia Capitano, studentessa del secondo anno del corso di laurea specialistica in Giurisprudenza, sono state premiate per la brillante media conseguita negli esami. Anna Bernetti ha istituito, per desiderio dello stesso avv. Sblattero, questo premio per onorare la memoria del

marito. Discendente da antica famiglia triestina, laureatosi presso l'ateneo triestino in Giurisprudenza nel 1940 e in Scienze politiche nel 1943, Sblattero è stato giovanissimo patrocinatore in Cassazione, oltre che presidente della società «Canottieri Saturna» per dodici anni e socio benemerito della Federazione italiana canottaggio, così come assessore allo sport del Comune di Trieste. Ieri la signora Bernetti ha consegnato il premio di laurea «Enrico Persi» (sempre da lei istituito) per la Facoltà di Medicina e chirurgia al dott. Massimo Ferluga, per la sua tesi sul ruolo della ventilazione percussiva ad alta frequenza nelle compli-

canze postoperatorie in chirurgia toracica. È questo un periodo particolarmente ricco di appuntamenti all'Università per i premi di laurea e di studio. La scorsa settimana si è svolta la cerimonia di consegna di un altro riconoscimento di prestigio, il premio di laurea «Giovanni Volpe» andato alla dottoressa Romina Mondello che ha conseguito la laurea specialistica a Giurisprudenza in Studi giuridici europei, internazionali e comparati con una tesi dal titolo «Il diritto turco dei contratti e della concorrenza». Lavoro che ha avuto come relatore Mauro Bussani, professore ordinario di Diritto privato comparato. Va ri-



Il professor Mauro Bussani con Romina Mondello

cordato che l'associazione «Amici del Caffè Gamberus», presieduta dal brig. gen. Giovanni Esposito, ha costituito al suo interno il Fondo Giovanni Volpe, destinato a opere di assistenza, premi, borse di studio e interventi di carattere sociale, per ricordare con costanza la memoria di Giovanni Volpe, un servitore dello Stato sempre attento ai bisogni della gente. Socio fondatore del Gamberus, nato a Cherso e di origine meridionale,

nella sua lunga attività di alto dirigente dello Stato svolta a Trieste, quale funzionario di Polizia prima e vice prefetto poi, Volpe si è sempre adoperato per lo sviluppo della reciproca conoscenza tra le genti dell'Italia meridionale e del Friuli Venezia Giulia e, in generale, per la pacifica convivenza tra le diverse etnie e culture. Il premio a Romina Mondello è stato consegnato dal rettore dell'Università di Trieste e dal presidente del Fon-

La neodottoressa sta oggi collaborando a un nuovo progetto di ricerca coordinato dall'ateneo di Palermo

do Michele Lacalamita, il quale, con parole toccanti, ha ricordato la figura di Giovanni Volpe. La giovane dottoressa sta ora portando avanti un progetto di ricerca del Ciescom (Centro interdisciplinare di studi europei e comparatistici) dell'Università di Palermo sotto la direzione del prof. Antonello Miranda. Per informazioni sui premi di laurea e di studio dell'Università di Trieste ci si può rivolgere all'Ufficio di Staff della Direzione amministrativa - Servizio fondazioni, premi di studio e di laurea (tel. 040 558 7165/3107/7855). Il sito è [www-amm.units.it/premi](http://www-amm.units.it/premi)

Viviana Attard

## Crut: musica in Aula magna

L'Orchestra filarmonica giovanile «Alpe Adna» si esibirà venerdì alle 18.30 nell'Aula magna dell'Università di Trieste su iniziativa del Crut, il Circolo ricreativo universitario di Trieste. Composta da 34 giovani talenti di età compresa tra i 18 e 25 anni, provenienti da tutta Europa, l'orchestra è diretta dal maestro Luigi Pistore. Tra i solisti troviamo al pianoforte Leonora Armellini che nel 2000 ha partecipato al famoso programma televisivo «Bravo Bravissimo», riuscendo a guadagnare a pieni punteggi la finalissima internazionale e vincendo poi nel 2005 il «Premio Venezia», al clarinetto Enrico Maria Bassan che si è esibito in veste di solista nelle più prestigiose sale da concerto, dall'Opéra di Parigi alla Sala Tchaikovsky di Mosca e Katharina Engelbrecht al violino che ha dato prova delle sue capacità anche al Festival Ars-Baltica in Lettonia e a Dubrovnik con l'orchestra da camera Kadesch. In programma musiche di Salieri, Paganini, Beethoven, Haydn e Rossini. Favorire la conoscenza, il rispetto e l'amicizia tra i popoli attraverso la musica è l'obiettivo di questa giovane orchestra.

**ERDISU**



## Motorini: a breve la rimozione

Nelle prossime settimane, d'intesa con i vigili urbani, verranno asportati i numerosi quanto malridotti motorini, circa una ventina, che hanno creato un vero e proprio «cimitero» all'interno del parcheggio coperto dell'edificio E4 della casa dello studente. Chi ha abbandonato il veicolo in quella zona ha quindi ancora qualche giorno di tempo per recuperare il proprio ciclomotore.

**IN BREVE**

## Bussola per il domani a Ingegneria

Oggi nell'aula Ciamician (piano terra edificio B di piazzale Europa) alle ore 14.30 si terrà il seminario «Una bussola per il domani». Lo scopo è quello di fornire agli studenti un punto di riferimento per orientarsi tra le numerose opportunità a disposizione per studio, lavoro e tesi sia in Italia sia all'estero. I relatori sono Franco Stabel, Sergio Zili, Gabriella Rigoni, Serena Pulcini, Marina Mottolero e Paola Machetta.

## Seminario sulla crociera turistica

Il seminario «La crociera turistica: profili contrattuali e tutela del turista», tenuto da Alceste Santuari dell'Università di Trento si terrà venerdì alle 16.30 nella sala atti di Scienze politiche. Alberto Pasino dello studio legale Zunarelli e associati, presenterà il volume «Il contratto di trasporto di persone marittimo e per acque interne» dello stesso Santuari. È un'iniziativa del corso di Economia marittima e dalla Scuola di dottorato di ricerca in Scienze dell'uomo.

# HYUNDAI ALPINA

**TUCSON**  
Svolta consigliata.

**TUCSON**  
da € 17.990 2WD  
comprensivo di sconto.  
versioni 2wd e 4wd,  
2,0 CVT benzina  
con 142cv; 2,0 crdi VGT  
turbodiesel 140cv con Fap.  
Nella versione autocarro,  
con rottamazione statale risparmi € 2.000.

**SANTAFE**  
Pietra di paragone.

Motori 2.2 CRDI VGT  
155CV e 2.7 benzina V6  
189CV. tutti Euro 4 4wd  
tod - da 28.900 euro

**PRIMA RATA**  
**da maggio 2008**

Vostra anche con  
ZERO ANTICIPO, ZERO MAXIRATA,  
ZERO PROBLEMI  
da € 200 mensili

**GARANZIA**  
**FINO a 7 ANNI**

HYUNDAI CONCESSIONARIA ALPINA DAL 1979 AL VOSTRO SERVIZIO - z.l. Noghère - Trieste 040 231905





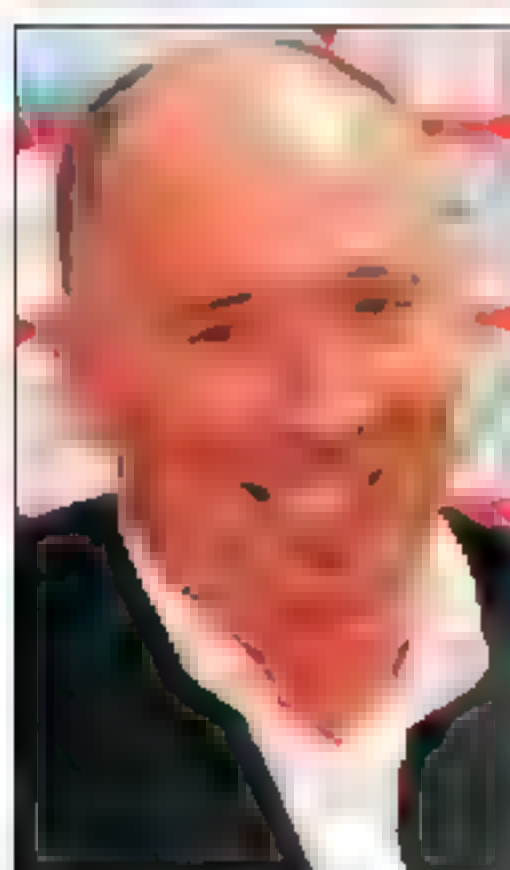
# SPORT



TRIESTINA



TUTTI GLI UOMINI DI MARAN



ROLANDO MARAN



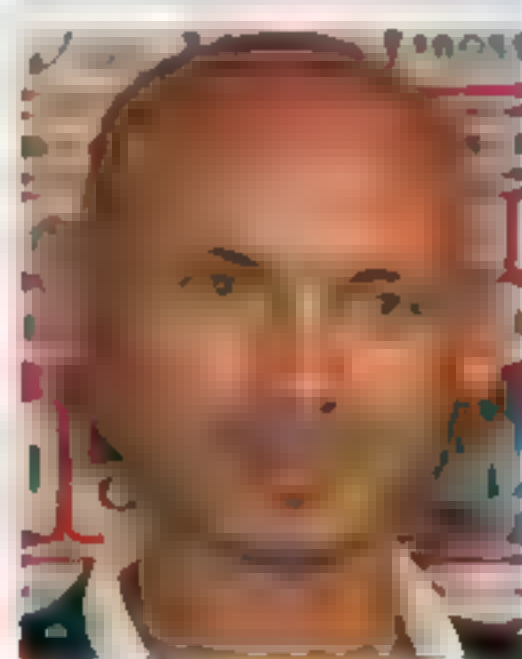
ALESSANDRO SGRIIGNA



ANDREA MILANI



CHRISTIAN MARANER



ALBERTO BELLÈ



LUIGI PIANGERELLI



Giorgio Gorgone è stato operato a Lione

**SERIE B** La Triestina si prepara a Monfalcone per il delicato incontro di sabato contro il Cesena che regge il fanalino di coda

## Unione, Sgrigna è il braccio armato di Maran

*L'attaccante: «Pronti a replicare il successo col Grosseto». Piangerelli e Milani gli altri fedelissimi*

**TRIESTE** Quest'estate, un po' scherzosamente, erano stati definiti i Maran-boys: un soprannome dovuto al fatto che i nuovi arrivi Sgrigna, Milani e Piangerelli erano già stati allenati in precedenza dal tecnico triestino, che li ha voluti accanto anche in questa sua esperienza triestina. Del resto è normale che un mister si fidi principalmente di chi conosce già, non c'è nulla di male. E infatti Maran quando glielo si fa notare non se la prende, sa che fa parte del gioco, sa che è naturale nel dubbio affidarsi almeno inizialmente su chi si conosce meglio, sempre però nell'ottica del gruppo. Ma a questo proposito Maran ha già dimostrato di saper mettere tutti sullo stesso piano: quando lo ha ritenuto necessario, infatti, non si è fatto problemi ad escluderli a favore di altri (è successo una volta a Milani e in più di qualche occasione a Piangerelli, mentre Sgrigna è rimasto fermo solo per infortunio o squalifica). Come dire che il mister non guarda in faccia a nessuno. Ma certo non è un caso che proprio loro tre siano nel pacchetto dei giocatori più utilizzati in questo primo terzo di campionato (nella graduatoria alabardata Milani è 3°, Sgrigna 5° e Piangerelli 7°). Il più convincente, finora, soprattutto per le sue giocate estrose oltre che per la doppietta rifilata al Grosseto, è certamente l'attaccante vicentino.

**Sgrigna, come vi state preparando alla sfida col Cesena?**

«Causa la sosta è stata una settimana tranquilla, ma in realtà con la testa stiamo già pensando da giorni che sabato dobbiamo replicare quello che abbiamo fatto contro il Grosseto. Dal punto di vista psicologico, è una partita molto importante da preparare. Non vogliamo assolutamente sbagliarla».

**Basta vedere le posizioni in classifica delle due squadre, vero?**

«Sappiamo che con un risultato positivo lasceremo il Cesena molto indietro mentre noi faremo un bel balzo in avanti. Ma bisogna anche fare i conti col fatto che hanno appena cambiato allenatore e saranno molto motivati a far bene, soprattutto la prima partita. Perché è innegabile che in queste occasioni c'è una gran voglia di mettersi in mostra. Detto questo, noi dobbiamo proseguire la strada intrapresa contro il Grosseto sotto ogni punto di vista, sia quello tattico, sia quello riguardante la grinta». **Oltre la panchina, il Cesena ha cambiato addirittura proprietà: ci sarà la voglia di iniziare un percorso tutto nuovo?**



Rolando Maran

«È normale, di solito sono avvenimenti che danno una scossa all'ambiente, ma c'è poco da fare: il nostro compito è di spegnere questi loro propositi di rilancio. Noi dobbiamo far punti per acquisire ulteriore tranquillità, che è la cosa che finora è mancata di più alla squadra».

**Proprio una classifica migliore potrebbe agevolare in questo senso, vero?**

«Certo, i risultati aiutano anche a giocare meglio. Se si va in campo tranquilli, si riescono anche a far cose che in altri momenti di tensione non riescono». Se

non si recupera il match di Modena, dopo il Cesena ci sarà ancora una sosta, poi di nuovo in casa col Rimini.

«È ovvio che questo filotto casalingo va sfruttato al meglio. Sono partite importanti, nelle quali dobbiamo tirare fuori tutto quello che abbiamo. E in casa è fondamentale far bene perché al Rocco dobbiamo costruire il nostro campionato e per dare morale ai tifosi. Ma prima pensiamo al Cesena, che sulla carta è l'avversario più alla nostra portata. Se dopo ci sarà ancora una sosta, vorrà dire che ricareremo ulteriormente le pile per far bene contro il Rimini. È un'altra opportunità da sfruttare per risalire la china».

**A proposito di tifosi, ormai è pace fatta?**

«Anche questo aspetto è stato montato un po' troppo: quel gesto è stata più una cosa nostra, dettata dall'orgoglio, non ce la siamo presa con i tifosi. Anzi, abbiamo apprezzato molto quello che hanno fatto per noi e chiediamo loro ancora più appoggio. E poi quando è civile ed educata, la contestazione serve: l'importante è aver dimostrato di non meritare gli aggettivi con cui qualcuno ci aveva descritto».

Antonello Rodio



Una girata dell'alabardato Alessandro Sgrigna

IL CASO

La proposta di Sky di trasmettere le partite cadette sulla piattaforma satellitare

## Fantinel: «Offerta ridicola»

**TRIESTE** «L'offerta di Sky è ridicola, non è neanche da prendere in considerazione. È tutta la mattina che mi sto confrontando con i dirigenti delle altre società ma nessuno ha fatto salti di gioia, anzi. Comunque l'argomento verrà affrontato nell'assemblea di Lega di giovedì». Così il presidente della Triestina Stefano Fantinel ha valutato l'offerta del colosso televisivo di

trasmettere tutte le partite della serie cadetta a pagamento sulla piattaforma satellitare. I proventi andrebbero divisi in questa maniera: il 95 per cento al club, il 5 a Sky. Qualcuno comunque si è mosso ma con questa offerta mai la B riuscirebbe a racimolare i 15 milioni di euro che aveva chiesto. Ora però potrebbero aprirsi nuovi scenari. La trattativa, infatti, era bloccata da un contenzioso tra Rai e Sky sui diritti televisivi per gli europei 2008. La qualificazione ottenuta da

gli azzurri di Donadoni potrebbe sbloccare la situazione, almeno questo è quello che si augurano Fantinel e gli altri presidenti che al momento non hanno preso un euro per i diritti televisivi. A inizio stagione erano convinti di incassare poco

meno di 800 mila euro a testa, comunque molto meno della scorsa stagione quando c'erano Juve, Napoli e Genoa. «In questo momento però mi interessa di più la partita casalinga con il Cesena, fondamentale per il nostro cammino. I romagnoli hanno cambiato allenatore e proprietà, dobbiamo fare attenzione», osserva il presidente alabardato.

an. ro.

## IN EDICOLA CON IL PICCOLO

ogni mercoledì

### NATIONAL GEOGRAPHIC

Un'opera prestigiosa per tutta la famiglia, dedicata a chi ama la natura, gli animali e a chi vuole conoscerli meglio.

21 volumi con dvd  
libro+ dvd € 9,90

disponibile

### GUIDA AI RISTORANTI

In un unico volume recensiti 900 tra ristoranti, osterie, enoteche, agriturismi, pizzerie, pub, birrerie e botteghe del gusto. Carta stradale completa della regione e il relativo stradario.

libro € 7,90

ogni venerdì

### A SCUOLA DI BALLO

Una raccolta completa di esercizi, curiosità e un pizzico di teoria per imparare tutti i passi delle musiche più ballate.

10 volumi  
libro+ dvd+ cd € 9,90

ogni sabato

### DIZIONARIO DEI SANTI

Un'opera inedita in 4 preziosi volumi illustrati, indispensabile per conoscere e capire la vita e la storia dei Santi e dei Beati in 20 secoli di cristianità.

4 volumi  
ogni libro € 9,90



**LA STORIA** Li ha messi in contatto il delegato regionale del Coni Felluga, ex canottiere della Pullino di Isola. Uno vive a Trieste e uno a Genova

# Tarlao e Steffè, un abbraccio dopo 60 anni

Medaglia d'argento ai Giochi di Londra nel 1948, avevano lasciato l'Istria e non si erano più rivisti

dalla prima pagina  
di Bruno Lubis

Il silenzio fu dovuto a cause di guerra, un conflitto lungo e crudele, senza senso. Tarlao e Steffè erano vogatori coi fiocchi, eredi di antica e nobile scuola del remo, eredi di quella Pullino che era un mito a cavallo tra le due guerre mondiali. Raccontava il compianto Pino Surian, ammaestrando pur dopo averci saziati delle sue vivande, che la Pullino poteva permettersi vari equipaggi: i pescatori per i titoli europei e tricolori, i contadini per le manifestazioni di minor fascino. E, appunto, i contadini impegnati a Trieste, risultarono vincitori nel quattro con timoniere. Al giornalista che voleva sapere di quanto avevano staccato i secondi arrivati, l'alfiere dell'armo - uno che aveva completato senza abusare della benevolenza della maestra la quinta classe elementare - rispose: «Almeno quattro manichi di zappa».

Impigliato questo aneddoto nelle righe (che la dice lunga sul clima di quegli anni), ritorniamo alla storia principale per aggiungere che la sede della Libertas Capodistria era stata chiusa dai solerti funzionari jugoslavi; che Tarlao e Steffè andavano ogni giorno che Dio mandava in terra a Trieste dove il Dopolavoro ferroviario aveva messo a loro disposizione la jole a due, ma senza il timoniere dovevano arrangiarsi i due baldi ventenni buttando alcuni ancorotti sulla prua per fare peso e tenere equilibrato lo scafo. Vinsero i campionati italiani e furono chiamati a tenere alto il nome dell'Italia ai Giochi di Londra. Si era nel 1948, la guerra era da poco finita ma le truppe alleate erano ancora di stanza nella zona A mentre la zona B era affidata alla Jugoslavia. L'Istria era lacerata e divisa da Trieste: frutto dell'imbelle nazionalismo dell'Italia fascista cui si contrapponeva dopo la guerra il nazionalismo ottuso della Jugoslavia di Tito. A pagarne le spese i popoli dell'Istria e due atleti di caratura mondiale.

Tarlao e Steffè ebbero dalla Federa-



Tarlao, Radi e Steffè a Londra con la divisa della nazionale

zione una divisa stupenda, scarpe bicolore bianconere, una trasferta a Londra come nei sogni colorati dei giovani. Vinsero la medaglia d'argento, Tarlao e Steffè, avevano 20 anni e una gioia infinita dentro. Purtroppo la cattiveria riesce a rovinare le gioie più ingenui. Il padre di Steffè che gioiva per strada della medaglia d'argento vinta dal figliolo, ricevette una bastonatura di quelle che non si dimenticano. Non era lecito rallegrarsi per allora che andavano all'Italia, neanche se c'era di mezzo il figlio. E poi, perché quel figlio aveva gareggiato coi colori italiani invece che con quelli jugoslavi?

Giovanni Steffè, avvertito dai familiari, preferì non tornare a casa. Rimase a Venezia, ingaggiato dal Bucintoro grazie all'interessamento del timoniere Radi, ma poi non proseguì nell'agonismo perché c'erano altri problemi da affrontare e risolvere. Preferì spostarsi in Li-

guria dove si fece una vita e dove volle la sua famiglia.

Tarlao rimase a Trieste e continuò a remare: vinse altri tre titoli europei e fu quarto alle Olimpiadi di Helsinki.

I due istriani non si videro più, la sorte stabilì per loro un lungo silenzio. Un silenzio che si è rotto a fine ottobre quando il presidente del Coni regionale, Emilio Felluga ex ragazzo della Pullino da Isola d'Istria, fu pronubo (come la Giunone della mitologia) dell'incontro. Felluga mise in contatto Tarlao con Steffè, ci furono abbracci e commozone come a «Carramba che sorpresa!». Felluga preferisce la De Filippi alla Carrà, se proprio bisogna fare il paragone. Tarlao e Steffè: si sono lasciati ragazzi e si ritrovano patriarchi, chissà cosa si saranno detti, cosa hanno ricordato tra una lacrima e un sorriso? Non mettiamo la telecamera troppo vicino ai loro visi e lasciamoli finalmente parlare del più e del meno.



L'incontro tra Giovanni Steffè e Aldo Tarlao

## Nuoto, Goglia ritorna alle gare e arriva sul podio

**TRIESTE** Assoluti, atto primo. E così il movimento regionale del nuoto si mette in moto con le prime eliminatorie del calendario invernale, che vedono nello specifico i team triestini dei Vigili del fuoco Ravalico, del Piave Club Bor e della Triestina sfidare quelli pordenonesi (Gymnasium, Unisp Cordenons, San Vito e G.S. Pordenone) nelle corse della piscina Bianchi. Tra le fila della Triestina si registra il rientro in gara di Andrea Goglia, 20 nei 100 rana in 1'08"7 e 3.0 nei 200 rana (2'40") proprio davanti al compagno di squadra Simone Credi. Restando in casa della Triestina, Piero Codia s'impone nei 100 stile libero in 53", nei 100 dorso in 57"7 e nei 200 misti in 2'15". Debora Ragab, al debutto con l'Usti dopo l'addio alla Rari Nantes Trieste, arriva prima nei 50 delfino in 30"5, regolando Francesca Faris. La Ragab è inoltre terza nei 100 sl in 1'01"4 e quinta nei 200 sl, stessa posizione intascata da Francesca Crevatin sia nei 100 che nei 200 rana. Seconda piazza per Luca Slobic nei 200 sl (1'59"9) e nei 200 delfino (2'20"5), in cui viene preceduto da Andrea Mateich (2'10"5) e al tempo stesso ha due postazioni di vantaggio su Amedeo Pezzi (2'24").

m. la.

## EURO 2008

Stasera alle 20.30 a Modena ultimo atto delle qualificazioni, ma nulla può mutare

# Gli azzurri chiudono con le Far Oer

Il ct si aspetta di rinnovare il contratto prima della partita

**MODENA** Alla passerella azzurra per celebrare la qualificazione a Euro 2008 Roberto Donadoni si sentirebbe di invitare pochi intimi. Addirittura di nascondersi, per assecondare l'indole. Stasera c'è Italia-Far Oer e il piccolo Braglia di Modena non ce la farebbe di sicuro a ospitare tutti quelli saliti sul carro del ct, che in un colpo solo ha ribaltato le sorti del grone azzurro e le proprie: «Sì, in certi momenti il pensiero che siano un po' troppi a esserci saliti fa venire i brividi, però io ho solo un'auto cinque posti. E comunque nei momenti difficili non mi sono mai sentito solo. Avevo il mio staff tecnico, poi Riva, Vladovich». Tutti uomini di campo.

Con i dirigenti della Figg, il presidente Giancarlo Abete in testa, il discorso è diverso, il discorso è il contratto: «Non mi aspetto niente, io sono qui. Non nego che mi farebbe piacere se mi proponessero di prolungare, prima dell'Euro. Ma richiamo di aprire una questione senza senso, lasciamo perdere» - è il mo-



Il ct Donadoni: sarebbe felice di prolungare il contratto

do tranquillo di Donadoni per alzare la testa e sottolineare come esser restato appeso al filo di una partita persa o vinta per mesi non gli sia rimasto indifferente. C'è ora del surreale nella questione del rinnovo alla cieca, mai prima d'ora concesso a un ct tranne l'eccezione non felice di Trapattoni con Carraro tra Mondiali 2002 ed Europei 2004; ma non meno surreale del rapido cambiamento di va-

lutazione sul ct, di pari passo con la rimonta azzurra. La risposta a tante contraddizioni è Italia-Far Oer, vorrebbe dire Donadoni alla vigilia della partita che chiude il gruppo B e può aggiungere al successo azzurro il primo posto sulla Francia, impegnata in Ucraina. «Vedrete che spirito mostrerà questa squadra - assicura, lanciando in contemporanea un messaggio agli azzurri - per com-

pletare la rosa dell'Euro, mancano ancora quattro-cinque posti, devono tutti sentirsi stimolati».

Con sole due amichevoli di qui a maggio e vista anche la scarsità di date disponibili per eventuali stage di preparazione («non escludo nulla, ma il calendario mi sembra davvero intasato. Dalla Lega mi aspetto apertura, non priorità assoluta»), niente di più facile che Donadoni usi la partita ufficiale contro i modesti dilettanti dell'isola danese come primo test di preparazione a Euro 2008.

Rispetto all'impresa di Glasgow, cambieranno modulo (dal 4-3-2-1 al 4-2-3-1) e tanti uomini. Cannavaro, sull'orlo delle 113 presenze che gli consentirebbero di superare Zoff, ci tiene a giocare, ha chiarito il ct, ma «si capisce quando un calciatore si dichiara disponibile e quando ti impone una scelta». Come a dire: «Non la volontà del capitano né il rischio di esporre un'Italia minore al rischio di brutte figure fermano la voglia di provare

La gloria del carpentiere Jacobsen, eroe per un giorno a giugno per il gol della bandiera in FarOer-Italia, è roba di altri tempi. Erano i giorni dell'ultima spiaggia. Quelli nei quali, secondo l'ex commissario Guido Rossi la Federcalcio di Abete era sul punto di scaricare il ct. «Quando una partita determina il proseguo o l'interruzione del tuo lavoro, certi pensieri ti vengono - ricorda Donadoni - Però non mi sono sentito sul punto di essere scaricato. Una sola volta il presidente Abete disse una cosa, poi me l'ha chiesta. Il nostro rapporto è incentrato sulla reciproca stima, se fosse diversamente ne avrei parlato direttamente con lui».

Quella volta fu quando il presidente Figg sottolineò, di fronte all'ipotesi di un futuro con Donadoni, che il suo contratto era legato alla qualificazione all'Euro. «Il mio lavoro è questo, so che costruisco il futuro col presente - nota ora il tecnico azzurro - Quando incontro il presidente non sto lì a pensare se mi propone un prolungamento. Ma, è logico, a tutti fa piacere avere una certa tranquillità».

Difficile che arrivi prima dell'Euro del prossimo giugno. Per questo Donadoni dice lasciamo stare, pensiamo alla partita. Il motto è un altro, scontato e amaro per un ct: «Conta solo chi arriva primo, non il secondo».

## SERIE A

L'Udinese funziona benissimo con Inler e D'Agostino

# Marino non cambia formazione: Obodo e Pinzi in lista d'attesa

**UDINESE** Bentornata abbondanza, ma l'Udinese non cambierà faccia. Né gli interpreti, né il modulo. Pasquale Marino su questo è categorico: «Quelli di Pinzi e Obodo saranno due rientri preziosi. Però Inler e D'Agostino stanno facendo bene e quindi partono in vantaggio. Ripensare il modulo? Non vedo perché, il 3-4-3 sta dando ottimi risultati. Cambiare ha senso quando le cose non vanno bene».

Un messaggio chiaro, quello dell'allenatore, che poi rimanda a gennaio le considerazioni su una rosa che adesso appare sovradimensionata alle esigenze dell'Udinese: «Effettivamente ci sono molti giocatori di qualità che stanno avendo poco spazio, ma non è questo il momento per affrontare la questione. La mia filosofia è sempre stata quella di vivere alla giornata e io adesso voglio pensare soltanto al Siena».

Un problema alla volta, un avversario alla volta. E quello di domenica prossima, a dispetto dell'ultimo



Christan Obodo

posto in classifica, non sarà un cliente facile: «Sul campionato del Siena hanno inciso parecchio alcuni episodi sfortunati, la loro classifica non è veritiera. Noi dobbiamo mantenere alta la concentrazione, perché quando abbiamo cali di tensione o di condizione fisica rischiamo sempre di andare incontro a brutte figure». Vero, anche se dopo sette risultati utili consecutivi

la continuità non può più essere considerata un problema. Il problema, piuttosto, è quello di riprendere gli allenamenti con i ranghi quasi dimezzati dalle nazionali. La conta degli assenti arriva infatti a quota nove: Di Natale, Quagliarella, Handanovic, Zapotocny, Inler, Asamoah, Eremenko, Isla, Boudiansk. «Da un lato è un motivo di orgoglio - commenta Marino - dall'altro rende molto più difficile allenare con intensità».

Meno grave, secondo il tecnico bianconero, il problema di sostituire Zapata, che deve scontare un turno di squalifica, e Mesto, che è stato fermato da una distorsione al ginocchio e quasi sicuramente non sarà pronto per domenica. «Questa rosa ha già dimostrato di offrire valide alternative» - dichiara l'allenatore. La soluzione più probabile è quella che prevede l'inserimento di Coda per Zapata e Zapotocny per Mesto, ma non è da escludere a priori l'ipotesi Ferronetti.

Riccardo De Toma

## FOOTBALL AMERICANO

Dalle lontane origini della specialità a Trieste al prossimo derby tra le due squadre in vista di una ristrutturazione dei campionati

# Tra Muli e Mustangs un punto in comune: i vivai da valorizzare

**TRIESTE** Le prime tracce del Football americano a Trieste risalgono al 1947, nel dopoguerra, caratterizzato anche dall'importazione di vari costumi statunitensi divulgati dal governo militare alleato. La palla ovale, al pari del jazz o della gomma da masticare trova consensi ma la prima vera realtà locale matura oltre trent'anni dopo, con la fondazione dei Muli.

Dopo il peregrinare dalla serie A italiana alla lega austriaca, attraversando un fallimento ma vivendo anche ricche soddisfazioni (soprattutto nel 2001, perio-

do della Perfect season con 9 vittorie su fila) il Football triestino vive la svolta storica nel 2004, anno della nascita della seconda società giuliana, i Mustangs, sorti da una costola tecnica e di ingegneriale dei Muli.

Ben poco idilliaci i rapporti all'epoca della scissione - quando i Muli spongevano per la cornice dell'Alpe Adria mentre i muggesani invocavano il ritorno in patria - leggermente più distesi quelli attuali, articolati persino su una base di timida cooperazione, legata alla versione femminile del Flag (priva di contatto).

Una cosa però è certa: un derby sul campo tra le due società giuliane sembra ora a rischio.

Appena dopo la riunione verrà disegnato il panorama nazionale dei campionati maggiori. Si profila infatti la costituzione di una nicchia federale sotto l'egida del Coni, realtà che potrebbe sostituire (o affiancare) l'attuale circuito agonistico Ndi. I Muli ambiscono a una serie A, probabilmente strutturata a 11 giocatori e un paio di giuochi, i Mustangs le svolte e intanto meditano nuove proposte promozionali.

Su una cosa almeno le due separate in casa sono d'accordo. Riguarda l'importanza della politica giovanile e l'impulso da fornire a uno sport che educa attraverso il duro contatto e il sacrificio individuale a favore della correttezza di squadra. «All'interno dei Muli vediamo lo sport come preciso indirizzo sociale e civile - conferma il presidente Marco Stolfi - per questo da sempre abbiamo voluto aprire ai giovani e ora possiamo vantare due azzurri come Jacopo Tramari e Stefano Puntar, e un vivai che conta sulle formazioni

under 17, under 21 e la squadra Flag».

Attivi anche i cugini muggesani, con vivai strutturati in Flag (Spirits), under 17 e 21 (Stallions): «Stiamo lavorando in maniera significativa nelle scuole e nei centri estivi - ha sottolineato Giuseppe Nistri, presidente dei Mustangs - Il nostro obiettivo primario è questo, a favore intanto dei giovani. Se poi crescendo vorranno continuare, ben venga - ha aggiunto Nistri - che lo facciano con noi o coi Muli quasi non conta, l'importante abbiamo ricevuto gli insegnamenti e della disciplina».

L'attività intanto continua. I Mustangs saranno di scena a Trieste il 15 dicembre (campo da definire) contro una rappresentativa della base Nato di Aviano, i Muli invece mantengono il ritmo nelle sedute agli ordini di Enzo Vidotto e Marco Petri, attendendo il ritorno a gennaio del coach Mike Ludwig.

Sul tema del derby da riconquistare tutta d'accordo Marco Stolfi e Giuseppe Nistri, i due presidenti, non vogliono perdere la doppia opportunità. Utile in chiave di propaganda, buona per sanare vecchie contese.

Francesco Cardella



I Muli stanno per dare inizio a una manovra





Immagini felici come questa per Bonaccorsi attualmente sono solo un ricordo



Mengucci ha chiarito le proprie intenzioni in un faccia a faccia con Bonaccorsi ad Atri

**IL CASO** Il giocatore ha un ginocchio malandato ma non ne vuol sapere di rimanere fuori del quintetto iniziale

## Bonaccorsi: «Resto, ma voglio giocare»

«Non lascio Trieste ma pretendo scelte nette. Non ha senso utilizzarmi solo part-time»

**TRIESTE** «Non ho nessuna intenzione di lasciare l'Acegas. A Trieste sto bene, se mi arrabbio è soltanto perché a questa città e a questa società tengo molto». Claudio Bonaccorsi, di ritorno da Rimini dove si è rifiutato al termine della gara di domenica, torna sulla sconfitta e sulle polemiche nate dopo la sconfitta di Atri. Una gara che ha confermato il ruolo di fanalino di coda di un'Acegas che non riesce a staccarsi dal fondo della classifica e alla vigilia della quale, tra il giocatore, Mengucci e la società c'è stato un lungo conciliabolo legato all'utilizzo sul parquet della guardia livornese.

Saputo dal tecnico che sarebbe stato utilizzato con un minutaggio inferiore rispetto a quello delle ultime uscite e che comunque non

sarebbe partito in quintetto, Bonaccorsi aveva espresso alla società l'intenzione di non giocare a causa dei problemi al ginocchio che lo stanno limitando. Poi, grazie anche all'opera di mediazione del ds Tosolini, Claudio ha accettato di scendere in campo senza riuscire però a incidere sul risultato.

«È vero che mi sono arrabbiato - conferma il Bomba - perché la scelta di non farmi partire in quintetto a causa delle mie condizioni fisiche non aveva senso. Che non sto bene, è vero. Che in questo momento ho problemi che mi costringono a fare infiltrazioni al ginocchio, pure. Però a questo punto bisogna fare delle scelte. Se si valuta che per il bene della squadra è meglio che non giochi, bene, altrimenti se devo essere im-

piegato credo non abbia senso sfruttare solo parzialmente il mio potenziale. Domenica ho cercato di non forzare sperando che i canestri arrivassero dai miei compagni, purtroppo così non è stato».

Un Bonaccorsi, dunque, insoddisfatto del suo utilizzo in un inizio di stagione nel quale non è mai riuscito a esprimere il potenziale offensivo che aveva caratterizzato la sua avventura in biancorosso dello scorso anno. Una situazione sulla quale non ha voluto esprimere giudizi la società. «Credo che a questo punto il giudizio estremamente sintetico del ds Maurizio Tosolini - sia ora di finirla di parlare. La classifica impone una svolta, non abbiamo più alternative: dobbiamo solo cominciare a vincere».

In attesa di capire come si evolverà la questione Bonaccorsi, la squadra ieri è tornata a lavorare nella palestra di via Locchi. Fermo Losavio, che ha rimediato una leggera distorsione alla caviglia destra, Pilat, che deve fare i conti con la leggera distorsione al ginocchio che comunque non preoccupa il giocatore e Bonaccorsi che ha lavorato con il preparatore atletico Paolo per non forzare il ginocchio e recuperare in vista della sfida contro Bassano. In campo, dunque, Muzio, Tonetti, Sosic, Pigato, Bartolucci e Godina con il consueto prezioso supporto di Latini, Crevatin e Salvador oltre a un nutrito manipolo di giovani. Questa sera, palla a due alle 19.30 al Pala-Trieste, amichevole tra l'Acegas e la formazione slovena di Sezana.

Lorenzo Gatto

### MONFALCONE

## Montena: «L'Alike a Trento punita da errori nel finale»

**MONFALCONE** È un ultimo posto in classifica che brucia, quello dell'Alike, sul cui ruolino di marcia pesano inevitabilmente le tre sconfitte di misura, due subite con un tiro a fil di sirena, la terza domenica a Trento, contro la prima della classe. Brucia anche perché il livello del gioco, non solo in Trentino, è spesso pari se non superiore a quello delle altre squadre affrontate, peraltro tutte appartenenti alla parte alta della graduatoria. «A Trento abbiamo giocato la nostra miglior partita finora - spiega coach Paolo Montena - ma non è bastato. Dopo aver condotto a lungo nell'arco dell'incontro, ma soprattutto dopo esser riusciti a ritrovare quella continuità difensiva spesso mancata, siamo stati puniti da un paio di errori nel finale e ancora una volta ci siamo fatti strappare dagli avversari la gioia della vittoria. Da un lato siamo arrabbiati e frustrati per l'ennesimo finale amaro su un campo difficile, dall'altro troviamo forza e convinzione dalla nostra pallacanestro, che ha imposto 74 punti alla miglior difesa del campionato - il finale di partita, in questa prima fase della stagione, risulta spesso indigesto ai monfalconesi».

Michele Neri

### IPPICA

Prestazione super del cavallo di Romanelli nella corsa-clou

## A Montebello Letter From Om vince e realizza il nuovo record per i 2 anni

**TRIESTE** Vittoria con record ieri pomeriggio per Letter From Om nella corsa di centro della riunione di trotto in programma all'ippodromo di Montebello. La femmina di Paolo Romanelli ha stabilito il nuovo primato per i due anni sulla breve distanza, vincendo sul piede di 1.16.7. Il record precedente assoluto apparteneva a Iacopo Duke, con il tempo di 1.17 secco, mentre quello delle femmine era di Italia Italia Ac, con il ragguaglio chilometrico di 1.17.5. Entrambi erano stati stabiliti lo scorso anno.

Dopo una partenza piuttosto veloce, che ha visto Lorenzo Lamas prendere il comando, Romanelli ha portato ben presto all'attacco la sua Letter From Om che, dopo 250 metri, è passata a condurre. A quel punto, disinteressandosi degli avversari, il driver ha dosato con intelligenza i parziali, permettendosi l'allungo finale, in dirittura d'arrivo, in perfetta solitudine. Buon secondo Lemon Tree Wonder, all'esordio sulla pista triestina. Il suo driver, Jan Nordin, ha corso d'attesa, chiamando il cavallo allo spunto ai 400 finali. Si è dovuto accontentare del terzo posto Lorenzo Lamas, che ha pagato lo sforzo iniziale. Fra i gentleman vittoria di Falstaff De' Mura, ben pilotata dal sempre bravo Da-

rio D'Angelo, che ha atteso la dirittura per piazzare lo spunto decisivo.

Si presenta come un duello fra due grandi driver del trotto italiano, Giancarlo Baldi ed Enrico Bellei, la principale Tris odierna. Si corre a Firenze, sui 1660 metri, con protagonisti i tre e i quattro anni, e i cavalli dei due guidatori, rispettivamente Gc Light e Gardena Om, sono i favoriti. Il primo scende spesso sotto l'1.14 al chilometro correndo a Bologna, pista analoga per caratteristiche a quella fiorentina. La seconda è abituata alle Tris e sa corre-

re all'esterno. Ina Hors parte forte e beneficerà del numero un prima fila.

**Pronostico base:** Gc Light (18), Gardena Om (17), Ina Hors (5). **Aggiunte sistemiche:** Gladiator Olm (15), Greven (14), Gabriel Zs.

La Tris del caffè è anch'essa riservata al trotto, con 17 anziani al via all'ippodromo di Palermo.

**Pronostico base:** Festival Roc (12), Cerbero (10), Coral Bi (11). **Aggiunte sistemiche:** Fille Du Kras (13), Flit (5), Diabolo Blue (17).

Ugo Salvini

TRIS DI MARTEDÌ			
1.ª CORSA ROMA		vincitori	euro
15	17	14	8326 61
2.ª CORSA TAGLIACCOZZO		vincitori	euro
7	14	15	331 1129

### I RISULTATI

**Prima corsa:** 1) Indoratu Matto (A. Castello), 2) Iarissa Urby, 3) Ifigenia Bi. Tempo al km 1.17.9. Quote V 2.03, P 1.13, 1.11, 1.26, A 2.35, T 16.41. **Seconda corsa:** 1) Letter From Om (P. Romanelli), 2) Lemon Tree Wonder, 3) Lorenzo Lamas. Tempo al km 1.16.7. Quote: V 1.42, P 1.14, 1.26, A 2.66. **Terza corsa:** 1) Leporis Thre F. Pisacane, 2) L'Omone, 3) Lavoglia. Tempo al km 1.20.7. Quote: V 2.16, P 1.50, 1.54, 3.04, A 3.31, T 77.09. **Quarta corsa:** 1) Gordon Di Giada (R. Totaro), 2) Gidan, 3) Guess Di No. Tempo al km 1.18.4. Quote: V 8.90, P 2.37, 1.55, 1.55, A 21.42, T 327.50. **Quinta corsa:** 1) Falstaff De Mura (D. D'Angelo), 2) Enty On, 3) Dollina. Tempo al km 1.19.7. Quote: V 6.95, P 2.31, 2.20, 1.98, A 25.87, T 268.79. **Sesta corsa:** 1) Informatica (A. Borghetti), 2) Ischia Cliv, 3) Ilo Mas. Tempo al km 1.20.8. Quote: V 5.14, P 1.81, 2.52, 1.61, A 35.57, T 276.66.

### TIRO CON L'ARCO

Nella gara nazionale indoor 25+18 metri successo nella divisione Olimpico senior

## Soloperto vince l'oro a Gorizia

Anche per l'Ascat medaglie pregiate nella classifica a squadre

**TRIESTE** Primo posto nella divisione Arco olimpico senior maschile per Paolo Soloperto a Gorizia, ottenuto in una competizione nazionale svolta sulla doppia distanza indoor dei 25+18 metri.

L'arriere in forza all'Ascat, Compagnia Arcieri di Trieste, ha conquistato il gradino più alto del podio battendo l'agguerrita resistenza dei più forti arcieri regionali e della vicina Slovenia. Il punteggio finale di 1106 punti ottenuti evidenzia il momento di particolare forma dell'atleta triestino, mostrato tra l'altro in una gara particolarmente lunga e difficile come la doppia distanza indoor.

Le prestazioni de, compagni di squadra Giampaolo Puzzer, quarto classificato con 1075 punti, e del fedelissimo Alessio Paterni ottavo con 1039, hanno fatto guadagnare all'Ascat anche la medaglia d'oro a squadre con uno score com-

plessivo di 3220 punti, alle spalle degli Arcieri Isonzo.

Anche i Veterani si sono ben comportati con Privileggi, De Marco, Scarcia che hanno portato a casa la medaglia d'oro a squadre nell'arco olimpico, mentre il solo Claudio Privileggi, con un bottino di 1073 punti complessivi, ha pure guadagnato nella prova individuale la medaglia d'argento, seguito a stretto giro da Giorgio De Marco, che ha guadagnato il bronzo con 1056 punti.

Buone notizie anche per gli atleti dello Zarga di Basovizza. Moreno Granzotto si è classificato al quarto posto nell'arco olimpico, mentre Katia Rasenj ha raggiunto la quarta posizione nella divisione femminile.

Per tutti gli arcieri del Friuli Venezia Giulia il prossimo impegno agonistico è in programma a Tricesimo, dove domenica prossima verrà disputata la gara interregionale 18 metri indoor.

### BOCCE

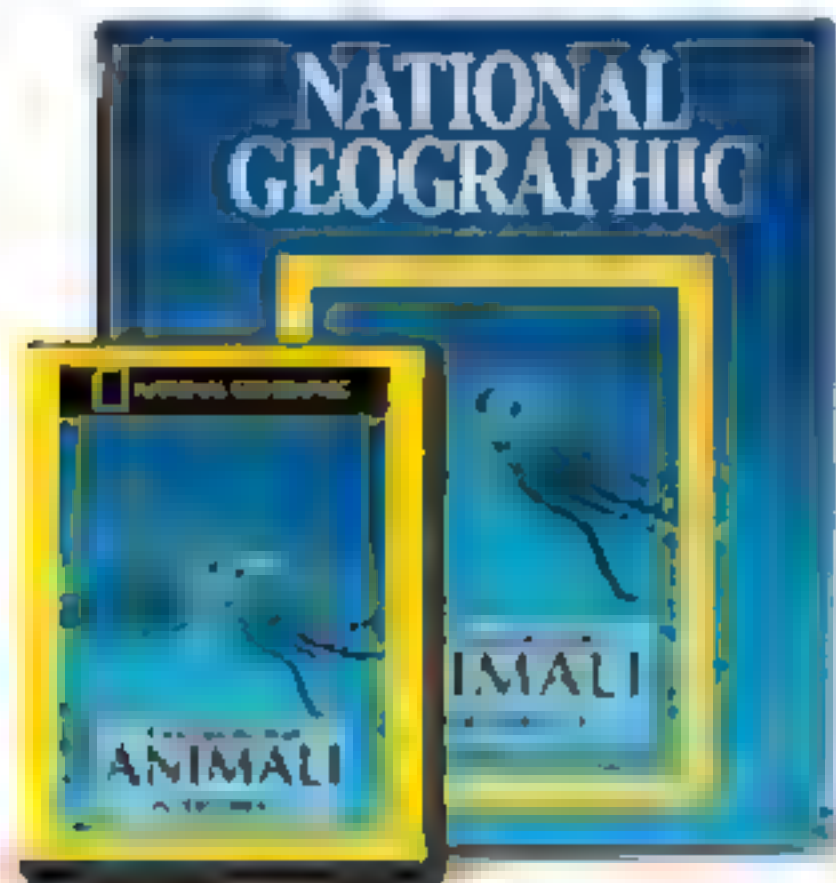
## Serie A, trasferta negativa Portuale battuto a Belluno

**TRIESTE** Trasferta negativa per il Portuale, battuto a Belluno per 14-6. Non basta la grinta di Skupek nei tir rapidi. Il Bocce club di Belluno ha ospitato nel magnifico impianto di Sedico il Portuale per la prima giornata del girone di ritorno del campionato di serie A e anche in quest'occasione il fattore campo ha giocato un ruolo importante in questa trasferta. Campi particolarmente lisci, sui quali i puntisti di casa andavano a nozze, mentre quelli del Portuale hanno faticato molto per trovare le giuste misure. Bella e spettacolare la partita della coppia Balos e Zocco contro De Toffol e Palman dove Balos con due pallini consecutivi colpiti ha bloccato il risultato, a tempo scaduto, sul 7-6. In giornata di grazia Skupek che nella staffetta assieme a Balos ha distrutto i giovani Carlin e Dal Farra con un ottimo 43 su 49, per i veneti 34 su 51 e poi ancora nel tiro rapido dove Zdravko Skupek si è scatenato sempre contro Martin Dal Farra vincendo con 27 su 38, per l'avversario 24 su 42. Per il resto non c'è stata storia, con incontri sia nelle terne che negli individuali nettamente al di sotto della media e se la squadra non gira nel suo insieme è impossibile vincere. Prossimo appuntamento in casa a Prosecco sabato prossimo contro la Marenese.

Gli altri risultati: Quadrifoglio-San Daniele 1-19, Maranese-Notte 10-10. Girone D1: Adegliacchese-Rivignanesi 12-8, Chiesanuova-Cornudese 6-14, Snua-Pontese 2-18.

Aldo Iacobini

## LA GRANDE ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI



19° LIBRO + DVD



NATIONAL GEOGRAPHIC

Un'opera prestigiosa e completa per tutta la famiglia, dedicata a chi ama la natura, gli animali e a chi vuole conoscerli meglio. Una collana imperdibile realizzata da National Geographic, leader mondiale della divulgazione scientifica.

È in edicola la 19ª uscita "Invertebrati I" a € 9,90 in più a richiesta con **IL PICCOLO**



# Lo Sk Brdina raccoglie gli amanti della neve della minoranza slovena

**TRIESTE** Lo Smucarski Klub Brdina nasce ufficialmente il 28 ottobre 1988 dalla volontà di alcuni abitanti del Carso di costituire un nuovo sodalizio sciistico. La società sportiva, presieduta da Mariano Suber, è organizzata da molte gare federali Fisi, tra cui la fase provinciale del Trofeo delle Regioni e le finali regionali per le categorie Giovani, Senior, Ragazzi, Allievi e Baby Cucchioli. Inoltre, dalla sua fondazione sino a oggi, lo sci club ha sempre partecipato con un buon numero di atleti allo Zamejsko prvenstvo, i campionati tra le società slovene in Italia. Oltre allo sci agonistico, lo Sci club Brdina presta grande attenzione anche agli sciatori domenicali, organizzando gite sulla neve nei weekend e corsi di sci per tutte le fasce d'età. Ogni anno, inoltre, in occasione delle vacanze natalizie si organizzano le tradizionali settimane bianche, solitamente nella vicina Slovenia a Rogla, Pohorje o Maribor.

«Come da tradizione, anche quest'anno terremo i corsi a Forni di Sopra - spiega Luigi Popovic, webmaster e responsabile per gare Fisi e promozionali -. I corsi verranno suddivisi secondo il livello di apprendimento e tenendo conto dell'età dei partecipanti. Lo sci dev'essere per i più piccoli innanzitutto divertimento e gioco, perciò è importante che si trovino tra coetanei per divertirsi assieme. I corsi - precisa Popovic - si tengono in sloveno, poiché la nostra attività è rivolta alla minoranza etnica slovena in Italia. Sottolineo che nel nostro sci club si sono associati anche ragazzi

## LA SCHEDA

**TRIESTE** Il consiglio direttivo dell'associazione sportiva dilettantistica Sk Brdina è composto dal presidente Mariano Suber, dal vice presidente Marko Piccini, dalle segretarie Mirjam Maver e Valentina Strajn, dal tesoriere Vania Cerniava e dall'economista Claudio Strajn. I responsabili scuola sci sono Andrej Don e Valentina Suber, mentre Gabriele Rossi e Sabina Slavec si occupano delle gare. Le attività ricreative sono curate da Fabjana Leuz e David Skabar, mentre il collegio dei sindaci è formato da Andrej Don, Luigi Popovic e Claudio Strajn.

Il sodalizio di Opicina ha sede in via di Monrupino 38 ed è raggiungibile telefonicamente al 347.5292058 oppure via mail all'indirizzo [info@skbrdina.org](mailto:info@skbrdina.org). Molto curato il sito della società carsolina, on line da poco meno di un mese. Dotato della versione slovena ed italiana, l'interfaccia multimediale è gestita dal webmaster e responsabile gare Fisi, Luigi Popovic. Per ulteriori informazioni il sito è raggiungibile andando su [www.skbrdina.org](http://www.skbrdina.org).

di lingua italiana: in queste occasioni i nostri maestri insegnano agli allievi nelle due lingue, sloveno e italiano».

L'associazione sportiva dilettantistica Brdina organizza ogni anno corsi di sci per tutte le categorie di sciatori dai 4 anni in poi. I corsi comprendono l'insegnamento anche per i genitori dei bambini coristi e per i soci in genere che vogliono imparare o perfezionare la propria tecnica. Alle varie categorie è data la facoltà di scegliere il livello d'impegno nel corso. Viene offerta infatti la possibilità di decidere se iscriversi a un corso base, comprendente 5 domeniche, o a un corso intensivo, comprendente 10 domeniche. Il tutto viene affiancato dalla squadra agonistica che, ovviamente, ha un suo ambito e una sua organizzazione staccata da quella dedicata ai coristi. In primavera e in autunno,

invece, il sodalizio carsolino organizza due gare promozionali piuttosto singolari: il Bike slalom campestre e lo Slalom campestre, in pratica un misto di tutte queste discipline in cui si ricorda anche la figura di Aldo Rebuta, un ex socio del Brdina, a cui è dedicato proprio lo slalom campestre.

Nel frattempo il Brdina sta ristrutturando la sede sociale - Mercedol - e i lavori sembrano finalmente giunti alla conclusione. In questi locali troveranno posto un ufficio, la sala riunioni e un piccolo laboratorio per la riparazione e la manutenzione degli sci. Queste le parole di Popovic: «La sede è circondata da circa 9 ettari di verde per la valorizzazione del quale è stato fatto un progetto per la realizzazione di un percorso ginnico per i giovani e per la comunità di Opicina».

Riccardo Tosques



Foto di gruppo per gli agonisti del Brdina sul ghiacciaio austriaco del Molitaler durante un ritiro autunnale per la preparazione tecnica

## RUGBY

### Gli Under 15 del Trieste 2004 battuti sonoramente a Udine

sti Zidar e Dreossi, che hanno denotato dei margini di miglioramento.

I padroni di casa si sono dimostrati molto più attrezzati sul pia-

no fisico, ma gli ospiti sono riusciti lo stesso a cavarsela egregiamente nelle mischie.

E intanto, tra le novità messe in

## PALLANUOTO

**TRIESTE** Buona la prima (in campionato) per gli Under 17 della Pallanuoto Trieste, vittoriosi in trasferta. In casa del Belluno Nuoto la compagine triestina di Janez Vodopivec s'impone per 4-20 (parziali: 1-3, 1-5, 1-4, 1-8). L'inizio dei giuliani è contratto, ma gli ospiti cambiano presto marcia tanto da essere più sciolti e convincenti nel prosieguo dell'incontro. Riescono così a perforare con una certa facilità la difesa dei padroni di casa. In ogni caso la condizione e il gioco degli alabardati devono ancora migliorare, ma non va dimenticato che era solo la prima giornata e le partite di cartello sono da venire. I migliori marcatori del match, in casa della Pallanuoto Trieste, sono Cocianich e Lalovich, autori di centri reti a testa e a loro fanno compagnia alla voce realizzatori De Angelis, Udovicic, Vukanovic, Guerin, Padovan e Spanni. Pallanuoto Trieste: Laterza, Guerin 1, Udovicic 2, Vukanovic 2, Cocianich 5, Lalovich 5, Padovan 1, Spanni 1, Fracasso, Bastiancic, De Angelis 3, Ravalico.

cantiere per il futuro, il consiglio direttivo del Rugby Trieste 2004 ha deliberato nella sua ultima seduta che pure gli Under 15 avranno il loro campus estivo al pari degli Under 17. Sarà un modo utile non solo per preparare la nuova stagione, ma pure per cercare e testare nuove leve.

Intanto gli Under 17 del professor Covone inizieranno il 2 dicembre la seconda fase del loro torneo, che li vedrà opposti alle compagini più quotate del loro raggruppamento triestino. Un confronto diretto che avrà luogo grazie alla seconda piazza conquistata dal sodalizio del presidente Alessandro Carbone al termine della poule eliminatoria che ha caratterizzato la fase iniziale della stagione. Nel prossimo fine settimana, invece, ci sarà nuovamente il Trofeo delle Province per rappresentative, che vedrà il team alabardato nuovamente ben rappresentato. Il buon lavoro effettuato da quest'ultimo con i giovani non è sfuggito ai responsabili delle selezioni del Civ.

m.la.

## IL PERSONAGGIO

Bardi pratica anche nuoto, volley e karatè

### Non solo sci, Erika è sportiva a 360 gradi

a pallavolo e sono cintura marrone di karatè», ha confessato la Bardi.

**Il ricordo più bello da quando fai agonismo con lo Sci Cai Trieste?**

I giorni di Natale che trascorriamo tutti assieme a

Colfosco, in Val Badia. Sono i momenti più belli perché siamo, ci divertiamo e stiamo con le nostre famiglie.

**Tra qualche mese sarai a brindare con i tuoi amici in Süd Tirol?**



Erika Bardi preferisce lo speciale allo slalom gigante

Purtroppo no: quest'anno trascorrerò le vacanze natalizie a Piancavallo. Un po' mi spiacerà non essere con i miei compagni di squadra.

**Chi sono i tuoi allenatori?**

Roberto Silvestrin e Marco Gardin.

**C'è qualcuno con cui hai legato di più?**

Sono tutti simpatici, però ho un ottimo rapporto con Michela Messidoro, essendo mia compagna di classe al liceo scientifico Galilei.

**Riesci a conciliare la scuola con tutti i tuoi impegni sportivi?**

Sì, diciamo di sì. Do sempre il massimo in tutto quello che faccio.

**Che posizione occupa lo sci nella tua vita?**

Lo sport in generale occupa una posizione molto importante, quasi primaria.

**Progetti futuri?**

Studiare, fare l'Università e continuare a praticare per più tempo possibile gli sport che amo.

r.t.

## L'INTERVISTA

Alla Longo piace l'ebbrezza della velocità

### Maddalena adora il supergigante

tri», precisa l'atleta triestina.

Tre allenamenti settimanali a Campo Cologno o in una palestra vicino allo stadio Nereo Rocco e tutti i weekend invernali sulle montagne. Lo sport occupa

dunque una grande fetta del tempo libero di Maddalena che comunque riesce a conciliare il tutto con dei buoni risultati al Liceo scientifico Guglielmo Oberdan.

**Hai delle compagne**



Maddalena Longo è amante della velocità sulla neve

con cui vai più d'accordo all'interno dello Sci Cai Trieste?

Sì, sono molto amica di Costanza Rebez e Benedetta Vasselli.

**Come ti trovi con il tuo allenatore Furio Kravos?**

Mi trovo bene.

**Ti sgrida ogni tanto?**

No, mai. Non lo faccio mai arrabbiare.

**Come fai a conciliare due sport e lo studio?**

A volte è dura. Abbiamo molti compiti per casa, ma in realtà basta sapersi organizzare e tutto risulta più semplice.

**Se fossi costretta a scegliere solo uno degli sport che pratichi, quale sceglieresti?**

Mi piacciono tutti e due. Diciamo che l'atletica lo considero il mio primo sport perché lo pratico tutto l'anno. Lo sci comunque mi diverte un sacco.

**Che lavoro ti piacerebbe svolgere da grande?**

Da grande vorrei diventare la farmacista, esattamente come i miei genitori.

## BIATHLE - TRIATHLON

Ai campionati italiani invernali disputati a Lignano la metà dei partecipanti giuliani è tornata a casa con una medaglia

### Cinque giovanissimi atleti triestini sul podio tricolore

**TRIESTE** Cinque dei dieci triestini in gara vanno a medaglia ai campionati italiani invernali di biathlon e triathlon (specialità giovanili del pentathlon moderno), disputati a Lignano con il coinvolgimento di circa 400 atleti delle categorie Ragazzi, Esordienti A, Esordienti B, Cucchioli e Pulcini. Manifestazione che ha premiato i primi classificati con la medaglia d'oro, i secondi con quella d'argento e i piazzati tra il terzo e il sesto posto con il bronzo per volontà di un regolamento un po' diverso da quello degli altri sport.

Tra i Ragazzi (alle prese con il triathlon, ovvero tiro, nuoto e corsa) Andrea Micalizzi della Triestina Nuoto fornisce buoni segnali di crescita, passando dall'ottava piazza dei tricolori primaverili all'attuale quinta e dimostrando che gli è utile il lavoro svolto con il centro di specializzazione del Pentathlon Trieste, fortemente voluto dal delegato provinciale Silvio Montello. Micalizzi supera i 3 mila punti totalizzati con un incremento di 260 lunghezze e si attesta nella graduatoria finale quale secondo rappresentante della sua annata (1992) in pista. Si disimpegna bene nel tiro, in cui si migliora, e soprattutto si dimostra abile nella combinata nuoto-corsa, avendo una buona coordinazione pure nella corsa tanto da passare dal tempo di 6'39" a quello di 6'23".

Anche la sua compagna di squadra Martina Balestra appare quale una valida rappresentante della combinata nuoto-corsa tra le esordienti A (alle prese con il biathlon composto appunto da tali due discipline). Giunge quinta ex aequo con Elisa Marcon della Rari Nantes Marostica a

quota 2240 punti, scalando così 6 posizioni dall'undicesima piazza fatta registrare ai tricolori primaverili. Per lei ci sono un 1'09"3 nel nuoto (nona) e un 3'26" nei mille metri di corsa (quinta). In quanto agli Esordienti B, alle prese con il Trofeo Nazionale (denominazione ufficiale del loro campionato italiano come per i Cucchioli e i Pulcini), Costanza Giannini della Triestina Nuoto mantiene il terzo posto, ma roscchia 100 punti alle prime due della classifica, Elisa Biava dell'Acquasport di Roma e Francesca Kulli del Valpescara, grazie

soprattutto alla sua prestazione nel nuoto. Giulia Battistuta della Rari Nantes Trieste termina decima, seconda tra le '96 alle spalle dell'udinese Manarà dell'Unione Nuoto Friuli e accrescendo il suo bottino di 116 punti (16.a ai primaverili). Ci sono pure tre suoi soci di club impegnati nella stessa categoria: suo fratello gemello Alessio, che è 33° (ex 37°, +90 punti); Federica Berni è diciannovesima (persi 3° nel nuoto e intascati 130 punti in più) e infine Camilla Dudine al 39° posto (ex 50.a, +130 punti).

Nel gruppo dei Cucchioli,

Valentina Galdo della Rari Nantes Trieste si conferma quinta, ma con 80 punti in più tra le mani (2316), mentre Nicholas Michelis della Pentasport Trieste fa dei passi avanti nel nuoto (4° in meno sui 50 sl), racimola 44 punti in più per un totale di 1924 e chiude 21°.

Nel concentrato dei Pulcini, infine, Karin Cescon della Pentasport Trieste si merita il bronzo. Assenti dell'ultimo momento sono Stefano Tamaro, Davide Galimberti, Andrea Scapini e Nicholas Dalla Riva della Triestina Nuoto.

Massimo Laudani



Martina Balestra, Andrea Micalizzi e Costanza Giannini



Continuaz. dalla 5.a pagina

**IMMOBILIARE** Bors  
040368003 adiacenze Revol-  
tella in posizione tranquilla:  
saloncino, due matrimoniali,  
cucina, doppi servizi, terrazi-  
ni, posto auto. Euro 155.000.  
(A00)

**IMMOBILIARE** Bors  
040368003 adiacenze San Ci-  
lino ultimo piano panorami-  
co soleggiato: soggiorno, ca-  
mera, cameretta, cucina, ser-  
vizi separati, poggiori. Euro  
105.000. (A00)

**IMMOBILIARE** Bors  
040368003 Borgo Teresiano  
penultimo piano panorami-  
co da ristrutturare: saloncino,  
quattro stanze, cucina,  
servizi separati, poggiori.  
(A00)

**IMMOBILIARE** Bors  
040368003 San Nicolò adat-  
to ufficio pari primingresso:  
salone, tre stanze, doppi ser-  
vizi, riscaldamento autonomo.  
Euro 290.000. (A00)

**IMMOBILIARE** Bors  
040368003 via Brigata Sassa-  
ri quarto piano vista aperta:  
saloncino, due stanze, cucini-  
na, bagno, ripostiglio, terrazi-  
no, posto auto. (A00)

**IMMOBILIARE** Bors  
040368003 via Cassa di Ri-  
sparmio ultimo piano man-  
sardato: saloncino con cami-  
netto, matrimoniale, stanzio-  
no, cucina, doppi servizi.  
(A00)

**IMMOBILIARE** Bors  
040368003 via Fabio Severo  
settimo piano panoramico e  
soleggiato: saloncino, due  
matrimoniali, cucina, servizi  
separati, poggiori. (A00)

**OCCASIONE!** Fiera in stabi-  
le decoroso stanza stanzetta  
cucina con angolo cottu-  
ra, bagno, soffitta, termoau-  
tonomo, terrazzetta abitabi-  
le, libero. Euro 69.800. Silvan-  
a Immobiliare, tel.  
040661766.

**PER** nostro cliente cerchia-  
mo soggiorno camera cucina  
bagno poggiori zona Roia-  
no. Ellec 040635222.

**RABINO** 040368566 Capodi-  
stria piano alto ascensore lu-  
minoso primo ingresso per-  
fetto soggiorno camera ma-  
trimoniale cucina abitabile  
bagno cantina poggiori. Euro  
118.000, rif. 9307.

**RABINO** 040368566 Galleria  
pari primo ingresso secondo  
piano ascensore riscaldamento  
autonomo atrio d'ingres-  
so salone con angolo cottura  
una camera matrimoniale  
con spogliatoio e guardaro-  
ba bagno disimpegno riposti-  
glio. Euro 132.000, rif. 9807.

**RABINO** 040368566 Giulia in  
dignitoso palazzo d'epoca lu-  
minoso terzo piano senza  
ascensore ingresso soggiorno  
camera matrimoniale  
grande camera singola cucini-  
na abitabile bagno riposti-  
glio poggiori. Euro 147.000,  
rif. 7707.

**RABINO** 040368566 Guardi-  
ella adiacenze immerso  
nel verde vista aperta lumi-  
noso appartamento 83 mq  
su tre livelli in casetta di  
quattro enti con cortile parte  
di proprietà. Euro  
135.000, rif. 3507.

**RABINO** 040368566 Lazzar-  
retto Vecchio palazzo d'epo-  
ca quarto piano ascensore  
180 mq luminosissimo ingres-  
so salone doppio camera ma-  
trimoniale tre camere singo-  
le cucina abitabile doppi ser-  
vizi lavanderia cantina riscal-  
damento autonomo. Euro  
324.000, rif. 2207.

**RABINO** 040368566 Roiano  
vista golfo villetta a schiera  
su due livelli con posti mac-  
china ingresso soggiorno  
con terrazzo vista mare e cit-  
tà cucina abitabile bagno  
piano superiore camera ma-  
trimoniale due singole con  
veranda bagno ampio cantina.  
Euro 338.000, rif. 8907.

**RABINO** 040368566 San Ni-  
colò in prestigioso palazzo  
d'epoca primo piano alto  
ascensore appartamento  
d'angolo 270 mq uso ufficio  
affacciato su via Dante e Cor-  
so Italia salone sette stanze  
doppi servizi ripostiglio riscal-  
damento autonomo lumino-  
so. Euro 725.000, rif.  
5907.

**RABINO** 040368566 Teatro  
Romano appartamento 205  
mq ottimo uso ufficio piano  
alto con ascensore luminosissimo  
grande ingresso salone  
doppio tre camere matrimo-  
niale cucina abitabile doppi  
servizi ripostiglio cantina  
possibilità acquisto box dop-  
pio a parte. Euro 395.000,  
rif. 6007.

**RABINO** 040368566 Viale  
XX Settembre ammezzato riscal-  
damento autonomo buo-  
ne condizioni 85 mq ingres-  
so soggiorno camera matrimo-  
niale cameretta singola  
cucina abitabile servizi separati  
poggiori cantina soffitta.  
Euro 165.000, rif. 9507.

**RABINO** 040368566 vuole  
vendere in fretta e alle mi-  
gliori condizioni di mercato  
il suo immobile?? Rabino è  
il mezzo più sicuro ed efficace  
per farlo. Telefoni a Rabi-

no 040368566 un funziona-  
rio sarà a sua completa dispo-  
sizione.

**REVOLTELLA** in palazzina  
recente appartamento compo-  
sto da ingresso soggiorno  
cucinetto (arredato) due ca-  
mere matrimoniali bagno ri-  
postiglio cantina terrazzino  
ottime condizioni silenziosis-  
simo euro 175.000 Mediagroup  
0403498837.

**ROIANO** appartamento pri-  
mo ingresso composto da in-  
gresso soggiorno cucina abi-  
tabile due camere bagno  
con vasca idro ad angolo e  
box doccia ampia cantina ter-  
moautonomo sito al terzo  
piano di un palazzo d'epoca  
euro 139.000 Mediagroup  
0403498837.

**ROMAGNA** appartamento  
nuova costruzione con in-  
gresso indipendente dispo-  
sto su due livelli più giardino  
e posto auto di proprietà  
composto da ingresso sog-  
giorno cucina abitabile came-  
ra bagno terrazzo ripostigli  
euro 190.000 Mediagroup  
0403498837.

**SAN** Giacomo in Monte re-  
centissimo ultimo piano sog-  
giorno due camere cucina  
ab. doppi servizi e mansarda.  
Posto macchina. Termo-  
autonomo. Cheni & Tutta.  
040767270.

**SAN** Giusto appartamento si-  
to al terzo piano con ascen-  
sore in palazzo recente compo-  
sto da ingresso soggiorno  
cucina ampiamente abitabi-  
le bagno grande due camere  
terrazzo poggiori luminosis-  
simo termoautonomo clima-  
tizzato euro 169.000 Mediagroup  
0403498837.

**SPAZIOCASA** 040369950 vil-  
la immersa nel verde in posi-  
zione tranquilla a B.g. Grot-  
ta-Prosecco stazione di cucini-  
na saloncino 2 camere ba-  
gno cantina garage piscina e  
ampio giardino.

**SPAZIOCASA** 040369950 vil-  
la unifamiliare con vista  
aperta in corso di costruzio-  
ne a Erta S. Anna su 2 piani  
con ampia mansarda e taver-  
na cantina garage possibilità  
bifamiliare.

**SPAZIOCASA** 040369950 vil-  
lino accostato recentissimo  
in buone condizioni ad Auri-  
sina disposto su 2 piani con  
cantina garage giardino al-  
berato.

**SPAZIOCASA** 040369950 oc-  
casione in piccola palazzina  
Gretta (zona) recente allog-  
gio con giardino proprio di  
cucina saloncino matrimo-  
niale bagno automatico.

**SPAZIOCASA** 040369950 oc-  
casione in posizione tranqui-  
la Campi Elisi (zona) alloggio  
di cucina saloncino matrimo-  
niale bagno poggiori adatto  
per coppia/single.

**SPAZIOCASA** 040369950  
palazzo Perugini-Conti in pa-  
lazzina signorile nuovi mono-  
locali o piccoli alloggi dotati  
di autometano/condiziona-  
mento adatti per investimen-  
to o affittanza.

**SPAZIOCASA** 040369950 vil-  
la caratteristica nel centro di  
S. Barbara su 2 piani di cucini-  
na salone 3 stanze studio 2  
bagni cantina ampio giardi-  
no.

**SPAZIOCASA** 040369950 vil-  
lini in costruzione in posizio-  
ne tranquilla in periferia di-  
sposti su 2 piani con ampia  
mansarda giardino parcheggio  
auto prezzi interessanti.

**TRIESTE** via San Cilino (S.  
Giovanni) vendesi mini ap-  
partamento arredato con  
balcone verandato ottime  
condizioni. Prezzo interes-  
sante rif. 451 Imm. Progetti  
Trieste, tel. 040661455.

**TRIESTE** zona Valmaura ven-  
desi appartamento con due  
stanze soggiorno cucina doppi  
servizi e balconi. Disponibi-  
le subito rif. 457 Imm. Progetti  
Trieste, tel. 040661455.

**TRIESTE** zona via Balardi  
vendesi villetta indipendente  
con garage. Condizioni pari  
al nuovo, consegna fine  
novembre rif. 439 Imm. Progetti  
Trieste, tel. 040661455.

**VENDE** Monfalcone Gabetti  
Property Solutions Agency  
048144611 attico centralissi-  
mo servito da ascensore fini-  
ture particolari vista panora-  
mica ristrutturato completa-  
mente terrazza. Da vedere!

**VENDE** San Canzian Gabetti  
Property Solutions Agency  
048144611 appartamento in  
palazzina finemente ristrut-  
turato con atrio cucina sog-  
giorno due camere bagno ri-  
scaldamento autonomo me-  
tano garage.

**VIALE** Miramare vista mare  
ultimo piano con ascensore  
di ampia metratura in signo-  
rile palazzo d'epoca termo-  
autonomo ampio lastrico so-  
lare di proprietà collegabile  
all'appartamento euro  
350.000 Mediagroup  
0403498837.

**VIA** Crispi bassa epoca signo-  
rile salone con zona cottura  
due matrimoniali singola  
doppi servizi balcone pari  
primo ingresso. Termoauto-  
nomo. Cheni & Tutta  
040767270.



## PROMUOVERE L'INNOVAZIONE IN EUROPA NEL SETTORE DELL'ECONOMIA DEL MARE

Le migliori politiche a sostegno dell'innovazione  
e la loro possibile applicazione in Europa al settore  
della cosiddetta "economia del mare" saranno il tema al centro  
di un importante evento organizzato da AREA Science Park,  
in collaborazione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,  
ospitato presso  
l'Ufficio di collegamento della Regione,  
a Bruxelles - Rue du Commerce 49  
mercoledì 21 novembre 2007

L'occasione è offerta dalla conclusione del progetto europeo "NOVAREGIO"  
(www.novaregio.net) con il quale è stato promosso un ampio dibattito sulle migliori politiche e  
prassi regionali a sostegno dell'innovazione e dell'investimento in RST, realizzando analisi,  
pubblicazioni e azioni concertate tra regioni europee  
e stimolando la creazione di cluster interregionali di ricerca e innovazione.

NOVAREGIO è un progetto cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del VI Programma Quadro  
con il programma specifico: "Integrating and Strengthening the European Research Area" - "Regions of Knowledge 2".

REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

NOVAREGIO

AREA  
Science Park  
knowledge is a network

**VIA** del Porta villa epoca in  
fase di ristrutturazione ap-  
partamento di salone due ca-  
mere studio cucina doppi ser-  
vizi. Giardino e posti auto di  
proprietà. Cheni & Tutta  
040767021.

**VIA** Economo Nova spa ven-  
de in edificio completamen-  
te ristrutturato appartamen-  
ti signorili di diverse metrature  
con terrazzi tel. 0403476466 -  
3397838352. (FIL23)

**VIA** Madonnina Nova spa  
vende in stabile ristrutturato  
appartamento di due camere  
cucina soggiorno bagno e  
ripostiglio tel. 0403476466 -  
3397838352. (FIL23)

**VIA** Navali recente piano al-  
to soggiorno con cucinino  
due matrimoniali bagno rip.  
balcone. Soffitta. Cheni &  
Tutta 040767270.

**VIA** Sillani (Borgo San Ser-  
gio) ente in bifamiliare su  
tre piani con giardino prop-  
rio di mq 400. Cheni & Tut-  
ta. 040767270.

**VIA** Tesa appartamento in  
casetta con giardino proprio  
composto da ingresso sog-  
giorno cucina camera ba-  
gno zona esterna parte pia-  
strellata euro 125.000 Mediagroup  
0403498837.

**VIA** Tesa appartamento in  
casetta con giardino proprio  
composto da ingresso sog-  
giorno cucina camera ba-  
gno zona esterna parte pia-  
strellata euro 125.000 Mediagroup  
0403498837.

**VIALE** Miramare vista mare  
ultimo piano con ascensore  
di ampia metratura in signo-  
rile palazzo d'epoca termo-  
autonomo ampio lastrico so-  
lare di proprietà collegabile  
all'appartamento euro  
350.000 Mediagroup  
0403498837.

**VIA** Crispi bassa epoca signo-  
rile salone con zona cottura  
due matrimoniali singola  
doppi servizi balcone pari  
primo ingresso. Termoauto-  
nomo. Cheni & Tutta  
040767270.

**VSV** Immobiliare Viale ap-  
partamento signorile in ot-  
time condizioni, in bel palaz-  
zo d'epoca: tre stanze più  
studio, cucina, soggiorno,  
due bagni. Riscaldamento  
autonomo, cantina. Tel.  
0403476385, 040312719.

**VSV** Immobiliare via Corone-  
no ottimo palazzo signori-  
le, sesto piano con ascen-  
sore, 90 mq circa, due balconi,  
soffitta e cantina di ampie di-  
mensioni. Tel. 0403476385,  
040312719. (A00)

**ZONA** Ananian appartamen-  
to luminosissimo sito al qua-  
rto piano di un palazzo d'epo-  
ca composto da ingresso cucini-  
na abitabile due ampie stan-  
ze bagno due poggiori vista  
aperta e scorcio mare euro  
98.000 Mediagroup  
0403498837.

**ZONA** Barriera mansarda pri-  
mo ingresso finestrata compo-  
sta da ingresso soggiorno  
angolo cottura camera ba-  
gno ripostiglio termoautono-  
mo aria condizionata lumino-  
sissimo euro 100.000 Mediagroup  
0403498837.

**ZONA** Rive Università Vecchia,  
Lazzaretto Vecchio,  
Diaz, cerchiamo urgentemente  
appartamento per nostra  
clientela selezionata. Defini-  
zione immediata. Eurocasa  
040638440.

**ZONA** San Giacomo Nova  
spa vende blocco tre appar-  
tamenti liberi/occupati euro  
103.000 vero affare tel.  
0403476466 - 3397838352.  
(FIL23)

**ZONA** Viale XX Settembre  
Nova spa vende in stabile  
con ascensore appartamento  
primogenito di soggiorno  
con angolo cottura camera e  
bagno balcone termoautono-  
mo tel. 0403476466 -  
3397838352. (FIL23)

**MMOBILI  
ACQUISTO**  
Feriali 1,45  
Festivi 2,20

**A.A. CERCHIAMO** soggiorno  
2 stanze bagno balcone  
massimo 150.000. Definizione  
immediata. Pagamento  
contanti. Studio Benedetti  
0403476251.  
**GABETTI** 040763325 cerchia-  
mo in acquisto stabile intero  
anche occupato, anche da ri-  
strutturare.

**IMMOBILI  
AFFITTO**  
Feriali 1,45  
Festivi 2,20

**AFFITTA** Monfalcone Gabetti  
Property Solutions Agency  
048144611 via Parini grazio-  
so mini appartamento compo-  
sto da atrio soggiorno  
con angolo cottura disimpe-  
gno bagno camera matrimo-  
niale. Completamente arre-  
dato.

**SPAZIOCASA** 040369950 af-  
fitta euro 390 mensili arreda-  
to Agavi (zona) in palazzina  
recente alloggio di cucinotto  
saloncino stanza matrimoniale  
bagno poggiori.

**SPAZIOCASA** 040369950 af-  
fitta euro 500 mensili arreda-  
ta casetta validissima dispo-  
sta su 3 piani Romagna (via)  
di cucinotto con tinello 2  
stanze servizi.

**SPAZIOCASA** 040369950 af-  
fitta euro 550 mensili arreda-  
ta mansardina come nuova  
in centro città di saloncino  
cucinotto matrimoniale ba-  
gno autometano/condiziona-  
mento.

**SPAZIOCASA** 040369950 af-  
fitta euro 350 mens. semi-ar-  
redato S. Giovanni in palaz-  
zo recente piccolo alloggio  
di cucina camera bagno adat-  
to single/coppia.

**SPAZIOCASA** 040369950 af-  
fitta euro 390 mensili arreda-  
to Burlo in palazzina recente  
monolocale di cucinotto/ti-  
nello matrimoniale bagno  
poggiori.

**SPAZIOCASA** 040369950 af-  
fitta euro 550 mensili arreda-  
ta mansardina con terrazzo-  
ne in palazzina recente (via)  
Brig. Casale di cucinotto con  
tinello 2 stanze bagno.

**SPAZIOCASA** 040369950 af-  
fitta euro 550 mensili arreda-  
to Severo alloggio al piano  
alto di cucina saloncino 2  
stanze biservizi terrazzini au-  
tometano.

**SPAZIOCASA** 040369950 af-  
fitta euro 750 mensili arreda-  
to Piazza Ponterosso come  
nuovo di cucinotto saloncino  
2 stanze bagno adatto  
pied-a-terre/foresteria.

**AVORO  
OFFERTE**  
Feriali 1,45  
Festivi 2,20

Si precisa che tutte le inserzioni relative a of-  
ferte di impiego-lavoro devono intendersi ri-  
ferite a personale sia maschile che femmi-  
le (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzi-  
onisti sono impegnati ad osservare la legge.

**AGENZIA** Vodafone ricerca  
4 consulenti / promoter full  
time. Si offre fisso mensile,  
auto aziendale, formazione  
e carriera. 800985334 -  
3499981797.  
(A00)

**ASSOCIAZIONE** cerca cin-  
que telefoniste anche pensio-  
nate per operato presso pro-  
pri uffici con orari da defini-  
re mattino o pomeriggio.  
Tel. per appuntamento allo  
040421416.

**AZIENDA** leader di settore  
seleziona 50 ambasciatori da in-  
serire nel proprio organico  
offresi euro 1600 mensili dal-  
la prima qualifica e reali pro-  
spettive di carriera, prenota  
un colloquio allo  
0402600192.  
(A00)

**AZIENDA** operante nel set-  
tore del controllo qualità ri-  
cerca personale diplomato/  
laureato conoscenza inglese  
pc con mansioni di assien-  
te alla direzione sviluppo  
marketing gestione portafog-  
lio clienti dettagliare cv a  
cassetta postale n. 4054  
agenzia San Dorlgo della  
Valle (Ts).

**BOFROST** di Monfalcone  
(Go) assume 2 operatori di  
vendita per il potenziamen-  
to della rete commerciale a  
Trieste e provincia, Gorizia e  
provincia. Assunzione (con-  
tratto commercio 14 mensili-  
tà), incentivi, formazione e  
automotore aziendale. Età  
max 40 anni, patente B. Chia-  
ma Bofrost 0481484138.

**COLF** referenziata automuni-  
tà offresi vitto alloggio con-  
tratto tempo indeterminato  
curriculum F.P. Ts centrale ci  
AK4145090.  
(A7593)

**GROSS CENTER** a Trieste  
impiega 3 addetti al  
banco, 2 addetti all'am-  
ministrazione / centrali-  
no. Età 18/50. Per appun-  
tamento  
tel. 0403476489. (A7465)

**SOCIETÀ** in espansione ricer-  
ca responsabile uffici preven-  
tivi per stabilimento situato a  
Trieste con esperienza carpen-  
teria metallica navale e  
siderurgia richiesta buona co-  
noscenza del disegno tecni-  
co capacità di supportare tec-  
nicamente l'ufficio commer-  
ciale nell'elaborazione delle  
offerte coordinare il persona-  
le operativo telefonare allo  
3475299500. (D00)

**ATTIVITÀ  
PROFESSIONALI**  
Feriali 1,45  
Festivi 2,20

**MASSAGGIATRICE** diploma-  
ta esegue massaggi estetici,  
sportivi e relax a donne e uo-  
mini. Tel. 3356949696.  
(A7456)

**FINANZIAMENTI**  
Feriali 2,80  
Festivi 4,00

**AFFIDATI A Go Fin** pre-  
stiti fino a 30.000 euro  
in giornata e 50.000 euro  
con la cessione del  
quinto! Dipendenti Au-  
tonomi Pensionati Ex-  
tracomunitari. Num-  
ero gratuito 800525525.  
Iscrizione albo Uic  
A40445.  
www.gofin.it

Prestiti per dipendenti e pensionati  
**UNIKA 2007:**  
puoi estinguere tutti gli impegni,  
con un'unica rata mensile  
Punto Credito Fidelity di Trieste  
Piazza Unità d'Italia, 7  
Tel. 040 - 671735  
UIC A169

**COMUNICAZIONI  
PERSONALI**  
Feriali 3,15  
Festivi 4,20

**A.A.A.A.A.A.A.** Trieste  
gattaccia ungherese  
3493325103.  
(A7599/10)

**A.A.A.A.A. ANNICHA** top  
ragazza lapdance di origine  
magiara. 3336835703.  
(A7503)

**A.A.A.A.A. GIOVANE** orien-  
tate massaggi tutti i giorni  
tel. 3891738656.  
(A7600/10)

**A.A.A.A.A. HOT** massag-  
gio trasgressivo fantasie  
attrezzatissima. Assag-  
gia. 3494696156 Trieste.  
(CA7435)

**A.A.A.A.A. NUOVISSIMA**  
bionda top model 22 enne  
fondoschiara perfetto 5.a  
3314357418.  
(B00)

**A.A.A.A.A. TRIESTE** strepi-  
tosa affascinante 7.a tutti i  
giorni 3389943612.  
(B00)

**A.A.A.A. 3299230204** Trie-  
ste novità bellissima 21 enne  
completissima giocherellona  
6.a m.

**A.A.A.A. MONFALCONE** co-  
reana giovane bella bravissi-  
ma massaggi 3203583780.

**A.A.A.A. MONFALCONE**  
giapponese giovane molto  
bella esegue massaggi  
3318265426. (C00)

**A.A.A.A. MONFALCONE** no-  
vità affascinante caraibica  
6.a naturale completissima  
3278164746.  
(C00)

**A.A.A.A. PRIMA** volta  
Aida venezuelana ex mo-  
della di modiglianissima Tri-  
este 3346172519.  
(A7601/10)

**A.A.A.A. SIMPATICA** solare  
sarò il vostro sonno proibito  
3312968852.  
(A7613/10)

**A.A.A.A. STREPITOSA** ball-  
rina bella travolgente molto  
divertente 3202682300.  
(A7602/10)

**A.A.A.A. TRIESTE** bella giap-  
ponese per massaggi anche  
piedi 3345959117.  
(A7433/10)

**A.A.A.A. TRIESTE** giap-  
ponese prima volta dolce  
giovane 3281614888.

**A.A.A.A. TRIESTE** novità  
orientale bella per massaggi  
3349616921.  
(A7347)

**A.A.A. MONFALCONE** per  
pochi giorni Jenny tranquilla  
senza fretta 3464935480.  
(B00)

**A.A.A. MONFALCONE** Yan-  
dra sensualissima morettina  
con giocattoli 3883415888.  
(B00)

**A.A.A. MONICA** novità gros-  
sa sorpresa 5.a m. completis-  
sima deliziosa 3317432151.  
(A7606/10)

**A.A.A. PRIMA** volta bella  
raffinata olivastra completis-  
sima sempre valido  
3895832341.  
(A7614/10)

**A.A.A. TRIESTE** dolcissima  
mulatta alta 1,70 7.a misura  
di passaggio 3409116222.  
(A7601/10)

**A.A.A. TRIESTE** sensuallissi-  
ma completissima molto fem-  
minile trasgressiva grossa sor-  
presa 3284783220.  
(B00)

**A. TRIESTE** novità spagnola  
sexy 40 anni, corpo spettaco-  
lare, affettuosa, massaggio  
3489777141.  
(A7592)

**A. VICINO** Monfalcone bel-  
lissima gattina polacca alta  
disponibile ti aspetta tutti  
giorni. 3336897473.  
(FIL48)

**A** Gorizia bellissima sexy, bel



OGGI IN ITALIA



**NORD:** molto nuvoloso o coperto su Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria e Lombardia occidentale con precipitazioni sparse in intensificazione nel corso del pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso per nubi alte e stratificate su tutte le regioni con addensamenti più consistenti sulla Sardegna nord-orientale. **SUD E SICILIA:** cielo poco o parzialmente nuvoloso per nubi alte e stratificate.

DOMANI IN ITALIA



**NORD:** parzialmente nuvoloso sull'Emilia Romagna con locali addensamenti; molto nuvoloso o coperto altrove con precipitazioni sparse localmente abbondanti. **CENTRO E SARDEGNA:** da parzialmente a molto nuvoloso su tutte le regioni per nubi in prevalenza medio-alte. **SUD E SICILIA:** da poco a parzialmente nuvoloso su tutte le regioni per nubi in prevalenza medio-alte.

TEMPERATURE

REGIONE

<b>TRIESTE</b>	min.	max.
Temperatura	4,2	8,4
Umidità	58%	
Vento	5 km/h da W	
Pressione	in diminuzione 1023,2	
<b>MONFALCONE</b>	min.	max.
Temperatura	2,9	8,4
Umidità	61%	
Vento	1 km/h da S-E	
<b>GORIZIA</b>	min.	max.
Temperatura	-2,5	9,2
Umidità	55%	
Vento	1 km/h da W	
<b>GRADO</b>	min.	max.
Temperatura	-1,9	9,5
Umidità	58%	
Vento	0,5 km/h da E-N-E	
<b>CERVIGNANO</b>	min.	max.
Temperatura	3,0	8,5
Umidità	61%	
Vento	1 km/h da S-E	
<b>UDINE</b>	min.	max.
Temperatura	-1,3	8,5
Umidità	55%	
Vento	1 km/h da W	
<b>PORDENONE</b>	min.	max.
Temperatura	-1,2	7,6
Umidità	58%	
Vento	3 km/h da E	

ITALIA

BOLZANO	-6	4
VERONA	-3	7
AOSTA	-2	5
VENEZIA	0	7
MILANO	4	8
TORINO	1	7
CUNEO	-3	7
MONDOVI	2	6
GENOVA	5	12
BOLOGNA	0	8
IMPERIA	12	np
FIRENZE	-1	11
PISA	0	11
ANCONA	1	9
PERUGIA	-2	7
L'AQUILA	-5	5
PESCARA	0	13
ROMA	2	14
CAMPOBASSO	2	7
BARI	6	12
NAPOLI	3	14
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	8	12
R. CALABRIA	8	16
PALERMO	8	16
MESSINA	8	16
CATANIA	3	18
CAGLIARI	9	18
ALGHERO	6	21

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



**OGGI.** Al mattino cielo variabile su tutte le zone, in giornata aumento della nuvolosità specialmente su pianura e costa, maggiori schiarite invece saranno probabili in Carnia e nel Tarvisiano. Possibili foschie notturne sulla bassa pianura.  
**DOMANI.** Su tutta la regione cielo coperto. Nella seconda parte della

OGGI IN EUROPA



Lungo il margine orientale dell'anticiclone esteso fino al Baltico un nucleo di aria gelida dalla Lapponia si trasferirà alla Finlandia e quindi al centro-nord della Russia dove la sua presenza è avanzata sarà accompagnata anche da deboli nevicate. Intorno alla depressione centrata a sud dell'Irlanda si muovono vari sistemi nuvolosi con nubi e piogge.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



giornata arriverà la pioggia, che inizialmente sarà piuttosto debole. In montagna probabili deboli nevicate che interesseranno però quote via via più elevate. Sulla costa soffierà Scirocco debole o moderato.  
**TENDENZA.** Ulteriore peggioramento con piogge da abbondanti a intense soffierà Scirocco anche forte sulla costa con possibili mareggiate.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
			alta	bassa
<b>TRIESTE</b>	poco mosso	12,2	2 nodi N	8,39 +43
<b>MONFALCONE</b>	poco mosso	19,0	3 nodi N-E	8,44 +43
<b>GRADO</b>	poco mosso	12,0	6 nodi N-E	7,04 +38
<b>PIRANO</b>	poco mosso	12,4	5 nodi N-E	6,34 +43

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN	MAX		MIN	MAX
ZAGABRIA	-1	4	ZURIGO	-5	1
LUBIANA	0	6	BELGRADO	-1	2
SALISBURGO	0	7	NIZZA	11	14
KLAGENFURT	-3	4	BARCELONA	10	17
HELSINKI	-3	4	ISTANBUL	7	15
OSLO	-4	1	MADRID	4	7
STOCOLMA	3	6	LISBONA	15	18
COPENHAGEN	5	9	ATENE	10	15
MOSCA	-5	4	TUNISI	7	19
BERLINO	0	4	ALGERI	8	25
VARSAVIA	-2	0	MALTA	10	19
LONDRA	6	11	GERUSALEMME	10	19
BRUXELLES	5	6	IL CAIRO	16	23
BONN	3	4	BUCAREST	-1	2
FRANCOFORTE	2	4	AMSTERDAM	5	6
PARIGI	7	9	PRAGA	5	6
VIENNA	0	4	SOFIA	-1	1
MONACO	-1	3	NEW YORK	6	9

L'OROSCOPO

**ARIE**  
21/3 - 20/4

Riceverete molte soddisfazioni dal vostro lavoro e riuscirete ad ampliare la cerchia dei vostri contatti. Piccole incomprensioni nel rapporto con la persona amata.

**LEONE**  
23/7 - 22/8

Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare, ma con molta prudenza senza stancarvi.

**SAGITTARIO**  
22/11 - 21/12

State elaborando importanti progetti da realizzare in un prossimo futuro. Per quanto riguarda l'amore, cercate di essere molto disponibili e comprensivi nei confronti del partner.

**TORO**  
21/4 - 20/5

Una complicità professionale o una coincidenza sportiva potrebbero riaccendere una vecchia passione: fate però attenzione a non commettere gli stessi errori di una volta.

**VERGINE**  
23/8 - 22/9

Avete buona inventiva e anche molta energia per affrontare i vari progetti e programmi. Qualche cosa si muove in vostro favore. Stateci dietro. È tempo d'amore.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 19/1

Incontri stimolanti sul piano intellettuale si riveleranno utili per la professione. Non abusate della fiducia e della comprensione della persona amata. Non fate promesse.

**GEMELLI**  
21/5 - 20/6

Non lasciatevi troppo irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti ed impegni, ma non lasciatevi intimidire o condizionare da nessuno. Seguite le vostre intuizioni.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Il vostro lavoro verrà finalmente apprezzato, ma questo non significa un immediato miglioramento economico. I vostri affetti verranno messi alla prova. Riposo.

**AQUARIO**  
20/1 - 18/2

Molta intraprendenza su tutta la linea. Buoni contatti, situazioni molto invoglianti, consensi e approvazioni. Ma è importante soprattutto la vita affettiva. Accettate un invito.

**CANCRO**  
21/6 - 22/7

Attenti a non esporvi alle correnti d'aria, perché potrebbero costarvi fastidiosi dolori reumatici. La vostra gelosia immotivata scatenerà nervosismo in chi ama te.

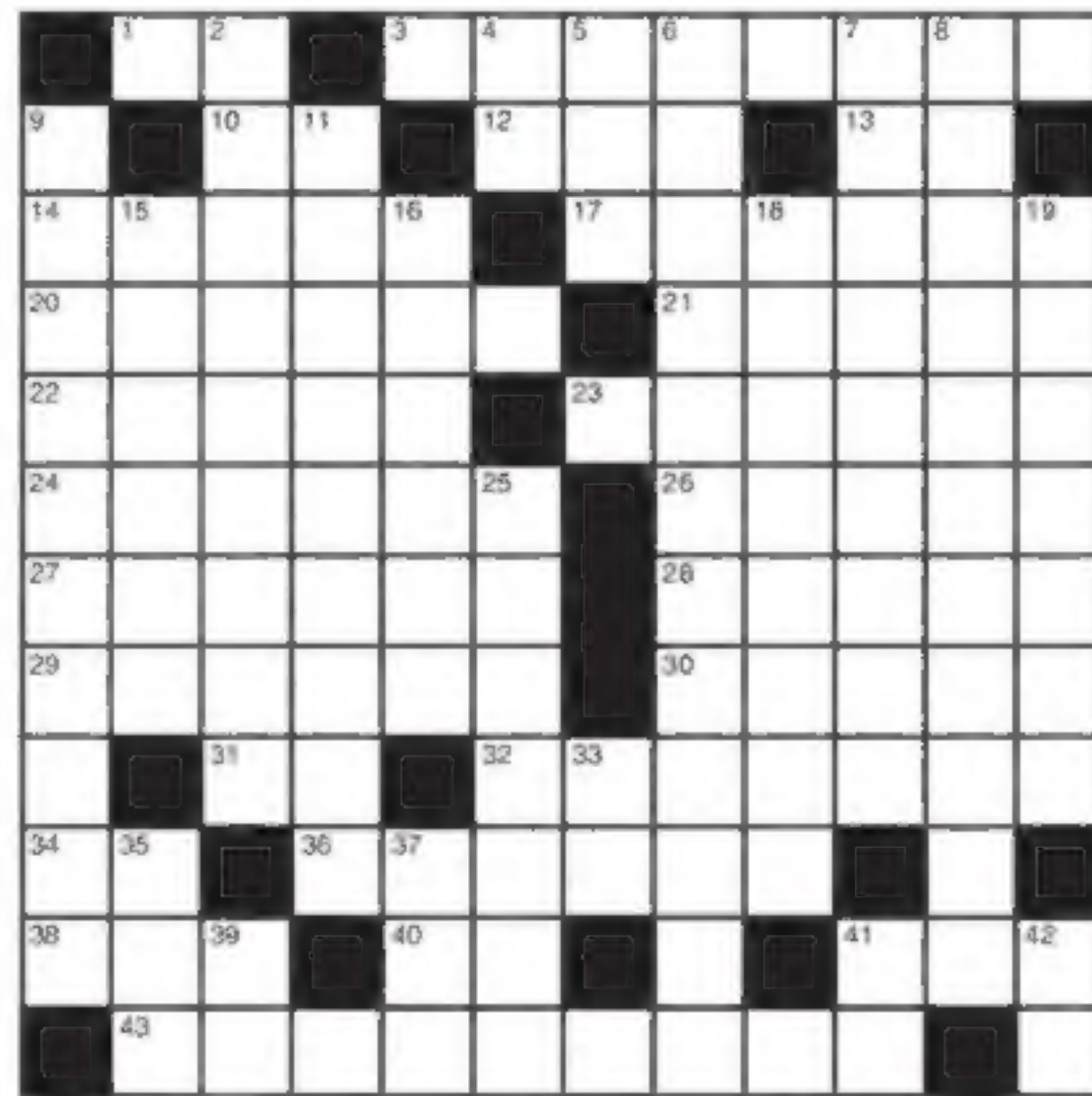
**SCORPIONE**  
23/10 - 21/11

Gli astri vi suggeriscono prudenza negli spostamenti a lungo e breve raggio e vi ammoniscono contro le speculazioni finanziarie azzardate e rischiose. Amore incerto.

**PESCI**  
19/2 - 20/3

Non lasciatevi dominare dall'ansia. Avete una visione troppo nera della situazione odierna, dovuta al vostro naturale pessimismo. Siate più obiettivi. Un invito da non perdere.

IL CRUCIVERBA



**INDOVINELLO**  
Quel discolo di mio figlio  
Si era fatto una «canna» - apriti cielo! -  
e quindi l'ho veduto che fumava.  
Per questo mi son proprio riscaldata  
e posso dire che l'ho ben legnato.  
Aradino

**LUCCHETTO (6/9 = 7)**  
L'eserciente chiede aiuto  
Se un appoggio mi dai, sarò a cavallo!  
Ora il negozio ha poco rendimento  
e in angustia mi sento,  
visto che qui devo barcamenarmi...  
Marino

**ENIGMISTICA 100** Ogni mese  
in edicola  
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI  
pagine di giochi e rubriche

**ORIZZONTALI:** 1 Il simbolo dello xeno - 3 Rumore e confusione - 10 Pisa - 12 Lo dice il perplesso - 13 Full Board - 14 Fu papa dal 136 al 140 - 17 Cominciare da capo - 20 Quella morta si dipinge - 21 Lo uccise la Corday - 22 Impegna gli studenti - 23 La «Commedia» di Dante - 24 Città spagnola - 25 Il Doyle che creò Sherlock Holmes - 27 Il fornello dell'alchimista - 28 Uno storico Fort - 29 Gustosi formaggi - 30 Ospita automobilisti - 31 In gita - 32 Relativo all'Adige - 34 Come Sopra - 36 Sovrintende ai rifornimenti alimentari - 38 «O» telegrafica - 40 Mezza onda - 41 Scatola inglese - 43 Fa perdonare l'errore.

**VERTICALI:** 1 Componenti come i carmi 61 e 62 di Catullo - 4 Iniziali del critico francese Barthes - 5 Lungo fiume svizzero - 6 Dal punto di vista di certe reazioni - 7 Prodotti... di mulino - 8 Riduzione in pezzi da parte di belve o rapaci - 9 Studia il movimento dei corpi - 11 Atto di efferata crudeltà - 15 Uno che si è montato la testa - 16 Uno degli Stati Uniti d'America - 18 Come dire leggendaria - 19 L'alcol dei liquori - 25 Diede a Teseo il filo per uscire dal Labirinto - 3 Torino - 35 Sommozzatore - 37 Negazione... bifronte - 39 La seconda persona singolare - 41 Poco bellicoso - 42 Il numero undici nell'antica Roma.

**SOLUZIONI DI IERI**

Sciarada alterna:  
GENIO, TRE = GENITORE

Anagramma:  
PERNO RIGIDO = PERDIGIORNO

**Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia**

**Filiale di Trieste** Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

**Filiale di Udine** Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611

**Filiale di Pordenone** Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

**Agenzia di Gorizia** Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

**Agenzia di Monfalcone** Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

**A. Manzoni & C.**

**Un mezzo d'informazione indispensabile**





*di mare group*

Ha il piacere di invitarla  
a scoprire le collezioni  
complete di tutte le novità.

da **Marzari**  
Via Roma, 3 - Trieste